
**RELAZIONE DI MONITORAGGIO SULLO
STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E
SULL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI
TRIBUTARIE**

ANNO 2009

Roma, ottobre 2010

Sommario

INTRODUZIONE	4
Quadro sintetico della relazione	4
Definizioni	7
A. ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2009.....	11
A.1 EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO - ANNO 2009.....	12
A.1.1 Ricorsi pendenti - Andamento negli ultimi anni.....	17
A.1.2 Analisi dei ricorsi pervenuti e definiti presso le CTP e CTR.....	19
A.1.2.1 Andamento dei flussi presso le CT nel periodo 2006 - 2009.....	21
A.1.2.2 Analisi dei flussi presso le sezioni staccate delle CTR.....	24
A.1.3 Analisi del contenzioso presso la CTC	26
A.2 PENDENTI.....	30
A.2.1 Pendenti - Analisi per anno di presentazione	30
A.2.2 Pendenti - Analisi dell'arretrato per fase di pendenza	33
A.2.3 Pendenti - Analisi per Ente impositore	36
A.2.4 Pendenti - Analisi degli atti impugnati in primo grado.....	40
A.2.5 Pendenti - Anzianità media dei pendenti (AMp).....	43
A.2.6 Pendenti - Analisi della giacenza ad un anno di distanza	45
A.3 PERVENUTI.....	52
A.3.1 Pervenuti - Analisi per Ente impositore	52
A.3.1.1 Confronti dei pervenuti negli anni dal 2007 al 2009, distinti per ente impositore.....	55
A.3.2 Pervenuti - Analisi per natura giuridica dei ricorrenti.....	57
A.3.3 Pervenuti - Analisi per "tipo di procedimento"	58
A.3.3.1 Analisi delle richieste di misure cautelari e conservative.....	59
A.3.4 Pervenuti - Analisi delle imposte oggetto di contestazione	62
A.3.4.1 Trend delle imposte oggetto del contenzioso	63
A.4 DEFINITI.....	67
A.4.1 Definiti - Analisi per anno di presentazione	67
A.4.2 Definiti - Anzianità media dei definiti (AMd).....	69
A.4.3 Definiti - Analisi degli esiti.....	74
A.4.4 Definiti - Analisi degli esiti nelle controversie tributarie.....	75
A.4.5 Definiti - Confronto tra esiti e imposte	79
A.4.6 Definiti - Analisi per provvedimento finale	82
A.4.7 Definiti - Analisi delle udienze necessarie alla definizione.....	83
A.4.8 Indice di propensione all'appello	87
A.5 CORTE DI CASSAZIONE.....	91
A.5.1 Il grado di giudizio presso la Corte di Cassazione.....	91
A.5.2 Propensione al ricorso in Corte di Cassazione	95
A.6 CONTRODEDUZIONI PRIVE DI RICORSO.....	98
A.7 ISTANZA DI SOSPENSIONE.....	102
A.7.1 Analisi sul tempo medio dall'accoglimento della istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso	105
A.8 TASSO DI LITIGIOSITA'	108
B. AGENZIA DELLE ENTRATE.....	110
B.1 Rilevazioni dell'Agenzia delle Entrate.....	111
B.1.1 Analisi dei ricorsi presentati per tipologia di atto impugnato.....	111
B.1.2 Confronto tra i ricorsi presentati negli anni 2008 e 2009.....	113
B.1.3 Esiti	117
B.1.4 Accertamenti eseguiti.....	121

C.	AGENZIA DELLE DOGANE.....	124
C.1	Rilevazioni dell'Agencia delle Dogane	125
D.	AGENZIA DEL TERRITORIO.....	128
D.1	Rilevazioni dell'Agencia del Territorio.....	129
E.	DIMENSIONAMENTO E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA.....	137
E.1	Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria	138
E.1.1	Confronto tra la consistenza media del personale delle SCT ed i flussi di contenzioso del 2009.....	139
E.2	Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le Sezioni giudicanti	145
E.3	Dimensionamento delle Commissioni tributarie – la Magistratura tributaria.....	152
E.3.1	Analisi sull'età media del personale giudicante	155
E.3.2	Previsione fine attività del personale giudicante.....	156
E.4	Attività del personale giudicante	158
E.4.1	Udienze svolte nel 2009	158
E.4.2	Attività svolta nel 2009 dal personale giudicante	162
F.	ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI	167
F.1	Analisi dei tempi delle fasi	168
F.1.1	Analisi tempi medi di presentazione del ricorso al Presidente di Commissione	168
F.1.2	Analisi tempi medi di assegnazione alla sezione.....	171
F.1.3	Analisi tempi medi di deposito decreto presidenziale.....	174
F.1.4	Analisi tempi medi di decisione su istanza di sospensione	177
F.1.5	Analisi tempi medi di decisione su richiesta di misure cautelari	177
F.1.6	Analisi tempi medi di deposito della sentenza	178
F.1.7	Analisi tempi medi di comunicazione del dispositivo.....	181
F.1.8	Analisi tempi medi del processo per grado di giudizio.....	184

INTRODUZIONE

QUADRO SINTETICO DELLA RELAZIONE

La presente relazione sullo stato del contenzioso tributario e sull'attività delle Commissioni tributarie si inserisce nell'ambito delle competenze proprie del Dipartimento delle finanze - Direzione della Giustizia Tributaria, la quale, ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze", cura, tra l'altro, la gestione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia tributaria, le rilevazioni delle statistiche sull'andamento dei processi, ivi compresa la formazione e la tenuta dei ruoli, nonché il valore economico delle controversie avviate e definite.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 28 gennaio 2009 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), recante "Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti", attuativo del citato D.P.R. n. 43 del 2008, sono state individuate le unità organizzative assegnate alla Direzione della Giustizia Tributaria e le relative competenze, tra le quali è annoverata anche "*la predisposizione della relazione annuale sull'andamento del contenzioso tributario*".

La presente relazione ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2009 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009;
- delle strutture delle Commissioni tributarie al 31 dicembre 2009;
- degli organi giudicanti.

La relazione è strutturata in sei capitoli, identificati dalle lettere dalla A alla F. Nel capitolo A sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2009; nel capitolo B, C e D sono riportate le analisi del contenzioso 2009 rispettivamente dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia delle Dogane e dell'Agenzia delle Territorio, sulla base dei dati forniti dalle stesse. Il capitolo E descrive le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria. Il capitolo F è dedicato, infine, all'analisi dei tempi medi della varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario.

La relazione, con riguardo all'evoluzione del contenzioso, mostra un incremento del numero dei ricorsi presentati nelle Commissioni tributarie nel biennio 2008-2009 (+8,60%); in particolare, presso le Commissioni tributarie provinciali detto incremento è pari al 9,12%, mentre nelle regionali è del 6,20%.

Estendendo il periodo di osservazione nel quadriennio 2006-2009, si riscontra che nelle Commissioni tributarie provinciali il biennio 2006-2007 ha evidenziato una flessione dei ricorsi presentati (-1,97%) non riscontrabile nelle regionali, laddove il relativo incremento nello stesso periodo può considerarsi costante.

Circa l'individuazione degli enti impositori contro i quali il ricorso è presentato, si registra che nel 2009 il 61,64 % dei pervenuti ha avuto quale controparte l'Agenzia delle entrate, il 15,12% Regioni, Province e Comuni, l'8,88% Equitalia, il 2,10% l'Agenzia del territorio e lo 0,91% l'Agenzia delle dogane.

La distribuzione geografica dei ricorsi presentati nel 2009 nelle CT provinciali evidenzia una concentrazione dei ricorsi pervenuti nel meridione pari al 52,91% (sud 32,20% ed isole 20,71%); il nord e il centro si attestano rispettivamente al 24,45% e al 22,64%.

Nelle CT regionali la predetta distribuzione risulta più concentrata nel centro nord, che registra una percentuale pari a 57,45%; il Sud e le isole presentano una percentuale di ricorsi pervenuti pari al 42,55% del totale.

In linea con quanto sopra evidenziato, è stato rappresentato il tasso di litigiosità del contribuente che, nel triennio 2007-2009, presenta una crescita costante. In particolare, nell'anno 2009 le regioni con un elevato tasso di litigiosità sono la Sicilia, la Campania, la Calabria ed il Lazio. Tra le regioni del Nord il primato spetta alla Liguria, mentre il maggiore incremento nel triennio si registra nella regione Umbria.

In ordine alla tipologia dei tributi oggetto dei ricorsi presentati nelle CT, si evidenzia che nel 2009 l'Irpef/Ire raggiunge circa il 18% del totale, l'Irap, anche in combinazione con altre imposte, raggiunge il 21,54%, l'Iva presa singolarmente o in combinazione con altre imposte raggiunge il 7,14% del totale.

Per quanto attiene i tributi locali, i ricorsi presentati aventi ad oggetto l'Ici raggiungono l'8,01% del totale, i tributi sullo smaltimento dei rifiuti il 7,65% e quelli connessi alle tasse auto il 6,60%.

Relativamente ai ricorsi definiti, si assiste nell'anno 2009, ad un incremento complessivo, rispetto al 2008 pari all'1,31%; estendendo l'analisi al quadriennio 2006-2009, si assiste ad un andamento altalenante con un picco in aumento di definizione nell'anno 2007. In particolare, il flusso delle CT regionali evidenzia una flessione costante nel periodo con un minimo raggiunto nell'anno 2008 (51.909 ricorsi definiti); nelle Commissioni tributarie provinciali l'andamento risulta altalenante, con un picco delle definizioni nell'anno 2007 (279.594 ricorsi definiti).

Analizzando la c.d. "anzianità" dei ricorsi definiti nel 2009 si evince che il 55,11% degli stessi hanno riguardato ricorsi presentati nel biennio 2008-2009; il restante 44,89% dei ricorsi definiti sono correlati a ricorsi presentati negli anni precedenti al 2008 (di cui il 21,52% nel 2007). In ordine alla anzianità media dei ricorsi presso le CT, emerge che in quelle provinciali tale dato è pari a 2 anni e 8,4 mesi, mentre nelle regionali tale media si riduce ad 1 anno e 9,8 mesi.

In merito agli esiti dei ricorsi definiti nel 2009 presso le CT provinciali, gli esiti favorevoli al contribuente e all'Ufficio raggiungono rispettivamente il 35,63% e il 39,17% del totale; presso le CT regionali gli esiti risultano per il 44,21% favorevoli al contribuente e per il 42,08 favorevoli all'ufficio.

Esaminando i dati dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009, che risultano influenzati dai flussi dei ricorsi definiti e pervenuti, si registra un incremento degli stessi rispetto a quelli del 2008 pari al 6,22%. Nel quadriennio 2006-2009 si conferma sostanzialmente un andamento crescente dei ricorsi pendenti (+5,74 %) che inverte la tendenza, registrata dal 1996 al 2005, ad una riduzione costante e consistente dei ricorsi pendenti.

Circa la composizione per "anzianità" dei ricorsi pendenti presenti presso le CT nel 2009, si registra che il 68,96% dei ricorsi giacenti ha meno di due anni di anzianità, il 17,27% è compreso tra 2 e 5 anni e il restante 13,77% riguarda ricorsi con anzianità maggiore ai cinque anni. In particolare, le Commissioni tributarie regionali detengono un numero di ricorsi con anzianità media inferiore ai 2 anni, pari al 76,5% dei pendenti, mentre nelle provinciali tali ricorsi non superano il 67,6% degli stessi. La suddetta differenza percentuale trova conferma nel dato della anzianità media dei pendenti che nelle regionali risulta pari a 2 anni e 3 mesi, in luogo di 3 anni e 2 mesi per le provinciali.

Nell'anno 2009, il 49,02% delle istanze di sospensione presentate in CT provinciale ha avuto accoglimento; in particolare, in ambito territoriale le maggiori percentuali di accoglimento si registrano in Abruzzo con il 61,39% e in Umbria (60,05%), Sicilia (57,82%), Valle d'Aosta (56,86%) e Marche (55,62%). Il tempo medio che intercorre dalla data di accoglimento dell'istanza e quella di definizione del ricorso è pari presso le CT provinciali a 150,8 giorni. Nel 59,84% dei casi la definizione del ricorso avviene entro i 150 giorni dall'accoglimento dell'istanza; nel 5,33% dei casi l'istanza di sospensione viene definita oltre i 300 giorni.

Nella presente relazione è stato, anche, analizzato il processo tributario innanzi alla Commissione tributaria centrale. Si fa presente, infatti, che l'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010 n. 73, in vigore dal 26 maggio 2010, al fine di contenere la durata dei processi tributari e, contestualmente, di accelerare lo smaltimento delle controversie pendenti dinanzi alla CTC, ha stabilito che il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria fissi i carichi di lavoro minimi per garantire che l'attività delle 21 sezioni delocalizzate sia esaurita entro la data del 31 dicembre 2012. A tal fine, il predetto Consiglio provvede alle eventuali applicazioni dei giudici delle Commissioni tributarie provinciali presso le sezioni regionali entro il 30 settembre 2010, su domanda da presentare dagli stessi entro il 31 luglio 2010.

Alla data del 1° maggio 2008, il numero dei ricorsi pendenti presso le sezioni regionali della CTC era pari a oltre 295.000 ricorsi.

Degli oltre 292.000 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009, sono stati definiti nel corso del 2009 circa 31.000 ricorsi: 22.000 con decisione collegiale e 9.000 con ordinanza.

E' auspicabile che il numero dei ricorsi da definire nel biennio 2011-2012 abbia una forte accelerazione per effetto:

- dei procedimenti di applicazione dei giudici CT provinciali presso le sezioni regionali della CT centrale;
- della possibilità contenuta nel citato articolo 3, comma 2-bis, della legge n. 73/2010, di definire con provvedimento monocratico i ricorsi iscritti a ruolo nel primo grado da oltre dieci anni per i quali l'ente impositore risulti soccombente nei primi due gradi di giudizio;
- della definizione di un carico di lavoro minimo per ogni giudice da parte del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, la cui inosservanza è motivo di decadenza dall'incarico.

In ordine al dimensionamento degli Uffici di segreteria delle CT, si evidenzia, a seguito della nuova dotazione organica prevista nel 2009, una riduzione complessiva di 124 unità. In dettaglio, la maggiore carenza di organico (-348 unità) è presente nell'area terza (funzionari) mentre si riscontra una eccedenza (+410) nella area seconda.

Relativamente al personale giudicante, nel 2009 prosegue la costante diminuzione (-7,17%) del numero dei giudici in servizio presso le CT. Il numero medio di giudici in servizio nel 2009 è stato pari a 4355 unità, mentre alla data del 31 dicembre 2009 il numero si è ridotto a 4193 unità. L'età media continua a crescere nell'anno di riferimento rispetto agli anni precedenti, raggiungendo i 64,69 anni rilevati per i giudici presenti al 31 dicembre 2009.

Considerato il raggiungimento del 75° anno di età, quale ordinario parametro temporale per la cessazione dall'incarico di giudice, si prevede che nel biennio 2010-2011 il numero dei giudici che cesseranno dal servizio sarà pari a 438 unità (il 10,45% delle unità in servizio al 31/12/2009).

Per quanto concerne l'attività svolta dai giudici, nel 2009 sono state svolte nelle CT n. 26.566 udienze con un numero complessivo di ricorsi discussi pari a 434.605, raggiungendo una media di n. 16,36 ricorsi trattati in ogni udienza.

Una particolare attenzione è stata riservata nella relazione alla analisi del tempo medio delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario. Partendo dal tempo medio di presentazione del ricorso al Presidente delle CT, fase di competenza degli Uffici di segreteria, si registra per le CT provinciali un tempo medio di 15,7 giorni e per le CT regionali di 3,6 giorni.

Con riguardo al tempo medio di assegnazione dei ricorsi dal presidente della CT ai presidenti di sezione, si rileva per le CT provinciali 66 giorni e per le CT regionali 40,9 giorni.

Relativamente al tempo medio di deposito del decreto del Presidente di sezione (inammissibilità e/o estinzione), si evince che nelle CT provinciali esso è pari a 367,1 giorni e nelle CT regionali a 613,8 giorni.

Altra questione analizzata è quella del tempo medio che intercorre dalla data della richiesta della sospensione dell'atto impugnato a quella della decisione in merito alla sospensione. Per le CT provinciali la media è pari a 184,6 giorni, mentre per le CT regionali risulta è pari a 121,5 giorni.

Per il tempo medio di deposito del dispositivo della sentenza, nelle CT provinciali esso è 50,5 giorni e nelle CT regionali è 55,9 giorni.

Per il tempo medio di comunicazione del dispositivo, fase di competenza degli Uffici di segreteria delle CT, si rileva un identico valore medio pari a 3,4 giorni in entrambi i gradi di giudizio.

Con riguardo al tempo medio del processo, intercorrente tra la data di presentazione del ricorso e la data di spedizione del dispositivo della sentenza, si registra presso le CT provinciali circa 2 anni e 6 mesi di tempo medio, mentre presso le CT regionali è pari a circa 1 anno e 9 mesi.

La relazione, infine, pone l'attenzione sul ricorso in Cassazione, evidenziando le sentenze rinviate dalla stessa presso le CT nel corso del 2009, nonché le richieste dei fascicoli alle medesime CT da parte dei ricorrenti alla Suprema Corte.

DEFINIZIONI

Al fine della trattazione in argomento, si precisa che per **RICORSO** si intende sia il ricorso presentato alla Commissione tributaria provinciale che l'appello presentato alla Commissione tributaria regionale ¹.

Le grandezze descrittive del contenzioso sono:

- RICORSI PENDENTI;
- RICORSI PERVENUTI;
- RICORSI DEFINITI.

Prima di definire le tre grandezze, è importante sottolineare la differenza tra una *grandezza di stock* e una *grandezza di flusso*.

L'insieme dei RICORSI PENDENTI fa riferimento alla situazione rilevata ad una data certa. La suddetta grandezza rappresenta il volume del contenzioso in un determinato momento, e che può anche essere definita *grandezza di stock* o di *magazzino*. I termini GIACENZA e ARRETRATO sono sinonimi di ricorsi pendenti e la data a cui fa riferimento la situazione analizzata viene detta "*data di rilevazione*".

Le grandezze dei RICORSI PERVENUTI e dei RICORSI DEFINITI, invece, rappresentano le dimensioni dei flussi che alimentano e riducono rispettivamente l'ammontare del contenzioso in essere. Si tratta, pertanto, di *grandezze di flusso* in quanto, diversamente dai ricorsi pendenti, il loro valore fa riferimento non ad una data ben precisa ma ad un periodo temporale, che viene chiamato "*periodo di osservazione*" o anche "*periodo di monitoraggio*".

Al fine di pervenire ad una migliore definizione delle grandezze in esame, è necessario identificare con chiarezza il momento in cui inizia la pendenza di una controversia e quello in cui la stessa debba considerarsi definita.

A tal proposito, è opportuno ricordare che il processo tributario è introdotto con ricorso che può essere proposto direttamente alla segreteria della Commissione tributaria (art. 18 D.Lgs. 546/92) o

¹ Non sono prese in considerazione le controdeduzioni della parte resistente nel caso di ricorso non depositato in commissione.

spedito a mezzo posta in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento (art. 20 D.Lgs. 546/92), entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato (art. 21 del D.Lgs. 546/92). In base alla normativa vigente, si assume come data di inizio della pendenza di un ricorso la data di spedizione o, nel caso di presentazione diretta allo sportello, la data di ricezione da parte della Commissione tributaria adita.

Infine, si assume che il ricorso è definito (e pertanto termina il suo stato di pendenza) con il deposito di un provvedimento (decreto, sentenza, ordinanza) che ne stabilisca la sua definizione. Nel caso in cui al ricorso siano associati più atti impugnati e/o più annualità di imposta, il ricorso sarà considerato pendente fino a che non siano decisi tutti gli atti e/o le annualità coinvolte.

Premesso ciò, si precisa che:

- con il termine **PENDENTI** si intende il numero di ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra Commissione tributaria;
- con il termine **PERVENUTI** si intende il numero dei ricorsi la cui data di proposizione (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (in questa relazione il periodo di monitoraggio va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009);
- con il termine **DEFINITI** si intende il numero dei ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria

Come già evidenziato, con il termine **“data di rilevazione”** si intende la data a cui fa riferimento l'analisi proposta. Ad esempio, per **“pendenti al 31 dicembre 2009”**, si intende il numero di ricorsi che a quella data non erano stati ancora definiti, a nulla rilevando il momento in cui si interroga il sistema informativo.

Diversamente, con il termine **“data di estrazione”** si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. La differenza tra la data di estrazione e quella di rilevazione è rilevante ai fini dell'analisi, in quanto, ad esempio, l'analisi sui pendenti al 31 dicembre 2008 eseguita con i dati estratti il 15 febbraio 2009 produrrà un valore diverso dalla medesima analisi conseguente ad una estrazione dati effettuata il successivo 15 aprile 2009. Ciò perché nel tempo intercorso tra le due estrazioni la base dati è interessata da continue operazioni di aggiornamento e/o di bonifica². Nell'esempio, la **data di rilevazione** è il 31 dicembre 2008, mentre il 15 febbraio 2009 e il 15 aprile 2009 corrispondono alle **date di estrazione**.

Per la presente relazione la data di estrazione è il **16 aprile 2010**.

Le relazioni tra le precedenti grandezze verificano la seguente equazione:

$$\mathbf{Pendenti}_{data1} = \mathbf{Pendenti}_{data0} + (\mathbf{Pervenuti}_{Anno\ 2009} - \mathbf{Definiti}_{Anno\ 2009})$$

dove

Pendenti_{data1} sono i ricorsi pendenti alla data di rilevazione (il 31 dicembre 2009);

Pendenti_{data0} sono i ricorsi pendenti alla fine del periodo precedente (il 31 dicembre 2008);

Pervenuti_{Anno 2009} e **Definiti_{Anno 2009}** sono i flussi del periodo di osservazione o di monitoraggio (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009).

² Ad esempio: l'accoglimento di reclami in tale intervallo di tempo riguardanti ricorsi definiti al 31 dicembre oppure l'effettuazione di operazioni di correzione dati che aggiornino situazioni acquisite erroneamente.

Durante la presente trattazione sono utilizzate delle sigle e degli acronimi la cui definizione viene di seguito indicata:

il Ministero dell'economia e delle finanze	MEF
il Dipartimento delle finanze	DF
la Segreteria della Commissione tributaria (anche al plurale)	SCT
la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)	CT
la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)	CTR
la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)	CTP
la Commissione tributaria centrale	CTC
la Società Generale d'Informatica spa, partner tecnologico del DF	So.Ge.I.
la Corte Suprema di Cassazione	Corte
Sistema informativo del contenzioso tributario	SICOT
il Presidente di Commissione tributaria	Pres.CT
il Presidente di Sezione	Pres.Sez
Agenzia delle Entrate	AE
Agenzia del Territorio	AT
Agenzia delle Dogane	AD
Decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545	D.Lgs. 545/92
Decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546	D.Lgs. 546/92

I valori percentuali esposti nelle tabelle del presente documento sono stati arrotondati alla seconda cifra decimale (es.: 0,456 è arrotondato a 0,46; 0,445 è arrotondato a 0,45).

Ciò comporta un problema sulle somme dei valori percentuali. Infatti, in alcune delle tabelle in cui viene effettuata la somma, per riga o per colonna, dei valori percentuali, il totale dei suddetti valori viene sempre indicato uguale a 100%, in quanto rappresenta la somma dei valori reali non arrotondati. Talvolta, però, è possibile che la mera addizione dei valori esposti arrotondati non sia esattamente uguale a 100,00% (es.: la somma delle percentuali esposte nell'ultima colonna della tabella A.2.2.c a pag. 34 è pari a 100,01%). Questo scostamento, che al massimo sarà dell'ordine di ± 2 centesimi di punto, è dovuto alla combinazione degli arrotondamenti per eccesso o per difetto che invece di annullarsi si sommano creando la differenza descritta.

Ai fini della presente relazione, i dati sono stati estratti dalla base dati del sistema informativo del contenzioso tributario e dalla base dati del sistema informativo del personale del MEF.

Nelle tabelle in cui i dati sono aggregati per area geografica, è stata adottata la **Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1** (NUTS:IT)³, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea.

La nomenclatura prevede la suddivisione del territorio italiano nelle seguenti aree:

NORD-OVEST:	Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.
NORD-EST:	Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.
CENTRO:	Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
SUD:	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
ISOLE:	Sardegna, Sicilia.

³ dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

A. ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2009

A.1 EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO - ANNO 2009

Nel presente paragrafo si esamina l'evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie, evidenziando il flusso in entrata (pervenuti) ed in uscita (definiti) delle controversie in materia tributaria inerente il periodo di osservazione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009.

La seguente tabella A.1.a riporta i dati complessivi dello stato del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria, aggregati per grado di giudizio.

TAB. A.1.a – Evoluzione del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria durante il periodo gennaio - dicembre 2009

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
presso le CTP	548.303	297.203	266.853	578.653	30.350	5,54%
presso le CTR	95.345	62.753	53.067	105.031	9.686	10,16%
presso la CTC	292.401	54	30.844	261.611	-30.790	-10,53%
TOTALE	936.049	360.010	350.764	945.295	9.246	0,99%

Dalla tabella si evince che le controversie pendenti sia in primo che in secondo grado risultano variare in aumento al 31 dicembre del 2009 rispetto alla stessa data del 2008. Relativamente al contenzioso pendente presso la Commissione tributaria centrale, il dato al 31 dicembre 2009 è variato in diminuzione rispetto all'anno precedente del 10,53%.

Nella tabella seguente si limita l'analisi alle sole Commissioni tributarie provinciali e regionali.

TAB. A.1.b – Evoluzione del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria durante il periodo gennaio - dicembre 2009

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
presso le CTP	548.303	297.203	266.853	578.653	30.350	5,54%
presso le CTR	95.345	62.753	53.067	105.031	9.686	10,16%
TOTALE	643.648	359.956	319.920	683.684	40.036	6,22%

Dalla tabella si evince che la giacenza di fine anno cresce complessivamente del 6,22%. Ciò a causa di un numero di ricorsi pervenuti superiore al numero dei ricorsi definiti.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle A.1.c e A.1.d che indicano in dettaglio, per le singole CTP e CTR, i dati esposti nella tabella A.1.b.

Nei successivi paragrafi A.1.1 e A.1.2. sono espone le analisi aventi ad oggetto l'andamento della giacenza alla fine dell'anno e dei flussi.

Circa la disamina dei dati relativi alla Commissione tributaria centrale si rinvia al successivo paragrafo A.1.3.

TAB. A.1.c – Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
Agrigento	4.581	3.478	3.316	4.743	162	3,54%
Alessandria	1.384	1.039	1.034	1.389	5	0,36%
Ancona	2.523	1.622	1.513	2.632	109	4,32%
Aosta	166	204	204	166	0	0,00%
Arezzo	1.529	1.087	822	1.794	265	17,33%
Ascoli	1.110	1.364	1.258	1.216	106	9,55%
Asti	279	392	298	373	94	33,69%
Avellino	2.413	2.963	2.349	3.027	614	25,45%
Bari	6.658	6.353	6.558	6.453	-205	-3,08%
Belluno	232	453	376	309	77	33,19%
Benevento	1.700	2.121	1.867	1.954	254	14,94%
Bergamo	1.684	2.588	2.064	2.208	524	31,12%
Biella	1.957	443	259	2.141	184	9,40%
Bologna	3.167	2.688	2.430	3.425	258	8,15%
Bolzano	611	633	817	427	-184	-30,11%
Brescia	1.537	2.495	1.858	2.174	637	41,44%
Brindisi	1.173	1.772	1.089	1.856	683	58,23%
Cagliari	3.666	2.553	2.203	4.016	350	9,55%
Caltanissetta	2.461	1.478	947	2.992	531	21,58%
Campobasso	1.678	1.456	1.316	1.818	140	8,34%
Caserta	14.247	9.614	12.952	10.909	-3.338	-23,43%
Catania	36.498	18.803	8.173	47.128	10.630	29,12%
Catanzaro	7.177	3.069	1.901	8.345	1.168	16,27%
Chieti	1.351	1.353	932	1.772	421	31,16%
Como	809	1.418	1.163	1.064	255	31,52%
Cosenza	69.090	5.604	17.144	57.550	-11.540	-16,70%
Cremona	1.347	635	743	1.239	-108	-8,02%
Crotone	2.048	596	287	2.357	309	15,09%
Cuneo	756	1.036	936	856	100	13,23%
Enna	4.596	3.870	1.928	6.538	1.942	42,25%
Ferrara	1.025	1.048	826	1.247	222	21,66%
Firenze	2.416	3.201	2.638	2.979	563	23,30%
Foggia	6.676	4.389	2.696	8.369	1.693	25,36%
Forlì	358	911	751	518	160	44,69%
Frosinone	3.106	2.472	2.608	2.970	-136	-4,38%
Genova	3.845	3.496	2.824	4.517	672	17,48%
Gorizia	684	449	550	583	-101	-14,77%
Grosseto	882	1.124	747	1.259	377	42,74%
Imperia	1.332	905	868	1.369	37	2,78%
Isernia	580	579	466	693	113	19,48%
La Spezia	1.924	1.284	1.230	1.978	54	2,81%
L'Aquila	871	938	553	1.256	385	44,20%
Latina	3.114	3.612	3.282	3.444	330	10,60%

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
Lecce	11.400	3.057	5.380	9.077	-2.323	-20,38%
Lecco	371	842	636	577	206	55,53%
Livorno	969	1.482	1.044	1.407	438	45,20%
Lodi	404	492	437	459	55	13,61%
Lucca	2.454	1.429	1.560	2.323	-131	-5,34%
Macerata	1.776	975	557	2.194	418	23,54%
Mantova	884	806	695	995	111	12,56%
Massa Carrara	2.569	1.027	1.167	2.429	-140	-5,45%
Matera	1.696	796	910	1.582	-114	-6,72%
Messina	29.540	11.668	10.402	30.806	1.266	4,29%
Milano	12.554	17.630	12.381	17.803	5.249	41,81%
Modena	1.045	1.318	1.154	1.209	164	15,69%
Napoli	53.912	27.018	27.484	53.446	-466	-0,86%
Novara	569	728	646	651	82	14,41%
Nuoro	1.474	665	815	1.324	-150	-10,18%
Oristano	920	275	341	854	-66	-7,17%
Padova	3.246	1.523	1.870	2.899	-347	-10,69%
Palermo	31.373	7.795	5.998	33.170	1.797	5,73%
Parma	2.156	1.482	851	2.787	631	29,27%
Pavia	866	1.443	1.050	1.259	393	45,38%
Perugia	1.695	2.162	2.114	1.743	48	2,83%
Pesaro	592	1.210	1.016	786	194	32,77%
Pescara	996	3.858	1.210	3.644	2.648	265,86%
Piacenza	647	777	612	812	165	25,50%
Pisa	1.390	1.282	1.157	1.515	125	8,99%
Pistoia	1.119	1.062	957	1.224	105	9,38%
Pordenone	309	576	486	399	90	29,13%
Potenza	1.307	1.604	1.184	1.727	420	32,13%
Prato	573	651	561	663	90	15,71%
Ragusa	9.475	3.263	2.149	10.589	1.114	11,76%
Ravenna	847	1.241	849	1.239	392	46,28%
Reggio Calabria	12.204	6.002	5.933	12.273	69	0,57%
Reggio Emilia	1.376	985	1.092	1.269	-107	-7,78%
Rieti	1.906	823	640	2.089	183	9,60%
Rimini	1.434	867	969	1.332	-102	-7,11%
Roma	76.434	33.276	32.564	77.146	712	0,93%
Rovigo	765	600	467	898	133	17,39%
Salerno	4.885	7.973	5.720	7.138	2.253	46,12%
Sassari	3.026	1.678	1.076	3.628	602	19,89%
Savona	1.377	1.127	1.430	1.074	-303	-22,00%
Siena	721	900	636	985	264	36,62%
Siracusa	16.344	4.376	1.797	18.923	2.579	15,78%
Sondrio	321	469	462	328	7	2,18%
Taranto	14.971	2.724	4.245	13.450	-1.521	-10,16%
Teramo	752	725	624	853	101	13,43%
Terni	971	4.916	2.611	3.276	2.305	237,38%

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
Torino	3.755	4.718	4.056	4.417	662	17,63%
Trapani	5.737	1.644	1.759	5.622	-115	-2,00%
Trento	746	1.018	648	1.116	370	49,60%
Treviso	1.117	1.721	1.557	1.281	164	14,68%
Trieste	1.436	763	687	1.512	76	5,29%
Udine	2.520	1.573	1.996	2.097	-423	-16,79%
Varese	2.261	2.379	2.162	2.478	217	9,60%
Venezia	2.499	1.775	1.668	2.606	107	4,28%
Verbania	116	231	225	122	6	5,17%
Vercelli	548	456	467	537	-11	-2,01%
Verona	1.078	1.455	1.315	1.218	140	12,99%
Vibo Valentia	908	1.129	1.010	1.027	119	13,11%
Vicenza	1.244	1.562	1.473	1.333	89	7,15%
Viterbo	2.482	1.613	1.115	2.980	498	20,06%
TOTALI	548.303	297.203	266.853	578.653	30.350	5,54%

TAB. A.1.d – Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
Abruzzo	1.929	1.457	955	2.431	502	26,02%
Basilicata	1.516	821	651	1.686	170	11,21%
Bolzano (II° gr.)	213	142	161	194	-19	-8,92%
Calabria	11.941	3.199	2.379	12.761	820	6,87%
Campania	9.746	13.362	9.012	14.096	4.350	44,63%
Emilia Romagna	4.737	3.055	2.782	5.010	273	5,76%
Friuli V.G.	2.042	573	979	1.636	-406	-19,88%
Lazio	8.945	8.803	7.155	10.593	1.648	18,42%
Liguria	3.424	2.355	2.052	3.727	303	8,85%
Lombardia	9.255	7.747	7.570	9.432	177	1,91%
Marche	2.809	1.512	1.405	2.916	107	3,81%
Molise	1.254	561	331	1.484	230	18,34%
Piemonte	2.562	1.930	1.798	2.694	132	5,15%
Puglia	11.011	3.295	4.539	9.767	-1.244	-11,30%
Sardegna	2.519	1.127	874	2.772	253	10,04%
Sicilia	13.618	6.532	5.112	15.038	1.420	10,43%
Toscana	4.174	2.921	2.589	4.506	332	7,95%
Trento (II° gr.)	142	233	130	245	103	72,54%
Umbria	877	754	393	1.238	361	41,16%
Valle d'Aosta	67	48	73	42	-25	-37,31%
Veneto	2.564	2.326	2.127	2.763	199	7,76%
TOTALI	95.345	62.753	53.067	105.031	9.686	10,16%

TAB. A.1.e – Evoluzione del contenzioso presso le sezioni staccate delle Commissioni tributarie regionali

CTR	sede	pendenti al 31.12.2008	Pervenuti/ assegnati	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
						N°	%
Abruzzo	L'Aquila	1.016	815	408	1.423	407	40,06%
	Pescara	913	642	547	1.008	95	10,41%
Calabria	Catanzaro	3.283	1.620	1.589	3.314	31	0,94%
	Reggio Calabria	8.657	1.579	790	9.446	789	9,11%
Campania	Napoli	5.936	10.111	6.855	9.192	3.256	54,85%
	Salerno	3.809	3.251	2.157	4.903	1.094	28,72%
Emilia Romagna	Bologna	3.803	3.025	2.308	4.520	717	18,85%
	Parma	928	30	474	484	-444	-47,84%
	Rimini	6	0	0	6	0	0,00%
Lazio	Roma	5.702	6.651	5.449	6.904	1.202	21,08%
	Latina	3.242	2.152	1.706	3.688	446	13,76%
Lombardia	Milano	6.012	6.250	6.342	5.920	-92	-1,53%
	Brescia	3.243	1.497	1.228	3.512	269	8,29%
Puglia	Bari	1.621	1.515	1.560	1.576	-45	-2,78%
	Foggia	2.524	563	1.220	1.867	-657	-26,03%
	Lecce	5.045	748	1.434	4.359	-686	-13,60%
	Taranto	1.820	469	325	1.964	144	7,91%
Sardegna	Cagliari	1.426	840	505	1.761	335	23,49%
	Sassari	1.093	287	369	1.011	-82	-7,50%
Sicilia	Palermo	2.696	2.031	1.395	3.332	636	23,59%
	Caltanissetta	1.120	678	439	1.359	239	21,34%
	Catania	5.059	2.055	2.091	5.023	-36	-0,71%
	Messina	4.173	1.372	665	4.880	707	-16,94%
	Siracusa	569	396	522	443	-126	-22,14%
Toscana	Firenze	3.455	2.618	2.283	3.790	335	9,70%
	Livorno	717	303	306	714	-3	-0,42%
Veneto	Venezia	2.356	2.018	1.864	2.510	154	6,54%
	Verona	208	308	263	253	45	21,63%
TOTALI		80.432	53.824	45.094	89.162	8.730	10,85%

A.1.1 RICORSI PENDENTI - ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI

Le Commissioni tributarie provinciali, aventi sede presso i capoluoghi di provincia, e le regionali, aventi sede presso il capoluogo di regione, sono state insediate a partire dal 1° aprile 1996 (art. 42 D.Lgs. 545/92), con contestuale soppressione, dalla stessa data, delle Commissioni tributarie di primo e secondo grado di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, fatta eccezione per le Commissioni tributarie di primo e secondo grado delle province autonome di Trento e di Bolzano.

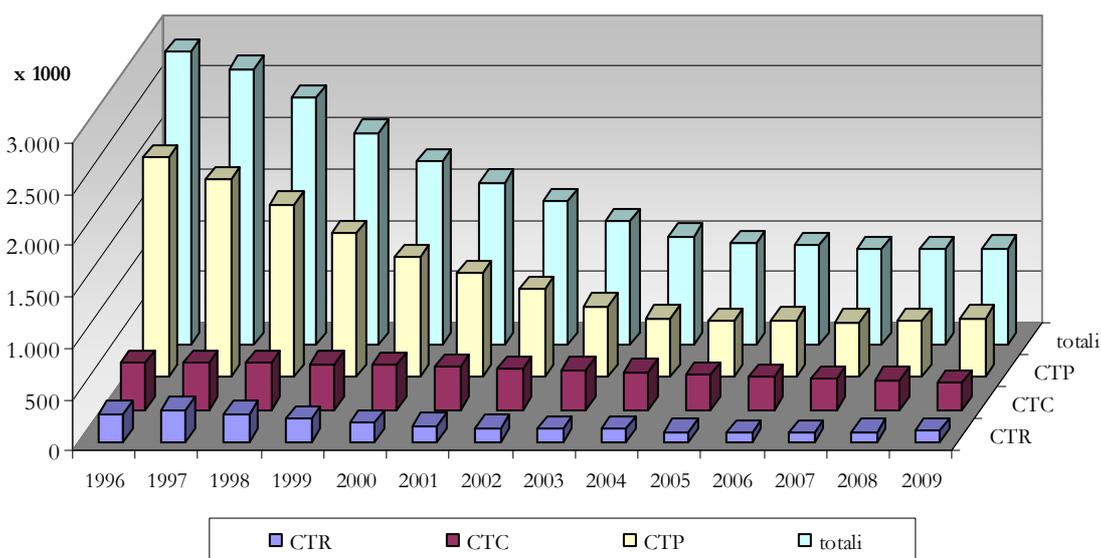
A partire dalla medesima data è stata soppressa la Commissione tributaria centrale (art. 42, comma 3, D.Lgs. 545/92), la quale opera tuttora tenuto conto delle controversie pendenti presso questo organo.

Nella tabella A.1.1.a viene riportata la serie storica della giacenza a fine anno, a partire dalla data di insediamento delle CT.

TAB. A.1.1.a – Serie storica della giacenza del contenzioso tributario

	Pendenti al 31 dicembre													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
CTP	2.134.177	1.924.295	1.681.824	1.405.883	1.169.471	1.008.643	859.832	695.974	577.791	546.603	557.074	539.818	548.303	578.653
CTR	267.529	308.899	272.049	222.514	180.420	153.880	137.930	129.484	121.254	99.386	89.521	88.166	95.345	105.031
CTC	447.554	454.092	451.247	443.082	433.403	417.057	398.965	384.286	361.754	341.217	322.435	302.651	292.401	261.611
TOTALE	2.849.260	2.687.286	2.405.120	2.071.479	1.783.294	1.579.580	1.396.727	1.209.744	1.060.799	987.206	969.030	930.635	936.049	945.295

Come si evince dal grafico successivo, la pendenza dei ricorsi è costantemente diminuita fino all'anno 2007, manifestando in seguito una leggera variazione in aumento.

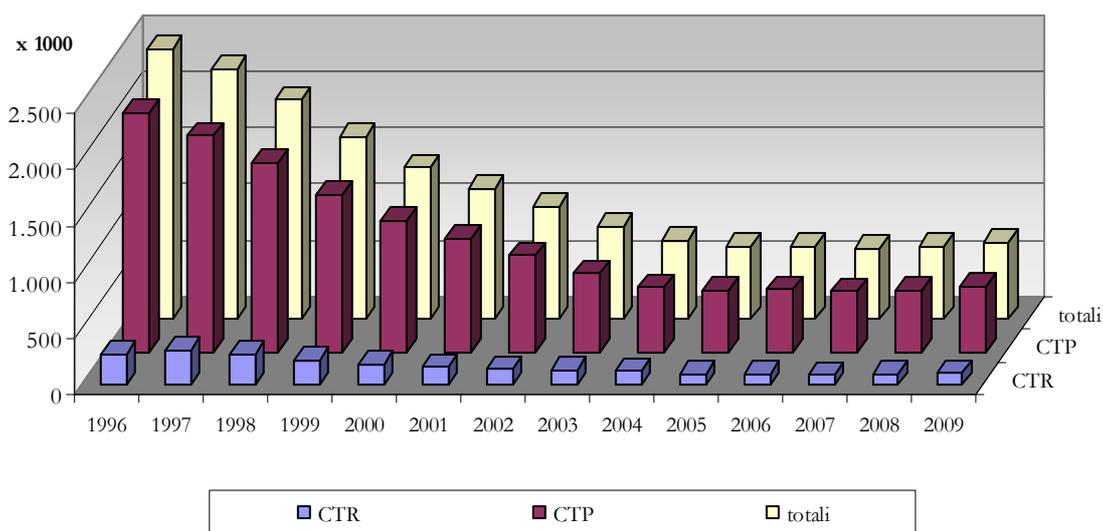


Il fenomeno è più evidente se si esclude dall'analisi il contenzioso giacente presso la Commissione tributaria centrale, il cui ammontare è destinato a diminuire, nel corso degli anni, per mancanza di nuovi ricorsi.

TAB. A.1.1.b – Serie storica della giacenza presso le CTP e CTR

Pendenti al 31 dicembre														
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
CTP	2.134.177	1.924.295	1.681.824	1.405.883	1.169.471	1.008.643	859.832	695.974	577.791	546.603	557.074	539.818	548.303	578.653
CTR	267.529	308.899	272.049	222.514	180.420	153.880	137.930	129.484	121.254	99.386	89.521	88.166	95.345	105.031
TOTALE	2.401.706	2.233.194	1.953.873	1.628.397	1.349.891	1.162.523	997.762	825.458	699.045	645.989	646.595	627.984	643.648	683.684
diff. % rispetto anno precedente	---	-7,02%	-12,51%	-16,66%	-17,10%	-13,88%	-14,17%	-17,27%	-15,31%	-7,59%	0,09%	-2,88%	2,49%	6,22%

L'ammontare dei ricorsi giacenti a fine anno è costantemente diminuito fino al 2007, per iniziare a crescere negli ultimi due anni: la pendenza al 31/12/2009 ha registrato un incremento pari al 8,87% rispetto alla giacenza del 31/12/2007.



A.1.2 ANALISI DEI RICORSI PERVENUTI E DEFINITI PRESSO LE CTP E CTR

Nel presente paragrafo si analizzano le serie storiche dei flussi in entrata e in uscita (ovvero il totale annuo dei ricorsi pervenuti e definiti) e la giacenza di fine anno del quadriennio 2006 – 2009.

Limitatamente alle Commissioni tributarie provinciali e regionali, si è visto nel precedente paragrafo che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2009 è aumentato complessivamente del 6,22% rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2008.

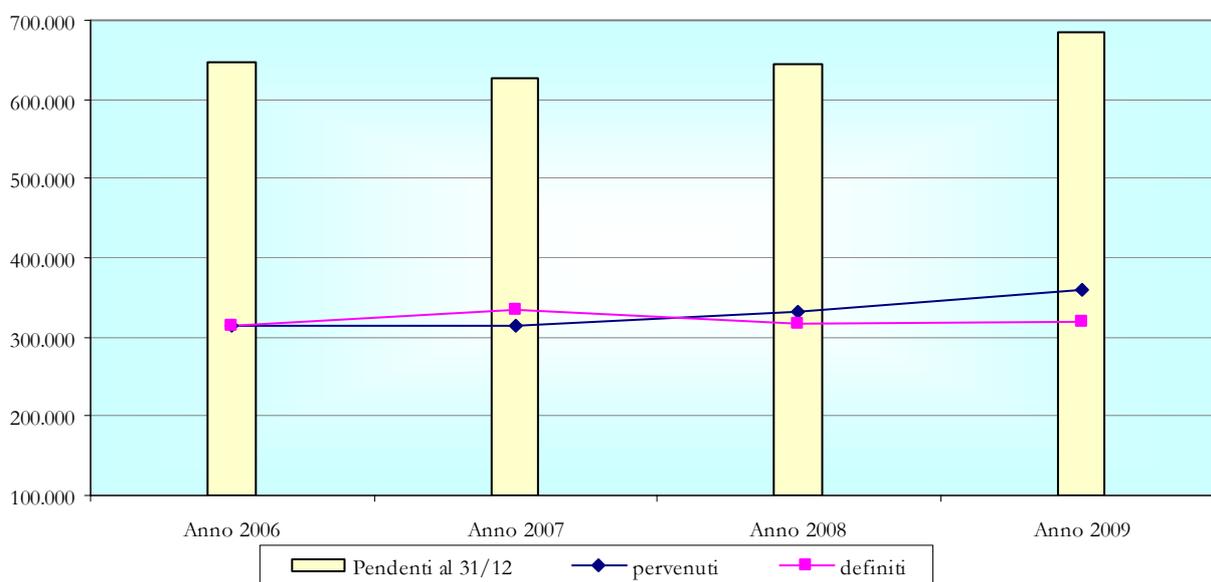
Ciò è dovuto ad un aumento dei ricorsi pervenuti, a cui non è corrisposto un pari incremento dei ricorsi definiti.

TAB. A.1.2.a – Confronto tra flussi e giacenza presso le CTP e CTR

CTP+CTR	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
pervenuti	314.964	314.905	331.443	359.956
definiti	314.358	333.516	315.779	319.920
Pendenti al 31/12	646.595	627.984	643.648	683.684

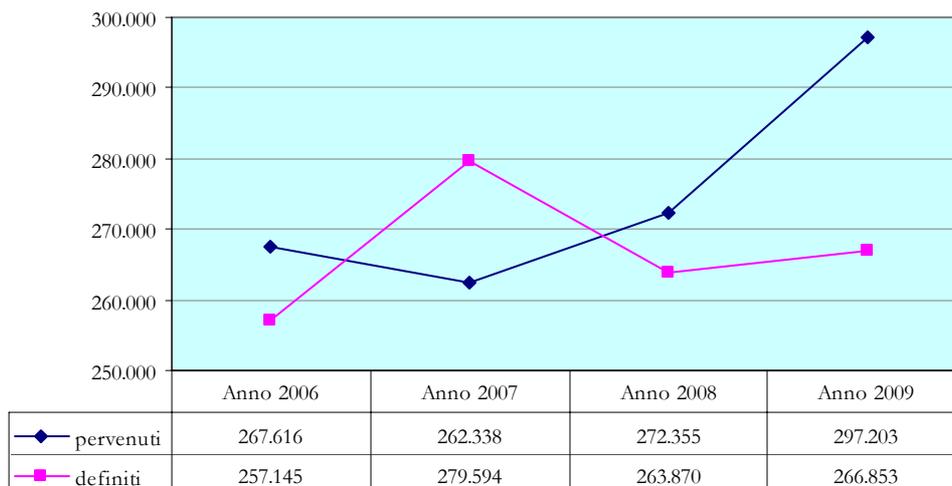
Dalla tabella emerge che i ricorsi giacenti complessivi sono aumentati negli ultimi due anni in coincidenza del maggior flusso di contenzioso tributario in entrata (pervenuti) non compensato da un pari incremento del contenzioso in uscita (definiti).

Il grafico riporta i dati della precedente tabella.



Si procede analizzando i singoli gradi di giudizio.

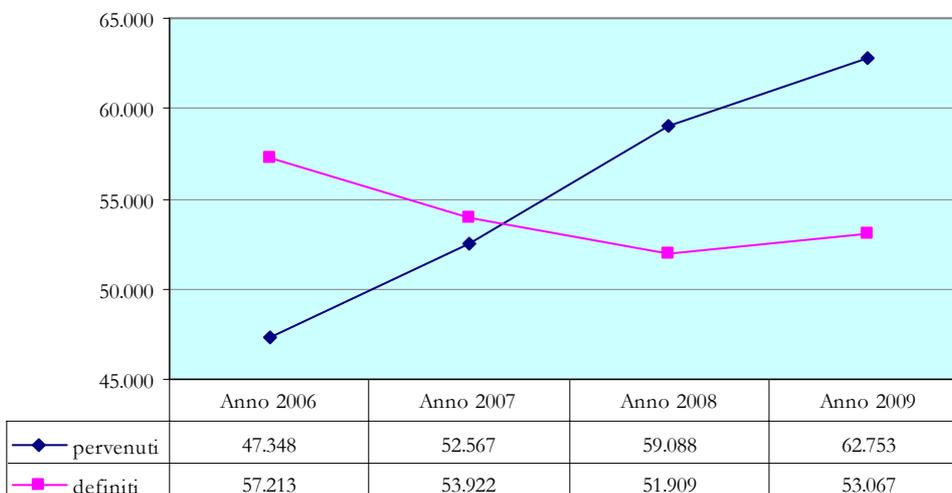
Nel grafico successivo sono riportati i flussi riscontrati presso le CTP negli ultimi quattro anni.

graf. A.1.2.b – Confronto dei flussi presso le CTP

Nel periodo considerato, i ricorsi definiti presso le CTP presentano un andamento in leggero aumento, con un picco di produzione nell'anno 2007, mentre appare più evidente l'incremento dei ricorsi pervenuti.

Diversamente da quanto è successo nel 2006-2007, nell'ultimo biennio 2008-2009 la linea dei ricorsi pervenuti è sempre superiore a quella dei ricorsi definiti, significando un aumento dei ricorsi pendenti pari al 7,19%.

Il successivo grafico riporta l'evoluzione storica dei flussi presso le CTR degli ultimi quattro anni.

graf. A.1.2.c – Confronto dei flussi presso le CTR

Diversamente dalle CTP, come si evince dal grafico, i ricorsi definiti presso le CTR presentano un andamento in leggera diminuzione, con un minimo raggiunto nell'anno 2008, mentre l'andamento dei ricorsi pervenuti è in costante crescita.

Dal 2008 la linea dei ricorsi pervenuti è costantemente superiore a quella dei ricorsi definiti⁴, incrementando, di conseguenza, il numero dei ricorsi pendenti che, nel biennio 2008-2009, è cresciuto del 19,13%.

⁴ Una analisi più dettagliata mostra che, presso le CTR, il numero dei ricorsi pervenuti è costantemente superiore al numero dei ricorsi definiti a partire dal secondo semestre del 2007.

A.1.2.1 Andamento dei flussi presso le CT nel periodo 2006 - 2009

Nelle successive tabelle vengono dettagliati per singola commissione i flussi descritti nel paragrafo precedente relativi al periodo 2006-2009.

L'ultima colonna, denominata "delta di periodo 2006-2009", rappresenta la differenza tra il totale dei ricorsi pervenuti e il totale dei ricorsi definiti nello stesso periodo: ciò significa che a valori positivi del delta corrisponde un incremento del numero di ricorsi pendenti di fine periodo, in quanto il numero complessivo dei ricorsi pervenuti supera il totale dei ricorsi definiti. Viceversa, un valore negativo del "delta di periodo", ovvero un numero maggiore di ricorsi definiti nel periodo considerato rispetto ai ricorsi pervenuti, indica una diminuzione dei ricorsi pendenti di fine periodo.

TAB. A.1.2.1.a – Andamento dei flussi presso le CTP: periodo 2006 - 2009

	Pervenuti periodo 2006-2009				Definiti periodo 2006-2009				Δ periodo 2006-2009
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	
Agrigento	2.774	2.847	3.195	3.478	2.439	2.165	2.554	3.316	1.820
Alessandria	1.059	1.002	1.044	1.039	1.226	1.275	1.202	1.034	-593
Ancona	1.724	1.221	1.414	1.622	1.284	1.825	1.520	1.513	-161
Aosta	213	185	197	204	347	207	208	204	-167
Arezzo	744	737	800	1.087	913	863	764	822	6
Ascoli	1.065	1.198	1.242	1.364	1.187	968	1.199	1.258	257
Asti	242	259	271	392	231	269	285	298	81
Avellino	2.884	2.403	2.509	2.963	2.766	2.936	2.809	2.349	-101
Bari	6.776	4.990	5.634	6.353	12.345	11.299	7.221	6.558	-13.670
Belluno	264	235	328	453	261	361	257	376	25
Benevento	1.981	1.463	1.664	2.121	2.371	2.183	1.917	1.867	-1.109
Bergamo	1.630	1.535	1.928	2.588	1.621	2.597	1.855	2.064	-456
Biella	415	363	464	443	293	102	348	259	683
Bologna	2.915	2.261	2.218	2.688	6.172	5.325	3.734	2.430	-7.579
Bolzano	890	455	363	633	512	844	805	817	-637
Brescia	1.887	1.962	2.215	2.495	1.963	2.856	2.168	1.858	-286
Brindisi	1.191	1.066	1.345	1.772	1.180	1.266	924	1.089	915
Cagliari	2.313	2.220	2.718	2.553	2.086	2.044	2.170	2.203	1.301
Caltanissetta	994	1.435	1.571	1.478	988	900	1.058	947	1.585
Campobasso	1.816	1.002	1.304	1.456	1.105	1.660	1.379	1.316	118
Caserta	7.529	7.985	15.987	9.614	6.886	7.629	8.491	12.952	5.157
Catania	13.509	16.200	15.361	18.803	6.573	7.891	8.471	8.173	32.765
Catanzaro	3.513	3.110	3.316	3.069	3.565	2.254	1.999	1.901	3.289
Chieti	1.096	934	1.416	1.353	1.016	1.113	1.510	932	228
Como	1.300	1.207	1.293	1.418	1.381	1.391	1.513	1.163	-230
Cosenza	6.129	8.176	5.212	5.604	5.316	10.029	16.059	17.144	-23.427
Cremona	667	488	536	635	317	748	772	743	-254
Crotone	456	758	612	596	1.263	537	369	287	-34
Cuneo	1.048	745	889	1.036	915	1.156	871	936	-160
Enna	970	3.195	2.665	3.870	588	1.122	1.349	1.928	5.713
Ferrara	812	945	967	1.048	1.253	1.046	866	826	-219
Firenze	2.550	2.358	2.531	3.201	3.317	3.514	2.791	2.638	-1.620
Foggia	2.906	3.392	3.546	4.389	4.438	2.968	2.762	2.696	1.369
Forlì	863	612	677	911	943	1.252	815	751	-698

	Pervenuti periodo 2006-2009				Definiti periodo 2006-2009				Δ periodo 2006-2009
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	
Frosinone	2.297	2.314	4.378	2.472	3.188	2.784	3.031	2.608	-150
Genova	3.132	2.981	3.272	3.496	4.852	4.051	3.292	2.824	-2.138
Gorizia	491	341	398	449	750	574	584	550	-779
Grosseto	470	605	780	1.124	530	619	700	747	383
Imperia	997	714	852	905	790	735	914	868	161
Isernia	397	503	450	579	718	581	488	466	-324
La Spezia	975	1.060	1.286	1.284	1.393	1.339	1.249	1.230	-606
L'Aquila	2.114	1.528	1.274	938	1.611	2.011	1.564	553	115
Latina	2.907	3.025	3.155	3.612	3.749	2.952	2.813	3.282	-97
Lecce	2.808	2.425	2.903	3.057	2.730	3.561	4.570	5.380	-5.048
Lecco	731	643	564	842	614	1.130	662	636	-262
Livorno	966	926	957	1.482	1.091	1.108	875	1.044	213
Lodi	407	412	435	492	453	591	461	437	-196
Lucca	1.681	1.174	1.441	1.429	2.579	2.049	1.439	1.560	-1.902
Macerata	861	636	731	975	959	1.143	788	557	-244
Mantova	778	780	798	806	729	1.112	826	695	-200
Massa Carrara	891	675	843	1.027	691	562	712	1.167	304
Matera	1.048	744	880	796	689	822	838	910	209
Messina	5.953	11.700	14.407	11.668	6.986	7.056	8.691	10.402	10.593
Milano	15.384	14.019	11.854	17.630	14.783	19.351	15.240	12.381	-2.868
Modena	1.149	1.085	1.121	1.318	1.730	2.003	1.363	1.154	-1.577
Napoli	40.537	30.748	28.881	27.018	18.692	24.735	23.537	27.484	32.736
Novara	668	599	652	728	689	808	666	646	-162
Nuoro	882	902	920	665	898	791	1.126	815	-261
Oristano	285	348	365	275	197	457	495	341	-217
Padova	2.138	1.649	1.631	1.523	2.412	2.147	1.917	1.870	-1.405
Palermo	6.001	6.631	7.376	7.795	5.645	5.255	5.659	5.998	5.246
Parma	1.290	895	1.036	1.482	1.041	1.417	726	851	668
Pavia	1.147	1.050	1.057	1.443	1.457	1.221	1.126	1.050	-157
Perugia	1.539	1.616	2.155	2.162	1.369	1.952	1.757	2.114	280
Pesaro	1.002	1.038	916	1.210	1.574	1.199	956	1.016	-579
Pescara	840	952	1.166	3.858	1.166	817	871	1.210	2.752
Piacenza	597	540	620	777	453	761	571	612	137
Pisa	1.238	1.484	1.280	1.282	1.825	1.443	1.081	1.157	-222
Pistoia	945	770	891	1.062	1.214	1.291	972	957	-766
Pordenone	521	540	506	576	875	651	418	486	-287
Potenza	1.539	1.136	1.524	1.604	1.573	1.663	1.176	1.184	207
Prato	768	644	567	651	802	825	765	561	-323
Ragusa	3.263	4.059	2.919	3.263	1.338	1.827	1.768	2.149	6.422
Ravenna	875	829	849	1.241	994	1.483	956	849	-488
Reggio Calabria	7.240	7.472	5.150	6.002	2.877	4.461	5.656	5.933	6.937
Reggio Emilia	1.072	951	1.110	985	1.006	2.707	1.542	1.092	-2.229
Rieti	605	598	1.054	823	502	619	719	640	600
Rimini	779	725	742	867	991	984	938	969	-769
Roma	26.455	30.701	30.375	33.276	30.670	33.908	33.902	32.564	-10.237
Rovigo	444	459	451	600	358	427	308	467	394

	Pervenuti periodo 2006-2009				Definiti periodo 2006-2009				Δ periodo 2006-2009
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	
Salerno	8.365	7.192	5.363	7.973	6.728	8.189	8.065	5.720	191
Sassari	1.396	1.432	1.834	1.678	1.208	952	1.012	1.076	2.092
Savona	1.084	973	1.141	1.127	2.434	1.963	1.940	1.430	-3.442
Siena	817	578	724	900	824	923	737	636	-101
Siracusa	5.024	4.887	3.956	4.376	1.541	1.227	1.358	1.797	12.320
Sondrio	276	300	434	469	251	418	265	462	83
Taranto	2.319	1.676	2.498	2.724	5.203	5.538	4.754	4.245	-10.523
Teramo	635	534	724	725	709	873	731	624	-319
Terni	980	694	1.115	4.916	855	1.120	887	2.611	2.232
Torino	3.950	4.321	3.890	4.718	3.852	4.993	4.225	4.056	-247
Trapani	1.581	2.411	2.375	1.644	1.495	1.740	1.514	1.759	1.503
Trento	662	603	827	1.018	823	858	690	648	91
Treviso	1.541	1.366	1.424	1.721	2.073	1.601	1.679	1.557	-858
Trieste	840	596	604	763	1.073	694	577	687	-228
Udine	1.396	1.196	1.961	1.573	1.187	1.368	1.209	1.996	366
Varese	2.127	1.746	1.762	2.379	5.218	3.514	2.885	2.162	-5.765
Venezia	1.830	1.418	1.607	1.775	1.362	1.776	1.793	1.668	31
Verbania	263	180	187	231	446	223	185	225	-218
Vercelli	389	376	370	456	748	757	481	467	-862
Verona	1.510	1.082	1.249	1.455	1.725	1.754	1.368	1.315	-866
Vibo Valentia	1.164	1.299	1.057	1.129	1.024	1.039	1.188	1.010	388
Vicenza	1.842	1.446	1.286	1.562	3.499	1.780	1.381	1.473	-1.997
Viterbo	1.393	1.462	1.563	1.613	1.573	1.716	1.223	1.115	404
TOTALI	267.616	262.338	272.355	297.203	257.145	279.594	263.870	266.853	32.050

Dalla tabella sopra esposta è possibile evidenziare alcune situazioni particolari.

Ad esempio, la CTP di Bari presenta un valore negativo del “delta di periodo” pari a -13.670. Infatti, nonostante che il numero di ricorsi definiti sia diminuito, i ricorsi pervenuti in ciascun anno sono stati sempre minori a quelli definiti: ciò ha causato che i ricorsi pendenti alla fine del periodo siano diminuiti di un numero pari a 13.670.

In valori assoluti, riducono in modo rilevante la giacenza alla fine del quadriennio le CTP di Cosenza, Roma, Lecce, Taranto, Varese.

Di segno opposto è la situazione rilevata presso la CTP di Napoli, che presenta un “delta di periodo” molto alto (+ 32.736): ciò perché nel quadriennio in esame presso detta Commissione il rilevante aumento dei ricorsi definiti è vanificato dalla presentazione di un numero superiore di nuovi ricorsi.

La tabella che segue riporta i flussi relativi alle CTR.

TAB. A.1.2.1.b – Andamento dei flussi presso le CTR: periodo 2006 - 2009

	Pervenuti periodo 2006-2009				Definiti periodo 2006-2009				Δ periodo 2006-2009
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	
Abruzzo	1.226	1.675	1.743	1.457	1.156	1.356	1.517	955	1.117
Basilicata	742	698	959	821	782	669	623	651	495
Bolzano (II° gr.)	103	134	177	142	144	96	133	161	22

	Pervenuti periodo 2006-2009				Definiti periodo 2006-2009				Δ periodo 2006-2009
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	
Calabria	1.745	1.996	3.026	3.199	2.474	2.053	2.280	2.379	780
Campania	9.299	9.449	9.657	13.362	9.440	9.380	9.250	9.012	4.685
Emilia Romagna	3.013	3.605	3.560	3.055	4.250	3.041	2.754	2.782	406
Friuli V.G.	605	652	736	573	1.679	1.292	975	979	-2.359
Lazio	5.907	6.996	8.411	8.803	7.373	7.549	6.936	7.155	1.104
Liguria	1.546	1.762	2.202	2.355	1.719	1.997	1.789	2.052	308
Lombardia	5.890	6.179	8.042	7.747	9.162	6.914	6.967	7.570	-2.755
Marche	1.318	1.610	1.373	1.512	1.307	1.199	1.284	1.405	618
Molise	513	518	559	561	297	364	453	331	706
Piemonte	1.643	1.565	2.093	1.930	1.681	1.844	1.644	1.798	264
Puglia	2.859	2.970	3.380	3.295	4.507	4.755	4.312	4.539	-5.609
Sardegna	831	1.020	1.108	1.127	1.046	796	729	874	641
Sicilia	4.687	5.330	5.835	6.532	4.668	4.833	4.825	5.112	2.946
Toscana	2.734	3.655	3.104	2.921	2.383	2.688	2.788	2.589	1.966
Trento (II° gr.)	265	192	182	233	297	233	150	130	62
Umbria	553	555	752	754	578	643	668	393	332
Valle d'Aosta	154	112	75	48	71	122	128	73	-5
Veneto	1.715	1.894	2.114	2.326	2.199	2.098	1.704	2.127	-79
TOTALI	47.348	52.567	59.088	62.753	57.213	53.922	51.909	53.067	5.645

Come detto precedentemente, nel corso degli ultimi quattro anni vi è stato un notevole incremento di appelli pervenuti presso le CTR, al quale è corrisposta una leggera diminuzione di appelli definiti nel periodo preso in considerazione. Questo fenomeno ha causato un incremento di appelli pendenti al 31 dicembre 2009, generalizzato in quasi tutte le CTR. In particolare, la CTR della Campania e la CTR della Sicilia hanno, rispettivamente, un “delta di periodo” pari a +4.685 e +2.946. In controtendenza a tale fenomeno, in cinque CTR la giacenza alla fine del quadriennio si è ridotta. In particolare, in termini assoluti si evidenziano le CTR della Puglia, della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia che hanno, rispettivamente, un “delta di periodo” pari a -5.609, -2.755 e -2.359.

A.1.2.2 Analisi dei flussi presso le sezioni staccate delle CTR

La tabella seguente presenta l'andamento dei flussi del contenzioso nel periodo 2006-2009 relativo alle sezioni staccate delle CTR. Si segnala che le sezioni staccate della sede di Rimini sono tutte congelate, cioè non sono operative, mentre nella sede di Parma è attualmente attiva un'unica sezione, il cui congelamento è previsto dal 1° gennaio 2011.

TAB. A.1.2.2.a – Andamento dei flussi del contenzioso presso le sezioni staccate delle CTR

CTR	sede	Appelli assegnati				Appelli definiti			
		anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009
Abruzzo	L'Aquila	792	974	1.075	815	549	865	962	408
	Pescara	434	701	668	642	607	491	555	547

CTR	sede	Appelli assegnati				Appelli definiti			
		anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009
Calabria	Catanzaro	1.233	1.388	1.584	1.620	1.467	1.221	1.452	1.589
	Reggio Calabria	512	608	1.442	1.579	1.007	832	828	790
Campania	Napoli	7.375	7.056	6.631	10.111	7.858	7.779	7.308	6.855
	Salerno	1.924	2.393	3.026	3.251	1.582	1.601	1.942	2.157
Emilia Romagna	Bologna	2.471	2.982	2.887	3.025	3.384	2.488	2.279	2.308
	Parma	542	623	673	30	742	534	475	474
	Rimini	0	0	0	0	124	19	0	0
Lazio	Roma	4.369	4.891	6.376	6.651	6.035	5.896	5.279	5.449
	Latina	1.538	2.105	2.035	2.152	1.338	1.653	1.657	1.706
Lombardia	Milano	4.776	5.004	6.524	6.250	7.269	5.447	5.632	6.342
	Brescia	1.114	1.175	1.518	1.497	1.893	1.467	1.335	1.228
Puglia	Bari	1.293	1.481	1.547	1.515	1.932	1.802	1.573	1.560
	Foggia	674	630	596	563	767	925	965	1.220
	Lecce	570	642	709	748	1.383	1.677	1.480	1.434
	Taranto	322	217	528	469	425	351	294	325
Sardegna	Cagliari	511	620	821	840	515	300	395	505
	Sassari	320	400	287	287	531	496	334	369
Sicilia	Palermo	1.451	1.813	1.733	2.031	1.394	1.533	1.386	1.395
	Caltanissetta	379	447	779	678	367	348	524	439
	Catania	1.612	1.530	1.700	2.055	1.483	1.543	1.780	2.091
	Messina	899	1.128	1.313	1.372	870	909	676	665
	Siracusa	346	412	310	396	554	500	459	522
Toscana	Firenze	2.329	3.307	2.726	2.618	2.140	2.447	2.502	2.283
	Livorno	405	348	378	303	243	241	286	306
Veneto	Venezia	1.395	1.655	1.876	2.018	1.880	1.719	1.457	1.864
	Verona	320	239	238	308	319	379	247	263
TOTALI		39.906	44.769	49.980	53.824	48.658	45.463	44.062	45.094

Confrontando i dati con la precedente tabella A.1.2.1.b, relativamente alla CTR della Puglia, si nota che il flusso degli appelli assegnati nel suddetto periodo 2006-2009 alla sede di Foggia è in leggera diminuzione, nonostante che presso la stessa CTR il numero degli appelli pervenuti cresce.

Analogha situazione è riscontrabile per la sede staccata di Sassari rispetto al flusso degli appelli pervenuti presso la CTR della Sardegna.

A.1.3 ANALISI DEL CONTENZIOSO PRESSO LA CTC

L'articolo 1, comma 351, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge Finanziaria 2008), prevede una "delocalizzazione" della Commissione Tributaria Centrale (CTC), con l'obiettivo di accelerare il processo di smaltimento delle controversie ancora pendenti, disponendo che, a partire dal 1° maggio 2008, il numero delle sezioni giudicanti della CTC fosse ridotto a 21, ciascuna con sede presso ogni Commissione tributaria regionale e presso le Commissioni tributarie di secondo grado di Trento e Bolzano. Alle sezioni regionali della CTC, oltre ai giudici già in organico presso la stessa CTC, sono stati applicati giudici in servizio presso le CTR, dove hanno sede le suddette sezioni regionali.

Il medesimo articolo 1, comma 352, stabilisce anche che i processi pendenti dinanzi alla CTC sono attribuiti alla sezione regionale nella cui circoscrizione ha sede la commissione che ha emesso la decisione impugnata. Tali sezioni sono divenute, per effetto della disposizione normativa, competenti, in via esclusiva, alla trattazione delle liti pendenti.

Si ricorda che il decreto legge del 25 marzo 2010 n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010 n. 73, in vigore dal 26 maggio 2010, al fine di contenere la durata dei processi tributari e, contestualmente, di accelerare lo smaltimento delle controversie pendenti dinanzi alla CTC, stabilisce che il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria fissi i carichi di lavori minimi per garantire che le attività delle 21 sezioni delocalizzate sia esaurita entro la data del 31 dicembre 2012.

TAB. A.1.3.a – Delocalizzazione del contenzioso presso le sezioni regionali della Commissione tributaria centrale

	pendenti al 1.5.2008 distinti per competenza delle sezioni regionali	trasmessi presso le sedi regionali negli anni 2008-2009	da trasmettere nel 2010
Abruzzo	4.682	4.572	110
Basilicata	4.100	4.060	40
Bolzano (II° gr.)	1.247	1.200	47
Calabria	3.108	3.090	18
Campania	38.081	21.695	16.386
Emilia Romagna	20.797	17.275	3.522
Friuli V.G.	2.532	2.474	58
Lazio	61.449	61.387	62
Liguria	13.300	7.380	5.920
Lombardia	40.983	15.052	25.931
Marche	6.177	6.050	127
Molise	6.865	6.839	26
Piemonte	16.253	15.987	266
Puglia	7.530	7.402	128
Sardegna	1.845	1.816	29
Sicilia	14.777	8.764	6.013
Toscana	25.883	14.126	11.757
Trento (II° gr.)	1.102	1.098	4
Umbria	6.874	6.775	99
Valle d'Aosta	68	66	2
Veneto	17.769	11.790	5.979
TOTALI	295.422	218.898	76.524

Dalla tabella emerge che il numero dei fascicoli da trasmettere alle sezioni delocalizzate della Lombardia, Campania, Toscana, Veneto, Liguria e Sicilia è ancora considerevole.

TAB. A.1.3.b – Evoluzione del contenzioso presso la Commissione tributaria centrale

	pendenti al 31.12.2008	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2009	variazione pendenti	
					N°	%
Abruzzo	4.627	2	303	4.326	-301	-6,51%
Basilicata	3.770	2	1.940	1.832	-1.938	-51,41%
Bolzano (II° gr.)	1.241	1	221	1.021	-220	-17,73%
Calabria	3.119	0	141	2.978	-141	-4,52%
Campania	37.948	8	3.089	34.867	-3.081	-8,12%
Emilia Romagna	20.424	1	2.562	17.863	-2.561	-12,54%
Friuli V.G.	2.499	1	445	2.055	-444	-17,77%
Lazio	60.730	11	7.977	52.764	-7.966	-13,12%
Liguria	13.299	3	1.366	11.936	-1.363	-10,25%
Lombardia	40.857	7	3.929	36.935	-3.922	-9,60%
Marche	5.557	5	479	5.083	-474	-8,53%
Molise	6.838	0	768	6.070	-768	-11,23%
Piemonte	16.259	0	423	15.836	-423	-2,60%
Puglia	7.481	1	1.959	5.523	-1.958	-26,17%
Sardegna	1.857	1	96	1.762	-95	-5,12%
Sicilia	14.750	4	1.397	13.357	-1.393	-9,44%
Toscana	25.824	0	1.464	24.360	-1.464	-5,67%
Trento (II° gr.)	767	0	256	511	-256	-33,38%
Umbria	6.878	2	354	6.526	-352	-5,12%
Valle d'Aosta	66	0	53	13	-53	-80,30%
Veneto	17.610	5	1.622	15.993	-1.617	-9,18%
TOTALI	292.401	54	30.844	261.611	-30.790	-10,53%

Dalla tabella esposta risulta, alla data del 31/12/2009, una diminuzione dei ricorsi pendenti pari a 10,53% rispetto all'anno precedente.

Tale andamento decrescente è destinato a subire una accelerazione, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 2-bis del citato D.L. n. 40 del 2010.

Dalla medesima tabella emerge, inoltre, che, nonostante la soppressione della CTC (art. 42, comma 3, D.Lgs. 545/92, con decorrenza 1° aprile 1996), nel corso del 2009 sono pervenuti a livello nazionale 54 ricorsi. Ciò è dovuto, in linea di massima, alla presentazione di ricorsi per revocazione ex art. 395 C.P.C. avverso sentenze emesse dalla medesima CTC e, in casi limitati, alla presentazione di ricorsi per riassunzione di sentenze emanate dalla Corte di Cassazione.

Si prosegue con l'analisi dei ricorsi definiti dalle sezioni delocalizzate.

TAB. A.1.3.c – Analisi dei definiti presso le sezioni regionali della CTC

	Definiti anno 2009	di cui fascicoli definiti con	
		decisione	ordinanza
Abruzzo	303	303	-
Basilicata	1.940	977	963
Bolzano (II° gr.)	221	-	221
Calabria	141	122	19
Campania	3.089	2.704	385
Emilia Romagna	2.562	1.354	1.208
Friuli V.G.	445	445	-
Lazio	7.977	7.176	801
Liguria	1.366	941	425
Lombardia	3.929	2.212	1.717
Marche	479	387	92
Molise	768	255	513
Piemonte	423	423	-
Puglia	1.959	1.313	646
Sardegna	96	96	-
Sicilia	1.397	966	431
Toscana	1.464	527	937
Trento (II° gr.)	256	8	248
Umbria	354	287	67
Valle d'Aosta	53	44	9
Veneto	1.622	1.224	398
TOTALI	30.844	21.764	9.080

Nella successiva tabella si osserva il dimensionamento delle sezioni delocalizzate, mettendo a confronto l'organico previsto dal D.M. 20 marzo 2008 con la situazione rilevata al 31 dicembre 2009.

TAB. A.1.3.d – Dimensionamento delle sezioni regionali della CTC

	N° collegi previsti dal DM 20/3/2008	al 31/12/2009		N° giudici previsti dal DM 20/3/2008	N° giudici operativi al 31/12/2009	di cui giudici		Diff. di organico (*)
		N° collegi operativi	Collegi non attivi			applicati dalle CTR	provenienti dalla CTC	
Abruzzo	2	2	-	12	12	10	2	---
Basilicata	2	2	-	12	10	9	1	-2
Bolzano (II° gr.)	1	1	-	6	8	8	-	(+2)
Calabria	2	1	1	12	6	5	1	-6
Campania	19	14	5	114	76	69	7	-38
Emilia Romagna	11	5	6	66	27	26	1	-39
Friuli V.G.	1	1	-	6	7	6	1	(+1)
Lazio	31	19	12	186	94	16	78	-92
Liguria	7	5	2	42	25	24	1	-17
Lombardia	21	11	10	126	65	64	1	-61
Marche	3	2	1	18	10	10	-	-8
Molise	4	2	2	24	12	11	1	-12
Piemonte	8	4	4	48	24	23	1	-24

	N° collegi previsti dal DM 20/3/2008	al 31/12/2009		N° giudici previsti dal DM 20/3/2008	N° giudici operativi al 31/12/2009	di cui giudici		Diff. di organico (*)
		N° collegi operativi	Collegi non attivi			applicati dalle CTR	provenienti dalla CTC	
Puglia	4	4	-	24	23	21	2	-1
Sardegna	1	1	-	6	6	6	-	---
Sicilia	8	5	3	48	29	22	7	-19
Toscana	13	5	8	78	28	26	2	-50
Trento (II° gr.)	1	1	-	6	5	5	-	-1
Umbria	3	2	1	18	10	10	-	-8
Valle d'Aosta	1	1	-	6	5	5	-	-1
Veneto	9	5	4	54	28	28	-	-26
TOTALI	152	93	59	912	510	404	106	-405

(*) il totale di colonna non tiene conto dei valori positivi delle sezioni del Friuli e di Bolzano.

In alcune sezioni della CTC possono verificarsi casi di incompatibilità del giudice, atteso che lo stesso ha assunto la veste di organo giudicante già in sede di appello. Pertanto, è possibile che il numero di giudici applicati sia superiore a quello previsto dal DM 20/3/2008, come si verifica nelle sezioni del Friuli Venezia Giulia e di Bolzano.

TAB. A.1.3.e – Attività delle sezioni regionali della CTC

	N° collegi operativi al 31/12/2009	Numero udienze svolte	Numero giorni di udienza
Abruzzo	2	22	14
Basilicata	2	27	26
Bolzano (II° gr.)	1	0	0
Calabria	1	11	11
Campania	14	160	115
Emilia Romagna	5	50	45
Friuli V.G.	1	11	11
Lazio	21	288	146
Liguria	5	44	44
Lombardia	11	141	102
Marche	2	26	26
Molise	2	41	41
Piemonte	4	29	21
Puglia	4	26	26
Sardegna	1	4	4
Sicilia	5	56	36
Toscana	5	34	31
Trento (II° gr.)	1	1	1
Umbria	2	14	14
Valle d'Aosta	1	5	5
Veneto	5	52	39
TOTALI	95	1.042	758

A.2 PENDENTI

In questa sezione vengono presentate le analisi riguardanti i ricorsi pendenti.

A.2.1 PENDENTI - ANALISI PER ANNO DI PRESENTAZIONE

Nel presente paragrafo si analizza l'anzianità dei ricorsi pendenti presso le CT.

La seguente tabella A.2.1.a descrive l'articolazione dell'arretrato complessivo esistente al 31 dicembre 2009 rispetto all'anno di presentazione dei ricorsi, suddivisi per grado di giudizio.

TAB. A.2.1.a – Analisi dei pendenti per “anno di presentazione”

	pendenti al 31.12.2009		pendenti al 31.12.2009
	CT Provinciali	CT Regionali	TOTALI
ante 1996	41.368	2.182	43.550
1996	4.666	460	5.126
1997	2.525	2.824	5.349
1998	2.901	371	3.272
1999	2.342	902	3.244
2000	4.153	792	4.945
2001	3.747	681	4.428
2002	7.605	1.236	8.841
2003	5.530	854	6.384
2004	7.864	1.145	9.009
2005	16.539	2.086	18.625
2006	29.376	3.640	33.016
2007	58.889	7.517	66.406
2008	130.086	23.841	153.927
2009	261.062	56.500	317.562
TOTALI	578.653	105.031	683.684

La successiva tabella reca l'aggregazione degli anni in tre scaglioni.

TAB. A.2.1.b – Analisi dei pendenti per “scaglione di anzianità”

scaglioni	pendenti al 31.12.2009				pendenti al 31.12.2009	
	CT Provinciali		CT Regionali		TOTALI	
	n.	%	n.	%	n.	%
ricorsi pendenti da più di 5 anni (depositati prima del 31/12/2004)	82.701	14,29%	11.447	10,90%	94.148	13,77%
ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni (depositati tra 1/1/05 e 31/12/07)	104.804	18,11%	13.243	12,61%	118.047	17,27%
ricorsi pendenti da meno di 2 anni (depositati dopo il 1/1/2008)	391.148	67,60%	80.341	76,49%	471.489	68,96%
TOTALI	578.653	100,00%	105.031	100,00%	683.684	100,00%

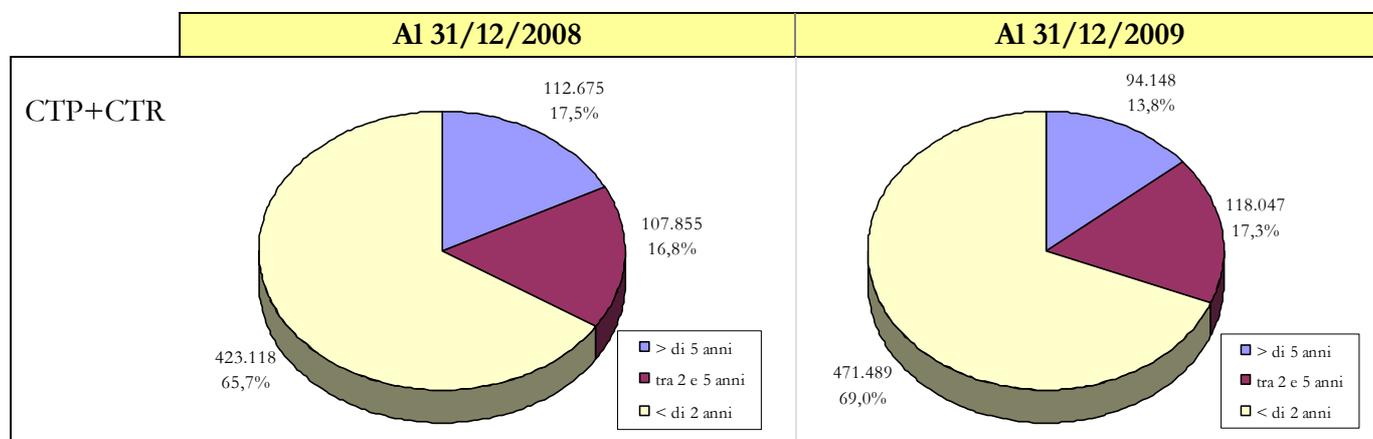
Dalla precedente tabella emerge che, alla data del 31 dicembre 2009, l'arretrato delle CTP è composto da una percentuale di ricorsi depositati negli ultimi due anni minore di quella delle CTR. Infatti, solo il 67,60% dei ricorsi giacenti ha meno di due anni di pendenza, confrontato con il 76,49% rilevabile presso le CTR.

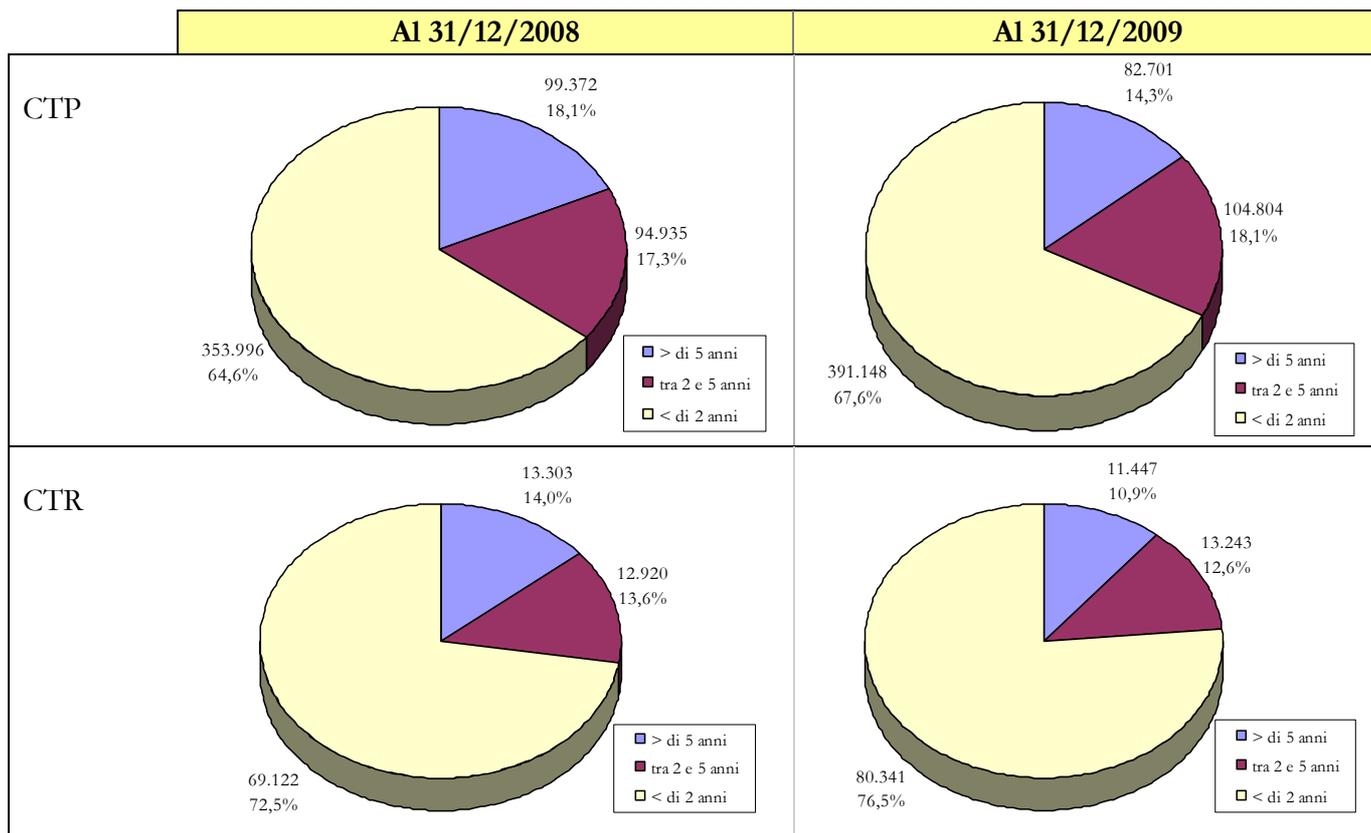
Per effettuare un confronto tra l'articolazione dell'arretrato ad un anno di distanza, nella tabella successiva si ripropone la stessa analisi concernente i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2008.

TAB. A.2.1.c – Analisi dei pendenti per “anno di presentazione”

	pendenti al 31.12.2008		pendenti al 31.12.2008
	CT Provinciali	CT Regionali	TOTALI
ante 1996	51.119	2.238	53.357
1996	6.222	532	6.754
1997	3.400	3.550	6.950
1998	4.237	419	4.656
1999	3.898	1.065	4.963
2000	7.102	1.204	8.306
2001	5.822	1.078	6.900
2002	10.586	1.903	12.489
2003	6.986	1.314	8.300
2004	10.157	1.868	12.025
2005	28.334	4.075	32.409
2006	56.444	6.977	63.421
2007	117.716	17.547	135.263
2008	236.280	51.575	287.855
TOTALI	548.303	95.345	643.648

Il confronto con gli scaglioni di anzianità viene svolto con l'ausilio dei grafici di seguito esposti.





Il confronto con la situazione rilevata alle date considerate, evidenzia che lo scaglione dei ricorsi pendenti da più di cinque anni manifesta una riduzione sia in termini percentuali che in termini assoluti, per entrambi i gradi di giudizio.

Invece, lo scaglione dei ricorsi pendenti da due a cinque anni presenta un aumento sia in termini assoluti che percentuali. Dai grafici emerge che presso le CTP tale incremento è sia in termini assoluti che percentuali, mentre presso le CTR l'aumento è solo in termini assoluti, in quanto la sua incidenza diminuisce di un punto percentuale.

Ulteriori analisi sull'anzianità di pendenza dei ricorsi sono esposte ai capitoli A.2.5. e A.2.6.

A.2.2 PENDENTI - ANALISI DELL'ARRETRATO PER FASE DI PENDENZA

Nel presente paragrafo è proposta l'analisi sull'arretrato presente presso le CTP e CTR, in relazione alla fase del procedimento in cui si trova il ricorso.

Il procedimento tributario è stato suddiviso in quattro fasi:

Fase 1. Lavorazione iniziale, che corrisponde alla fase in cui il ricorso è depositato presso la segreteria della Commissione tributaria. La fase inizia dalla data in cui la segreteria riceve il ricorso⁵ e si conclude con la trasmissione del relativo fascicolo al Presidente di Commissione (di seguito Pres.CT). Le attività svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale amministrativo di supporto.

Fase 2. Esame preliminare del Presidente di Commissione, in cui il Pres.CT esamina il fascicolo. La fase inizia dalla data in cui il fascicolo è disponibile per il Pres.CT e si conclude:

- o con la data di deposito del decreto di inammissibilità del ricorso e/o di estinzione della controversia emesso dallo stesso Pres.CT,
- oppure con la data di assegnazione del ricorso ad una sezione.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante e, in particolare, del Pres.CT.

Fase 3. Attività preliminari all'udienza, che rappresenta la fase in cui avviene l'esame preliminare del ricorso da parte del Presidente di Sezione (di seguito Pres.Sez).

La fase inizia dalla data in cui il ricorso è stato assegnato alla sezione e, analogamente a quanto avviene nella fase 2, la sua conclusione dipende dall'esito dell'esame con cui il Pres.Sez decide per l'estinzione o la prosecuzione del ricorso. Con l'esame preliminare il Pres.Sez decide:

- per la conclusione del processo, con il deposito del decreto di inammissibilità del ricorso e/o di estinzione della controversia;
- oppure per la sua prosecuzione, fissando la data dell'udienza in base al calendario prestabilito e assegnando la causa ad un giudice relatore.

La fase si conclude alla data di deposito del decreto o alla data in cui viene celebrata la prima udienza⁶.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante delle sezioni.

Fase 4. Trattazione, che comprende la discussione della causa in pubblica udienza (art. 34 D.Lgs. 546/92) o in camera di consiglio (art. 33 D.Lgs. 546/92) e il deposito della sentenza. La fase, pertanto, decorre dalla data della prima udienza e dura fino al deposito della decisione⁷.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante, in particolare, del collegio.

La pendenza di un ricorso può far riferimento ad una delle suddette 4 fasi in cui lo stesso si trova.

⁵ Vedi definizione di ricorso a pag. 7.

⁶ Attualmente, al SICOT non viene acquisita la data in cui il Pres.Sez fissa l'udienza, che rappresenta il momento effettivo in cui si conclude l'esame preliminare del Presidente di Sezione. Pertanto, la fase 3 non può essere ulteriormente suddivisa.

⁷ In realtà, il giorno del deposito comporta che il ricorso rientra nella grandezza dei "definiti".

TAB. A.2.2.a – Analisi dell’arretrato per “fase di pendenza”

	Pendenti al 31 dicembre 2009				TOTALI	
	CT Provinciali		CT Regionali			
	N°	%	N°	%	N°	%
Fase 1	3.824	0,66%	1.389	1,32%	5.213	0,76%
Fase 2	67.700	11,70%	10.311	9,82%	78.011	11,41%
Fase 3	374.013	64,64%	75.142	71,54%	449.155	65,70%
Fase 4	133.116	23,00%	18.189	17,32%	151.305	22,13%
TOTALI	578.653	100,00%	105.031	100,00%	683.684	100,00%

La scomposizione dei ricorsi giacenti, indicata nella tabella precedente, evidenzia che il 64,64% dei ricorsi e il 71,54% degli appelli si colloca in fase 3, ossia per detti ricorsi, al 31 dicembre 2009 non è stata ancora discussa la prima udienza, oppure si è in attesa dell’eventuale deposito del decreto presidenziale di estinzione. Alla stessa data, per il 23,00% dei ricorsi e il 17,32% degli appelli, risulta già discussa la prima udienza.

In entrambi i gradi di giudizio, emerge una ridotta percentuale di ricorsi giacenti nella fase 1.

I ricorsi giacenti nelle prime due fasi sono attribuibili per la maggior parte alla CTP di Cosenza, la quale risente di una endemica carenza dell’organico correlata ad un costante aumento dei ricorsi presentati.

Si propone di seguito un confronto tra gli scaglioni di anzianità dei ricorsi pendenti, introdotti con la Tabella A.2.1.b, e la loro fase di pendenza alla data del 31 dicembre 2009, per entrambi i gradi di giudizio.

TAB. A.2.2.b – CTP- Confronto tra i scaglioni di anzianità e le fasi di pendenza presso le Commissioni tributarie provinciali

	Ricorsi pendenti al 31.12.2009						TOTALI
	ricorsi pendenti da meno di 2 anni		ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni		ricorsi pendenti da più di 5 anni		
	n°	%	n°	%	n°	%	
Fase 1	3.296	0,84%	14	0,01%	514	0,62%	3.824
Fase 2	65.059	16,63%	468	0,45%	2.173	2,63%	67.700
Fase 3	245.942	62,88%	71.469	68,19%	56.602	68,44%	374.013
Fase 4	76.851	19,65%	32.853	31,35%	23.412	28,31%	133.116
TOTALI	391.148	100,00%	104.804	100,00%	82.701	100,00%	578.653

TAB. A.2.2.c – CTR- Confronto tra i scaglioni di anzianità e le fasi di pendenza presso le Commissioni tributarie regionali

	Appelli pendenti al 31.12.2009						TOTALI
	appelli pendenti da meno di 2 anni		appelli pendenti tra 2 e 5 anni		appelli pendenti da più di 5 anni		
	n°	%	n°	%	n°	%	
Fase 1	975	1,21%	79	0,60%	335	2,93%	1.389
Fase 2	9.182	11,43%	669	5,05%	460	4,02%	10.311
Fase 3	59.605	74,19%	8.852	66,84%	6.685	58,40%	75.142
Fase 4	10.579	13,17%	3.643	27,51%	3.967	34,66%	18.189
TOTALI	80.341	100,00%	13.243	100,00%	11.447	100,00%	105.031

Relativamente alle CTP, prendendo in considerazione il numero complessivo dei ricorsi con più di due anni di pendenza, risulta che circa il 68% degli stessi si trova nella fase 3, in attesa della prima udienza.

Presso le CTR., prendendo in considerazione il numero complessivo degli appelli con più di due anni di pendenza, risulta che circa il 63% degli stessi si trova nella fase 3, in attesa della prima udienza.

Relativamente ai 374.013 ricorsi pendenti in fase 3 presso le CTP, si nota che il 65,76% di questi (cioè 245.942 ricorsi) ha una anzianità inferiore a due anni.

Invece, in relazione ai 75.142 appelli pendenti in fase 3 presso le CTR, si nota che il 79,32% di questi (cioè 59.605 appelli) ha una anzianità inferiore a due anni.

A.2.3 PENDENTI - ANALISI PER ENTE IMPOSITORE

Nel presente paragrafo è proposta l'analisi dell'arretrato del contenzioso presente presso le CTP e CTR, suddiviso per Ente impositore.

Per comodità di esposizione, anche le CTP sono aggregate per regione e per area geografica in base ai criteri territoriali di cui al paragrafo introduttivo "Modalità di rilevazione dei dati".

TAB. A.2.3.a – CTP - Ricorsi pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CT provinciali		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ⁸	Altri Enti ⁹	Totale
Nord Ovest	Liguria	6.189	663	716	244	815	311	8.938
	Lombardia	24.012	1.299	291	693	3.500	789	30.584
	Piemonte	7.878	289	132	394	869	924	10.486
	Valle d'Aosta	137	6	10	3	7	3	166
Nord Est	Emilia Romagna	10.519	295	276	385	1.490	873	13.838
	Friuli V.G.	3.830	105	91	39	284	242	4.591
	Trentino-Alto Adige	1.356	3	18	21	86	59	1.543
	Veneto	8.369	267	174	539	811	384	10.544
Centro	Lazio	53.316	1.254	564	7.842	18.526	7.127	88.629
	Marche	5.278	59	51	77	782	581	6.828
	Toscana	11.362	474	311	590	2.309	1.532	16.578
	Umbria	1.775	79	19	107	244	2.795	5.019
Sud	Abruzzo	5.900	33	17	246	879	450	7.525
	Basilicata	1.943	25	2	262	347	730	3.309
	Calabria	50.888	1.181	227	5.376	11.914	11.966	81.552
	Campania	38.765	2.433	489	8.115	19.740	6.932	76.474
	Molise	1.615	27	11	33	525	300	2.511
	Puglia	25.461	1.102	706	1.399	6.417	4.120	39.205
Isole	Sardegna	6.559	121	33	357	1.871	881	9.822
	Sicilia	90.063	1.084	241	15.588	25.147	28.388	160.511
TOTALI		355.215	10.799	4.379	42.310	96.563	69.387	578.653
%		61,39%	1,87%	0,76%	7,31%	16,69%	11,99%	100,00%

Il contenzioso pendente al 31 dicembre 2009 nel primo grado di giudizio coinvolge in larga parte l'Agenzia delle Entrate. Il contenzioso con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 28,68%.

Con la successiva tabella si propone la medesima analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

⁸ Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

⁹ Consorzi di bonifica, Autorità portuali, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

TAB. A.2.3.b – CTP – Percentuali dei pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord	Liguria	69,24%	7,42%	8,01%	2,73%	9,12%	3,48%	100,00%
Ovest	Lombardia	78,51%	4,25%	0,95%	2,27%	11,44%	2,58%	100,00%
	Piemonte	75,13%	2,76%	1,26%	3,76%	8,29%	8,81%	100,00%
	Valle d'Aosta	82,53%	3,61%	6,02%	1,81%	4,22%	1,81%	100,00%
Nord Est	Emilia Romagna	76,02%	2,13%	1,99%	2,78%	10,77%	6,31%	100,00%
	Friuli V.G.	83,42%	2,29%	1,98%	0,85%	6,19%	5,27%	100,00%
	Trentino-Alto Adige	87,88%	0,19%	1,17%	1,36%	5,57%	3,82%	100,00%
	Veneto	79,37%	2,53%	1,65%	5,11%	7,69%	3,64%	100,00%
Centro	Lazio	60,16%	1,41%	0,64%	8,85%	20,90%	8,04%	100,00%
	Marche	77,30%	0,86%	0,75%	1,13%	11,45%	8,51%	100,00%
	Toscana	68,54%	2,86%	1,88%	3,56%	13,93%	9,24%	100,00%
	Umbria	35,37%	1,57%	0,38%	2,13%	4,86%	55,69%	100,00%
Sud	Abruzzo	78,41%	0,44%	0,23%	3,27%	11,68%	5,98%	100,00%
	Basilicata	58,72%	0,76%	0,06%	7,92%	10,49%	22,06%	100,00%
	Calabria	62,40%	1,45%	0,28%	6,59%	14,61%	14,67%	100,00%
	Campania	50,69%	3,18%	0,64%	10,61%	25,81%	9,06%	100,00%
	Molise	64,32%	1,08%	0,44%	1,31%	20,91%	11,95%	100,00%
	Puglia	64,94%	2,81%	1,80%	3,57%	16,37%	10,51%	100,00%
Isole	Sardegna	66,78%	1,23%	0,34%	3,63%	19,05%	8,97%	100,00%
	Sicilia	56,11%	0,68%	0,15%	9,71%	15,67%	17,69%	100,00%

In quasi tutte le regioni del nord (esclusa la Liguria), a cui si aggiungono l'Abruzzo e le Marche, il contenzioso pendente che coinvolge l'Agenzia delle Entrate supera il 75% del totale dei ricorsi giacenti rilevati al 31 dicembre 2009.

Nelle regioni del centro-sud si riscontrano le percentuali maggiori di ricorsi che coinvolgono Regione, Provincia, e Comune. In particolare risaltano il Lazio, la Campania e il Molise con valori superiori al 20%. Si evidenziano le rilevanti percentuali di contenzioso con gli Altri Enti nell'Umbria (55,69%) e nella Basilicata (22,06%).

Il contenzioso con le Agenzie del Territorio e delle Dogane è, in termini percentuali, complessivamente molto basso, con le incidenze maggiori nella regione Liguria.

Si presentano le stesse analisi per le CTR.

TAB. A.2.3.c – CTR - Appelli pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CTR	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Abruzzo	1.769	14	2	42	480	124	2.431
Basilicata	1.208	6	1	41	135	295	1.686
Bolzano (II° gr.)	181	0	1	1	6	5	194
Calabria	9.219	123	49	584	2.051	735	12.761
Campania	7.579	2.170	71	547	771	2.958	14.096
Emilia Romagna	4.090	56	72	71	502	219	5.010
Friuli V.G.	1.422	21	86	17	63	27	1.636

CTR	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Lazio	4.957	52	29	209	632	4.714	10.593
Liguria	2.842	55	402	39	318	71	3.727
Lombardia	7.140	80	143	95	656	1.318	9.432
Marche	2.354	19	29	6	311	197	2.916
Molise	967	37	0	21	344	115	1.484
Piemonte	2.205	24	53	45	159	208	2.694
Puglia	7.230	216	108	199	1.248	766	9.767
Sardegna	2.205	16	5	74	390	82	2.772
Sicilia	9.520	80	30	535	1.065	3.808	15.038
Toscana	2.647	73	145	100	509	1.032	4.506
Trento (II° gr.)	218	1	9	2	11	4	245
Umbria	845	10	9	4	169	201	1.238
Valle d'Aosta	35	0	1	1	4	1	42
Veneto	2.149	60	41	175	190	148	2.763
TOTALE	70.782	3.113	1.286	2.808	10.014	17.028	105.031
%	67,39%	2,96%	1,22%	2,67%	9,53%	16,21%	100,00%

Anche il contenzioso pendente in appello al 31 dicembre 2009 coinvolge in maggioranza l'Agenzia delle Entrate, mentre quello complessivo con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 25,74% (9,53+16,21). L'incidenza del contenzioso che coinvolge Equitalia è minore rispetto all'analogo valore rilevato nelle CTP.

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

TAB. A.2.3.d – CTR - Percentuali dei pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CT regionali	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Abruzzo	72,77%	0,58%	0,08%	1,73%	19,74%	5,10%	100,00%
Basilicata	71,65%	0,36%	0,06%	2,43%	8,01%	17,50%	100,00%
Bolzano (II° gr.)	93,30%	0,00%	0,52%	0,52%	3,09%	2,58%	100,00%
Calabria	72,24%	0,96%	0,38%	4,58%	16,07%	5,76%	100,00%
Campania	53,77%	15,39%	0,50%	3,88%	5,47%	20,98%	100,00%
Emilia Romagna	81,64%	1,12%	1,44%	1,42%	10,02%	4,37%	100,00%
Friuli V.G.	86,92%	1,28%	5,26%	1,04%	3,85%	1,65%	100,00%
Lazio	46,80%	0,49%	0,27%	1,97%	5,97%	44,50%	100,00%
Liguria	76,25%	1,48%	10,79%	1,05%	8,53%	1,91%	100,00%
Lombardia	75,70%	0,85%	1,52%	1,01%	6,96%	13,97%	100,00%
Marche	80,73%	0,65%	0,99%	0,21%	10,67%	6,76%	100,00%
Molise	65,16%	2,49%	0,00%	1,42%	23,18%	7,75%	100,00%
Piemonte	81,85%	0,89%	1,97%	1,67%	5,90%	7,72%	100,00%
Puglia	74,02%	2,21%	1,11%	2,04%	12,78%	7,84%	100,00%
Sardegna	79,55%	0,58%	0,18%	2,67%	14,07%	2,96%	100,00%
Sicilia	63,31%	0,53%	0,20%	3,56%	7,08%	25,32%	100,00%
Toscana	58,74%	1,62%	3,22%	2,22%	11,30%	22,90%	100,00%
Trento (II° gr.)	88,98%	0,41%	3,67%	0,82%	4,49%	1,63%	100,00%

CT regionali	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Umbria	68,26%	0,81%	0,73%	0,32%	13,65%	16,24%	100,00%
Valle d'Aosta	83,33%	0,00%	2,38%	2,38%	9,52%	2,38%	100,00%
Veneto	77,78%	2,17%	1,48%	6,33%	6,88%	5,36%	100,00%

In termini percentuali, la CTR Lazio registra la minore incidenza del contenzioso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e la maggiore incidenza di quello complessivo nei confronti degli Enti Territoriali e Altri Enti che, complessivamente, raggiunge il 50,47% degli appelli.

Si sottolinea anche la forte incidenza di appelli verso gli Enti Territoriali e Altri Enti presso le CTR Toscana (34,20%), Sicilia (32,40%) e Molise (30,93%).

Il contenzioso con le Agenzie del Territorio e delle Dogane è, in termini percentuali, complessivamente molto basso, fatta eccezione della CTR Campania, presso la quale il contenzioso nei confronti dell'Agenzia del Territorio è pari al 15,39%.

A.2.4 PENDENTI - ANALISI DEGLI ATTI IMPUGNATI IN PRIMO GRADO

L'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 546/92 contiene l'elenco degli atti autonomamente impugnabili dinanzi alle Commissioni tributarie.

Con la proposizione del ricorso, il contribuente può impugnare uno o più atti emessi dallo stesso ente impositore.

Nella successiva tabella vengono evidenziati il numero medio di atti impugnati per ciascun ricorso pendente presso le CTP.

TAB. A.2.4 – Atti impugnati presso le Commissioni Tributarie provinciali

regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31/12/2009	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Abruzzo	Chieti	1.772	2.139	1,21
	L'Aquila	1.256	1.424	1,13
	Pescara	3.644	3.652	1,00
	Teramo	853	974	1,14
Basilicata	Matera	1.582	1.844	1,17
	Potenza	1.727	2.115	1,22
Calabria	Catanzaro	8.345	9.107	1,09
	Cosenza	57.550	64.690	1,12
	Crotone	2.357	3.418	1,45
	Reggio Calabria	12.273	14.572	1,19
	Vibo Valentia	1.027	1.547	1,51
Campania	Avellino	3.027	4.072	1,35
	Benevento	1.954	2.814	1,44
	Caserta	10.909	18.448	1,69
	Napoli	53.446	61.649	1,15
	Salerno	7.138	11.752	1,65
Emilia Romagna	Bologna	3.425	4.066	1,19
	Ferrara	1.247	1.367	1,10
	Forlì	518	609	1,18
	Modena	1.209	1.708	1,41
	Parma	2.787	3.311	1,19
	Piacenza	812	1.074	1,32
	Ravenna	1.239	1.344	1,08
	Reggio Emilia	1.269	1.284	1,01
	Rimini	1.332	1.753	1,32
Friuli V.G.	Gorizia	583	654	1,12
	Pordenone	399	598	1,50
	Trieste	1.512	1.834	1,21
	Udine	2.097	2.502	1,19
Lazio	Frosinone	2.970	3.220	1,08
	Latina	3.444	4.383	1,27
	Rieti	2.089	3.498	1,67
	Roma	77.146	78.503	1,02
	Viterbo	2.980	3.374	1,13

regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31/12/2009	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Liguria	Genova	4.517	5.498	1,22
	Imperia	1.369	1.661	1,21
	La Spezia	1.978	2.994	1,51
	Savona	1.074	1.468	1,37
Lombardia	Bergamo	2.208	2.726	1,23
	Brescia	2.174	2.539	1,17
	Como	1.064	1.188	1,12
	Cremona	1.239	1.404	1,13
	Lecco	577	667	1,16
	Lodi	459	532	1,16
	Mantova	995	1.109	1,11
	Milano	17.803	18.872	1,06
	Pavia	1.259	1.294	1,03
	Sondrio	328	384	1,17
	Varese	2.478	2.762	1,11
Marche	Ancona	2.632	3.174	1,21
	Ascoli Piceno	1.216	1.434	1,18
	Macerata	2.194	2.447	1,12
	Pesaro	786	911	1,16
Molise	Campobasso	1.818	2.613	1,44
	Isernia	693	781	1,13
Piemonte	Alessandria	1.389	1.727	1,24
	Asti	373	447	1,20
	Biella	2.141	2.395	1,12
	Cuneo	856	1.006	1,18
	Novara	651	741	1,14
	Torino	4.417	5.361	1,21
	Verbania	122	170	1,39
	Vercelli	537	628	1,17
Puglia	Bari	6.453	9.186	1,42
	Brindisi	1.856	2.115	1,14
	Foggia	8.369	9.586	1,15
	Lecce	9.077	13.592	1,50
	Taranto	13.450	16.092	1,20
Sardegna	Cagliari	4.016	5.487	1,37
	Nuoro	1.324	1.403	1,06
	Oristano	854	1.031	1,21
	Sassari	3.628	3.831	1,06
Sicilia	Agrigento	4.743	6.279	1,32
	Caltanissetta	2.992	3.536	1,18
	Catania	47.128	78.824	1,67
	Enna	6.538	6.956	1,06
	Messina	30.806	34.681	1,13
	Palermo	33.170	36.591	1,10
	Ragusa	10.589	11.625	1,10
	Siracusa	18.923	22.292	1,18
	Trapani	5.622	8.177	1,45

regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31/12/2009	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Toscana	Arezzo	1.794	2.106	1,17
	Firenze	2.979	3.858	1,30
	Grosseto	1.259	1.393	1,11
	Livorno	1.407	2.107	1,50
	Lucca	2.323	2.800	1,21
	Massa Carrara	2.429	2.713	1,12
	Pisa	1.515	1.820	1,20
	Pistoia	1.224	1.245	1,02
	Prato	663	822	1,24
	Siena	985	1.051	1,07
Trentino Alto Adige	Bolzano	427	611	1,43
	Trento	1.116	1.276	1,14
Umbria	Perugia	1.743	2.314	1,33
	Terni	3.276	3.397	1,04
Valle d'Aosta	Aosta	166	184	1,11
Veneto	Belluno	309	320	1,04
	Padova	2.899	3.685	1,27
	Rovigo	898	1.063	1,18
	Treviso	1.281	1.864	1,46
	Venezia	2.606	3.003	1,15
	Verona	1.218	1.582	1,30
	Vicenza	1.333	1.534	1,15
		578.653	700.264	1,21

Emerge che, con i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009, sono stati impugnati, in media, 1,21 atti impositivi.

Le medie maggiori di atti impugnati per ricorso si riscontrano a Caserta (1,69), Catania (1,67), Rieti (1,67) e Salerno (1,65).

Aggregando i dati delle CTP su base regionale, le medie maggiori si riscontrano nella regione Molise (1,352), seguita dalla Sicilia (1,302) e dalla Liguria (1,300).

A.2.5 PENDENTI - ANZIANITÀ MEDIA DEI PENDENTI (AMP)

In questo paragrafo si fornisce l'**anzianità media dei ricorsi pendenti (AMP)** presso le Commissioni tributarie, espressa in giorni.

L'AMP è riferita al numero dei ricorsi pendenti alla data di rilevazione ed è calcolata mediante la seguente formula:

$$AMP = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{P}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione di ogni ricorso pendente (*data0*) e la data di rilevazione (*data1*) e *P* rappresenta il numero dei ricorsi pendenti alla data di rilevazione. Per la presente relazione la data di rilevazione (*data1*) corrisponde al 31 dicembre 2009.

Si riportano nella successiva tabella le anzianità medie dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009, generale e per grado di giudizio, confrontandole con quelle rilevate per i pendenti al 31 dicembre 2008.

TAB. A.2.5 –Anzianità media dei pendenti (AMP – Generale)

	AMP al 31.12.2008	AMP al 31.12.2009
presso le CTP	1.319,50	1.155,34
presso le CTR	1.241,29	805,96
AMP generale	1.307,92	1.101,67

Presso le CTP l'anzianità media dei ricorsi pendenti scende del 12,44%, passando da circa 3 anni e 7 mesi rilevato al 31/12/2008 a 3 anni e 2 mesi rilevato al 31/12/2009.

Analogamente, presso le CTR l'AMP scende del 35,07%, passando da circa 3 anni e 5 mesi rilevato al 31/12/2008 a circa 2 anni e 3 mesi rilevato al 31/12/2009.

La variazione dell'indice rilevato in due momenti diversi è determinata dalla combinazione delle seguenti tre cause:

1. L'indice varia in modo **inversamente proporzionale** all'anzianità dei ricorsi che sono definiti nel periodo ¹⁰;
2. L'indice varia in modo **inversamente proporzionale** al rapporto tra l'ammontare dei ricorsi nuovi pervenuti nel periodo e il totale dei ricorsi pendenti ¹¹;
3. L'indice varia in modo **direttamente proporzionale** al tempo intercorrente tra le due date di rilevazione. Ad esempio, per i soli ricorsi pendenti sia al 31 dicembre 2008 che al 31 dicembre 2009, il loro l'indice di anzianità è aumentato per un valore pari a 365 giorni.

Sulla base di quanto risulta dalle analisi sui flussi (cfr. paragrafo A.1.2.), e quanto emerso dall'analisi sulla composizione dell'arretrato per anno di presentazione (cfr. paragrafo A.2.1), è possibile affermare

¹⁰ Per un'analisi più approfondita dell'anzianità dei ricorsi definiti si veda il successivo paragrafo A.4.2 – Anzianità media dei definiti.

¹¹ Tanto più bassa è l'incidenza dei "nuovi" ricorsi sul totale tanto più l'indice tenderà ad aumentare.

che l'AMp generale nei due gradi di giudizio (CTP+CTR) al 31 dicembre 2009 è migliorata del 15,77% passando da 3 anni e 7 mesi del 31 dicembre 2008 a 3 anni e 0,2 mesi del 31 dicembre 2009 a causa:

- dell'incremento di nuovi ricorsi;
- della definizione dei ricorsi che, al 31/12/2008, risultavano pendenti per più di 5 anni.

Per l'esposizione della AMp per le singole CT al 31 dicembre 2009 ed il suo confronto con l'AMp al 31 dicembre 2008, si rimanda al successivo paragrafo A.2.6.

A.2.6 PENDENTI - ANALISI DELLA GIACENZA AD UN ANNO DI DISTANZA

Nel presente paragrafo viene proposto, per grado di giudizio e per singola commissione tributaria, un ulteriore confronto utilizzando i seguenti elementi:

- la variazione percentuale tra i pendenti rilevati al 31 dicembre 2009 e quelli al 31 dicembre 2008 (Δ pendenti);
- la variazione percentuale tra l'anzianità media dei pendenti rilevata al 31 dicembre 2009 e quella rilevata al 31 dicembre 2008 (Δ AMp).

L'analisi dei dati suddetti descrive, pertanto, come si è modificata la giacenza a distanza di un anno in termini quantitativi e qualitativi.

TAB. A.2.6.a – Confronto della giacenza a distanza di un anno

	Pendenti al 31.12.2008	Pendenti al 31.12.2009	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2008	AMp 31.12.2009	Δ AMp (%)
presso le CTP	548.303	578.653	5,54%	1.319,50	1.155,34	-12,44%
presso le CTR	95.345	105.031	10,16%	1.241,29	805,96	-35,07%
TOTALE	643.648	683.684	6,22%	1.307,92	1.101,67	-15,77%

Dalla tabella precedente si rileva che il contenzioso tributario pendente è aumentato del 6,22% e la sua anzianità è diminuita del 15,77%.

Di seguito, si propone la stessa analisi dettagliandola per ogni CT. Al fine di dare un quadro complessivo, i dati relativi alle CTP e CTR vengono presentati attraverso l'ausilio di due grafici, uno per grado di giudizio, che sono stati costruiti riportando sull'asse delle ascisse la variazione percentuale della giacenza (Δ pendenti), e sull'asse delle ordinate la variazione percentuale dell'AMp (Δ AMp).

Gli assi si incrociano nel valore zero e dividono i grafici in quattro quadranti.

I segnaposto blu a forma di rombo indicano le coordinate delle CT, mentre il segnaposto fucsia a forma di croce individua le coordinate riferite alla media nazionale. Le etichette identificative delle singole CT non sono state esposte al fine di agevolare la leggibilità del grafico. Nonostante ciò, l'identificazione di una qualsiasi CT potrà avvenire facilmente utilizzando i dati contenuti nelle successive tabelle A.2.6.d. e A.2.6.e.

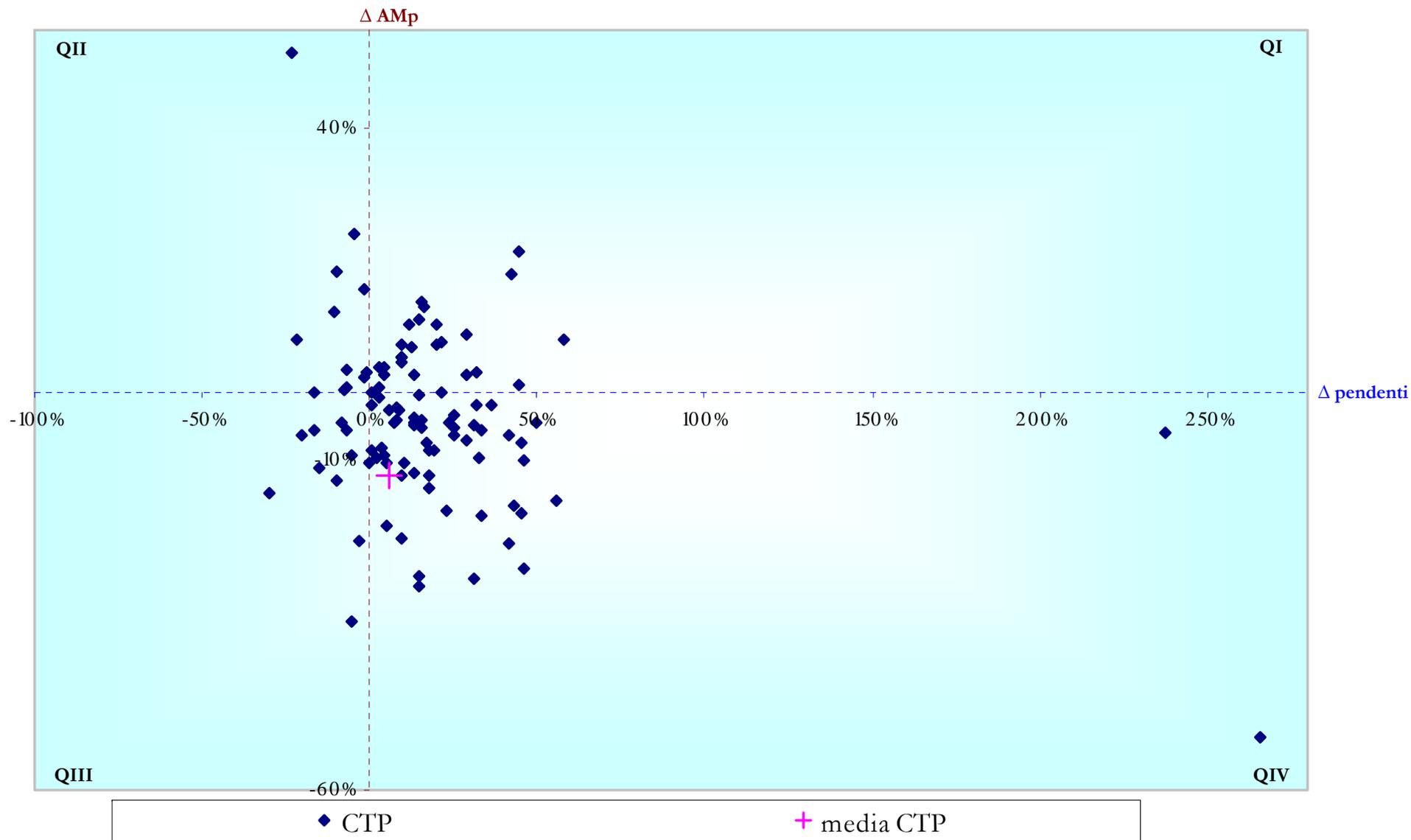
Nel quadrante I, in alto a destra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono aumentati di numero ed anche la loro anzianità media è cresciuta.

Nel quadrante II, in alto a sinistra, si trovano le CT presso le quali, nell'anno considerato, i ricorsi giacenti sono diminuiti di numero, mentre, viceversa, la loro anzianità media è aumentata.

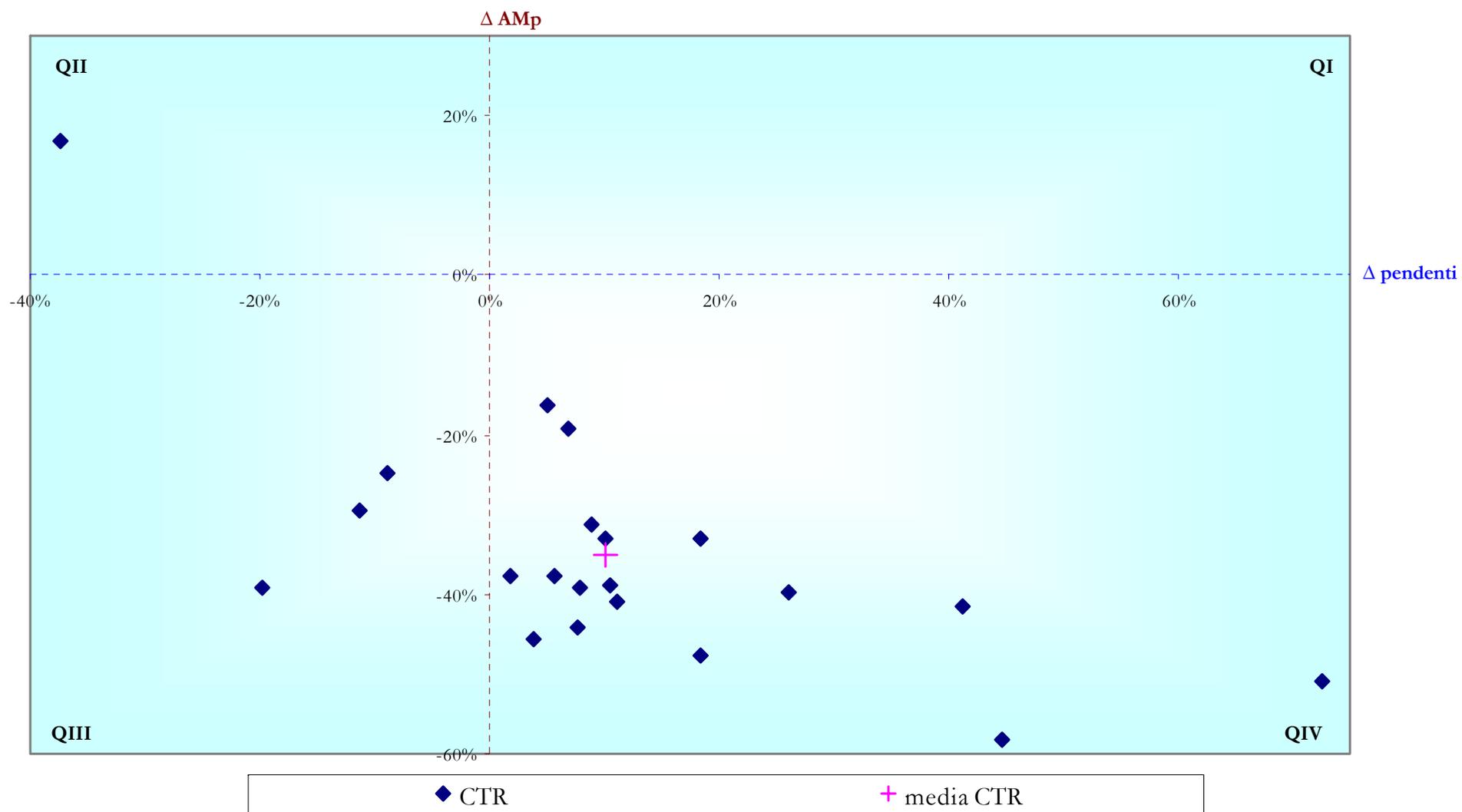
Nel quadrante III, in basso a sinistra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono diminuiti di numero e, contemporaneamente, anche la loro anzianità media è calata. Il risultato dell'attività di smaltimento dell'arretrato in queste CT è stato numericamente superiore al flusso in ingresso e ha visto coinvolti i ricorsi con maggiore anzianità di pendenza.

Nel quadrante IV, in basso a destra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono cresciuti di numero ma la loro anzianità media è diminuita. Nella maggioranza dei casi la riduzione dell'AMp è certamente attribuibile al flusso incrementale aumentato.

graf. A.2.6.b – CTP - Confronto della giacenza a distanza di un anno



graf. A.2.6.c – CTR - Confronto della giacenza a distanza di un anno



Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTP. La tabella è stata organizzata in quattro gruppi, al fine di permettere di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTP.

TAB. A.2.6.d – CTP - Confronto della giacenza a distanza di un anno

	Pendenti al 31.12.2008	Pendenti al 31.12.2009	Δ pendenti (%)	ΔMp 31.12.2008	ΔMp 31.12.2009	Δ ΔMp (%)
Quadrante I						
Brindisi	1.173	1.856	58,23%	279,87	303,01	8,27%
Forlì	358	518	44,69%	179,56	181,82	1,26%
L'Aquila	871	1.256	44,20%	337,48	410,20	21,55%
Enna	4.596	6.538	42,25%	395,39	467,47	18,23%
Potenza	1.307	1.727	32,13%	371,02	383,63	3,40%
Pordenone	309	399	29,13%	368,27	400,54	8,76%
Catania	36.498	47.128	29,12%	632,26	649,85	2,78%
Ferrara	1.025	1.247	21,66%	349,10	349,27	0,05%
Caltanissetta	2.461	2.992	21,58%	505,65	544,64	7,71%
Viterbo	2.482	2.980	20,06%	457,19	491,53	7,51%
Sassari	3.026	3.628	19,89%	544,16	601,00	10,44%
Catanzaro	7.177	8.345	16,27%	604,22	683,53	13,13%
Siracusa	16.344	18.923	15,78%	853,06	972,68	14,02%
Crotone	2.048	2.357	15,09%	827,86	920,39	11,18%
Cuneo	756	856	13,23%	569,43	586,34	2,97%
Mantova	884	995	12,56%	365,00	390,98	7,12%
Ragusa	9.475	10.589	11,76%	815,63	900,66	10,43%
Rieti	1.906	2.089	9,60%	1.182,96	1.241,05	4,91%
Cagliari	3.666	4.016	9,55%	496,30	523,39	5,46%
Ascoli Piceno	1.110	1.216	9,55%	332,94	351,35	5,53%
Biella	1.957	2.141	9,40%	1.215,06	1.304,11	7,33%
Messina	29.540	30.806	4,29%	659,38	684,89	3,87%
Venezia	2.499	2.606	4,28%	1.138,34	1.170,66	2,84%
Perugia	1.695	1.743	2,83%	251,58	261,12	3,79%
La Spezia	1.924	1.978	2,81%	1.052,95	1.062,85	0,94%
Alessandria	1.384	1.389	0,36%	693,30	695,01	0,25%
Quadrante II						
Napoli	53.912	53.446	-0,86%	725,81	748,88	3,18%
Trapani	5.737	5.622	-2,00%	734,75	849,48	15,61%
Vercelli	548	537	-2,01%	767,48	786,49	2,48%
Frosinone	3.106	2.970	-4,38%	321,26	398,74	24,12%
Matera	1.696	1.582	-6,72%	538,01	556,49	3,43%
Oristano	920	854	-7,17%	2.069,91	2.089,17	0,93%
Reggio Emilia	1.376	1.269	-7,78%	479,42	481,45	0,42%
Nuoro	1.474	1.324	-10,18%	3.576,53	4.231,67	18,32%
Padova	3.246	2.899	-10,69%	1.647,95	1.852,62	12,42%
Udine	2.520	2.097	-16,79%	558,07	559,40	0,24%
Savona	1.377	1.074	-22,00%	559,68	605,26	8,14%
Caserta	14.247	10.909	-23,43%	292,69	443,30	51,45%
Quadrante III						
Lecce	6.658	6.453	-3,08%	530,14	411,15	-22,44%
Bolzano	2.454	2.323	-5,34%	1.878,46	1.232,37	-34,39%
Cremona	2.569	2.429	-5,45%	794,09	719,50	-9,39%

	Pendenti al 31.12.2008	Pendenti al 31.12.2009	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2008	AMp 31.12.2009	Δ AMp (%)
Lucca	1.434	1.332	-7,11%	562,48	531,47	-5,51%
Bari	1.347	1.239	-8,02%	890,13	852,57	-4,22%
Gorizia	14.971	13.450	-10,16%	2.171,54	1.888,29	-13,04%
Taranto	684	583	-14,77%	731,59	648,66	-11,34%
Massa Carrara	69.090	57.550	-16,70%	4.511,09	4.253,18	-5,72%
Rimini	11.400	9.077	-20,38%	976,50	913,27	-6,47%
Cosenza	611	427	-30,11%	1.245,64	1.056,37	-15,19%
Quadrante IV						
Pescara	996	3.644	265,86%	292,13	139,85	-52,13%
Terni	971	3.276	237,38%	381,15	358,34	-5,98%
Lecco	371	577	55,53%	350,95	294,59	-16,06%
Trento	746	1.116	49,60%	517,09	494,02	-4,46%
Ravenna	847	1.239	46,28%	443,94	398,57	-10,22%
Salerno	4.885	7.138	46,12%	594,04	437,08	-26,42%
Pavia	866	1.259	45,38%	330,60	305,81	-7,50%
Livorno	969	1.407	45,20%	333,68	272,75	-18,26%
Grosseto	882	1.259	42,74%	426,13	353,81	-16,97%
Milano	12.554	17.803	41,81%	909,90	703,63	-22,67%
Brescia	1.537	2.174	41,44%	361,77	339,35	-6,20%
Siena	721	985	36,62%	371,96	365,86	-1,64%
Asti	279	373	33,69%	462,02	377,16	-18,37%
Belluno	232	309	33,19%	216,41	204,41	-5,54%
Pesaro	592	786	32,77%	490,28	442,20	-9,81%
Como	809	1.064	31,52%	256,33	251,44	-1,91%
Chieti	1.351	1.772	31,16%	530,21	504,55	-4,84%
Bergamo	1.684	2.208	31,12%	397,11	285,87	-28,01%
Parma	2.156	2.787	29,27%	638,09	593,32	-7,02%
Piacenza	647	812	25,50%	661,39	627,28	-5,16%
Avellino	2.413	3.027	25,45%	585,53	547,84	-6,44%
Foggia	6.676	8.369	25,36%	976,99	943,64	-3,41%
Macerata	1.776	2.194	23,54%	610,40	583,66	-4,38%
Firenze	2.416	2.979	23,30%	570,90	468,83	-17,88%
Isernia	580	693	19,48%	858,82	786,32	-8,44%
Torino	3.755	4.417	17,63%	533,56	457,21	-14,31%
Genova	3.845	4.517	17,48%	880,96	805,01	-8,62%
Rovigo	765	898	17,39%	387,25	339,13	-12,43%
Arezzo	1.529	1.794	17,33%	513,83	476,12	-7,34%
Prato	573	663	15,71%	508,48	482,72	-5,07%
Modena	1.045	1.209	15,69%	699,25	671,81	-3,93%
Benevento	1.700	1.954	14,94%	522,11	369,22	-29,28%
Treviso	1.117	1.281	14,68%	524,47	379,39	-27,66%
Novara	569	651	14,41%	325,11	325,02	-0,03%
Lodi	404	459	13,61%	493,95	476,63	-3,51%
Teramo	752	853	13,43%	435,45	415,37	-4,61%
Vibo Valentia	908	1.027	13,11%	302,54	265,96	-12,09%
Verona	1.078	1.218	12,99%	492,74	471,19	-4,37%
Latina	3.114	3.444	10,60%	675,99	605,77	-10,39%
Varese	2.261	2.478	9,60%	975,79	763,67	-21,74%
Pistoia	1.119	1.224	9,38%	614,20	538,09	-12,39%
Pisa	1.390	1.515	8,99%	372,80	362,94	-2,64%
Campobasso	1.678	1.818	8,34%	783,79	768,15	-1,99%

	Pendenti al 31.12.2008	Pendenti al 31.12.2009	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2008	AMp 31.12.2009	Δ AMp (%)
Bologna	3.167	3.425	8,15%	1.316,15	1.261,18	-4,18%
Vicenza	1.244	1.333	7,15%	2.302,82	2.197,57	-4,57%
Palermo	31.373	33.170	5,73%	1.655,10	1.615,98	-2,36%
Trieste	1.436	1.512	5,29%	798,73	715,19	-10,46%
Verbania	116	122	5,17%	248,70	199,04	-19,97%
Ancona	2.523	2.632	4,32%	575,96	523,11	-9,18%
Agrigento	4.581	4.743	3,54%	444,13	407,54	-8,24%
Imperia	1.332	1.369	2,78%	504,74	500,94	-0,75%
Sondrio	321	328	2,18%	197,47	178,10	-9,81%
Roma	76.434	77.146	0,93%	1.003,09	915,83	-8,70%
Reggio Calabria	12.204	12.273	0,57%	580,20	570,17	-1,73%
Aosta	166	166	0,00%	411,79	369,05	-10,38%
TOTALE CTP	548.303	578.653	5,54%	1.319,50	1.155,34	-12,44%

Analogamente si espongono i dati delle Commissioni tributarie regionali.

TAB. A.2.6.e – CTR - Confronto della giacenza a distanza di un anno

	Pendenti al 31.12.2008	Pendenti al 31.12.2009	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2008	AMp 31.12.2009	Δ AMp (%)
Quadrante II						
Valle d'Aosta	67	42	-37,31%	1.686,49	1.969,07	16,76%
Quadrante III						
Bolzano (II° gr.)	213	194	-8,92%	1.099,19	827,19	-24,75%
Puglia	11.011	9.767	-11,30%	1.689,96	1.191,03	-29,52%
Friuli V.G.	2.042	1.636	-19,88%	1.159,30	706,57	-39,05%
Quadrante IV						
Trento (II° gr.)	142	245	72,54%	763,59	375,95	-50,77%
Campania	9.746	14.096	44,63%	726,38	304,13	-58,13%
Umbria	877	1.238	41,16%	836,15	488,19	-41,61%
Abruzzo	1.929	2.431	26,02%	751,26	451,74	-39,87%
Lazio	8.945	10.593	18,42%	766,64	400,53	-47,76%
Molise	1.254	1.484	18,34%	905,09	606,67	-32,97%
Basilicata	1.516	1.686	11,21%	717,43	422,76	-41,07%
Sicilia	13.618	15.038	10,43%	964,71	589,68	-38,87%
Sardegna	2.519	2.772	10,04%	980,28	655,62	-33,12%
Liguria	3.424	3.727	8,85%	1.211,40	831,13	-31,39%
Toscana	4.174	4.506	7,95%	862,82	523,68	-39,31%
Veneto	2.564	2.763	7,76%	1.102,65	616,61	-44,08%
Calabria	11.941	12.761	6,87%	2.710,03	2.190,36	-19,18%
Emilia Romagna	4.737	5.010	5,76%	826,49	513,78	-37,84%
Piemonte	2.562	2.694	5,15%	1.977,39	1.653,03	-16,40%
Marche	2.809	2.916	3,81%	854,20	464,86	-45,58%
Lombardia	9.255	9.432	1,91%	935,03	583,20	-37,63%
TOTALE	95.345	105.031	10,16%	1.241,29	805,96	-35,07%

Nel terzo quadrante, in basso a sinistra, in cui la giacenza al 31 dicembre 2009 risulta migliorata dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto all'anno precedente, sono presenti 10 CTP, pari al 9,7% del totale, e tre CTR, pari al 14,3% del totale.

Relativamente alle CTR, si fa presente che nessuna Commissione è presente nel primo quadrante, in alto a destra, ovvero per nessun organo d'appello viene riscontrato un incremento degli appelli giacenti insieme ad un incremento dell'anzianità media, mentre nel secondo quadrante si osserva la sola CTR della Valle d'Aosta che, nonostante la forte riduzione percentuale dell'arretrato, registra un incremento dell'anzianità di pendenza.

A.3 PERVENUTI

In questa sezione vengono presentate le analisi riguardanti la grandezza dei Ricorsi Pervenuti.

A.3.1 PERVENUTI - ANALISI PER ENTE IMPOSITORE

Nel presente paragrafo si analizzano i ricorsi pervenuti distinti per Ente impositore che ha emesso l'atto impugnato.

Le CTP sono aggregate per regione e per area geografica in base ai criteri territoriali di cui al paragrafo introduttivo.

TAB. A.3.1.a – CTP - Ricorsi pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹²	Altri Enti ¹³	Totale	
Nord Ovest	Liguria	4.728	548	437	167	694	238	6.812	15,90%
	Lombardia	24.363	1.492	335	718	3.525	764	31.197	
	Piemonte	6.609	283	126	389	673	963	9.043	
	Valle d'Aosta	184	6	3	4	3	4	204	
Nord Est	Emilia Romagna	8.658	217	209	349	1.140	744	11.317	8,55%
	Friuli V.G.	2.804	92	69	12	229	155	3.361	
	Trentino-Alto Adige	1.276	3	16	21	92	243	1.651	
	Veneto	7.066	366	158	456	733	310	9.089	
Centro	Lazio	24.379	370	165	6.240	8.048	2.594	41.796	22,64%
	Marche	4.174	73	23	59	427	415	5.171	
	Toscana	8.977	392	477	515	1.807	1.077	13.245	
	Umbria	2.152	94	23	136	277	4.396	7.078	
Sud	Abruzzo	5.425	21	14	243	789	382	6.874	32,20%
	Basilicata	1.539	10	4	147	295	405	2.400	
	Calabria	7.345	177	105	2.545	4.181	2.047	16.400	
	Campania	27.361	1.390	338	5.096	10.202	5.302	49.689	
	Molise	1.280	15	4	18	464	254	2.035	
	Puglia	11.715	355	89	999	3.074	2.063	18.295	
Isole	Sardegna	3.401	57	16	165	971	561	5.171	20,71%
	Sicilia	29.756	268	102	8.102	7.324	10.823	56.375	
TOTALE		183.192	6.229	2.713	26.381	44.948	33.740	297.203	
%		61,64%	2,10%	0,91%	8,88%	15,12%	11,35%	100,00%	100,00%

Il contenzioso instaurato nell'anno 2009 coinvolge l'Agenzia delle Entrate (AE) per il 61,64%, mentre l'Agenzia del Territorio (AT) e l'Agenzia delle Dogane (AD) risultano coinvolte complessivamente per il 3%.

Si sottolinea che il contenzioso con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 26,48%.

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

¹² Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

¹³ Consorzi di bonifica, Autorità portuali, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

TAB. A.3.1.b – CTP - Ricorsi pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	69,41%	8,04%	6,42%	2,45%	10,19%	3,49%	100,00%
	Lombardia	78,09%	4,78%	1,07%	2,30%	11,30%	2,45%	100,00%
	Piemonte	73,08%	3,13%	1,39%	4,30%	7,44%	10,65%	100,00%
	Valle d'Aosta	90,20%	2,94%	1,47%	1,96%	1,47%	1,96%	100,00%
Nord Est	Emilia Romagna	76,50%	1,92%	1,85%	3,08%	10,07%	6,57%	100,00%
	Friuli V.G.	83,43%	2,74%	2,05%	0,36%	6,81%	4,61%	100,00%
	Trentino-Alto Adige	77,29%	0,18%	0,97%	1,27%	5,57%	14,72%	100,00%
Centro	Veneto	77,74%	4,03%	1,74%	5,02%	8,06%	3,41%	100,00%
	Lazio	58,33%	0,89%	0,39%	14,93%	19,26%	6,21%	100,00%
	Marche	80,72%	1,41%	0,44%	1,14%	8,26%	8,03%	100,00%
	Toscana	67,78%	2,96%	3,60%	3,89%	13,64%	8,13%	100,00%
Sud	Umbria	30,40%	1,33%	0,32%	1,92%	3,91%	62,11%	100,00%
	Abruzzo	78,92%	0,31%	0,20%	3,54%	11,48%	5,56%	100,00%
	Basilicata	64,13%	0,42%	0,17%	6,13%	12,29%	16,88%	100,00%
	Calabria	44,79%	1,08%	0,64%	15,52%	25,49%	12,48%	100,00%
	Campania	55,06%	2,80%	0,68%	10,26%	20,53%	10,67%	100,00%
	Molise	62,90%	0,74%	0,20%	0,88%	22,80%	12,48%	100,00%
Isole	Puglia	64,03%	1,94%	0,49%	5,46%	16,80%	11,28%	100,00%
	Sardegna	65,77%	1,10%	0,31%	3,19%	18,78%	10,85%	100,00%
	Sicilia	52,78%	0,48%	0,18%	14,37%	12,99%	19,20%	100,00%

In quasi tutte le regioni del nord, i ricorsi pervenuti la cui controparte è l'AE superano il 75% dell'intero ammontare, con il Piemonte al 73% e la Liguria circa al 70%.

Nel resto delle regioni italiane solo l'Abruzzo e le Marche registrano una incidenza di controversie contro l'AE superiore al 70%.

Nelle rimanenti regioni del centro-sud i ricorsi avverso gli Enti Territoriali e Altri Enti superano il 20%, con percentuali superiori al 30% riscontrabili in Calabria, Campania e Molise. In particolare, si segnala il dato relativo all'Umbria, presso le cui CTP il contenzioso instaurato nel 2009 avverso gli uffici impositori locali è pari al 62,11%.

Il contenzioso attivato verso l'AT e l'AD non supera complessivamente il 10% in nessuna regione, fatta eccezione della Liguria, presso le cui CTP il relativo contenzioso è pari al 14,46%.

Si presentano le stesse analisi per le Commissioni tributarie regionali.

TAB. A.3.1.c – CTR - Appelli pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale	
Nord Ovest	Liguria	4.166	61	35	233	460	3.848	8.803	18,75%
	Lombardia	1.738	40	307	25	191	54	2.355	
	Piemonte	396	17	0	16	80	52	561	
	Valle d'Aosta	40	1	2	1	3	1	48	
Nord Est	Bolzano (II° gr.)	133	0	1	1	4	3	142	13,83%
	Emilia Romagna	2.496	39	20	50	292	158	3.055	
	Friuli V.G.	1.694	51	77	86	337	676	2.921	
	Trento (II° gr.)	211	1	2	2	14	3	233	
	Veneto	1.785	49	38	164	144	146	2.326	

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale	
Centro	Lazio	497	7	33	8	17	11	573	24,87%
	Marche	5.795	53	99	83	507	1.210	7.747	
	Toscana	3.403	27	8	403	440	2.251	6.532	
	Umbria	592	7	8	3	108	36	754	
Sud	Abruzzo	1.151	5	4	28	183	86	1.457	35,51%
	Basilicata	549	5	1	23	53	190	821	
	Calabria	1.667	3	24	427	718	360	3.199	
	Campania	7.006	2.313	74	514	840	2.615	13.362	
	Molise	1.243	5	20	1	157	86	1.512	
	Puglia	1.480	20	47	43	149	191	1.930	
Isole	Sardegna	2.532	35	34	170	283	241	3.295	7,05%
	Sicilia	892	8	2	56	130	39	1.127	
TOTALE		39.466	2.747	836	2.337	5.110	12.257	62.753	
%		62,89%	4,38%	1,33%	3,72%	8,14%	19,53%	100,00%	100,00%

Il contenzioso attivato nell'anno 2009 in appello è per il 62,89% avverso l'AE, con valori percentuali simili a quelli delle CTP. Anche il contenzioso complessivo avverso gli Enti Territoriali e Altri Enti, che raggiunge complessivamente il 26,48%, risulta sostanzialmente in linea con quanto riscontrato presso le CTP.

Il contenzioso attivato nel 2009 avverso l'Agenzia del Territorio (AT) e l'Agenzia delle Dogane (AD) raggiunge complessivamente il 5,71%.

Con la successiva tabella, si presenta la stessa analisi evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

TAB. A.3.1.d – CTR - Appelli pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	47,32%	0,69%	0,40%	2,65%	5,23%	43,71%	100,00%
	Lombardia	73,80%	1,70%	13,04%	1,06%	8,11%	2,29%	100,00%
	Piemonte	70,59%	3,03%	0,00%	2,85%	14,26%	9,27%	100,00%
	Valle d'Aosta	83,33%	2,08%	4,17%	2,08%	6,25%	2,08%	100,00%
Nord Est	Bolzano (II° gr.)	93,66%	0,00%	0,70%	0,70%	2,82%	2,11%	100,00%
	Emilia Romagna	81,70%	1,28%	0,65%	1,64%	9,56%	5,17%	100,00%
	Friuli V.G.	57,99%	1,75%	2,64%	2,94%	11,54%	23,14%	100,00%
	Trento (II° gr.)	90,56%	0,43%	0,86%	0,86%	6,01%	1,29%	100,00%
Centro	Veneto	76,74%	2,11%	1,63%	7,05%	6,19%	6,28%	100,00%
	Lazio	86,74%	1,22%	5,76%	1,40%	2,97%	1,92%	100,00%
	Marche	74,80%	0,68%	1,28%	1,07%	6,54%	15,62%	100,00%
	Toscana	52,10%	0,41%	0,12%	6,17%	6,74%	34,46%	100,00%
Sud	Umbria	78,51%	0,93%	1,06%	0,40%	14,32%	4,77%	100,00%
	Abruzzo	79,00%	0,34%	0,27%	1,92%	12,56%	5,90%	100,00%
	Basilicata	66,87%	0,61%	0,12%	2,80%	6,46%	23,14%	100,00%
	Calabria	52,11%	0,09%	0,75%	13,35%	22,44%	11,25%	100,00%
	Campania	52,43%	17,31%	0,55%	3,85%	6,29%	19,57%	100,00%
	Molise	82,21%	0,33%	1,32%	0,07%	10,38%	5,69%	100,00%
Isole	Puglia	76,68%	1,04%	2,44%	2,23%	7,72%	9,90%	100,00%
	Sardegna	76,84%	1,06%	1,03%	5,16%	8,59%	7,31%	100,00%
	Sicilia	79,15%	0,71%	0,18%	4,97%	11,54%	3,46%	100,00%

L'incidenza degli appelli pervenuti contro l'AE supera il 70% in quasi tutte le CTR, fatta eccezione per la CTR della Liguria, del Friuli V.G., della Toscana, della Basilicata, della Calabria e della Campania.

Relativamente alle altre Agenzie fiscali, si sottolinea la percentuale degli appelli presentati contro l'AT nella CTR della Campania (17,31%) e la percentuale di quelli pervenuti alla CTR della Lombardia (13,04%) con riguardo all'AD.

Gli appelli pervenuti che coinvolgono gli Enti Territoriali raggiungono la massima incidenza presso la CTR della Calabria con il 22,44%; gli appelli pervenuti avverso gli altri Altri Enti superano il 20% in quattro regioni, con la massima incidenza del 43,71% riscontrata presso la CTR della Liguria.

A.3.1.1 Confronti dei pervenuti negli anni dal 2007 al 2009, distinti per ente impositore

Di seguito di confrontano i ricorsi pervenuti presso le CTP durante il triennio 2007 – 2009, distinti per ente impositore

TAB. A.3.1.1.a – CTP – Confronto tra i pervenuti degli anni dal 2007 al 2009, distinti per tipologia di ente impositore

	2007		2008		2009	
	N.	%	N.	%	N.	%
Agenzia Entrate	142.722	54,40%	150.038	55,09%	183.192	61,64%
Agenzia Territorio	14.425	5,50%	6.126	2,25%	6.229	2,10%
Agenzia Dogane	2.244	0,86%	2.481	0,91%	2.713	0,91%
Equitalia	19.098	7,28%	26.591	9,76%	26.381	8,88%
Enti Territoriali	42.499	16,20%	47.437	17,42%	44.948	15,12%
Altri Enti	41.350	15,76%	39.682	14,57%	33.740	11,35%
<u>Totale</u>	262.338	100,00%	272.355	100,00%	297.203	100,00%

Dalla tabella precedente si osserva un costante incremento delle controversie contro l'AE, sia in termini assoluti che percentuali. Anche il contenzioso verso l'AD è in leggero aumento in termini assoluti.

Si riduce, invece, il contenzioso verso Altri Enti.

Nel 2008, si evidenzia il forte calo del contenzioso nei confronti dell'AT; di contro, nello stesso anno si è registrata una decisa crescita del contenzioso nei confronti di Equitalia, che si consolida anche nel 2009.

Per quanto riguarda il contenzioso contro gli Enti Territoriali, dopo l'incremento verificatosi nel 2008, il numero dei ricorsi pervenuti nel 2009 ritorna a dimensioni di poco superiori a quelle del 2007.

TAB. A.3.1.1.b – CTR – Confronto tra i pervenuti degli anni dal 2007 al 2009, distinti per tipologia di ente impositore

	2007		2008		2009	
	N.	%	N.	%	N.	%
Agenzia Entrate	42.334	80,53%	42.993	72,76%	39.466	62,89%
Agenzia Territorio	795	1,51%	895	1,51%	2.747	4,38%
Agenzia Dogane	676	1,29%	895	1,51%	836	1,33%
Equitalia	628	1,19%	1.645	2,78%	2.337	3,72%
Enti Territoriali	5.692	10,83%	6.801	11,51%	5.110	8,14%
Altri Enti	2.442	4,65%	5.859	9,92%	12.257	19,53%
<u>Totale</u>	52.567	100,00%	59.088	100,00%	62.753	100,00%

Dalla tabella precedente si osserva un deciso incremento delle controversie contro Altri Enti, sia in termini assoluti che percentuali. Anche il contenzioso verso l'AT e Equitalia è in costante crescita.

Il 2009, invece, registra una riduzione del contenzioso contro l'AE.

Per quanto riguarda gli Enti Territoriali, dopo l'incremento verificatosi nel 2008, il numero dei ricorsi pervenuti nel 2009 si attesta a dimensioni di poco inferiori a quelle del 2007.

Sempre nel 2008 si è registrata una crescita del contenzioso nei confronti dell'AD, che sostanzialmente si consolida anche nel 2009.

A.3.2 PERVENUTI - ANALISI PER NATURA GIURIDICA DEI RICORRENTI

Nel presente paragrafo viene proposta l'analisi dei ricorsi pervenuti suddivisi secondo la natura giuridica del ricorrente con la seguente distinzione:

- Persona fisica;
- Altri soggetti: in tale categoria rientrano, ad esempio, le società commerciali, gli enti non commerciali e, con riguardo agli appelli, anche gli enti impositori.

TAB. A.3.2. – Analisi dei pervenuti per natura giuridica del ricorrente

	Pervenuti periodo 1 gen – 31 dic 2009			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Persona fisica	221.506	74,53%	41.063	65,44%
Altri soggetti	75.697	25,47%	21.690	34,56%
<u>TOTALE</u>	297.203	100,00%	62.753	100,00%

A.3.3 PERVENUTI - ANALISI PER “TIPO DI PROCEDIMENTO”

Nel presente paragrafo vengono analizzati i ricorsi pervenuti con riguardo alla tipologia del procedimento attivato. Pertanto, prima di esaminare le tabelle del corrente paragrafo, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- **Procedimento ordinario**

Detto procedimento è quello disciplinato per la CTP nel Titolo II, Capo I, dagli articoli 18 e seguenti del D.Lgs. 546/92, mentre quello dinanzi alla CTR è disciplinato nel Capo III del Titolo II, dagli articoli 49 e seguenti del medesimo D.Lgs. 546/92.

- **Ricorso per revocazione** (articoli 64-67 del D.Lgs. 546/92)

La revocazione ai sensi dell'art. 395 C.p.c. può essere proposta avverso le sentenze delle Commissioni tributarie che involgono accertamenti di fatto e che, sul punto, non sono ulteriormente impugnabili o non sono state impugnate.

Le sentenze per le quali è scaduto il termine per l'appello possono essere impugnate per i motivi espressamente previsti ai numeri 1, 2, 3 e 6 del citato art. 395 C.p.c.

Competente per la revocazione è la stessa commissione tributaria che ha pronunciato la sentenza.

- **Ricorso per ottemperanza** (art. 70 del D.Lgs. 546/92)

Il ricorrente, atteso il passaggio in giudicato della sentenza, oltre all'esecuzione forzata, può proporre ricorso alla commissione tributaria che ha pronunciato la sentenza tendente ad ottenere l'adempimento degli obblighi sanciti dalla medesima sentenza.

- **Ricorso per ricusazione** (Art. 6 del D.Lgs. 546/92)

Il procedimento concernente la ricusazione dei componenti delle commissioni tributarie è disciplinato dalle disposizioni del C.p.c. in quanto applicabili al processo tributario (art. 6, co. 1).

Ciascuna delle parti, negli stessi casi in cui il giudice ha l'obbligo di astenersi, può proporre la ricusazione del giudice tributario mediante ricorso motivato, da presentarsi ai sensi dell'art. 52 del C.p.c. Il ricorso sospende il giudizio ed è deciso con ordinanza non impugnabile emanata dal collegio cui appartiene il giudice ricusato.

- **Misure cautelari e conservative** (art. 22 del D.Lgs. 472/1997)

Tale norma reca disposizioni in materia di ipoteca e sequestro conservativo. Il primo comma dell'art. 22 del D.Lgs. 472/1997 prevede che l'ufficio o l'ente, quando ha fondato timore di perdere la garanzia del proprio credito, può chiedere, con istanza motivata, al presidente della CT l'iscrizione di ipoteca sui beni del trasgressore e dei soggetti obbligati in solido, nonché l'autorizzazione a procedere, a mezzo di ufficiale giudiziario, al sequestro conservativo dei loro beni. Il Presidente della CT, decorso il termine di venti giorni dalla notifica alle parti, fissa con decreto la trattazione dell'istanza per la prima camera di consiglio utile, disponendo che ne sia data comunicazione alle parti almeno dieci giorni prima. La commissione decide con sentenza; solo in caso di eccezionale urgenza o di pericolo nel ritardo, il Presidente, ricevuta l'istanza, provvede con decreto motivato.

- **Ricorsi riassunti a seguito di rinvio da Cassazione o da CTC.**

Detti organi giurisdizionali possono rinviare la causa, nei casi previsti dalla legge, alla Commissione tributaria regionale o alla Commissione tributaria provinciale.

TAB. A.3.3.a – Analisi dei pervenuti per “tipologia di procedimento”

	Pervenuti periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Procedimento ordinario	296.336	99,71%	61.472	97,96%
Ricorso per revoca	77	0,03%	439	0,70%

	Pervenuti periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Ricorso per ottemperanza	283	0,10%	235	0,37%
Ricorso per ricusazione	27	0,01%	1	0,00%
Misure cautelari e conservative - art. 22 del D.Lgs. 472/1997	480	0,16%	1	0,00%
Riassunti a seguito di rinvio da Cassazione o da CTC	0	0,00%	605	0,96%
TOTALE	297.203	100,00%	62.753	100,00%

Per un approfondimento sul procedimento di riassunzione a seguito di rinvio da Cassazione, si rimanda al paragrafo A.5.

A.3.3.1 Analisi delle richieste di misure cautelari e conservative

Le successive tabelle contengono i dati relativi al numero di richieste di misure cautelari e conservative presentate e decise nel 2009 presso le CTP, nonché gli esiti delle decisioni.

Si fa presente che l'insieme delle richieste decise è diverso da quello delle richieste presentate; pertanto, la presenza di un numero di richieste decise superiore alle richieste presentate è dovuto al fatto che nel 2009 sono state definite anche richieste presentate negli anni precedenti.

TAB. A.3.3.1.a - Analisi sulle richieste di misure cautelari e conservative presso le CTP aggregate per regione

CTP aggregate per regione		Richieste misure cautelari presentate nell'anno 2009	Richieste misure cautelari decise nell'anno 2009
Nord Ovest	Liguria	42	51
	Lombardia	92	77
	Piemonte	16	16
	Valle d'Aosta	0	0
Nord Est	Emilia Romagna	33	27
	Friuli V.G.	14	25
	Trentino-Alto Adige	4	4
	Veneto	41	48
Centro	Lazio	25	40
	Marche	20	18
	Toscana	41	60
	Umbria	4	7

CTP aggregate per regione		Richieste misure cautelari presentate nell'anno 2009	Richieste misure cautelari decise nell'anno 2009
Sud	Abruzzo	12	14
	Basilicata	7	8
	Calabria	12	20
	Campania	47	53
	Molise	1	2
	Puglia	29	35
Isole	Sardegna	0	0
	Sicilia	40	41
Totali		480	546

TAB. A.3.3.1.b - Analisi sull'esito delle richieste di misure cautelari e conservative decise nel 2009 presso le CTP

CTP aggregate per regione		Richieste decise nell'anno 2009	di cui					
			favorevole all'ufficio		favorevole al contribuente		altri esiti	
			n.	%	n.	%	n.	%
Nord	Liguria	51	32	62,75%	13	25,49%	6	11,76%
Ovest	Lombardia	77	35	45,45%	28	36,36%	14	18,18%
	Piemonte	16	10	62,50%	4	25,00%	2	12,50%
	Valle d'Aosta	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Nord Est	Emilia Romagna	27	8	29,63%	14	51,85%	5	18,52%
	Friuli V.G.	25	14	56,00%	7	28,00%	4	16,00%
	Trentino-Alto Adige	4	0	0,00%	4	100,00%	0	0,00%
	Veneto	48	23	47,92%	17	35,42%	8	16,67%
Centro	Lazio	40	19	47,50%	16	40,00%	5	12,50%
	Marche	18	12	66,67%	5	27,78%	1	5,56%
	Toscana	60	18	30,00%	21	35,00%	21	35,00%
	Umbria	7	5	71,43%	1	14,29%	1	14,29%
Sud	Abruzzo	14	12	85,71%	1	7,14%	1	7,14%
	Basilicata	8	0	0,00%	8	100,00%	0	0,00%
	Calabria	20	12	60,00%	8	40,00%	0	0,00%
	Campania	53	19	35,85%	27	50,94%	7	13,21%
	Molise	2	1	50,00%	1	50,00%	0	0,00%
	Puglia	35	15	42,86%	18	51,43%	2	5,71%
Isole	Sardegna	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	Sicilia	41	13	31,71%	26	63,41%	2	4,88%
Totali		546	248	45,42%	219	40,11%	79	14,47%

Dalla tabella precedente emerge che, nel 45,42% dei casi, la decisione è risultata favorevole all'ufficio, con il valore massimo (85,71%) riscontrato nelle CTP dell'Abruzzo. Per contro, nelle CTP della Sicilia si segnala il più alto valore percentuale di decisioni favorevoli al contribuente (63,41%)

Analisi ed esito delle richieste di misure cautelari e conservative presso le CTR

Presso le CTR, nell'anno 2009, è stata presentata e decisa una sola richiesta di misure cautelari e conservative. La richiesta è stata proposta alla CTR della Puglia, ed è stata definita con esito favorevole all'Amministrazione.

A.3.4 PERVENUTI - ANALISI DELLE IMPOSTE OGGETTO DI CONTESTAZIONE

Nel presente paragrafo si analizzano i tributi oggetto del contenzioso.

Gli atti emessi dagli enti impositori possono interessare più tributi. Pertanto, al Sistema informativo del contenzioso tributario, per ogni atto, è registrato il tributo oggetto della controversia o una combinazione di più tributi.

La seguente tabella A.3.4.a indica il numero dei ricorsi pervenuti nel 2009, suddivisi per tipologia di tributo oggetto del contenzioso. Le voci generiche “Altri tributi erariali” e “Altri tributi locali” comprendono imposte residuali aventi basse incidenze percentuali.

TAB. A.3.4.a – Analisi dei ricorsi pervenuti nel 2009 per tipologia di tributi

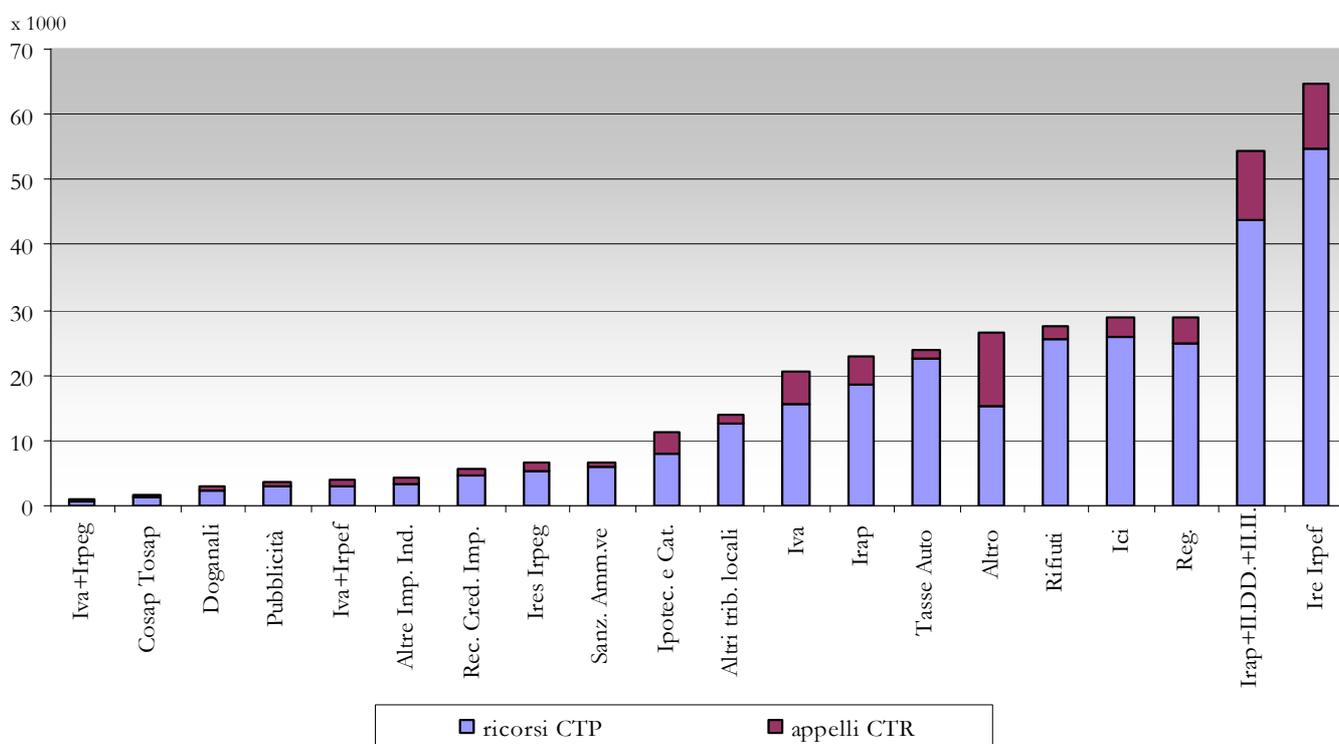
	Pervenuti anno 2009					
	CTP		CTR		CTP+CTR	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali						
Doganali	2.264	0,76%	750	1,20%	3.014	0,84%
Registro	24.897	8,38%	4.127	6,58%	29.024	8,06%
Ipotecarie e catastali	8.032	2,70%	3.122	4,98%	11.154	3,10%
Altre imposte indirette	3.284	1,10%	949	1,51%	4.233	1,18%
Ire e Irpef (comprese addizionali)	54.779	18,43%	9.953	15,86%	64.732	17,98%
Ires e Irpeg	5.294	1,78%	1.178	1,88%	6.472	1,80%
Irap	18.503	6,23%	4.508	7,18%	23.011	6,39%
Irap e altre imposte dirette e indirette	43.914	14,78%	10.624	16,93%	54.538	15,15%
Iva	15.755	5,30%	4.929	7,85%	20.684	5,75%
Iva e Irpef	3.070	1,03%	937	1,49%	4.007	1,11%
Iva e Irpeg	706	0,24%	313	0,50%	1.019	0,28%
Recupero crediti d'imposta	4.703	1,58%	954	1,52%	5.657	1,57%
Sanzioni amministrative	5.842	1,97%	825	1,31%	6.667	1,85%
Altri tributi erariali	15.275	5,14%	11.193	17,84%	26.468	7,35%
Tributi locali						
Ici	25.874	8,71%	2.962	4,72%	28.836	8,01%
Tributi locali smaltimento rifiuti	25.613	8,62%	1.912	3,05%	27.525	7,65%
Tributi e tasse auto	22.462	7,56%	1.313	2,09%	23.775	6,60%
Cosap e Tosap	1.356	0,46%	179	0,29%	1.535	0,43%

	Pervenuti anno 2009					
	CTP		CTR		CTP+CTR	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Pubblicità	3.088	1,04%	475	0,76%	3.563	0,99%
Altri tributi locali	12.492	4,20%	1.550	2,47%	14.042	3,90%
Totali	297.203	100,00%	62.753	100,00%	359.956	100,00%

Dalla tabella si evince che gran parte del contenzioso instaurato riguarda, in particolare, l'Irpef, l'Imposta di registro, l'Irap e l'IVA. I tributi locali raggiungono una percentuale del 25% circa.

I dati della precedente tabella sono riproposti nel successivo grafico.

Grafico. A.3.4.b – Analisi dei ricorsi pervenuti nel 2009 per tipologia di tributi



A.3.4.1 Trend delle imposte oggetto del contenzioso

Si esegue una analisi sull'andamento delle imposte oggetto di contenzioso confrontando i dati relativi all'ultimo triennio.

TAB. A.3.4.1.a – CTP - Andamento dei ricorsi pervenuti nel triennio 2007-2009 distinti per i tributi in contenzioso

Pervenuti presso le CTP						
Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009		
N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	
Tributi erariali						
Doganali	1.862	0,71%	2.018	0,74%	2.264	0,76%
Registro	17.083	6,51%	20.707	7,60%	24.897	8,38%
Ipotecarie, catastali e terreni	14.534	5,54%	6.730	2,47%	8.032	2,70%
Altre imposte indirette	2.525	0,96%	2.655	0,97%	3.284	1,10%
Ire e Irpef (comprese addizionali)	41.694	15,89%	42.140	15,47%	54.779	18,43%
Ires e Irpeg	3.154	1,20%	3.549	1,30%	5.294	1,78%
Irap	10.122	3,86%	13.531	4,97%	18.503	6,23%
Irap e altre imposte dirette e indirette	33.968	12,95%	35.986	13,21%	43.914	14,78%
Iva	17.064	6,50%	15.092	5,54%	15.755	5,30%
Iva e Irpef	3.402	1,30%	2.845	1,04%	3.070	1,03%
Iva e Irpeg	854	0,33%	750	0,28%	706	0,24%
Recupero crediti d'imposta	3.615	1,38%	2.707	0,99%	4.703	1,58%
Sanzioni amministrative	7.279	2,77%	5.415	1,99%	5.842	1,97%
Altri tributi erariali	34.915	13,31%	30.812	11,31%	15.275	5,14%
Tributi locali						
Ici	22.624	8,62%	23.520	8,64%	25.874	8,71%
Tributi locali smaltimento rifiuti	18.939	7,22%	30.853	11,33%	25.613	8,62%
Tributi e tasse auto	16.883	6,44%	17.906	6,57%	22.462	7,56%
Cosap e Tosap	1.950	0,74%	1.609	0,59%	1.356	0,46%
Pubblicità	3.852	1,47%	3.991	1,47%	3.088	1,04%
Altri tributi locali	6.019	2,29%	9.539	3,50%	12.492	4,20%
Totali	262.338	100,00%	272.355	100,00%	297.203	100,00%

Dalla tabella emerge un aumento dell'incidenza dell'imposta di registro che passa dal 6,51% nel 2007 al 8,38% nel 2009. Per quanto riguarda l'Irap (da sola o con altre imposte dirette e indirette) si ha un incremento dal 16% circa nel 2007 al 21% circa nel 2009. Analogamente, Ire e Irpef salgono leggermente passando dal 15,89% al 18,43%. Risulta, invece, un calo dell'IVA (da sola o con Irpef e Irpeg), che passa dal 9,13% nel 2007 al 6,57% nel 2009. Anche l'incidenza delle sanzioni amministrative manifesta una leggera flessione nel periodo considerato.

Sui tributi locali si evidenzia la crescita costante dei Tributi e tasse auto nel triennio; si segnalano, altresì, i Tributi locali smaltimento rifiuti, che passano dal 7,22% del 2007 all'11,33% del 2008 per poi ridimensionarsi all'8,62% del 2009.

L'Imposta Comunale sugli Immobili cresce leggermente, avvicinandosi al 9% in ciascun anno.

TAB. A.3.4.1.b – CTP – Incidenza dei tributi locali

	Pervenuti presso le CTP					
	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali	192.071	73,22%	184.937	67,90%	206.318	69,42%
Tributi locali	70.267	26,78%	87.418	32,10%	90.885	30,58%
Totali	262.338	100,00%	272.355	100,00%	297.203	100,00%

Nel triennio considerato risulta una costante crescita di controversie concernenti i tributi locali, che passano dal 26,78% nel 2007, al 32,10% nel 2008, per attestarsi al 30,58% nel 2009, aumentando, in termini assoluti, di 20.618 unità nei tre anni.

TAB. A.3.4.1.c – CTR - Andamento dei ricorsi pervenuti nel triennio 2007-2009 distinti per i tributi in contenzioso

	Pervenuti presso le CTR					
	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali						
Doganali	578	1,10%	775	1,31%	750	1,20%
Registro	3.881	7,38%	3.845	6,51%	4.127	6,58%
Ipotecarie e catastali	889	1,69%	1.081	1,83%	3.122	4,98%
Altre imposte indirette	1.305	2,48%	1.025	1,73%	949	1,51%
Ire e Irpef (comprese addizionali)	9.967	18,96%	9.944	16,83%	9.953	15,86%
Ires e Irpeg	1.660	3,16%	1.345	2,28%	1.178	1,88%
Irap	6.117	11,64%	6.104	10,33%	4.508	7,18%
Irap e altre imposte dirette e indirette	7.463	14,20%	10.445	17,68%	10.624	16,93%
Iva	5.454	10,38%	5.442	9,21%	4.929	7,85%
Iva e Irpef	753	1,43%	817	1,38%	937	1,49%
Iva e Irpeg	281	0,53%	294	0,50%	313	0,50%
Recupero crediti d'imposta	2.211	4,21%	1.409	2,38%	954	1,52%
Sanzioni amministrative	1.108	2,11%	1.174	1,99%	825	1,31%

	Pervenuti presso le CTR					
	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Altri tributi erariali	3.880	7,38%	5.917	10,01%	11.193	17,84%
Tributi locali						
Ici	3.841	7,31%	3.732	6,32%	2.962	4,72%
Tributi locali smaltimento rifiuti	1.303	2,48%	1.642	2,78%	1.912	3,05%
Tributi e tasse auto	703	1,34%	2.245	3,80%	1.313	2,09%
Cosap e Tosap	180	0,34%	213	0,36%	179	0,29%
Pubblicità	698	1,33%	654	1,11%	475	0,76%
Altri tributi locali	295	0,56%	985	1,67%	1.550	2,47%
Totali	52.567	100,00%	59.088	100,00%	62.753	100,00%

Analogamente a quanto risulta nelle CTP, si registra presso le CTR una diminuzione dell'Iva passando dal 10,38% al 7,85%. L'Ires e l'Ire diminuiscono rispettivamente dal 3,16% al 1,88% e dal 18,96% al 15,86%. L'Irap risulta diminuita, sia in termini assoluti che in termini relativi, passando dal 11,64% al 7,18%, così come le Sanzioni amministrative che scendono dal 2,11% al 1,31%. Aumentano, invece, i tributi ipotecari e catastali che, nel periodo considerato, salgono dal 1,69% al 4,98%.

TAB. A.3.4.1.d – CTR – Incidenza dei tributi locali

Tributi	Pervenuti presso le CTR					
	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali	45.547	86,65%	49.617	83,97%	54.362	86,63%
Tributi locali	7.020	13,35%	9.471	16,03%	8.391	13,37%
Totali	52.567	100,00%	59.088	100,00%	62.753	100,00%

Da un raffronto con le CTP, in sede di appello risulta una minore incidenza delle controversie concernenti i tributi locali, che nel triennio considerato non supera il 16,03%.

A.4 DEFINITI

A.4.1 DEFINITI - ANALISI PER ANNO DI PRESENTAZIONE

Nel presente paragrafo sono analizzati i ricorsi definiti nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009, articolati per anno di presentazione presso la segreteria di Commissione tributaria adita e distinti per grado di giudizio.

TAB. A.4.1.a – Analisi dei definiti per “anno di presentazione”

anno di presentazione	periodo 1 gen – 31 dic 2009		Totali		%
	definiti CTP	definiti CTR	definiti	%	
ante 1996	9.751	56	9.807	3,07%	44,89%
1996	1.556	72	1.628	0,51%	
1997	875	726	1.601	0,50%	
1998	1.336	48	1.384	0,43%	
1999	1.556	163	1.719	0,54%	
2000	2.949	412	3.361	1,05%	
2001	2.075	397	2.472	0,77%	
2002	2.981	667	3.648	1,14%	
2003	1.456	460	1.916	0,60%	
2004	2.293	723	3.016	0,94%	
2005	11.795	1.989	13.784	4,31%	
2006	27.068	3.337	30.405	9,50%	
2007	58.827	10.030	68.857	21,52%	
2008	106.194	27.734	133.928	41,86%	55,11%
2009	36.141	6.253	42.394	13,25%	
TOTALI	266.853	53.067	319.920	100,00%	100,00%

Dalla tabella si osserva che l'attività di smaltimento si concentra tra i ricorsi più recenti. Infatti, si osserva che il 55,11% dei ricorsi/appelli definiti nel 2009 era pendente da meno di due anni, ovvero è stato presentato dopo il 1° gennaio 2008. Tali ricorsi rappresentano il 53,34% dei definiti presso le CTP, ed il 64,05% dei definiti presso le CTR.

Le suddette percentuali risentono anche del fatto che la definizione dei ricorsi/appelli, durante la fase dell'esame preliminare, riguarda soprattutto i ricorsi di recente presentazione.

Per osservare meglio come l'attività definitoria delle CT intervenga sui ricorsi pendenti rispetto alla loro anzianità di pendenza, si confrontano i dati della tabella precedente con la composizione dell'ammontare dei ricorsi al 31 dicembre 2008 descritta nella precedente tabella A.2.1.c. Riorganizzando i dati per scaglioni di anzianità di pendenza, è possibile costruire la successiva tabella A.4.1.b.

TAB. A.4.1.b – Confronto tra i ricorsi pendenti al 31/12/2008 e i ricorsi definiti durante l'anno 2009

scaglioni	CT Provinciali			CT Regionali		
	pendenti al 31.12.2008	di cui definiti nel 2009	%	pendenti al 31.12.2008	di cui definiti nel 2009	%
pendenti depositati ante 2001 (depositati fino al 31/12/2000)	75.978	18.023	23,72%	9.008	1.477	16,40%
pendenti depositati tra 2001 e il 2004 (depositati tra 1/1/01 e 31/12/04)	33.551	8.805	26,24%	6.163	2.247	36,46%
pendenti depositati dal 2005 (depositati dopo il 1/1/2005)	438.774	203.884	46,47%	80.174	43.090	53,75%
TOTALI	548.303	230.712	42,08%	95.345	46.814	49,10%

Dei 75.978 ricorsi pendenti alla data del 31 dicembre 2008 presso le CTP da più di otto anni, durante il 2009 ne sono stati definiti solo il 23,72%. Qualora si procedesse al ritmo di 18.000 ricorsi definiti l'anno, si potrebbe ipotizzare che per smaltire l'intero scaglione occorrerebbero i prossimi tre anni di lavorazione.

Analogamente, solo il 16,40% degli appelli pendenti da più di otto anni alla data del 31 dicembre 2008 è stato definito nel 2009; in tal caso, il numero degli anni necessari per estinguere lo scaglione aumenta a circa 6 anni.

In entrambi i gradi di giudizio, tra i ricorsi pendenti alla data del 31 dicembre 2008, l'attività definitiva delle CT ha riguardato in massima parte quelli depositati dal 2005 in poi.

A.4.2 DEFINITI - ANZIANITÀ MEDIA DEI DEFINITI (AMd)

In questo paragrafo si fornisce l'**anzianità media dei ricorsi definiti (AMd)** presso le Commissioni tributarie (o presso una determinata Commissione), espressa in giorni.

L'AMd è riferita al numero dei ricorsi definiti nel periodo di osservazione ed è calcolata mediante la seguente formula:

$$AMd = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{D}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di definizione (*data1*) e la data di presentazione di ogni ricorso definito (*data0*) e **D** rappresenta il numero dei ricorsi definiti nel 2009.

Si riporta qui di seguito l'**anzianità media dei ricorsi definiti** generale del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009.

TAB. A.4.2.a – Anzianità media dei definiti (AMd – Generale)

	AMd 1 gen – 31 dic 2009
presso le CTP	984,17
presso le CTR	662,90
<u>AMd generale</u>	930,88

L'anzianità media dei definiti nel 2009 presso le CTP è pari a 2 anni e 8,4 mesi mentre, per il secondo grado di giudizio, l'AMd è pari a 1 anno e 9,8 mesi. Complessivamente, l'AMd generale è di 2 anni e 6,6 mesi.

Nelle successive tabelle si riporta, dettagliando il dato generale sopra esposto, l'AMd per singola CTP e CTR rilevato nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009.

Si ricorda come l'anzianità dei ricorsi definiti in un determinato periodo influenzi l'anzianità dei ricorsi pendenti (AMp) alla fine del periodo.

Analogamente, anche il valore dell'AMd è strettamente influenzato dalla situazione di anzianità relativa ai ricorsi pendenti.

TAB. A.4.2.b – CTP - Anzianità media dei definiti

	AMd 01 gen – 31 dic 2009
Agrigento	523,02
Alessandria	486,10
Ancona	674,30
Aosta	348,33
Arezzo	676,25
Ascoli	315,98
Asti	359,13
Avellino	314,32

	AMd 01 gen – 31 dic 2009
Bari	519,11
Belluno	252,09
Benevento	438,58
Bergamo	371,96
Biella	1.294,77
Bologna	438,19
Bolzano	663,06
Brescia	262,65
Brindisi	353,61
Cagliari	533,60
Caltanissetta	633,60
Campobasso	460,96
Caserta	324,31
Catania	928,07
Catanzaro	805,65
Chieti	506,12
Como	240,87
Cosenza	5.241,52
Cremona	798,20
Crotone	1.120,41
Cuneo	234,70
Enna	535,34
Ferrara	414,17
Firenze	376,61
Foggia	548,86
Forlì	190,68
Frosinone	350,24
Genova	442,35
Gorizia	655,51
Grosseto	472,26
Imperia	556,68
Isernia	397,15
La Spezia	539,98
L'Aquila	340,60
Latina	368,11
Lecce	1.214,85
Lecco	237,30
Livorno	367,69
Lodi	331,90
Lucca	1.680,60
Macerata	925,12
Mantova	407,12
Massa Carrara	1.060,47
Matera	721,73
Messina	910,51
Milano	352,33

	AMd 01 gen – 31 dic 2009
Modena	305,62
Napoli	677,98
Novara	299,43
Nuoro	246,27
Oristano	1.307,35
Padova	590,86
Palermo	1.688,02
Parma	762,53
Pavia	291,16
Perugia	288,41
Pesaro	217,94
Pescara	305,16
Piacenza	354,34
Pisa	431,69
Pistoia	482,94
Pordenone	191,25
Potenza	299,96
Prato	335,16
Ragusa	910,34
Ravenna	343,70
Reggio Calabria	792,18
Reggio Emilia	499,43
Rieti	610,98
Rimini	616,18
Roma	1.054,06
Rovigo	607,26
Salerno	322,07
Sassari	661,58
Savona	374,88
Siena	349,92
Siracusa	1.113,89
Sondrio	280,63
Taranto	2.905,56
Teramo	442,02
Terni	258,63
Torino	365,13
Trapani	862,22
Trento	286,76
Treviso	361,09
Trieste	894,70
Udine	530,73
Varese	515,63
Venezia	447,94
Verbania	198,28
Vercelli	439,07
Verona	298,58

	AMd 01 gen – 31 dic 2009
Vibo Valentia	359,92
Vicenza	284,21
Viterbo	578,95
AMd complessivo CTP	984,17

E' da rilevare che solo 11 CTP presentano una AMd superiore al valore medio: Roma (1.054,06), Massa Carrara (1.060,47), Siracusa (1.113,89), Crotone (1.120,41), Lecce (1.214,85), Biella (1.294,77), Oristano (1.307,35), Lucca (1.680,60), Palermo (1.688,02), Taranto (2.905,56) e Cosenza (5.241,52).

In queste CTP nel 2009 sono stati definiti 70.742 ricorsi, pari al 26,51% della produzione nazionale, e la loro definizione ha influenzato notevolmente l'AMd nazionale, come confermato anche dal valore mediano (rilevato nella CTP di Teramo)¹⁴ che si attesta a 442,02 giorni (pari a 1 anno e 2,5 mesi), inferiore per meno della metà della AMd.

I valori più bassi sono rilevabili nelle CTP di Forlì (190,68), Pordenone (191,25) e Verbania (198,28).

Si effettua la stessa analisi per le CTR.

TAB. A.4.2.c – CTR - Anzianità media dei definiti

	AMd 01 gen – 31 dic 2009
Abruzzo	461,12
Basilicata	617,96
Bolzano (II° gr.)	427,67
Calabria	1.937,68
Campania	381,14
Emilia Romagna	501,23
Friuli V.G.	1.161,30
Lazio	403,89
Liguria	529,51
Lombardia	422,36
Marche	741,18
Molise	811,21
Piemonte	338,71
Puglia	1.485,17
Sardegna	759,00
Sicilia	875,57
Toscana	507,90
Trento (II° gr.)	271,98
Umbria	486,01
Valle d'Aosta	345,08
Veneto	541,21
AMd complessivo CTR	662,90

¹⁴ Si ricorda che la mediana divide in due il campione osservato. Nel caso considerato, 51 CTP presentano una AMd inferiore a 442,02 giorni e 51 superiore a tale valore.

Si osservano 7 CTR con un valore dell'AMd superiore alla media nazionale.

Il valore mediano (riscontrabile nella CTR della Toscana) è pari a 507,90 giorni, e certifica una situazione più omogenea rispetto a quella rilevata nelle CTP, dal momento che detto valore si avvicina a quello medio rilevato.

A.4.3 DEFINITI - ANALISI DEGLI ESITI

Gli esiti, ai fini della presente relazione, sono stati suddivisi tra esiti che attengono al merito della controversia ed esiti di rito, connessi quest'ultimi a vizi procedurali o alla cessazione della materia del contendere.

Nel presente paragrafo è riportata la distribuzione, per tipologia di esito, dei ricorsi definiti nel periodo gennaio - dicembre 2009.

TAB. A.4.3 – Analisi dei ricorsi definiti presso le CT per “categoria di esito”

	RICORSI DEFINITI periodo 1 gen – 31 dic 2009			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
esito di merito	196.262	73,55%	45.794	86,29%
esito di rito	70.591	26,45%	7.273	13,71%
<u>TOTALE</u>	266.853	100,00%	53.067	100,00%

Gli esiti di merito sono pari al 73,55% presso le CTP e pari al 86,29% presso le CTR.

A.4.4 DEFINITI - ANALISI DEGLI ESITI NELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

In questo paragrafo si analizzano gli esiti nel processo tributario.

A tale scopo, detti esiti sono stati aggregati in cinque categorie:

Favorevole al contribuente: comprende i ricorsi e/o appelli il cui giudizio è favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili o improcedibili.

Giudizio Intermedio: comprende le controversie il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.

Favorevole all'ufficio: comprende i ricorsi e/o appelli il cui giudizio è favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi proposti dal contribuente giudicati inammissibili o improcedibili.

Conciliazione: comprende i ricorsi e/o appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.

Altri esiti: comprende i ricorsi e/o appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa (es. condono).

All'interno delle categorie descritte, inoltre, i ricorsi definiti sono stati distinti nelle tipologie "esiti di merito" ed "esiti di rito" (Cfr. il precedente paragrafo A.4.3).

Nella successive tabelle si espongono i dati sull'esito dei definiti nel 2009 rispettivamente presso le CTP e le CTR.

TAB. A.4.4.a – CTP - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2009

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
ricorsi definiti anno 2009	95.091	35,63%	25.307	9,48%	104.513	39,17%	2.402	0,90%	39.540	14,82%	266.853	100%
di cui con												
esito di merito	95.091	48,45%	25.307	12,89%	75.864	38,65%					196.262	100%
esito di rito					28.649	40,58%	2.402	3,40%	39.540	56,01%	70.591	100%

Presso le CTP si evidenzia una percentuale di successo degli Enti impositori del 39,17% contro il 35,63% di successo del contribuente.

Limitando, tuttavia, l'analisi ai ricorsi definiti con una decisione di merito, il contribuente registra una percentuale di successo superiore a quella degli uffici: 48,45% contro il 38,65%.

TAB. A.4.4.b – CTR - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2009

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
appelli definiti anno 2009	23.459	44,21%	4.403	8,30%	22.326	42,07%	2.879	5,43%	53.067	100%

di cui con

esito di merito	21.347	46,62%	4.403	9,61%	20.044	43,77%			45.794	100%
esito di rito	2.112	29,04%			2.282	31,38%	2.879	39,58%	7.273	100%

Nel secondo grado di giudizio, si evidenzia una percentuale di successo per il contribuente superiore a quella degli Enti impositori, sia in generale che nei giudizi di merito.

Nella tabella successiva è presentata l'analisi degli esiti del primo grado di giudizio, aggregando i risultati delle CTP per regione di appartenenza.

TAB. A.4.4.c – CTP - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2009 distinte per regione

regione	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Abruzzo	di rito		0,00%		0,00%	324	43,14%	39	5,19%	388	51,66%	751	100,00%
	di merito	1.023	39,84%	346	13,47%	1.199	46,69%		0,00%		0,00%	2.568	100,00%
	totali	1.023	30,82%	346	10,42%	1.523	45,89%	39	1,18%	388	11,69%	3.319	100,00%
Basilicata	di rito		0,00%		0,00%	192	51,75%	23	6,20%	156	42,05%	371	100,00%
	di merito	746	43,30%	249	14,45%	728	42,25%		0,00%		0,00%	1.723	100,00%
	totali	746	35,63%	249	11,89%	920	43,94%	23	1,10%	156	7,45%	2.094	100,00%
Calabria	di rito		0,00%		0,00%	3.413	26,45%	20	0,15%	9.471	73,40%	12.904	100,00%
	di merito	7.226	54,04%	1.389	10,39%	4.756	35,57%		0,00%		0,00%	13.371	100,00%
	totali	7.226	27,50%	1.389	5,29%	8.169	31,09%	20	0,08%	9.471	36,05%	26.275	100,00%
Campania	di rito		0,00%		0,00%	5.372	50,41%	51	0,48%	5.234	49,11%	10.657	100,00%
	di merito	20.724	52,18%	4.774	12,02%	14.217	35,80%		0,00%		0,00%	39.715	100,00%
	totali	20.724	41,14%	4.774	9,48%	19.589	38,89%	51	0,10%	5.234	10,39%	50.372	100,00%
Emilia Romagna	di rito		0,00%		0,00%	867	37,99%	144	6,31%	1.271	55,70%	2.282	100,00%
	di merito	3.368	46,44%	931	12,84%	2.953	40,72%		0,00%		0,00%	7.252	100,00%
	totali	3.368	35,33%	931	9,77%	3.820	40,07%	144	1,51%	1.271	13,33%	9.534	100,00%
Friuli V.G.	di rito		0,00%		0,00%	572	58,79%	56	5,76%	345	35,46%	973	100,00%
	di merito	983	35,80%	376	13,69%	1.387	50,51%		0,00%		0,00%	2.746	100,00%
	totali	983	26,43%	376	10,11%	1.959	52,68%	56	1,51%	345	9,28%	3.719	100,00%
Lazio	di rito		0,00%		0,00%	3.793	35,72%	86	0,81%	6.740	63,47%	10.619	100,00%
	di merito	12.530	42,35%	4.052	13,69%	13.008	43,96%		0,00%		0,00%	29.590	100,00%
	totali	12.530	31,16%	4.052	10,08%	16.801	41,78%	86	0,21%	6.740	16,76%	40.209	100,00%
Liguria	di rito		0,00%		0,00%	491	32,84%	326	21,81%	678	45,35%	1.495	100,00%
	di merito	1.784	36,73%	941	19,37%	2.132	43,90%		0,00%		0,00%	4.857	100,00%
	totali	1.784	28,09%	941	14,81%	2.623	41,29%	326	5,13%	678	10,67%	6.352	100,00%
Lombardia	di rito		0,00%		0,00%	2.419	45,38%	159	2,98%	2.753	51,64%	5.331	100,00%
	di merito	8.099	44,21%	2.733	14,92%	7.488	40,87%		0,00%		0,00%	18.320	100,00%
	totali	8.099	34,24%	2.733	11,56%	9.907	41,89%	159	0,67%	2.753	11,64%	23.651	100,00%
Marche	di rito		0,00%		0,00%	641	53,96%	45	3,79%	502	42,26%	1.188	100,00%
	di merito	1.573	49,84%	500	15,84%	1.083	34,32%		0,00%		0,00%	3.156	100,00%
	totali	1.573	36,21%	500	11,51%	1.724	39,69%	45	1,04%	502	11,56%	4.344	100,00%
Molise	di rito		0,00%		0,00%	171	48,17%		0,00%	184	51,83%	355	100,00%
	di merito	673	47,16%	169	11,84%	585	41,00%		0,00%		0,00%	1.427	100,00%
	totali	673	37,77%	169	9,48%	756	42,42%		0,00%	184	10,33%	1.782	100,00%
Piemonte	di rito		0,00%		0,00%	924	38,58%	232	9,69%	1.239	51,73%	2.395	100,00%
	di merito	2.204	39,88%	727	13,16%	2.595	46,96%		0,00%		0,00%	5.526	100,00%
	totali	2.204	27,82%	727	9,18%	3.519	44,43%	232	2,93%	1.239	15,64%	7.921	100,00%
Puglia	di rito		0,00%		0,00%	1.768	44,74%	118	2,99%	2.066	52,28%	3.952	100,00%
	di merito	9.299	58,06%	1.583	9,88%	5.134	32,06%		0,00%		0,00%	16.016	100,00%
	totali	9.299	46,57%	1.583	7,93%	6.902	34,57%	118	0,59%	2.066	10,35%	19.968	100,00%

regione	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Sardegna	di rito		0,00%		0,00%	838	64,56%	43	3,31%	417	32,13%	1.298	100,00%
	di merito	1.053	33,57%	380	12,11%	1.704	54,32%		0,00%		0,00%	3.137	100,00%
	totali	1.053	23,74%	380	8,57%	2.542	57,32%	43	0,97%	417	9,40%	4.435	100,00%
Sicilia	di rito		0,00%		0,00%	4.330	46,78%	211	2,28%	4.715	50,94%	9.256	100,00%
	di merito	16.739	61,51%	3.191	11,73%	7.283	26,76%		0,00%		0,00%	27.213	100,00%
	totali	16.739	45,90%	3.191	8,75%	11.613	31,84%	211	0,58%	4.715	12,93%	36.469	100,00%
Trentino Alto Adige	di rito		0,00%		0,00%	930	30,15%	333	10,79%	1.822	59,06%	3.085	100,00%
	di merito	3.301	40,24%	1.287	15,69%	3.616	44,08%		0,00%		0,00%	8.204	100,00%
	totali	3.301	29,24%	1.287	11,40%	4.546	40,27%	333	2,95%	1.822	16,14%	11.289	100,00%
Toscana	di rito	0	0,00%	0	0,00%	224	61,71%	56	15,43%	83	22,87%	363	100,00%
	di merito	435	39,47%	188	17,06%	479	43,47%	0	0,00%	0	0,00%	1.102	100,00%
	totali	435	29,69%	188	12,83%	703	47,99%	56	3,82%	83	5,67%	1.465	100,00%
Umbria	di rito		0,00%		0,00%	392	48,45%	87	10,75%	330	40,79%	809	100,00%
	di merito	910	23,24%	364	9,30%	2.642	67,47%		0,00%		0,00%	3.916	100,00%
	totali	910	19,26%	364	7,70%	3.034	64,21%	87	1,84%	330	6,98%	4.725	100,00%
Valle d'Aosta	di rito		0,00%		0,00%	28	35,44%	34	43,04%	17	21,52%	79	100,00%
	di merito	65	52,00%	17	13,60%	43	34,40%		0,00%		0,00%	125	100,00%
	totali	65	31,86%	17	8,33%	71	34,80%	34	16,67%	17	8,33%	204	100,00%
Veneto	di rito		0,00%		0,00%	960	39,54%	339	13,96%	1.129	46,50%	2.428	100,00%
	di merito	2.356	37,41%	1.110	17,62%	2.832	44,97%		0,00%		0,00%	6.298	100,00%
	totali	2.356	27,00%	1.110	12,72%	3.792	43,46%	339	3,88%	1.129	12,94%	8.726	100,00%

Le percentuali più elevate di esito favorevole al contribuente si realizzano nelle CTP della Puglia (45,57%), della Sicilia (45,90%) e della Campania (41,14%).

La percentuale di esiti favorevoli all'ufficio supera il 50% nelle CTP dell'Umbria (64,21%), della Sardegna (57,32%) e del Friuli Venezia Giulia (52,68%).

L'esito del giudizio intermedio oscilla tra il 5,29% delle CTP della Calabria ed il 14,81% delle CTP della Liguria.

L'analisi degli esiti per le controversie definite presso le CTR viene esposta nella tabella seguente:

TAB. A.4.4.d – CTR – Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2009 distinte per CTR

CTR	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali appelli definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Abruzzo	di rito	21	16,94%		0,00%	44	35,48%	59	47,58%	124	100,00%
	di merito	382	45,97%	57	6,86%	392	47,17%		0,00%	831	100,00%
	totali	403	42,20%	57	5,97%	436	45,65%	59	6,18%	955	100,00%
Basilicata	di rito	24	21,82%		0,00%	18	16,36%	68	61,82%	110	100,00%
	di merito	265	48,98%	31	5,73%	245	45,29%		0,00%	541	100,00%
	totali	289	44,39%	31	4,76%	263	40,40%	68	10,45%	651	100,00%
Bolzano 2°gr	di rito	3	25,00%		0,00%	7	58,33%	2	16,67%	12	100,00%
	di merito	79	53,02%	19	12,75%	51	34,23%		0,00%	149	100,00%
	totali	82	50,93%	19	11,80%	58	36,02%	2	1,24%	161	100,00%
Calabria	di rito	198	32,20%		0,00%	168	27,32%	249	40,49%	615	100,00%
	di merito	754	42,74%	202	11,45%	808	45,80%		0,00%	1.764	100,00%
	totali	952	40,02%	202	8,49%	976	41,03%	249	10,47%	2.379	100,00%
Campania	di rito	443	41,52%		0,00%	335	31,40%	289	27,09%	1.067	100,00%
	di merito	3.991	50,23%	868	10,93%	3.086	38,84%		0,00%	7.945	100,00%
	totali	4.434	49,20%	868	9,63%	3.421	37,96%	289	3,21%	9.012	100,00%
Emilia Romagna	di rito	85	23,68%		0,00%	121	33,70%	153	42,62%	359	100,00%
	di merito	1.246	51,42%	157	6,48%	1.020	42,10%		0,00%	2.423	100,00%
	totali	1.331	47,84%	157	5,64%	1.141	41,01%	153	5,50%	2.782	100,00%
Friuli V.G.	di rito	26	22,03%		0,00%	42	35,59%	50	42,37%	118	100,00%
	di merito	408	47,39%	90	10,45%	363	42,16%		0,00%	861	100,00%
	totali	434	44,33%	90	9,19%	405	41,37%	50	5,11%	979	100,00%
Lazio	di rito	257	25,30%		0,00%	411	40,45%	348	34,25%	1.016	100,00%
	di merito	2.776	45,22%	458	7,46%	2.905	47,32%		0,00%	6.139	100,00%
	totali	3.033	42,39%	458	6,40%	3.316	46,35%	348	4,86%	7.155	100,00%

CTR	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali appelli definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Liguria	di rito	28	11,07%		0,00%	28	11,07%	197	77,87%	253	100,00%
	di merito	767	42,63%	185	10,28%	847	47,08%		0,00%	1.799	100,00%
	totali	795	38,74%	185	9,02%	875	42,64%	197	9,60%	2.052	100,00%
Lombardia	di rito	210	26,12%		0,00%	254	31,59%	340	42,29%	804	100,00%
	di merito	3.005	44,41%	635	9,39%	3.126	46,20%		0,00%	6.766	100,00%
	totali	3.215	42,47%	635	8,39%	3.380	44,65%	340	4,49%	7.570	100,00%
Marche	di rito	24	13,79%		0,00%	35	20,11%	115	66,09%	174	100,00%
	di merito	627	50,93%	120	9,75%	484	39,32%		0,00%	1.231	100,00%
	totali	651	46,33%	120	8,54%	519	36,94%	115	8,19%	1.405	100,00%
Molise	di rito	7	21,21%		0,00%	8	24,24%	18	54,55%	33	100,00%
	di merito	170	57,05%	31	10,40%	97	32,55%		0,00%	298	100,00%
	totali	177	53,47%	31	9,37%	105	31,72%	18	5,44%	331	100,00%
Piemonte	di rito	57	24,46%		0,00%	77	33,05%	99	42,49%	233	100,00%
	di merito	709	45,30%	167	10,67%	689	44,03%		0,00%	1.565	100,00%
	totali	766	42,60%	167	9,29%	766	42,60%	99	5,51%	1.798	100,00%
Puglia	di rito	261	31,99%		0,00%	327	40,07%	228	27,94%	816	100,00%
	di merito	1.604	43,08%	384	10,31%	1.735	46,60%		0,00%	3.723	100,00%
	totali	1.865	41,09%	384	8,46%	2.062	45,43%	228	5,02%	4.539	100,00%
Sardegna	di rito	169	63,53%		0,00%	36	13,53%	61	22,93%	266	100,00%
	di merito	201	33,06%	101	16,61%	306	50,33%		0,00%	608	100,00%
	totali	370	42,33%	101	11,56%	342	39,13%	61	6,98%	874	100,00%
Sicilia	di rito	171	29,23%		0,00%	176	30,09%	238	40,68%	585	100,00%
	di merito	2.293	50,65%	444	9,81%	1.790	39,54%		0,00%	4.527	100,00%
	totali	2.464	48,20%	444	8,69%	1.966	38,46%	238	4,66%	5.112	100,00%
Toscana	di rito	55	23,91%		0,00%	65	28,26%	110	47,83%	230	100,00%
	di merito	1.098	46,55%	230	9,75%	1.031	43,70%		0,00%	2.359	100,00%
	totali	1.153	44,53%	230	8,88%	1.096	42,33%	110	4,25%	2.589	100,00%
Trento 2°gr	di rito		0,00%		0,00%	1	25,00%	3	75,00%	4	100,00%
	di merito	37	29,37%	15	11,90%	74	58,73%		0,00%	126	100,00%
	totali	37	28,46%	15	11,54%	75	57,69%	3	2,31%	130	100,00%
Umbria	di rito	3	8,82%		0,00%	18	52,94%	13	38,24%	34	100,00%
	di merito	153	42,62%	34	9,47%	172	47,91%		0,00%	359	100,00%
	totali	156	39,69%	34	8,65%	190	48,35%	13	3,31%	393	100,00%
Valle d'Aosta	di rito		0,00%		0,00%	4	80,00%	1	20,00%	5	100,00%
	di merito	23	33,82%	3	4,41%	42	61,76%		0,00%	68	100,00%
	totali	23	31,51%	3	4,11%	46	63,01%	1	1,37%	73	100,00%
Veneto	di rito	70	16,87%		0,00%	107	25,78%	238	57,35%	415	100,00%
	di merito	759	44,33%	172	10,05%	781	45,62%		0,00%	1.712	100,00%
	totali	829	38,98%	172	8,09%	888	41,75%	238	11,19%	2.127	100,00%

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali maggiori di esito favorevole al contribuente si realizzano presso la CTR del Molise (53,47%), la CT di 2° grado di Bolzano (50,93%) e la CTR della Campania (49,20%).

Le percentuali maggiori di esiti favorevoli all'ufficio si realizzano presso la CTR della Valle d'Aosta (63,01%), la CT di 2° grado di Trento (57,69%) e la CTR dell'Umbria (48,35%).

L'esito del giudizio intermedio oscilla tra il 4,11% della CTR della Valle d'Aosta e l'11,80% della CT di 2° grado di Bolzano.

A.4.5 DEFINITI - CONFRONTO TRA ESITI E IMPOSTE

Si espone di seguito un raffronto tra gli esiti e le imposte oggetto del contenzioso.

TAB. A.4.5.a – CTP – Confronto tra esiti e imposte nelle controversie definite nel 2009

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali												
Doganali	691	35,53%	77	3,96%	953	49,00%	34	1,75%	190	9,77%	1.945	100,00%
Registro	7.225	33,65%	2.226	10,37%	8.088	37,67%	114	0,53%	3.820	17,79%	21.473	100,00%
Ipotecarie e catastali	3.544	36,61%	1.195	12,34%	3.290	33,98%	518	5,35%	1.134	11,71%	9.681	100,00%
Altre imposte indirette	1.513	33,70%	283	6,30%	1.692	37,69%	4	0,09%	997	22,21%	4.489	100,00%
Ire e Irpef (comprese addizionali)	18.794	36,87%	4.879	9,57%	18.212	35,73%	486	0,95%	8.606	16,88%	50.977	100,00%
Ires e Irpeg	1.528	35,22%	433	9,98%	1.600	36,88%	52	1,20%	725	16,71%	4.338	100,00%
Irap	7.088	44,44%	1.137	7,13%	6.402	40,14%	21	0,13%	1.301	8,16%	15.949	100,00%
Irap e altre imposte dirette e indirette	10.874	32,52%	5.779	17,28%	14.005	41,88%	621	1,86%	2.161	6,46%	33.440	100,00%
Iva	6.787	35,06%	1.244	6,43%	7.444	38,45%	87	0,45%	3.798	19,62%	19.360	100,00%
Iva e Irpef	835	29,47%	366	12,92%	1.226	43,28%	30	1,06%	376	13,27%	2.833	100,00%
Iva e Irpeg	214	27,33%	120	15,33%	345	44,06%	7	0,89%	97	12,39%	783	100,00%
Recupero crediti d'imposta	1.007	34,80%	245	8,47%	1.079	37,28%	3	0,10%	560	19,35%	2.894	100,00%
Sanzioni amministrative	1.382	26,17%	506	9,58%	1.706	32,30%	10	0,19%	1.677	31,76%	5.281	100,00%
Altri tributi erariali	8.472	33,01%	2.158	8,41%	10.745	41,86%	175	0,68%	4.116	16,04%	25.666	100,00%
Tributi locali												
Ici	5.982	27,37%	2.298	10,51%	8.801	40,27%	202	0,92%	4.572	20,92%	21.855	100,00%
Tributi locali smaltimento rifiuti	7.447	41,49%	1.391	7,75%	7.250	40,39%	37	0,21%	1.823	10,16%	17.948	100,00%
Tributi e tasse auto	5.841	46,45%	414	3,29%	4.712	37,47%	0	0,00%	1.607	12,78%	12.574	100,00%
Cosap e Tosap	412	27,03%	75	4,92%	497	32,61%	0	0,00%	540	35,43%	1.524	100,00%
Pubblicità	1.254	33,97%	247	6,69%	1.469	39,79%	1	0,03%	721	19,53%	3.692	100,00%
Altri tributi locali	4.201	41,39%	234	2,31%	4.997	49,23%	0	0,00%	719	7,08%	10.151	100,00%
totali	95.091	35,63%	25.307	9,48%	104.513	39,17%	2.402	0,90%	39.540	14,82%	266.853	100,00%

Dalla tabella precedente si evidenzia che, presso le CTP, il contribuente ha una percentuale di successo superiore a quella dell'Ufficio nelle sole controversie aventi per oggetto i seguenti tributi:

- **Tributi e tasse auto:** il 46,45% per il contribuente contro il 37,47% per l'Ufficio;
- **Irap:** il 44,44% per il contribuente contro il 40,14% per l'Ufficio;
- **Tributi smaltimento rifiuti:** il 41,49% per il contribuente contro il 40,39% per l'Ufficio;
- **Ire e Irpef:** 36,87% per il contribuente contro il 35,73% per l'Ufficio;
- **Ipotecarie e catastali:** il 36,61% per il contribuente contro il 33,98% per l'Ufficio;

La maggiore percentuale di successo degli Enti impositori si riscontra nelle controversie aventi per oggetto tributi doganali (49,00%).

Gli esiti riguardanti l'Ici risultano favorevoli all'Ufficio nel 40,27% dei casi.

Nella successiva tabella i dati precedenti sono stati aggregati per analizzare gli esiti rispetto alle due tipologie di Tributi erariali e Tributi locali.

TAB. A.4.5.b – CTP – esiti e imposte per tipologia di tributo

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali	69.954	35,13%	20.648	10,37%	76.787	38,57%	2.162	1,09%	29.558	14,85%	199.109	100,00%
Tributi locali	25.137	37,11%	4.659	6,88%	27.726	40,93%	240	0,35%	9.982	14,73%	67.744	100,00%
Totali	95.091	35,63%	25.307	9,48%	104.513	39,17%	2.402	0,90%	39.540	14,82%	266.853	100,00%

Gli Enti impositori registrano una percentuale di successo maggiore a quella del contribuente in entrambe le aggregazioni.

Si ripetono le analisi per gli esiti sugli appelli definiti presso le CTR.

TAB. A.4.5.c – CTR - Confronto tra esiti e imposte nelle controversie definite nel 2009

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti		
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	
Tributi erariali											
Doganali	256	35,75%	25	3,49%	405	56,56%	30	4,19%	716	100,00%	
Registro	1.711	44,67%	318	8,30%	1.609	42,01%	192	5,01%	3.830	100,00%	
Ipotecarie e catastali	776	55,15%	161	11,44%	425	30,21%	45	3,20%	1.407	100,00%	
Altre imposte indirette	505	43,27%	118	10,11%	449	38,47%	95	8,14%	1.167	100,00%	
Ire e Irpef (comprese addizionali)	4.777	45,07%	897	8,46%	4.275	40,33%	651	6,14%	10.600	100,00%	
Ires e Irpeg	802	48,05%	156	9,35%	625	37,45%	86	5,15%	1.669	100,00%	
Irap	3.241	56,18%	386	6,69%	1.949	33,78%	193	3,35%	5.769	100,00%	
Irap e altre imposte dirette e indirette	3.500	43,72%	981	12,25%	3.376	42,17%	149	1,86%	8.006	100,00%	
Iva	2.612	45,14%	441	7,62%	2.447	42,29%	286	4,94%	5.786	100,00%	
Iva e Irpef	303	42,44%	50	7,00%	348	48,74%	13	1,82%	714	100,00%	
Iva e Irpeg	106	41,41%	28	10,94%	118	46,09%	4	1,56%	256	100,00%	
Recupero crediti d'imposta	592	43,82%	155	11,47%	572	42,34%	32	2,37%	1.351	100,00%	
Sanzioni amministrative	250	24,93%	49	4,89%	277	27,62%	427	42,57%	1.003	100,00%	
Altri tributi erariali	1.695	46,86%	242	6,69%	1.421	39,29%	259	7,16%	3.617	100,00%	
Tributi locali											
Ici	1.141	35,98%	232	7,32%	1.635	51,56%	163	5,14%	3.171	100,00%	
Tributi locali smaltimento rifiuti	411	32,67%	79	6,28%	605	48,09%	163	12,96%	1.258	100,00%	

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi e tasse auto	301	24,37%	24	1,94%	897	72,63%	13	1,05%	1.235	100,00%
Cosap e Tosap	95	37,85%	19	7,57%	97	38,65%	40	15,94%	251	100,00%
Pubblicità	207	36,19%	24	4,20%	320	55,94%	21	3,67%	572	100,00%
Altri tributi locali	178	25,83%	18	2,61%	476	69,09%	17	2,47%	689	100,00%
totali	23.459	44,21%	4.403	8,30%	22.326	42,07%	2.879	5,43%	53.067	100,00%

Nella successiva tabella i dati precedenti sono stati aggregati per analizzare gli esiti rispetto alle due tipologie di Tributi erariali e Tributi locali.

TAB. A.4.5.d – CTR – esiti e imposte per tipologia di tributo

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali	21.126	46,04%	4.007	8,73%	18.296	39,87%	2.462	5,36%	45.891	100,00%
Tributi locali	2.333	32,51%	396	5,52%	4.030	56,16%	417	5,81%	7.176	100,00%
Totali	23.459	44,21%	4.403	8,30%	22.326	42,07%	2.879	5,43%	53.067	100,00%

Dall'analisi delle due tabelle precedenti si evidenzia che, nel secondo grado di giudizio, gli uffici hanno una percentuale di successo superiore a quella favorevole al contribuente solo nelle controversie aventi ad oggetto i seguenti tributi:

- **Doganali:** il 56,56% per l'Ufficio contro il 35,75% per il contribuente;
- **Iva e Irpef:** il 48,74% per l'Ufficio contro il 42,44% per il contribuente;
- **Iva e Irpeg:** il 46,09% per l'Ufficio contro il 41,41% per il contribuente;
- **Sanzioni amministrative:** il 27,62% per l'Ufficio contro il 24,93% per il contribuente.

Con riguardo alla tabella A.4.5.d, si evince che, nelle CTR, gli Enti impositori registrano percentuali di successo superiori al contribuente nelle controversie inerenti ai tributi locali; in particolare, raccordando i dati con la tabella A.4.5.c, si evidenzia la percentuale di successo del 72,63% nelle controversie inerenti ai Tributi e le tasse auto.

A.4.6 DEFINITI - ANALISI PER PROVVEDIMENTO FINALE

Gli atti che definiscono la controversia possono assumere la forma della sentenza, dell'ordinanza e del decreto.

Nel presente paragrafo è riportata la distribuzione dei ricorsi, definiti nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009, suddivisi per tipologia del provvedimento e per grado di giudizio.

TAB. A.4.6. - Analisi dei definiti per “provvedimento finale”

	Definiti CTP		Definiti CTR	
	N.	%	N.	%
Ricorsi definiti con sentenze di merito	196.240	73,54%	45.772	86,25%
Ricorsi definiti con sentenze con esito di rito	55.307	20,73%	6.001	11,31%
Decreti di inammissibilità, estinzione e improcedibilità	14.475	5,42%	914	1,72%
Ordinanze definitive	831	0,31%	380	0,72%
<u>TOTALE</u>	266.853	100,00%	53.067	100,00%

A.4.7 DEFINITI - ANALISI DELLE UDIENZE NECESSARIE ALLA DEFINIZIONE

Per essere definito, un ricorso può essere discusso in una o più udienze. Nelle tabelle successive viene rappresentato il numero medio di udienze che devono essere celebrate per concludere una controversia tributaria.

La trattazione della controversia è la fase che precede la deliberazione ed è fissata dal Presidente di Sezione della CT (art. 30, comma 1, D.Lgs. 546/92), dopo la scadenza del termine per la costituzione in giudizio delle parti processuali.

Nel sottolineare che l'udienza è la fase del dibattimento processuale che si svolge dinanzi al giudice e in contraddittorio tra le parti, la controversia, in ambito tributario, è trattata normalmente in camera di consiglio, salvo che almeno una delle parti non abbia chiesto la discussione in pubblica udienza.

Considerando solo i ricorsi definiti con sentenza (prima e seconda riga della tabella A.4.6.), nelle successive tabelle vengono esposti, per ogni CT, il numero di ricorsi definiti durante il 2009 e il numero di udienze occorse per la loro definizione.

Si fa presente che, il numero delle udienze occorse è riferibile anche a udienze svolte in anni antecedenti al 2009.

TAB. A.4.7.a – CTP - Numero medio di udienze necessarie per definire i ricorsi

		Ricorsi definiti anno 2009 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze occorse
Abruzzo	Chieti	905	1.546	1,71
	L'Aquila	552	851	1,54
	Pescara	1.209	2.012	1,66
	Teramo	607	956	1,57
Basilicata	Matera	881	1.724	1,96
	Potenza	1.181	2.528	2,14
Calabria	Catanzaro	1.694	3.182	1,88
	Cosenza	9.899	11.383	1,15
	Crotone	284	618	2,18
	Reggio Calabria	5.814	10.407	1,79
	Vibo Valentia	993	1.560	1,57
Campania	Avellino	2.324	5.765	2,48
	Benevento	1.834	3.257	1,78
	Caserta	12.773	17.252	1,35
	Napoli	27.149	36.683	1,35
	Salerno	5.679	9.137	1,61
Emilia Romagna	Bologna	2.293	3.525	1,54
	Ferrara	796	1.182	1,48
	Forlì	749	939	1,25
	Modena	1.117	1.506	1,35
	Parma	725	1.467	2,02
	Piacenza	573	1.337	2,33
	Ravenna	785	1.300	1,66
	Reggio Emilia	1.022	1.546	1,51
	Rimini	944	1.531	1,62
Friuli V.G.	Gorizia	545	944	1,73
	Pordenone	483	827	1,71
	Trieste	666	1.148	1,72
	Udine	1.834	2.556	1,39

		Ricorsi definiti anno 2009 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze occorse	
Lazio	Frosinone	2.601	4.212	1,62	
	Latina	3.222	4.645	1,44	
	Rieti	616	1.172	1,90	
	Roma	32.447	36.626	1,13	
	Viterbo	1.055	2.559	2,43	
Liguria	Genova	2.729	5.074	1,86	
	Imperia	808	1.643	2,03	
	La Spezia	1.214	2.096	1,73	
	Savona	1.361	2.519	1,85	
Lombardia	Bergamo	2.009	3.751	1,87	
	Brescia	1.757	2.940	1,67	
	Como	1.085	1.847	1,70	
	Cremona	669	1.184	1,77	
	Lecco	632	993	1,57	
	Lodi	420	750	1,79	
	Mantova	683	1.663	2,43	
	Milano	12.171	17.298	1,42	
	Pavia	1.015	1.504	1,48	
	Sondrio	446	863	1,93	
	Varese	1.936	2.690	1,39	
	Marche	Ancona	1.456	2.494	1,71
		Ascoli Piceno	1.227	2.196	1,79
Macerata		470	956	2,03	
Pesaro		1.001	1.944	1,94	
Molise	Campobasso	1.274	2.362	1,85	
	Isernia	461	944	2,05	
Piemonte	Alessandria	1.012	1.964	1,94	
	Asti	293	676	2,31	
	Biella	239	427	1,79	
	Cuneo	848	1.416	1,67	
	Novara	606	1.028	1,70	
	Torino	3.654	6.251	1,71	
	Verbania	215	262	1,22	
	Vercelli	457	744	1,63	
Puglia	Bari	6.258	10.468	1,67	
	Brindisi	1.078	2.895	2,69	
	Foggia	2.520	4.725	1,88	
	Lecce	5.365	7.721	1,44	
	Taranto	4.214	6.164	1,46	
Sardegna	Cagliari	1.998	4.040	2,02	
	Nuoro	813	1.325	1,63	
	Oristano	302	430	1,42	
	Sassari	1.046	2.807	2,68	
Sicilia	Agrigento	3.255	5.277	1,62	
	Caltanissetta	911	2.271	2,49	
	Catania	7.820	13.982	1,79	
	Enna	1.888	3.873	2,05	
	Messina	10.357	15.919	1,54	
	Palermo	5.297	9.952	1,88	
	Ragusa	2.020	3.352	1,66	
	Siracusa	1.466	2.945	2,01	
Toscana	Trapani	1.551	3.223	2,08	
	Arezzo	755	1.393	1,85	
	Firenze	2.534	4.086	1,61	
	Grosseto	747	1.331	1,78	
	Livorno	973	1.552	1,60	
Lucca	1.295	2.000	1,54		

		Ricorsi definiti anno 2009 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze occorse
	Massa Carrara	1.160	1.936	1,67
	Pisa	1.098	2.024	1,84
	Pistoia	893	1.570	1,76
	Prato	545	1.021	1,87
	Siena	564	1.164	2,06
Trentino Alto Adige	Bolzano	770	1.238	1,61
	Trento	644	1.073	1,67
Umbria	Perugia	2.089	3.258	1,56
	Terni	2.589	3.518	1,36
Valle d'Aosta	Aosta	166	389	2,34
Veneto	Belluno	338	837	2,48
	Padova	1.767	2.993	1,69
	Rovigo	450	862	1,92
	Treviso	1.510	3.251	2,15
	Venezia	1.575	2.555	1,62
	Verona	1.077	1.475	1,37
	Vicenza	1.450	2.414	1,66
	TOTALI	251.547	391.671	1,56

Mediamente, nel primo grado di giudizio sono necessarie 1,56 udienze per definire ogni singolo ricorso, con i valori massimi raggiunti nelle CTP di Brindisi (2,69) e di Sassari (2,68) ed i valori minimi raggiunti nelle CTP di Roma (1,13) e di Cosenza (1,15).

TAB. A.4.7.b – CTR: Numero medio di udienze necessarie per definire gli appelli

	Appelli definiti anno 2009 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze
Abruzzo	949	1.180	1,24
Basilicata	629	831	1,32
Bolzano (II° gr.)	161	186	1,16
Calabria	2.225	2.720	1,22
Campania	8.960	10.566	1,18
Emilia Romagna	2.708	3.026	1,12
Friuli V.G.	957	1.249	1,31
Lazio	7.069	7.655	1,08
Liguria	2.044	2.683	1,31
Lombardia	7.353	8.251	1,12
Marche	1.385	1.748	1,26
Molise	330	438	1,33
Piemonte	1.784	2.123	1,19
Puglia	4.390	5.543	1,26
Sardegna	674	968	1,44
Sicilia	4.976	6.147	1,24
Toscana	2.557	3.167	1,24
Trento (II° gr.)	128	179	1,40
Umbria	389	500	1,29
Valle d'Aosta	70	79	1,13
Veneto	2.035	2.687	1,32
TOTALI	51.773	61.926	1,20

Mediamente, nel secondo grado di giudizio sono necessarie 1,20 udienze per definire ogni singolo appello, con il valore massimo raggiunto nella CTR della Sardegna (1,44) ed il valore minimo raggiunto nella CTR del Lazio (1,08).

A.4.8 INDICE DI PROPENSIONE ALL'APPELLO

L'art. 51 del D.Lgs. 546/92 stabilisce che il termine per impugnare la sentenza della commissione tributaria è di sessanta giorni, decorrente dalla sua notificazione ad istanza di parte, salvo il caso che nessuna delle parti provveda alla notificazione della sentenza stessa, nel qual caso si applica il termine di un anno e 46 giorni di cui all'art. 327, comma 1, del Cpc. Si ricorda che detto termine è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che lo ha ridotto a sei mesi; la modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

Con questa analisi si intende verificare quante sentenze di primo grado vengono appellate al secondo grado di giudizio, ossia quanti ricorsi definiti con sentenza depositata dal 2007 al 2009, sono stati impugnati in appello.

Con l'**indice di propensione all'appello (Ipa)** si indica, pertanto, il rapporto tra i ricorsi definiti con sentenza in primo grado e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR. Pertanto, l'indice è dato dal rapporto tra il numero dei ricorsi in 1° grado per i quali è stato proposto l'appello e il numero dei ricorsi definiti in un determinato anno.

La formula utilizzata è la seguente:

$$\text{IPA(anno)} = \frac{\text{Ricorsi di 1° gr. riproposti in appello}}{\text{Ricorsi definiti (anno)}}$$

Il valore dell'indice è **compreso tra 0 e 1** ed è direttamente proporzionale alla propensione all'appello: tanto più esso è prossimo ad 1, tanto maggiore è la percentuale di sentenze di primo grado che sono state successivamente impuginate.

E' opportuno evidenziare che, alla data di estrazione dei dati (16 aprile 2010), il valore dell'IPA 2009 non può considerarsi ancora consolidato, atteso che il termine massimo per impugnare una sentenza è di 1 anno e 46 giorni dalla data di deposito della stessa, previsto dal citato art. 327 Cpc. Pertanto, ad esempio, una sentenza depositata il 30 dicembre 2009 può ancora essere appellata fino al 14 febbraio 2011.

TAB. A.4.8. – Indice di propensione all'appello

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009
Agrigento	0,313	0,283	0,142
Alessandria	0,274	0,278	0,189
Ancona	0,262	0,327	0,225
Aosta	0,416	0,341	0,265
Arezzo	0,282	0,275	0,228
Ascoli Piceno	0,290	0,271	0,218
Asti	0,245	0,484	0,239
Avellino	0,441	0,425	0,317
Bari	0,208	0,259	0,165
Belluno	0,440	0,469	0,183
Benevento	0,404	0,394	0,270
Bergamo	0,166	0,377	0,276
Biella	0,396	0,228	0,146
Bologna	0,210	0,249	0,215
Bolzano	0,504	0,294	0,140

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009
Brescia	0,284	0,462	0,386
Brindisi	0,216	0,256	0,122
Cagliari	0,330	0,298	0,212
Caltanissetta	0,255	0,216	0,143
Campobasso	0,397	0,416	0,238
Caserta	0,256	0,246	0,107
Catania	0,206	0,201	0,111
Catanzaro	0,228	0,264	0,141
Chieti	0,236	0,340	0,150
Como	0,291	0,358	0,246
Cosenza	0,164	0,112	0,062
Cremona	0,275	0,165	0,169
Crotone	0,139	0,224	0,201
Cuneo	0,226	0,280	0,185
Enna	0,619	0,387	0,094
Ferrara	0,289	0,310	0,188
Firenze	0,257	0,332	0,227
Foggia	0,288	0,307	0,204
Forlì	0,333	0,411	0,215
Frosinone	0,339	0,443	0,241
Genova	0,333	0,346	0,317
Gorizia	0,310	0,301	0,174
Grosseto	0,306	0,349	0,281
Imperia	0,306	0,277	0,166
Isernia	0,456	0,398	0,221
La Spezia	0,256	0,319	0,334
L'Aquila	0,364	0,309	0,197
Latina	0,336	0,318	0,245
Lecce	0,115	0,102	0,047
Lecco	0,188	0,394	0,237
Livorno	0,408	0,396	0,261
Lodi	0,319	0,471	0,240
Lucca	0,305	0,385	0,285
Macerata	0,314	0,351	0,172
Mantova	0,376	0,474	0,324
Massa Carrara	0,164	0,289	0,154
Matera	0,357	0,324	0,156
Messina	0,209	0,174	0,088
Milano	0,283	0,297	0,232
Modena	0,269	0,401	0,294
Napoli	0,140	0,302	0,165
Novara	0,304	0,412	0,281
Nuoro	0,289	0,279	0,166
Oristano	0,223	0,214	0,103
Padova	0,272	0,253	0,173
Palermo	0,204	0,240	0,130
Parma	0,201	0,246	0,168

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009
Pavia	0,467	0,453	0,260
Perugia	0,248	0,392	0,251
Pesaro	0,430	0,481	0,287
Pescara	0,455	0,445	0,306
Piacenza	0,356	0,388	0,244
Pisa	0,377	0,329	0,169
Pistoia	0,317	0,297	0,221
Pordenone	0,355	0,291	0,188
Potenza	0,376	0,384	0,218
Prato	0,183	0,254	0,189
Ragusa	0,250	0,321	0,125
Ravenna	0,243	0,368	0,206
Reggio Calabria	0,341	0,253	0,135
Reggio Emilia	0,161	0,303	0,172
Rieti	0,304	0,232	0,122
Rimini	0,261	0,413	0,236
Roma	0,179	0,201	0,133
Rovigo	0,366	0,416	0,336
Salerno	0,278	0,298	0,184
Sassari	0,373	0,339	0,177
Savona	0,182	0,192	0,183
Siena	0,442	0,362	0,215
Siracusa	0,324	0,268	0,149
Sondrio	0,385	0,516	0,359
Taranto	0,098	0,111	0,087
Teramo	0,297	0,301	0,208
Terni	0,317	0,260	0,394
Torino	0,294	0,292	0,204
Trapani	0,156	0,152	0,086
Trento	0,239	0,498	0,363
Treviso	0,367	0,446	0,202
Trieste	0,330	0,331	0,177
Udine	0,390	0,337	0,335
Varese	0,267	0,346	0,243
Venezia	0,220	0,264	0,263
Verbania	0,357	0,271	0,326
Vercelli	0,132	0,210	0,109
Verona	0,273	0,378	0,237
Vibo Valentia	0,256	0,254	0,229
Vicenza	0,291	0,327	0,238
Viterbo	0,233	0,346	0,174
TOTALI	0,246	0,274	0,173

Dalla precedente tabella emerge che:

- la propensione all'appello è, su base nazionale, il 26% circa;

- il valore IPA più alto è stato nel 2007 di Enna (0,618), nel 2008 di Sondrio (0,516); nel 2009 tale valore è attualmente di Terni (0,394).
- il valore IPA più basso nel 2007 è stato di Taranto (0,098), nel 2008 di Lecce (0,102; nel 2009 tale valore è attualmente confermato a Lecce (0,047).
- il valore IPA che cresce nel triennio considerato è di La Spezia (2007= 0,256; 2008= 0,319; 2009= 0,334).
- il valore che decresce maggiormente nel triennio è di Enna (2007= 0,619; 2008= 0,387; 2009= 0,094), seguito da Bolzano (2007= 0,504; 2008= 0,294; 2009= 0,140).

A.5 CORTE DI CASSAZIONE

La sentenza della CTR può essere impugnata con ricorso per cassazione per vizi di legittimità per i motivi indicati ai numeri da 1 a 5 dell'art. 360, comma 1, C.p.c. (Art. 62, comma 1, D.Lgs. 546/92). A detto ricorso ed al relativo procedimento si applicano le norme contenute nel codice di procedura civile in quanto compatibili con quelle statuite dal D.Lgs. 546/92.

Il termine per proporre ricorso per cassazione è di sessanta giorni dalla notifica della sentenza (c.d. termine breve); in caso di mancata notifica, si applica il c.d. termine lungo di cui all'art. 327, comma 1, del C.p.c.. Al riguardo, si fa presente che tale articolo è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto la riduzione del termine lungo (un anno e 46 giorni) a sei mesi. per la proposizione di detto ricorso. Detta modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

La Corte di Cassazione può accogliere il ricorso, annullando la sentenza senza rinvio, oppure con rinvio alla commissione tributaria regionale o alla commissione tributaria provinciale (art. 63 D.Lgs. 546/92).

In particolare, la Corte rinvia alla CTP quando, nel giudizio svoltosi dinanzi alla stessa CTP, rileva una delle anomalie previste dall'art. 59 del D.Lgs. 546/92, annullando così la sentenza della CTR. Il predetto art. 59 disciplina, infatti, i casi in cui la CTR stessa ha l'obbligo del rinvio della causa alla CTP che ha emesso la sentenza impugnata.

La parte che vi ha interesse deve, pertanto, procedere alla riassunzione del giudizio, nel termine perentorio di un anno dalla pubblicazione della sentenza della Cassazione, a cui si aggiunge il periodo di sospensione "feriale" dal 1° agosto al 15 settembre di ciascun anno, nelle forme rispettivamente previste per i giudizi di primo e secondo grado in quanto applicabili. La riassunzione dinanzi alla CTR si esegue nella forma dell'atto di appello mentre quella dinanzi alla CTP si esegue nella forma del ricorso introduttivo, in deroga all'art. 392 del C.p.c. che prevede la forma dell'atto di citazione.

Al riguardo, si fa presente che tale ultimo articolo è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto la riduzione del termine di riassunzione da un anno a tre mesi. Detta modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

A.5.1 IL GRADO DI GIUDIZIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

In base all'articolo 369 del C.p.c., il ricorrente deve presentare, alla segreteria della CTR che ha pronunciato la sentenza impugnata, una richiesta di trasmissione del fascicolo d'ufficio alla cancelleria della Corte, ritirandone ricevuta. All'atto di presentazione del ricorso per cassazione, il ricorrente deve allegare anche la ricevuta, come prova di adempimento al dettato del citato articolo 369.

Pertanto, al SICOT vengono registrate le richieste di trasmissione del fascicolo alla Corte.

Nella successiva tabella vengono esposti i dati relativi alle richieste di trasmissione dei fascicoli presentate nel 2009 che, seppur non rappresentino l'effettiva costituzione della causa di fronte alla Corte nel medesimo anno, forniscono un valido elemento di avvio del procedimento innanzi alla Suprema Corte nel periodo di riferimento.

TAB. A.5.1.a – Richieste di trasmissione fascicoli in Cassazione presentate nel 2009 presso le CTR

	Anno 2009
	Richieste presentate
Abruzzo	298
Basilicata	5
Bolzano (II° gr.)	37
Calabria	63
Campania	998
Emilia Romagna	455
Friuli V.G.	148
Lazio	1.459
Liguria	312
Lombardia	1.133
Marche	271
Molise	93
Piemonte	1
Puglia	441
Sardegna	102
Sicilia	512
Toscana	484
Trento (II° gr.)	53
Umbria	144
Valle d'Aosta	14
Veneto	282
Totali	7.305

Le successive tabelle riportano il numero delle sentenze cassate con rinvio alle CTR e CTP.

TAB. A.5.1.b – Sentenze di 2° grado cassate con rinvio dalla Corte di Cassazione

	Anno 2009
	Sentenze cassate con rinvio
Abruzzo	44
Basilicata	30
Bolzano (II° gr.)	7
Calabria	19
Campania	192
Emilia Romagna	134
Friuli V.G.	30
Lazio	194
Liguria	50
Lombardia	318
Marche	44
Molise	19

	Anno 2009
	Sentenze cassate con rinvio
Piemonte	62
Puglia	54
Sardegna	34
Sicilia	109
Toscana	104
Trento (II° gr.)	15
Umbria	11
Valle d'Aosta	5
Veneto	102
Totali	1.577

TAB. A.5.1.c – Sentenze di 1° grado cassate con rinvio dalla Corte di Cassazione

	Anno 2009
	Sentenze cassate con rinvio
Agrigento	0
Alessandria	0
Ancona	0
Aosta	0
Arezzo	2
Ascoli	0
Asti	0
Avellino	0
Bari	3
Belluno	0
Benevento	0
Bergamo	1
Biella	0
Bologna	0
Bolzano	0
Brescia	0
Brindisi	0
Cagliari	0
Caltanissetta	0
Campobasso	0
Caserta	1
Catania	0
Catanzaro	0
Chieti	0
Como	0
Cosenza	0
Cremona	0
Crotone	0

	Anno 2009
	Sentenze cassate con rinvio
Cuneo	0
Enna	0
Ferrara	0
Firenze	0
Foggia	0
Forlì	4
Frosinone	0
Genova	0
Gorizia	0
Grosseto	0
Imperia	0
Isernia	0
La Spezia	0
L'Aquila	0
Latina	0
Lecce	1
Lecco	0
Livorno	0
Lodi	0
Lucca	0
Macerata	0
Mantova	0
Massa Carrara	0
Matera	2
Messina	0
Milano	4
Modena	0
Napoli	9
Novara	0
Nuoro	0
Oristano	0
Padova	0
Palermo	0
Parma	0
Pavia	0
Perugia	0
Pesaro	0
Pescara	0
Piacenza	0
Pisa	0
Pistoia	1
Pordenone	3
Potenza	0
Prato	16
Ragusa	0

	Anno 2009
	Sentenze cassate con rinvio
Ravenna	0
Reggio Calabria	0
Reggio Emilia	0
Rieti	3
Rimini	0
Roma	4
Rovigo	0
Salerno	0
Sassari	0
Savona	0
Siena	0
Siracusa	0
Sondrio	0
Taranto	0
Teramo	0
Terni	0
Torino	2
Trapani	1
Trento	0
Treviso	0
Trieste	0
Udine	0
Varese	5
Venezia	5
Verbania	0
Vercelli	0
Verona	1
Vibo Valentia	0
Vicenza	4
Viterbo	1
<u>Totale</u>	73

A.5.2 PROPENSIONE AL RICORSO IN CORTE DI CASSAZIONE

In questo paragrafo si espongono i dati relativi alla percentuale degli appelli che vengono impugnati dinanzi alla Corte di Cassazione, prendendo quale elemento indicatore la richiesta di trasmissione del fascicolo in Cassazione.

In particolare, le percentuali espresse si riferiscono agli appelli definiti negli anni dal 2006 al 2009 che sono stati oggetto, successivamente al deposito della sentenza, di una richiesta di trasmissione del fascicolo in Cassazione.

Con riferimento ai termini di impugnazione indicati nel paragrafo A.5.1, si fa presente che i dati riferiti all'anno 2009 non sono da considerare definitivi, in quanto alla data dell'estrazione (16 aprile 2010) per molte sentenze depositate durante l'anno 2009 non era ancora trascorso il termine per la loro impugnazione.

TAB. A.5.2. – **Percentuale di impugnazione dinanzi alla Corte di Cassazione**

	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)
Abruzzo	949	202	1.350	325	1.515	288	949	115
Basilicata	629	21	655	4	608	2	629	3
Bolzano (II° gr.)	161	49	96	17	132	40	161	43
Calabria	2.225	176	1.847	95	2.118	77	2.225	39
Campania	8.960	992	9.315	974	9.188	1.036	8.960	691
Emilia Romagna	2.708	745	2.960	562	2.672	462	2.708	333
Friuli V.G.	957	87	1.002	112	875	128	957	113
Lazio	7.069	1.337	7.487	1.491	6.875	1.427	7.069	925
Liguria	2.044	296	1.991	285	1.787	328	2.044	233
Lombardia	7.353	1.166	6.294	1.094	6.600	1.223	7.353	999
Marche	1.385	210	1.167	305	1.254	268	1.385	126
Molise	330	51	359	74	453	102	330	64
Piemonte	1.784	29	1.816	3	1.637	---	1.784	---
Puglia	4.390	257	4.380	347	4.194	424	4.390	314
Sardegna	674	100	702	70	698	95	674	45
Sicilia	4.976	361	4.442	377	4.625	510	4.976	441
Toscana	2.557	442	2.056	474	2.755	727	2.557	362
Trento (II° gr.)	128	118	224	76	149	45	128	31
Umbria	389	90	596	130	664	136	389	39
Valle d'Aosta	70	12	121	9	126	17	70	8
Veneto	2.035	285	1.928	339	1.573	277	2.035	248
Totale	51.773	7.026	50.788	7.163	50.498	7.612	51.773	5.172
		13,57%		14,10%		15,07%		9,99%

(*) indipendentemente dall'anno in cui è stata presentata la richiesta

Non prendendo in considerazione i dati relativi al 2009, per i motivi sopra esposti, nel triennio 2006-2008 si osserva che:

- nel triennio, la richiesta di trasmissione del fascicolo in cassazione è stata presentata per il 14,24% degli appelli complessivamente definiti;

- le richieste di trasmissione del fascicolo alla Corte sono in crescita, sia in valori assoluti che in percentuale;
- nelle CTR del Lazio, della Lombardia e della Campania si riscontra, in valori assoluti, il più alto numero di istanze di trasmissione del fascicolo presentate per tutti gli anni considerati.

A.6 CONTRODEDUZIONI PRIVE DI RICORSO

Come esposto nelle premesse ¹⁵, sono stati assunti ad oggetto della presente relazione solo i ricorsi per i quali si è provveduto al loro deposito presso la Commissione tributaria competente, escludendo dal calcolo la fattispecie relativa a coloro che hanno proposto il ricorso alla controparte ma non vi è stata la costituzione in giudizio con deposito presso la CT competente.

Pertanto, trattasi di atti presentati e notificati alla controparte, a cui non segue la costituzione in giudizio del ricorrente, che deve avvenire entro trenta giorni dalla proposizione del ricorso a pena di inammissibilità. Tale circostanza è rilevabile anche d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio senza possibilità di sanatoria (art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. 546/92). La parte, nei cui confronti è stato proposto il ricorso, si costituisce, comunque, in giudizio entro sessanta giorni dalla data in cui il ricorso le è stato notificato (art.23 D.Lgs. 546/92).

Le controdeduzioni prive di ricorso vengono esaminate dagli organi giudicanti, che provvedono alla loro definizione.

E' utile, quindi, analizzare anche questa fattispecie per delineare in modo compiuto tutte le attività legate al processo tributario.

Di seguito sono esposte le tabelle contenenti il numero delle controdeduzioni presentate dagli enti impositori relative a ricorsi notificati e non depositati.

TAB. A.6.a - CTP – Controdeduzioni definite nell'anno 2009

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁶	Altri Enti ¹⁷	Totale
Agrigento	73	3		3	11	17	107
Alessandria	9	4			1	6	20
Ancona							0
Aosta				1		2	3
Arezzo	16	3		1			20
Ascoli Piceno	19		2		1	1	23
Asti	3						3
Avellino							0
Bari	80	4	1	12	10	13	120
Belluno	9				1		10
Benevento	167	3		18	82	2	272
Bergamo	21				8	2	31
Biella	26	4					30
Bologna	48	2		6	18	5	79
Bolzano	11						11
Brescia	39	4		3		1	47
Brindisi	3	1			1	21	26
Cagliari	40	4		2	8	5	59
Caltanissetta	144	1		8	17	6	176
Campobasso	14			3	2	1	20
Caserta	34			32	4	9	79

¹⁵ Vedi nota 1 di pag. 7.

¹⁶ Comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

¹⁷ Comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁶	Altri Enti ¹⁷	Totale
Catania							0
Catanzaro	24	3		6	4	15	52
Chieti	9						9
Como	33	1			1	1	36
Cosenza							0
Cremona	47	2			1		50
Crotone							0
Cuneo	5		1			4	10
Enna	5			11		1	17
Ferrara	19	1			3	3	26
Firenze	3						3
Foggia							0
Forlì	13					1	14
Frosinone	121	6		8	32	26	193
Genova	41	7		9	6	1	64
Gorizia							0
Grosseto	5				1		6
Imperia	16	1		1	3	1	22
Isernia							0
La Spezia	1						1
L'Aquila	11					1	12
Latina	111			38	5	3	157
Lecce							0
Lecco							0
Livorno	8				1		9
Lodi	13						13
Lucca							0
Macerata	6						6
Mantova	13					2	15
Massa Carrara	8	1			2	2	13
Matera	13	1		1	2		17
Messina							0
Milano	477			2	2	1	482
Modena	13	2		4	1	7	27
Napoli	303	35	1	20	416	26	801
Novara	5				2	1	8
Nuoro	3	4		7	1		15
Oristano	2				3		5
Padova	37		1	1			39
Palermo	159			21	4	4	188
Parma	11	2					13
Pavia	16					1	17
Perugia	21	3			7	5	36
Pesaro							0
Pescara	22			2	5	1	30
Piacenza	2						2
Pisa	19	1		12	2	12	46
Pistoia	9	1		2	3		15
Pordenone							0
Potenza							0

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁶	Altri Enti ¹⁷	Totale
Prato	27	4		1		1	33
Ragusa	113						113
Ravenna	31	6				10	47
Reggio Calabria	102	6		8	7	4	127
Reggio Emilia							0
Rieti	2						2
Rimini	40			1	5	1	47
Roma	1.250	70	3	12	229	70	1.634
Rovigo	7						7
Salerno	32	13		10	4	24	83
Sassari	59	4		4	41	5	113
Savona	6	4				1	11
Siena	5			3		1	9
Siracusa	3						3
Sondrio	6					1	7
Taranto	3						3
Teramo	30			1		2	33
Terni	5		1	1		1	8
Torino	154	15		8	4	8	189
Trapani	7			1	3	16	27
Trento	10			1		1	12
Treviso	24	2					26
Trieste	13			1	1		15
Udine	16				1		17
Varese	56	5	1	1	4	1	68
Venezia	120	6		4	50	11	191
Verbania	3						3
Vercelli	1						1
Verona	35			3	2	3	43
Vibo Valentia	12			9	1	4	26
Vicenza							0
Viterbo	11						11
Totali	4.563	239	11	303	1.023	375	6.514
	70,0%	3,7%	0,2%	4,7%	15,7%	5,8%	100,0%

TAB. A.6.b - CTR – Controdeduzioni definite nell'anno 2009

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Abruzzo	2						2
Basilicata	1						1
Bolzano (II° gr.)							
Calabria	8			1		1	10
Campania	21			4	9	5	39
Emilia Romagna	3				2	2	7
Friuli V.G.	6						6

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Lazio	48		3		4	5	60
Liguria	8	1		1	2		12
Lombardia	49				4	4	57
Marche	1						1
Molise	1						1
Piemonte	4					1	5
Puglia	8						8
Sardegna	1				4		5
Sicilia	28					1	29
Toscana							
Trento (II° gr.)							
Umbria		1					1
Valle d'Aosta							
Veneto	1						1
Totali	190	2	3	6	25	19	245
	77,6%	0,8%	1,2%	2,4%	10,2%	7,8%	100,0%

A.7 ISTANZA DI SOSPENSIONE

L'art. 47 del D.Lgs. 546/92 attribuisce al ricorrente la facoltà di chiedere alla competente CTP la sospensione dell'atto impugnato mediante la proposizione di un'apposita istanza motivata. Si ricorda che la proposizione del ricorso iniziale non produce alcun effetto sospensivo dell'atto impugnato.

L'istanza può essere contenuta nel medesimo atto di ricorso, oppure può essere presentata mediante un atto separato. Il Presidente della CTP fissa con decreto la trattazione dell'istanza di sospensione per la prima camera di consiglio utile ovvero, in caso di eccezionale urgenza, lo stesso può disporre la provvisoria sospensione dell'esecuzione fino alla pronuncia del collegio. Nei casi di sospensione dell'atto impugnato, la trattazione della controversia deve essere fissata non oltre novanta giorni dall'accoglimento della sospensione; gli effetti della sospensione cessano, comunque, dalla data di pubblicazione della sentenza di primo grado (commi 6 e 7).

Alla CTR può essere proposta istanza di sospensione della sentenza emessa dalla CTP limitatamente alle sanzioni, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 472/1997.

Nella successiva tabella vengono esposti i numeri delle istanze di sospensione presentate e delle istanze di sospensione decise nelle CTP nell'anno 2009, aggregate per regione. Si fa presente che l'insieme delle istanze decise è diverso da quello delle istanze presentate; ne consegue che il numero delle istanze decise può risultare superiore a quello delle istanze presentate in quanto nel 2009 sono state definite anche istanze presentate negli anni precedenti.

TAB. A.7.a - Analisi sulle istanze di sospensione presso le CTP aggregate per regione

CTP aggregate per regione		Istanze presentate nell'anno 2009	Istanze decise nell'anno 2009
Nord	Liguria	3.072	2.831
	Ovest		
	Lombardia	9.129	7.409
	Piemonte	3.073	2.683
	Valle d'Aosta	48	51
Nord Est	Emilia Romagna	5.054	4.679
	Friuli V.G.	978	1.009
	Trentino-Alto Adige	968	847
	Veneto	4.149	3.719
Centro	Lazio	4.588	3.827
	Marche	2.423	1.753
	Toscana	5.032	4.409
	Umbria	1.288	1.279
Sud	Abruzzo	1.881	1.717
	Basilicata	1.333	1.527
	Calabria	6.476	6.779
	Campania	16.157	15.797
	Molise	994	1.160
	Puglia	12.170	11.270
Isole	Sardegna	1.863	2.055
	Sicilia	16.835	28.669
<u>Totali</u>		97.511	103.470

Dalla precedente tabella emerge che le CTP delle regioni Campania, Sicilia e Puglia hanno un elevato numero di istanze di sospensione presentate nell'anno 2009, la cui somma costituisce il 46,31% del totale. Notevole è il numero di istanze di sospensione decise nello stesso anno dalle CTP della regione Sicilia.

TAB. A.7.b - Analisi sull'esito delle istanze di sospensione decise presso le CTP nel 2009

CTP aggregate per regione		Istanze decise nell'anno 2009	di cui			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Nord	Liguria	2.831	1.327	46,87%	1.504	53,13%
Ovest	Lombardia	7.409	3.813	51,46%	3.596	48,54%
	Piemonte	2.683	1.028	38,32%	1.655	61,68%
	Valle d'Aosta	51	29	56,86%	22	43,14%
Nord Est	Emilia Romagna	4.679	2.015	43,06%	2.664	56,94%
	Friuli V.G.	1.009	374	37,07%	635	62,93%
	Trentino-Alto Adige	847	252	29,75%	595	70,25%
	Veneto	3.719	1.494	40,17%	2.225	59,83%
Centro	Lazio	3.827	1.547	40,42%	2.280	59,58%
	Marche	1.753	975	55,62%	778	44,38%
	Toscana	4.409	1.888	42,82%	2.521	57,18%
	Umbria	1.279	768	60,05%	511	39,95%
Sud	Abruzzo	1.717	1.054	61,39%	663	38,61%
	Basilicata	1.527	471	30,84%	1.056	69,16%
	Calabria	6.779	3.255	48,02%	3.524	51,98%
	Campania	15.797	6.449	40,82%	9.348	59,18%
	Molise	1.160	535	46,12%	625	53,88%
	Puglia	11.270	6.003	53,27%	5.267	46,73%
Isole	Sardegna	2.055	870	42,34%	1.185	57,66%
	Sicilia	28.669	16.577	57,82%	12.092	42,18%
Totali		103.470	50.724	49,02%	52.746	50,98%

Dalla tabella si ricava che nel primo grado di giudizio le istanze di sospensione hanno esito favorevole nel 49,02% dei casi su base nazionale, con la percentuale massima riscontrabile in Abruzzo con il 61,39%. Registrano una alta percentuale di accoglimento, superiore al 55%, anche le CTP operanti nelle regioni Umbria, Sicilia, Valle d'Aosta e Marche.

Notevoli sono le percentuali di istanze di sospensione respinte dalle CTP del Trentino Alto Adige e della Basilicata, che raggiungono circa il 70% del totale.

TAB. A.7.c - Analisi sulle istanze di sospensione presso le CTR

CTR		Istanze presentate nell'anno 2009	Istanze decise nell'anno 2009
Nord	Liguria	7	6
	Ovest		
	Lombardia	143	132
	Piemonte	36	23
	Valle d'Aosta	0	0
Nord	Bolzano (II° gr.)	3	3
	Est		
	Emilia Romagna	103	121
	Friuli V.G.	2	2
	Trento (II° gr.)	13	6
	Veneto	19	12
Centro	Lazio	5	5
	Marche	7	13
	Toscana	29	5
	Umbria	62	59
Sud	Abruzzo	6	21
	Basilicata	6	3
	Calabria	0	0
	Campania	0	0
	Molise	1	0
	Puglia	47	27
Isole	Sardegna	63	66
	Sicilia	362	336
Totali		914	840

Il fenomeno delle istanze di sospensione presentate alle CTR è numericamente molto ridotto, essendo possibile presentare istanza di sospensione solo avverso le sanzioni. Dalla precedente tabella risalta il numero di istanze di sospensione presentate presso la CTR della Sicilia, che è pari al 39,61% del totale delle istanze presentate su base nazionale.

TAB. A.7.d - Analisi sull'esito delle istanze di sospensione decise nel 2009 presso le CTR

CTR		Istanze decise nell'anno 2009	di cui			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Nord	Liguria	6	0	0,00%	6	100,00%
	Ovest					
	Lombardia	132	48	36,36%	84	63,64%
	Piemonte	23	8	34,78%	15	65,22%
	Valle d'Aosta	0	0	0,00%	0	0,00%
Nord	Bolzano (II° gr.)	3	2	66,67%	1	33,33%
	Est					
	Emilia Romagna	121	3	2,48%	118	97,52%
	Friuli V.G.	2	1	50,00%	1	50,00%
	Trento (II° gr.)	6	4	66,67%	2	33,33%
	Veneto	12	3	25,00%	9	75,00%

CTR		Istanze decise nell'anno 2009	di cui			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Centro	Lazio	5	5	100,00%	0	0,00%
	Marche	13	8	61,54%	5	38,46%
	Toscana	5	3	60,00%	2	40,00%
	Umbria	59	18	30,51%	41	69,49%
Sud	Abruzzo	21	12	57,14%	9	42,86%
	Basilicata	3	0	0,00%	3	100,00%
	Calabria	0	0	0,00%	0	0,00%
	Campania	0	0	0,00%	0	0,00%
	Molise	0	0	0,00%	0	0,00%
	Puglia	27	1	3,70%	26	96,30%
Isole	Sardegna	66	22	33,33%	44	66,67%
	Sicilia	336	97	28,87%	239	71,13%
Totali		840	235	27,98%	605	72,02%

Le istanze di sospensiva proposte dinanzi alle CTR hanno esito favorevole solo nel 27,98% dei casi su base nazionale.

Le percentuali di accoglimento superiori al 50% si riscontrano solo nelle CTR che presentano un ridotto numero di istanze decise (fino a 21). Infatti, nelle CTR con un numero superiore, la maggioranza degli esiti risulta sfavorevole al contribuente.

Relativamente ai tempi medi necessari per definire una istanza di sospensione, si rimanda al paragrafo F.1.4 a pagina 175.

A.7.1 ANALISI SUL TEMPO MEDIO DALL'ACCOGLIMENTO DELLA ISTANZA DI SOSPENSIONE ALLA DECISIONE DI MERITO DEL RICORSO

Il presente paragrafo si propone il fine di analizzare i tempi medi intercorrenti tra la data di accoglimento dell'istanza di sospensione e quella di merito del relativo ricorso.

La successiva tabella è stata costruita utilizzando i seguenti criteri:

- l'analisi è limitata alle CTP, che sono state aggregate per regione di appartenenza;
- sono stati considerati i ricorsi a cui è associata una istanza di sospensione accolta nel 2009 e successivamente definiti nel merito. Si tratta di un sottoinsieme delle istanze accolte di cui alla precedente tabella A.3.3.1.c. Esso rappresenta un campione pari al 60% del totale, in quanto per il restante 40% non è stata ancora emessa una decisione;
- è stato calcolato il numero medio di giorni (GM) intercorrenti tra la data di deposito della decisione che accoglie l'istanza di sospensione e la data del deposito del pronunciamento di merito;
- i ricorsi sono stati distribuiti per scaglioni temporali al fine di valutare le frequenze del fenomeno osservato.

TAB. A.7.1.a - Analisi sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso – Anno 2009

CTP aggregate per regione		TM per la decisione del ricorso	N. di ricorsi con istanza di sospensione accolta nel 2009 e successivamente definiti	Scaglioni di giorni intercorrenti tra l'accoglimento dell'istanza e la decisione del ricorso				
				entro 30 gg	da 31 a 90 gg	da 91 a 150 gg	da 151 a 300 gg	oltre i 300 gg
Nord	Liguria	164,2	717	7	84	255	327	44
	Ovest							
	Lombardia	164,9	2.950	6	380	1.085	1.318	161
	Piemonte	164,5	735	10	87	259	340	39
	Valle d'Aosta	142,4	19	0	5	7	7	0
Nord Est	Emilia	164,3	1.251	14	164	435	557	81
	Friuli V.G.	171,5	266	0	43	90	102	31
	Trentino A.A.	157,7	158	0	24	60	63	11
	Veneto	157,9	836	4	137	330	308	57
Centro	Lazio	175,6	854	1	61	306	422	64
	Marche	154,5	705	3	137	251	278	36
	Toscana	170,2	1.206	3	134	470	501	98
	Umbria	145,7	541	1	97	234	191	18
Sud	Abruzzo	161,4	934	6	204	316	322	86
	Basilicata	176,9	267	0	44	70	127	26
	Calabria	138,8	2.183	0	546	914	626	97
	Campania	151,5	3.421	10	764	1.355	1.060	232
	Molise	188,2	293	0	14	107	144	28
	Puglia	162,7	3.699	7	502	1.397	1.551	242
Isole	Sardegna	143,8	524	6	156	163	168	31
	Sicilia	130,8	8.882	25	2.361	4.065	2.189	242
		150,8	30.441	103	5.944	12.169	10.601	1.624
				18.216			12.225	
				59,84%			40,16%	

Dai dati esposti emerge che:

- il tempo medio nazionale che intercorre dall'accoglimento dell'istanza alla definizione del ricorso è pari a 150,8 giorni;
- in 15 regioni risulta un tempo medio superiore al valore nazionale;
- il numero di ricorsi definiti entro 150 giorni dall'accoglimento dell'istanza è pari al 59,84% del campione;
- i ricorsi definiti oltre i 150 giorni dall'accoglimento dell'istanza di sospensione sono il 40,16%;

Nelle CTP della regione Sicilia si registra il tempo medio più breve che è pari a 130,8 giorni; in questa regione, la percentuale di ricorsi definiti entro i 150 giorni è del 72,63%.

La percentuale di ricorsi definiti entro i 150 giorni supera il 60% anche nelle regioni Calabria, Campania, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta.

Nel regione Molise si registra il tempo medio più lungo che è pari a 188,2 giorni: in questa regione, la percentuale di ricorsi definiti entro i 150 giorni è pari al 41,30%.

Come detto, i dati relativi al 2009 fanno riferimento ad un campione che, seppur rappresentativo, non è ancora consolidato, in quanto rappresenta solo il 60% delle istanze accolte nel 2009. Il valore del tempo medio, quindi, è destinato a crescere con la successiva definizione dei ricorsi non ancora definiti alla data di estrazione.

A tal proposito, si presenta la stessa analisi per gli anni 2007 e 2008, confrontandoli con i valori del 2009.

TAB. A.7.1.b - Confronto del triennio 2007-2009 sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso

	TM per la decisione del ricorso	N. di ricorsi con istanza di sospensione accolta nel 2009 e successivamente definiti	Scaglioni				
			fino a 30 gg	da 31 a 90 gg	da 91 a 150 gg	da 151 a 300 gg	oltre i 300 gg
Anno 2007	195,7	35.335	72	4.954	12.496	12.713	5.100
			49,59%			50,41%	
Anno 2008	179,9	33.509	90	5.231	12.148	11.964	4.076
			52,13%			47,87%	
Anno 2009	150,8	30.441	103	5.944	12.169	10.601	1.624
			59,84%			40,16%	

Dalla precedente tabella emerge che il tempo medio per il 2009 tenderà ad avvicinarsi ai valori dei due anni precedenti, risultando, quindi, superiore a 150 giorni.

Analizzano il biennio 2007-2008 per il quale il tempo medio può considerarsi quasi definitivo, si evidenzia che:

- nell'anno 2008 rispetto al 2007 il tempo medio si è ridotto di circa 15 giorni;
- nell'anno 2008, le decisioni emesse entro i 150 giorni dalla data di accoglimento del ricorso, rappresentano il 52,13% rispetto al 49,59% del 2007;
- contestualmente le suddette decisioni emesse oltre i 150 giorni rappresentano il 47,87% nel 2008 e il 50,41 nel 2007.

A.8 TASSO DI LITIGIOSITA'

Nel presente paragrafo si confrontano i flussi dei ricorsi e degli appelli pervenuti nel triennio 2007-2009 con la popolazione residente al 1° gennaio degli stessi anni.

Il tasso di litigiosità viene costruito nel seguente modo:

- sono stati sommati, per ogni anno, il totale dei ricorsi pervenuti nelle CTP e il totale degli appelli presentati dal contribuente nella CTR della stessa regione (**R+A**);
- sono stati estratti, per ogni regione, i dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1° gennaio di ciascun anno (**P**);
- il tasso è stato ricavato utilizzando la seguente formula

$$\text{Tasso di litigiosità} = \frac{(R + A)}{(P)} \times 1000$$

Il tasso esprime, quindi, il **numero di ricorsi+appelli ogni 1000 abitanti**.

TAB. A.7.a - Tasso di litigiosità

CTR+CTP		N° ricorsi + appelli pervenuti			popolazione residente al 1 gennaio			TASSO DI LITIGIOSITA' (n° ricorsi + appelli ogni 1000 abitanti)		
		2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Nord	Liguria	6.548	7.607	8.081	1.607.878	1.609.822	1.615.064	4,07	4,73	5,00
Ovest	Lombardia	27.062	26.756	35.243	9.545.441	9.642.406	9.742.676	2,84	2,77	3,62
	Piemonte	8.710	8.692	10.081	4.352.828	4.401.266	4.432.571	2,00	1,97	2,27
	Valle d'Aosta	216	223	229	124.812	125.979	127.065	1,73	1,77	1,80
Nord Est	Emilia Romagna	10.221	10.724	12.762	4.223.264	4.275.802	4.337.979	2,42	2,51	2,94
	Friuli V. Giulia	3.006	3.788	3.619	1.212.602	1.222.061	1.230.936	2,48	3,10	2,94
	Trentino A. Adige	1.224	1.377	1.851	994.703	1.007.267	1.018.657	1,23	1,37	1,82
	Veneto	8.670	8.990	10.215	4.773.554	4.832.340	4.885.548	1,82	1,86	2,09
Centro	Lazio	41.353	44.623	46.314	5.493.308	5.561.017	5.626.710	7,53	8,02	8,23
	Marche	4.751	4.919	5.766	1.536.098	1.553.063	1.569.578	3,09	3,17	3,67
	Toscana	11.587	12.273	14.708	3.638.211	3.677.048	3.707.818	3,18	3,34	3,97
	Umbria	2.612	3.597	7.443	872.967	884.450	894.222	2,99	4,07	8,32
Sud	Abruzzo	4.604	5.321	7.516	1.309.797	1.323.987	1.334.675	3,52	4,02	5,63
	Basilicata	2.212	2.781	2.726	591.338	591.001	590.601	3,74	4,71	4,62
	Calabria	21.574	16.191	17.380	1.998.052	2.007.707	2.008.709	10,80	8,06	8,65
	Campania	53.619	58.316	54.150	5.790.187	5.811.390	5.812.962	9,26	10,03	9,32
	Molise	1.656	1.927	2.199	320.074	320.838	320.795	5,17	6,01	6,85
	Puglia	15.016	17.575	19.822	4.069.869	4.076.546	4.079.702	3,69	4,31	4,86
Isole	Sardegna	5.452	6.318	5.782	1.659.443	1.665.617	1.671.001	3,29	3,79	3,46
	Sicilia	55.310	55.900	58.874	5.016.861	5.029.683	5.037.799	11,02	11,11	11,69
Valore Nazionale		285.403	297.898	324.761	59.131.287	59.619.290	60.045.068	4,83	5,00	5,41

In linea con l'incremento dei ricorsi pervenuti di cui al paragrafo A.1.2, anche il tasso di litigiosità nazionale è in leggera ma costante crescita, rilevando che tale andamento è riscontrabile in 12 regioni su 20.

La litigiosità è maggiormente concentrata nel centro-sud; infatti, la Sicilia, la Campania e la Calabria registrano, in ciascun anno del triennio, i valori più alti del tasso di litigiosità.

Tra le regioni del nord, il tasso maggiore è rilevabile in Liguria; le altre regioni del nord sono tutte ben al di sotto della media nazionale.

Tra le regioni del centro, il tasso maggiore è rilevabile nel Lazio; tra queste, si segnala l'Umbria, che presenta il più alto incremento del tasso di litigiosità, passando da 2,99 del 2007 a 8,32 del 2009.

B. AGENZIA DELLE ENTRATE

B.1 RILEVAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In questo paragrafo vengono presentati i dati forniti dalla Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo dell'Agenzia delle Entrate (AE).

Si fa presente che i dati di seguito esposti non sono concordanti con quelli presentati nella sezione A per i seguenti motivi:

- i dati sono estratti da sistemi informativi diversi, costruiti con architetture diverse per rispondere ad esigenze gestionali diverse;
- il calcolo dei ricorsi pervenuti nella sezione A si basa sulla data di deposito del ricorso presso la commissione tributaria, mentre il calcolo dei ricorsi presentati forniti dall'AE si basa sulla data di notificazione del ricorso alla controparte;
- per le analisi della sezione A sono stati considerati oggetti diversi da quelli valutati dall'AE. Ad esempio, le controdeduzioni prive di ricorso (di cui alla sezione A.6.) sono state analizzate come fattispecie a parte, a causa dell'assenza della costituzione in giudizio da parte del ricorrente. Per l'AE, invece, tali fattispecie sono elaborate come gli altri ricorsi notificati.

Nonostante le differenze sostanziali di estrazione dei dati, lo scostamento è dell'ordine del 3,72% complessivo tra le grandezze misurate¹⁸.

B.1.1 ANALISI DEI RICORSI PRESENTATI PER TIPOLOGIA DI ATTO IMPUGNATO

La seguente tabella espone il numero dei ricorsi presentati all'AE, distinti per la tipologia di atto.

TAB. B.1.1.a - Ricorsi presentati per tipologia di atto impugnato

Ricorsi presentati nel 2009										
	Attività di controllo		Cartelle di pagamento		Rimborsi		Altro		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
CTP	86.168	44,7%	56.719	29,4%	17.881	9,3%	32.097	16,6%	192.865	100,0%
CTR	21.867	50,5%	11.374	26,3%	4.862	11,2%	5.226	12,1%	43.329	100,0%
Totali	108.035	45,7%	68.093	28,8%	22.743	9,6%	37.323	15,8%	236.194	100,0%

Dalla precedente tabella emerge che la maggior parte dei ricorsi presentati nel 2009 riguardano l'attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate, raggiungendo il 44,7% nelle CTP ed il 50,5% nelle CTR. Per quanto attiene le cartelle di pagamento, risulta che sono stati proposti ricorsi per il 29,4% sul totale delle controversie in CTP, mentre gli appelli sono pari al 26,3%. In misura residuale si registrano le controversie relative ai rimborsi che si attestano sul 10% circa.

¹⁸ Lo scostamento è dell'ordine del 2,65% nelle CTP e del 8,48% nelle CTR.

TAB. B.1.1.b - CTP - Ricorsi presentati per tipologia di atto impugnato

Direzioni Regionali		Ricorsi presentati nel 2009									
		Attività di controllo		Cartelle di pagamento		Rimborsi		Altro		Totale	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Nord Ovest	Liguria	3.205	66,0%	662	13,6%	392	8,1%	597	12,3%	4.856	100,0%
	Lombardia	12.107	47,8%	7.029	27,8%	3.229	12,8%	2.945	11,6%	25.310	100,0%
	Piemonte	3.392	50,2%	1.440	21,3%	1.158	17,2%	761	11,3%	6.751	100,0%
	Valle d'Aosta	112	62,6%	28	15,6%	32	17,9%	7	3,9%	179	100,0%
Nord Est	Bolzano (Dir.Prov.)	214	52,3%	103	25,2%	58	14,2%	34	8,3%	409	100,0%
	Emilia Romagna	4.331	48,5%	1.553	17,4%	1.673	18,7%	1.373	15,4%	8.930	100,0%
	Friuli V.G.	1.785	61,9%	341	11,8%	340	11,8%	419	14,5%	2.885	100,0%
	Trento (Dir.Prov.)	672	74,1%	134	14,8%	40	4,4%	61	6,7%	907	100,0%
Centro	Veneto	3.967	55,0%	1.514	21,0%	911	12,6%	819	11,4%	7.211	100,0%
	Lazio	10.324	40,4%	9.053	35,5%	1.495	5,9%	4.660	18,3%	25.532	100,0%
	Marche	2.447	56,1%	763	17,5%	484	11,1%	669	15,3%	4.363	100,0%
	Toscana	5.487	59,1%	1.561	16,8%	1.132	12,2%	1.103	11,9%	9.283	100,0%
Sud	Umbria	1.123	50,0%	568	25,3%	273	12,2%	282	12,6%	2.246	100,0%
	Abruzzo	1.370	24,9%	622	11,3%	385	7,0%	3.134	56,9%	5.511	100,0%
	Basilicata	904	56,1%	292	18,1%	226	14,0%	190	11,8%	1.612	100,0%
	Calabria	3.624	44,2%	3.076	37,5%	308	3,8%	1.200	14,6%	8.208	100,0%
	Campania	13.261	45,7%	8.926	30,7%	1.813	6,2%	5.049	17,4%	29.049	100,0%
	Molise	685	50,9%	232	17,2%	166	12,3%	264	19,6%	1.347	100,0%
Isole	Puglia	5.898	48,5%	3.247	26,7%	1.261	10,4%	1.763	14,5%	12.169	100,0%
	Sardegna	1.811	51,4%	1.032	29,3%	262	7,4%	421	11,9%	3.526	100,0%
	Sicilia	9.449	29,0%	14.543	44,6%	2.243	6,9%	6.346	19,5%	32.581	100,0%
Totali		86.168	44,7%	56.719	29,4%	17.881	9,3%	32.097	16,6%	192.865	100,0%

Il 74,1% delle controversie della Direzione provinciale di Trento, provengono dall'attività di controllo degli uffici dell'Agenzia; anche gli uffici delle Direzioni regionali della Liguria, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia presentano per la stessa attività percentuali superiori al 60%.

Per quanto attiene le controversie relative a cartelle di pagamento, si segnalano alte percentuali nelle Direzioni regionali della Sicilia (44,6%), Calabria (36,5%), Lazio (35,5%) e Campania (30,7). Quelle concernenti i rimborsi presentano i valori massimi in Emilia Romagna (18,7%) e Valle D'Aosta (17,9%).

TAB. B.1.1.c - CTR - Appelli presentati per tipologia di atto impugnato

Direzioni Regionali		Appelli presentati nel 2009									
		Attività di controllo		Cartelle di pagamento		Rimborsi		Altro		Totale	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Nord Ovest	Liguria	1.045	62,2%	212	12,6%	246	14,6%	177	10,5%	1.680	100,0%
	Lombardia	3.299	52,7%	1.661	26,6%	837	13,4%	459	7,3%	6.256	100,0%
	Piemonte	740	51,6%	374	26,1%	185	12,9%	134	9,4%	1.433	100,0%
	Valle d'Aosta	24	61,5%	6	15,4%	7	17,9%	2	5,1%	39	100,0%

Direzioni Regionali		Appelli presentati nel 2009									
		Attività di controllo		Cartelle di pagamento		Rimborsi		Altro		Totale	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Nord	Bolzano (Dir.Prov.)	55	44,7%	32	26,0%	31	25,2%	5	4,1%	123	100,0%
Est	Emilia Romagna	1.005	43,0%	474	20,3%	670	28,6%	190	8,1%	2.339	100,0%
	Friuli V.G.	232	48,8%	94	19,8%	93	19,6%	56	11,8%	475	100,0%
	Trento (Dir.Prov.)	101	50,0%	46	22,8%	15	7,4%	40	19,8%	202	100,0%
	Veneto	794	45,4%	480	27,5%	282	16,1%	191	10,9%	1.747	100,0%
Centro	Lazio	2.688	44,2%	1.919	31,6%	633	10,4%	837	13,8%	6.077	100,0%
	Marche	807	66,4%	222	18,3%	91	7,5%	95	7,8%	1.215	100,0%
	Toscana	1.054	56,0%	394	20,9%	236	12,5%	197	10,5%	1.881	100,0%
	Umbria	259	44,8%	143	24,7%	82	14,2%	94	16,3%	578	100,0%
Sud	Abruzzo	556	49,9%	217	19,5%	96	8,6%	246	22,1%	1.115	100,0%
	Basilicata	331	57,9%	106	18,5%	85	14,9%	50	8,7%	572	100,0%
	Calabria	870	52,2%	490	29,4%	67	4,0%	239	14,3%	1.666	100,0%
	Campania	3.444	48,3%	2.124	29,8%	554	7,8%	1.008	14,1%	7.130	100,0%
	Molise	220	59,3%	82	22,1%	42	11,3%	27	7,3%	371	100,0%
	Puglia	1.295	48,8%	745	28,1%	292	11,0%	321	12,1%	2.653	100,0%
Isole	Sardegna	497	58,0%	167	19,5%	117	13,7%	76	8,9%	857	100,0%
	Sicilia	2.551	51,8%	1.386	28,2%	201	4,1%	782	15,9%	4.920	100,0%
Totali		21.867	50,5%	11.374	26,3%	4.862	11,2%	5.226	12,1%	43.329	100,0%

Il 66,4% delle controversie della Direzione regionale delle Marche, provengono dall'attività di controllo degli uffici dell'Agenzia; anche gli uffici delle Direzioni regionali della Sardegna, Molise, Basilicata e Toscana presentano per la stessa attività percentuali vicine al 60%.

Per quanto attiene le controversie relative a cartelle di pagamento si segnalano alte percentuali nelle Direzioni regionali del Lazio (31,6%), Campania (29,8%), Sicilia (28,2%) e Puglia (28,1%). Quelle concernenti i rimborsi presentano i valori massimi nella Direzione regionale dell'Emilia Romagna (28,6%) e nella Direzione provinciale di Bolzano (25,2%).

B.1.2 CONFRONTO TRA I RICORSI PRESENTATI NEGLI ANNI 2008 E 2009

La successiva tabella espone il numero dei ricorsi presentati all'AE, distinti per tipologia di atto.

TAB. B.1.2.a - Confronto tra i ricorsi presentati nel 2008 e nel 2009

	Presentati		Diff.	
	2008	2009	N.	%
CTP	159.875	192.865	32.990	20,63%
CTR	43.867	43.329	-538	-1,23%
Totali	203.742	236.194	32.452	15,93%

Il nuovo contenzioso contro l'AE aumenta complessivamente nel 2009 rispetto al 2008 del 15,93%. L'incremento riguarda in gran parte il primo grado di giudizio (+20,63%), mentre presso le CTR l'afflusso di nuovo contenzioso si riduce del 1,23%.

TAB. B.1.2.b - Confronto tra i ricorsi presentati nel 2008 e nel 2009 per tipologia di atto

	Presentati Anno 2008					Presentati Anno 2009				
	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
valori assoluti										
CTP	68.404	52.620	14.092	24.759	159.875	86.168	56.719	17.881	32.097	192.865
CTR	20.841	10.763	6.654	5.609	43.867	21.867	11.374	4.862	5.226	43.329
Totali	89.245	63.383	20.746	30.368	203.742	108.035	68.093	22.743	37.323	236.194
Incidenza sul totale dei presentati										
CTP	42,8%	32,9%	8,8%	15,5%	100,0%	44,7%	29,4%	9,3%	16,6%	100,0%
CTR	47,5%	24,5%	15,2%	12,8%	100,0%	50,5%	26,3%	11,2%	12,1%	100,0%
	43,8%	31,1%	10,2%	14,9%	100,0%	45,7%	28,8%	9,6%	15,8%	100,0%

Rispetto all'anno 2008, aumenta il contenzioso a fronte dell'attività di controllo, in entrambi i gradi di giudizio.

Diminuisce l'incidenza del contenzioso sia contro le cartelle sia per le pretese di rimborso, anche se presso le CTP queste tipologie crescono in termini assoluti.

Con la successiva tabella, il precedente confronto nel biennio viene analizzato con riguardo al primo grado di giudizio, suddiviso per Direzioni regionali.

TAB. B.1.2.c - CTP – Confronto tra i presentati nel 2008 e nel 2009 per tipologia di atto

	Direzioni Regionali	2008					2009				
		Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
Nord	Liguria	2.349	754	651	393	4.147	3.205	662	392	597	4.856
Ovest	Lombardia	9.331	5.847	2.548	1.790	19.516	12.107	7.029	3.229	2.945	25.310
	Piemonte	2.757	1.352	633	639	5.381	3.392	1.440	1.158	761	6.751
	Valle d'Aosta	71	44	33	11	159	112	28	32	7	179
Nord	Bolzano (Dir.Prov.)	148	82	62	19	311	214	103	58	34	409
Est	Emilia Romagna	3.053	1.807	1.417	714	6.991	4.331	1.553	1.673	1.373	8.930
	Friuli V.G.	1.254	551	251	827	2.883	1.785	341	340	419	2.885
	Trento (Dir.Prov.)	436	141	97	76	750	672	134	40	61	907
	Veneto	2.589	1.601	838	747	5.775	3.967	1.514	911	819	7.211

Direzioni Regionali		2008					2009				
		Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
Centro	Lazio	9.110	9.777	1.404	3.686	23.977	10.324	9.053	1.495	4.660	25.532
	Marche	1.919	639	348	380	3.286	2.447	763	484	669	4.363
	Toscana	3.813	1.729	831	822	7.195	5.487	1.561	1.132	1.103	9.283
	Umbria	997	516	175	228	1.916	1.123	568	273	282	2.246
Sud	Abruzzo	1.548	838	184	548	3.118	1.370	622	385	3.134	5.511
	Basilicata	781	313	134	155	1.383	904	292	226	190	1.612
	Calabria	3.041	2.916	415	1.000	7.372	3.624	3.076	308	1.200	8.208
	Campania	8.456	8.814	1.314	4.080	22.664	13.261	8.926	1.813	5.049	29.049
	Molise	542	213	65	158	978	685	232	166	264	1.347
	Puglia	5.384	3.359	728	1.367	10.838	5.898	3.247	1.261	1.763	12.169
Isole	Sardegna	1.667	1.162	327	461	3.617	1.811	1.032	262	421	3.526
	Sicilia	9.158	10.165	1.637	6.658	27.618	9.449	14.543	2.243	6.346	32.581
Totali		68.404	52.620	14.092	24.759	159.875	86.168	56.719	17.881	32.097	192.865

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi in valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

Direzioni Regionali		2008					2009				
		Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
Nord	Liguria	56,6%	18,2%	15,7%	9,5%	100,0%	66,0%	13,6%	8,1%	12,3%	100,0%
Ovest	Lombardia	47,8%	30,0%	13,1%	9,2%	100,0%	47,8%	27,8%	12,8%	11,6%	100,0%
	Piemonte	51,2%	25,1%	11,8%	11,9%	100,0%	50,2%	21,3%	17,2%	11,3%	100,0%
	Valle d'Aosta	44,7%	27,7%	20,8%	6,9%	100,0%	62,6%	15,6%	17,9%	3,9%	100,0%
Nord Est	Bolzano (Dir.Prov.)	47,6%	26,4%	19,9%	6,1%	100,0%	52,3%	25,2%	14,2%	8,3%	100,0%
	Emilia Romagna	43,7%	25,8%	20,3%	10,2%	100,0%	48,5%	17,4%	18,7%	15,4%	100,0%
	Friuli V.G.	43,5%	19,1%	8,7%	28,7%	100,0%	61,9%	11,8%	11,8%	14,5%	100,0%
	Trento (Dir.Prov.)	58,1%	18,8%	12,9%	10,1%	100,0%	74,1%	14,8%	4,4%	6,7%	100,0%
Centro	Veneto	44,8%	27,7%	14,5%	12,9%	100,0%	55,0%	21,0%	12,6%	11,4%	100,0%
	Lazio	38,0%	40,8%	5,9%	15,4%	100,0%	40,4%	35,5%	5,9%	18,3%	100,0%
	Marche	58,4%	19,4%	10,6%	11,6%	100,0%	56,1%	17,5%	11,1%	15,3%	100,0%
	Toscana	53,0%	24,0%	11,5%	11,4%	100,0%	59,1%	16,8%	12,2%	11,9%	100,0%
Sud	Umbria	52,0%	26,9%	9,1%	11,9%	100,0%	50,0%	25,3%	12,2%	12,6%	100,0%
	Abruzzo	49,6%	26,9%	5,9%	17,6%	100,0%	24,9%	11,3%	7,0%	56,9%	100,0%
	Basilicata	56,5%	22,6%	9,7%	11,2%	100,0%	56,1%	18,1%	14,0%	11,8%	100,0%
	Calabria	41,3%	39,6%	5,6%	13,6%	100,0%	44,2%	37,5%	3,8%	14,6%	100,0%
	Campania	37,3%	38,9%	5,8%	18,0%	100,0%	45,7%	30,7%	6,2%	17,4%	100,0%
	Molise	55,4%	21,8%	6,6%	16,2%	100,0%	50,9%	17,2%	12,3%	19,6%	100,0%
Isole	Puglia	49,7%	31,0%	6,7%	12,6%	100,0%	48,5%	26,7%	10,4%	14,5%	100,0%
	Sardegna	46,1%	32,1%	9,0%	12,7%	100,0%	51,4%	29,3%	7,4%	11,9%	100,0%
	Sicilia	33,2%	36,8%	5,9%	24,1%	100,0%	29,0%	44,6%	6,9%	19,5%	100,0%
Totali		42,8%	32,9%	8,8%	15,5%	100,0%	44,7%	29,4%	9,3%	16,6%	100,0%

Con la successiva tabella si indica in dettaglio il confronto, con riguardo al secondo grado di giudizio, suddiviso per Direzioni regionali.

TAB. B.1.2.d - CTR – Confronto tra i presentati nel 2008 e nel 2009 per tipologia di atto

Direzioni Regionali		2008					2009				
		Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
Nord	Liguria	861	184	237	225	1.507	1.045	212	246	177	1.680
Ovest	Lombardia	2.750	1.596	1.450	488	6.284	3.299	1.661	837	459	6.256
	Piemonte	878	458	320	154	1.810	740	374	185	134	1.433
	Valle d'Aosta	20	8	24	4	56	24	6	7	2	39
Nord	Bolzano (Dir.Prov.)	72	27	37	26	162	55	32	31	5	123
Est	Emilia Romagna	1.020	472	1.271	226	2.989	1.005	474	670	190	2.339
	Friuli V.G.	351	140	90	46	627	232	94	93	56	475
	Trento (Dir.Prov.)	85	34	24	23	166	101	46	15	40	202
	Veneto	800	431	367	223	1.821	794	480	282	191	1.747
Centro	Lazio	2.704	1.823	753	907	6.187	2.688	1.919	633	837	6.077
	Marche	712	210	87	83	1.092	807	222	91	95	1.215
	Toscana	1.178	351	370	373	2.272	1.054	394	236	197	1.881
	Umbria	163	101	113	59	436	259	143	82	94	578
Sud	Abruzzo	544	241	101	198	1.084	556	217	96	246	1.115
	Basilicata	505	101	76	56	738	331	106	85	50	572
	Calabria	771	550	67	243	1.631	870	490	67	239	1.666
	Campania	3.011	1.830	564	1.010	6.415	3.444	2.124	554	1.008	7.130
	Molise	226	57	64	20	367	220	82	42	27	371
	Puglia	1.320	652	329	392	2.693	1.295	745	292	321	2.653
Isole	Sardegna	429	151	113	73	766	497	167	117	76	857
	Sicilia	2.441	1.346	197	780	4.764	2.551	1.386	201	782	4.920
Totali		20.841	10.763	6.654	5.609	43.867	21.867	11.374	4.862	5.226	43.329

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi con i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

Direzioni Regionali		2008					2009				
		Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
Nord	Liguria	57,1%	12,2%	15,7%	14,9%	100,0%	62,2%	12,6%	14,6%	10,5%	100,0%
Ovest	Lombardia	43,8%	25,4%	23,1%	7,8%	100,0%	52,7%	26,6%	13,4%	7,3%	100,0%
	Piemonte	48,5%	25,3%	17,7%	8,5%	100,0%	51,6%	26,1%	12,9%	9,4%	100,0%
	Valle d'Aosta	35,7%	14,3%	42,9%	7,1%	100,0%	61,5%	15,4%	17,9%	5,1%	100,0%
Nord	Bolzano (Dir.Prov.)	44,4%	16,7%	22,8%	16,0%	100,0%	44,7%	26,0%	25,2%	4,1%	100,0%
Est	Emilia Romagna	34,1%	15,8%	42,5%	7,6%	100,0%	43,0%	20,3%	28,6%	8,1%	100,0%
	Friuli V.G.	56,0%	22,3%	14,4%	7,3%	100,0%	48,8%	19,8%	19,6%	11,8%	100,0%
	Trento (Dir.Prov.)	51,2%	20,5%	14,5%	13,9%	100,0%	50,0%	22,8%	7,4%	19,8%	100,0%
	Veneto	43,9%	23,7%	20,2%	12,2%	100,0%	45,4%	27,5%	16,1%	10,9%	100,0%

Direzioni Regionali		2008					2009				
		Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale	Attività di controllo	Cartelle di pagamento	Rimborsi	Altro	Totale
Centro	Lazio	43,7%	29,5%	12,2%	14,7%	100,0%	44,2%	31,6%	10,4%	13,8%	100,0%
	Marche	65,2%	19,2%	8,0%	7,6%	100,0%	66,4%	18,3%	7,5%	7,8%	100,0%
	Toscana	51,8%	15,4%	16,3%	16,4%	100,0%	56,0%	20,9%	12,5%	10,5%	100,0%
	Umbria	37,4%	23,2%	25,9%	13,5%	100,0%	44,8%	24,7%	14,2%	16,3%	100,0%
Sud	Abruzzo	50,2%	22,2%	9,3%	18,3%	100,0%	49,9%	19,5%	8,6%	22,1%	100,0%
	Basilicata	68,4%	13,7%	10,3%	7,6%	100,0%	57,9%	18,5%	14,9%	8,7%	100,0%
	Calabria	47,3%	33,7%	4,1%	14,9%	100,0%	52,2%	29,4%	4,0%	14,3%	100,0%
	Campania	46,9%	28,5%	8,8%	15,7%	100,0%	48,3%	29,8%	7,8%	14,1%	100,0%
	Molise	61,6%	15,5%	17,4%	5,4%	100,0%	59,3%	22,1%	11,3%	7,3%	100,0%
	Puglia	49,0%	24,2%	12,2%	14,6%	100,0%	48,8%	28,1%	11,0%	12,1%	100,0%
Isole	Sardegna	56,0%	19,7%	14,8%	9,5%	100,0%	58,0%	19,5%	13,7%	8,9%	100,0%
	Sicilia	51,2%	28,3%	4,1%	16,4%	100,0%	51,8%	28,2%	4,1%	15,9%	100,0%
Totali		47,5%	24,5%	15,2%	12,8%	100,0%	50,5%	26,3%	11,2%	12,1%	100,0%

B.1.3 ESITI

Con la successiva tabella si espongono gli esiti dei processi definiti nel 2009.

TAB. B.1.3.a - CTP - Esiti

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		ESTINZIONE PROCESSO		TOTALI	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Abruzzo	1.062	45,8%	674	29,1%	291	12,6%	291	12,6%	2.318	100%
Basilicata	476	37,2%	475	37,1%	207	16,2%	121	9,5%	1.279	100%
Bolzano (Dir.Prov.)	236	39,1%	97	16,1%	42	7,0%	228	37,8%	603	100%
Calabria	4.149	28,5%	3.374	23,2%	821	5,6%	6.229	42,7%	14.573	100%
Campania	7.877	39,7%	7.506	37,8%	2.635	13,3%	1.846	9,3%	19.864	100%
Emilia Romagna	2.657	37,2%	2.682	37,5%	740	10,4%	1.068	14,9%	7.147	100%
Friuli Venezia Giulia	1.349	42,4%	804	25,3%	354	11,1%	674	21,2%	3.181	100%
Lazio	10.069	44,3%	6.921	30,5%	2.380	10,5%	3.353	14,8%	22.723	100%
Liguria	1.559	39,0%	1.159	29,0%	750	18,7%	533	13,3%	4.001	100%
Lombardia	7.369	37,5%	6.952	35,4%	2.363	12,0%	2.960	15,1%	19.644	100%
Marche	1.044	32,5%	1.209	37,7%	451	14,0%	507	15,8%	3.211	100%
Molise	391	35,7%	429	39,2%	143	13,1%	131	12,0%	1.094	100%
Piemonte	2.275	41,3%	1.678	30,4%	579	10,5%	981	17,8%	5.513	100%
Puglia	3.862	35,9%	4.164	38,7%	1.166	10,8%	1.573	14,6%	10.765	100%
Sardegna	1.509	50,8%	713	24,0%	259	8,7%	491	16,5%	2.972	100%
Sicilia	6.616	31,0%	8.943	42,0%	1.927	9,0%	3.828	18,0%	21.314	100%

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		ESTINZIONE PROCESSO		TOTALI	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Toscana	2.814	38,6%	2.257	30,9%	982	13,5%	1.246	17,1%	7.299	100%
Trento (Dir.Prov.)	265	45,4%	137	23,5%	116	19,9%	66	11,3%	584	100%
Umbria	759	38,3%	697	35,2%	245	12,4%	281	14,2%	1.982	100%
Valle d'Aosta	55	31,1%	59	33,3%	13	7,3%	50	28,2%	177	100%
Veneto	2.438	38,8%	1.880	30,0%	823	13,1%	1.135	18,1%	6.276	100%
Totale	58.831	37,6%	52.810	33,7%	17.287	11,0%	27.592	17,6%	156.520	100%

Nel primo grado di giudizio, l'esito risulta favorevole all'AE nel 37,6% dei casi. La percentuale più alta di successo si riscontra presso la Direzione regionale della Sardegna (50,8%) seguita dalla Direzione regionale dell'Abruzzo (45,8%), dalla Direzione provinciale di Trento (45,4%) e dalla Direzione regionale del Lazio (44,3%); il valore percentuale più alto degli esiti favorevoli al contribuente si riscontra presso la Direzione regionale della Sicilia (42,0%).

Presso la Direzione regionale della Calabria si registra la percentuale più alta (42,7%) delle controversie estinte.

Nella successiva tabella si indicano i valori economici degli esiti delle controversie in primo grado. I dati esposti si riferiscono agli esiti economici delle controversie, con esclusione dei casi di estinzione.

TAB. B.1.3.b - CTP – Esiti in base al valore economico delle controversie

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		TOTALI	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Abruzzo	324.126.744,55	61,0%	161.201.613,99	30,3%	46.026.903,67	8,7%	531.355.262,21	100%
Basilicata	49.674.293,08	52,4%	22.641.599,44	23,9%	22.434.016,32	23,7%	94.749.908,84	100%
Bolzano (Dir.Prov.)	25.894.630,60	18,4%	99.957.245,50	70,9%	15.155.457,96	10,7%	141.007.334,06	100%
Calabria	186.585.276,29	48,3%	129.756.775,33	33,6%	69.725.687,30	18,1%	386.067.738,92	100%
Campania	708.875.589,53	49,2%	488.652.880,62	33,9%	243.634.975,51	16,9%	1.441.163.445,66	100%
Emilia Romagna	832.108.642,48	53,2%	552.118.142,07	35,3%	180.720.384,54	11,5%	1.564.947.169,09	100%
Friuli V. Giulia	71.557.014,98	36,3%	103.763.123,78	52,7%	21.751.868,22	11,0%	197.072.006,98	100%
Lazio	1.362.785.075,58	51,6%	941.825.714,61	35,7%	334.641.839,02	12,7%	2.639.252.629,21	100%
Liguria	110.578.811,52	39,9%	98.319.838,16	35,5%	67.996.774,41	24,6%	276.895.424,09	100%
Lombardia	2.139.710.025,60	48,5%	1.590.842.455,46	36,0%	683.391.286,32	15,5%	4.413.943.767,38	100%
Marche	192.762.684,14	48,0%	114.061.655,89	28,4%	94.840.449,19	23,6%	401.664.789,22	100%
Molise	40.372.586,08	37,1%	54.751.846,48	50,3%	13.759.063,39	12,6%	108.883.495,95	100%
Piemonte	374.332.464,45	50,9%	202.246.101,49	27,5%	158.505.989,10	21,6%	735.084.555,04	100%
Puglia	388.890.301,86	42,0%	442.773.046,36	47,9%	93.632.786,36	10,1%	925.296.134,58	100%
Sardegna	123.639.203,83	41,8%	80.013.333,93	27,1%	92.045.473,55	31,1%	295.698.011,31	100%

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		TOTALI	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Sicilia	287.362.062,52	27,4%	515.858.319,82	49,2%	244.643.938,03	23,3%	1.047.864.320,37	100%
Toscana	386.869.596,13	46,9%	206.204.965,89	25,0%	232.489.132,56	28,2%	825.563.694,58	100%
Trento (Dir.Prov.)	63.929.346,20	80,3%	8.396.040,39	10,5%	7.323.336,23	9,2%	79.648.722,82	100%
Umbria	60.018.190,60	43,9%	54.123.640,65	39,6%	22.565.115,54	16,5%	136.706.946,79	100%
Valle d'Aosta	2.420.464,42	8,7%	3.312.483,80	11,9%	22.083.163,02	79,4%	27.816.111,24	100%
Veneto	559.915.328,26	57,5%	203.159.983,73	20,9%	211.038.790,45	21,7%	974.114.102,44	100%
Totale	8.292.408.332,70	48,1%	6.073.980.807,39	35,2%	2.878.406.430,69	16,7%	17.244.795.570,78	100%

Nel primo grado di giudizio gli importi delle controversie con esito favorevole all'AE risultano il 48,1% del totale degli importi contestati. La percentuale maggiore si riscontra presso la Direzione provinciale di Trento (80,3%).

In valore assoluto, gli importi delle controversie con esito favorevole all'AE superano di 2.218.427.525,31 di euro gli importi delle controversie con esito favorevole al contribuente. Le Direzioni regionali in cui tale differenza è superiore a 300 milioni di euro sono: Lombardia (548.867.570,14), Lazio (420.959.360,97) e Veneto (356.755.344,53).

Viceversa, sei Direzioni regionali registrano importi delle controversie con esito favorevole al contribuente superiori a quelli delle controversie con esito favorevole all'AE. In particolare, nella Direzione regionale della Sicilia si riscontra la maggiore differenza positiva a favore del contribuente, pari a 228.496.257,30 di euro.

Si presentano le stesse analisi sugli esiti delle controversie nel secondo grado di giudizio.

TAB. B.1.3.c - CTR - Esiti

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		ESTINZIONE PROCESSO		TOTALI	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Abruzzo	310	44,6%	289	41,6%	56	8,1%	40	5,8%	695	100%
Basilicata	177	35,9%	243	49,3%	58	11,8%	15	3,0%	493	100%
Bolzano (Dir.Prov.)	40	26,8%	73	49,0%	30	20,1%	6	4,0%	149	100%
Calabria	624	38,4%	580	35,7%	229	14,1%	191	11,8%	1.624	100%
Campania	2.052	35,1%	3.009	51,4%	673	11,5%	116	2,0%	5.850	100%
Emilia Romagna	855	36,1%	1.112	47,0%	185	7,8%	216	9,1%	2.368	100%
Friuli V. Giulia	275	33,5%	351	42,7%	96	11,7%	100	12,2%	822	100%
Lazio	2.309	46,0%	2.203	43,9%	360	7,2%	147	2,9%	5.019	100%
Liguria	564	38,6%	556	38,0%	283	19,3%	60	4,1%	1.463	100%
Lombardia	2.178	38,6%	2.613	46,3%	619	11,0%	229	4,1%	5.639	100%
Marche	447	38,7%	558	48,3%	117	10,1%	34	2,9%	1.156	100%
Molise	60	26,8%	128	57,1%	26	11,6%	10	4,5%	224	100%

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		ESTINZIONE PROCESSO		TOTALI	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Piemonte	582	39,6%	608	41,4%	183	12,5%	95	6,5%	1.468	100%
Puglia	1.347	41,3%	1.329	40,7%	247	7,6%	340	10,4%	3.263	100%
Sardegna	220	42,7%	158	30,7%	83	16,1%	54	10,5%	515	100%
Sicilia	1.670	38,4%	2.092	48,1%	455	10,5%	129	3,0%	4.346	100%
Toscana	791	40,0%	917	46,4%	201	10,2%	68	3,4%	1.977	100%
Trento (Dir.Prov.)	63	56,3%	32	28,6%	17	15,2%	0	0,0%	112	100%
Umbria	115	45,5%	104	41,1%	29	11,5%	5	2,0%	253	100%
Valle d'Aosta	39	59,1%	22	33,3%	5	7,6%	0	0,0%	66	100%
Veneto	651	40,3%	634	39,2%	206	12,7%	125	7,7%	1.616	100%
Totale	15.369	39,3%	17.611	45,0%	4.158	10,6%	1.980	5,1%	39.118	100%

In appello, l'esito risulta favorevole all'AE nel 39,3% dei casi. La percentuale più alta di successo si riscontra presso la Direzione regionale della Valle d'Aosta (59,1%), seguita dalla Direzione provinciale di Trento (56,3%), dalla Direzione regionale del Lazio (46,0%), da quella dell'Umbria (45,5%) e dell'Abruzzo (44,6%). Il valore percentuale più alto degli esiti favorevoli al contribuente si riscontra presso la Direzione regionale del Molise (57,1%), della Campania (51,4%), della Basilicata (49,3%) e della Direzione provinciale di Bolzano (49,0%).

Presso la Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia emerge la percentuale più alta (12,2%) delle controversie estinte.

Nella successiva tabella si indicano i valori economici degli esiti delle controversie in appello. I dati esposti si riferiscono agli esiti economici delle controversie, con esclusione dei casi di estinzione.

TAB. B.1.3.d - CTR – Esiti in base al valore economico della controversia

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		TOTALI	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Abruzzo	82.843.785,61	56,8%	55.586.075,47	38,1%	7.527.152,99	5,2%	145.957.014,07	100%
Basilicata	5.638.053,69	9,8%	48.023.683,34	83,8%	3.653.374,40	6,4%	57.315.111,43	100%
Bolzano (Dir.Prov.)	2.011.324,69	4,3%	32.747.507,40	70,3%	11.792.984,22	25,3%	46.551.816,31	100%
Calabria	62.052.234,40	57,7%	35.537.646,37	33,0%	9.964.922,02	9,3%	107.554.802,79	100%
Campania	236.700.643,78	28,7%	491.331.056,93	59,7%	95.464.039,65	11,6%	823.495.740,36	100%
Emilia Romagna	247.439.488,44	60,3%	131.839.245,92	32,1%	31.238.009,59	7,6%	410.516.743,95	100%
Friuli V. Giulia	68.817.724,94	63,0%	28.716.975,63	26,3%	11.735.551,27	10,7%	109.270.251,84	100%
Lazio	418.914.048,29	31,7%	701.670.192,33	53,1%	200.369.301,59	15,2%	1.320.953.542,21	100%
Liguria	122.911.355,43	42,6%	78.943.971,68	27,4%	86.500.540,19	30,0%	288.355.867,30	100%
Lombardia	645.731.548,59	26,5%	1.444.195.043,32	59,2%	350.902.979,35	14,4%	2.440.829.571,26	100%
Marche	85.213.047,64	38,6%	116.035.386,68	52,6%	19.490.027,97	8,8%	220.738.462,29	100%
Molise	5.656.127,09	13,5%	20.007.644,16	47,8%	16.169.144,86	38,7%	41.832.916,11	100%

Direzioni regionali	FAVOREVOLI AGENZIA		FAVOREVOLI CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLI		TOTALI	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Piemonte	142.073.434,12	31,4%	178.050.583,59	39,4%	131.799.300,33	29,2%	451.923.318,04	100%
Puglia	223.647.210,63	34,3%	329.105.466,12	50,5%	98.363.231,77	15,1%	651.115.908,52	100%
Sardegna	32.266.366,93	57,2%	13.402.555,24	23,8%	10.752.313,55	19,1%	56.421.235,72	100%
Sicilia	90.756.710,00	17,6%	314.446.403,38	61,0%	110.704.995,58	21,5%	515.908.108,96	100%
Toscana	146.579.572,60	20,7%	201.482.716,59	28,5%	359.907.938,23	50,8%	707.970.227,42	100%
Trento (Dir.Prov.)	16.613.099,50	76,9%	4.296.836,22	19,9%	687.830,28	3,2%	21.597.766,00	100%
Umbria	29.674.473,46	64,9%	12.863.850,27	28,1%	3.192.201,48	7,0%	45.730.525,21	100%
Valle d'Aosta	1.962.382,35	46,4%	925.133,06	21,9%	1.346.179,70	31,8%	4.233.695,11	100%
Veneto	210.512.843,72	55,6%	113.569.628,47	30,0%	54.399.286,78	14,4%	378.481.758,97	100%
Totale	2.878.015.475,90	32,5%	4.352.777.602,17	49,2%	1.615.961.305,80	18,3%	8.846.754.383,87	100%

In appello, gli importi delle controversie con esito favorevole all'AE risultano il 32,5% del totale degli importi contestati. La percentuale maggiore si riscontra presso la Direzione provinciale di Trento (76,9%).

In valore assoluto, gli importi delle controversie con esito favorevole al contribuente superano di 1.474.762.126,27 di euro gli importi delle controversie con esito favorevole all'AE. Le Direzioni regionali in cui tale differenza è superiore a 200 milioni di euro sono: Lombardia (798.463.494,73), Lazio (282.756.144,04), Campania (254.630.413,15) e Sicilia (223.689.693,38).

Viceversa, dieci Direzioni regionali registrano importi delle controversie con esito favorevole all'AE superiori a quelli delle controversie con esito favorevole al contribuente. In particolare, nella Direzione regionale dell'Emilia Romagna si riscontra la maggiore differenza positiva a favore dell'AE, pari a 115.600.242,52 di euro, seguita dalla Direzione regionale del Veneto (96.943.215,25), della Liguria (43.967.383,75) e del Friuli Venezia Giulia (40.100.749,31).

B.1.4 ACCERTAMENTI ESEGUITI

Nelle successive tabelle si espongono i dati relativi agli accertamenti eseguiti negli anni 2008 e 2009, forniti dall'AE.

DIREZIONE REGIONALE	ANNO 2009			
	Accertamenti II. DD., IVA, IRAP	Accertamenti parziali automatizzati (art. 41-bis DPR 600/73)	Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	Totale atti di accertamento eseguiti
Abruzzo	12.156	3.866	1.078	17.100
Basilicata	5.841	1.736	656	8.233
Bolzano (Dir.Prov.)	2.426	2.174	141	4.741
Calabria	12.951	15.565	2.282	30.798

DIREZIONE REGIONALE	ANNO 2009			
	Accertamenti II. DD., IVA, IRAP	Accertamenti parziali automatizzati (art. 41-bis DPR 600/73)	Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	Totale atti di accertamento eseguiti
Campania	36.891	21.258	6.951	65.100
Emilia Romagna	30.819	24.697	3.437	58.953
Friuli Venezia Giulia	11.483	5.874	1.028	18.385
Lazio	37.598	31.871	6.363	75.832
Liguria	17.416	9.804	3.329	30.549
Lombardia	48.732	42.755	8.678	100.165
Marche	12.309	7.175	1.019	20.503
Molise	3.744	1.176	763	5.683
Piemonte	35.009	21.864	2.667	59.540
Puglia	23.346	20.167	3.056	46.569
Sardegna	11.361	10.987	993	23.341
Sicilia	33.779	31.382	5.416	70.577
Toscana	31.393	17.716	4.150	53.259
Trento (Dir.Prov.)	4.442	2.807	587	7.836
Umbria	8.319	2.775	1.389	12.483
Valle d'Aosta	1.553	931	190	2.674
Veneto	28.396	25.388	2.240	56.024
Totale	409.964	301.968	56.413	768.345

DIREZIONE REGIONALE	ANNO 2008			
	Accertamenti II. DD., IVA, IRAP	Accertamenti parziali automatizzati (art. 41-bis DPR 600/73)	Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	Totale atti di accertamento eseguiti
Abruzzo	12.866	5.342	1.429	19.637
Basilicata	5.559	1.598	834	7.991
Bolzano (Dir.Prov.)	2.839	2.277	190	5.306
Calabria	12.774	6.589	2.106	21.469
Campania	33.059	19.116	6.768	58.943
Emilia Romagna	27.676	18.506	3.401	49.583
Friuli Venezia Giulia	10.312	5.448	1.189	16.949
Lazio	39.302	26.781	6.713	72.796
Liguria	15.623	7.922	3.055	26.600
Lombardia	49.762	35.459	8.505	93.726
Marche	10.727	9.507	1.653	21.887
Molise	3.580	1.173	835	5.588

DIREZIONE REGIONALE	ANNO 2008			
	Accertamenti II. DD., IVA, IRAP	Accertamenti parziali automatizzati (art. 41-bis DPR 600/73)	Accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione	Totale atti di accertamento eseguiti
Piemonte	32.740	18.768	2.901	54.409
Puglia	25.341	17.787	2.504	45.632
Sardegna	11.135	5.715	982	17.832
Sicilia	35.074	22.862	4.081	62.017
Toscana	26.945	11.912	3.796	42.653
Trento (Dir.Prov.)	4.658	2.431	857	7.946
Umbria	7.626	3.664	1.351	12.641
Valle d'Aosta	1.802	579	176	2.557
Veneto	28.869	22.760	3.451	55.080
Totale	398.269	246.196	56.777	701.242

Gli accertamenti sono cresciuti complessivamente del 9,57%. In particolare, gli accertamenti parziali automatizzati (art. 41-bis DPR 600/73) registrano un incremento del 22,65%, mentre gli accertamenti di atti e dichiarazioni soggetti a registrazione sono diminuiti dello 0,64%.

C. AGENZIA DELLE DOGANE

C.1 RILEVAZIONI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

In questo paragrafo vengono presentati i dati forniti dalla Direzione Centrale Affari Giuridici e Contenzioso dell'Agenzia delle Dogane.

Si fa presente che, anche in questo caso, i dati di seguito esposti non sono concordanti con quelli presentati nella sezione A. In merito, valgono le stesse considerazioni relative alla disomogeneità delle metodologie di raccolta ed estrazione dei dati descritte in occasione delle rilevazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, di cui al precedente capitolo B.

Un altro motivo di discordanza è costituito dal fatto che alcuni ricorsi sono notificati sia ad Equitalia che alla stessa AD; nelle tabelle che seguono, pertanto, sono conteggiati anche i ricorsi contro provvedimenti emessi da Equitalia a seguito di atti impositivi della stessa agenzia. In tali fattispecie, nelle tabelle della sezione A il ricorso è stato conteggiato, invece, nei confronti di Equitalia, determinando così una differenza con i dati forniti dall'AD.

Infine, per l'AD il contenzioso è considerato pendente fino al passaggio in giudicato della sentenza.

La successiva tabella mostra la situazione dei ricorsi e degli appelli relativi ai tributi doganali, con il grado di soccombenza dell'AD. Si fa presente, che il dato relativo al contenzioso pendente al 31 dicembre 2009 è cumulativo del primo e del secondo grado di giudizio, mentre il nuovo contenzioso è costituito dai soli ricorsi presentati in CTP.

TAB. C.1.a - Tributi doganali

	Contenzioso pendente al 31/12/2009	nuovo contenzioso sorto nel 2009	Sentenze passate in giudicato nel 2009				
			CTP	CTR	CASS.	Conciliazioni, condoni	Soccombenza (%)
Direzione Centrale (A.G.C.)	95	1	1	0	0	0	0
Direzioni Regionali/ Interregionali							
Abruzzo - Marche - Molise	71	46	0	1	0	4	100
Campania - Calabria	759	414	50	3	0	43	3,7
Emilia Romagna	247	181	8	4	3	9	13
Friuli V.G.	660	120	21	7	0	0	7,14
Lazio e Umbria	422	98	25	7	0	8	12,5
Liguria	2.264	778	111	50	6	112	45,2
Lombardia	635	295	78	21	1	9	30
Piemonte e Valle d'Aosta	225	97	8	2	1	25	27,27
Puglia - Basilicata	28	18	0	0	0	2	0
Sardegna	32	14	2	0	0	3	50
Sicilia	160	32	6	3	2	0	9
Toscana	898	533	118	58	1	58	25
Trentino Alto Adige	98	11	0	2	6	0	12,5
Veneto	250	106	45	2	0	39	0
TOTALE	6.844	2.744	473	160	20	312	24

La successiva tabella mostra la situazione dei ricorsi/appelli relativi all'imposizione indiretta sulla produzione e sui consumi – accise, con il grado di soccombenza dell'amministrazione doganale.

TAB. C.1.b - Imposte indirette sulla produzione e sui consumi - Accise

	Contenzioso pendente al 31/12/2009	nuovo contenzioso sorto nel 2009	Sentenze passate in giudicato nel 2009				
			CTP			CTP	
Direzione Centrale (A.G.C.)	19	3	1	0	0	0	0
Direzioni Regionali/ Interregionali							
Abruzzo - Marche - Molise	92	32	8	14	0	4	4,8
Campania - Calabria	536	196	37	11	6	34	22
Emilia Romagna	124	90	20	7	3	6	7
Friuli V.G.	62	19	55	5	0	0	11,66
Lazio e Umbria	279	81	70	25	0	33	30,53
Liguria	75	35	5	4	1	4	25
Lombardia	498	211	92	22	2	11	27
Piemonte e Valle d'Aosta	296	104	19	16	6	43	24,39
Puglia - Basilicata	17	18	8	4	0	1	8,33
Sardegna	15	9	1	0	0	1	0
Sicilia	339	119	21	3	0	7	0
Toscana	60	32	51	2	0	0	92
Trentino Alto Adige	18	5	1	1	1	0	0
Veneto	114	59	15	3	5	7	13,04
TOTALE	2.544	1.013	404	117	24	147	27

La successiva tabella, inoltre, mostra il valore economico delle controversie sorte nell'anno 2009 suddivise per CTP e CTR.

TAB. C.1.c - Valore economico delle controversie doganali

Direzioni Regionali/ Interregionali	Valore contenzioso CTP	Valore contenzioso CTR	Totale valore contenzioso CTP + CTR
Abruzzo - Marche - Molise	€ 12.036.834,89	€ 772.583,05	€ 12.809.417,94
Campania - Calabria	€ 86.228.842,06	€ 9.526.573,19	€ 95.755.415,25
Emilia Romagna	€ 27.768.091,97	€ 4.474.214,62	€ 32.242.306,59
Friuli V.G.	€ 9.728.227,19	€ 1.401.353,80	€ 11.129.580,99
Lazio e Umbria	€ 14.405.908,53	€ 30.357.076,26	€ 44.762.984,79
Liguria	€ 365.707.238,22	€ 54.913.302,03	€ 420.620.540,25
Lombardia	€ 103.103.051,45	€ 21.417.330,31	€ 124.520.381,76
Piemonte e Valle d'Aosta	€ 25.260.015,59	€ 286.131.131,10	€ 311.391.146,69
Puglia - Basilicata	€ 68.721.111,66	€ 516.379,06	€ 69.237.490,72
Sardegna	€ 5.145.375,94	€ 6.844.424,44	€ 11.989.800,38
Sicilia	€ 128.014.816,58	€ 946.449,70	€ 128.961.266,28
Toscana	€ 41.519.399,92	€ 7.000.828,86	€ 48.520.228,78
Trentino Alto Adige	€ 3.717.661,48	€ 106.043,14	€ 3.823.704,62
Veneto	€ 12.463.561,74	€ 11.822.555,07	€ 24.286.116,81
TOTALE	€ 903.820.137,22	€ 436.230.244,63	€ 1.340.050.381,85

D. AGENZIA DEL TERRITORIO

D.1 RILEVAZIONI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo vengono presentati i dati forniti dalla Direzione Centrale Pubblicità Immobiliare e Affari Legali dell'Agenzia del Territorio.

Si fa presente che, anche in questo caso, i dati di seguito esposti non sono concordanti con quelli presentati nella sezione A. In merito, valgono le stesse considerazioni relative alla disomogeneità delle metodologie di raccolta ed estrazione dei dati descritte in occasione delle rilevazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, di cui al precedente capitolo B.

Analogamente a quanto esposto per l'Agenzia delle Dogane (capitolo C), un motivo di discordanza è costituito dal fatto che il ricorso viene notificato sia all'Ente Territoriale che alla stessa AT; nelle tabelle che seguono, pertanto, sono conteggiati anche i ricorsi contro provvedimenti degli enti territoriali a seguito di atti emessi dalla stessa agenzia, determinando così una differenza con i dati forniti dall'AT.

Per quanto riguarda la tipologia delle imposte oggetto delle controversie, si ritiene opportuno rappresentare che il contenzioso in cui è parte l'Agenzia del Territorio è riconducibile a due macro-aree:

- controversie in materia catastale;
- controversie in materia ipotecaria.

Si evidenzia, peraltro, che, per quanto afferisce l'ambito catastale, il contenzioso può avere ad oggetto sia le controversie promosse dai singoli possessori concernenti l'intestazione, la delimitazione, la figura, l'estensione, il classamento dei terreni e la ripartizione dell'estimo fra i compossessori a titolo di promiscuità di una stessa particella, nonché le controversie concernenti la consistenza, il classamento delle singole unità immobiliari urbane e l'attribuzione della rendita catastale (art. 2, comma 2, del D.Lgs. 546/92), sia i connessi tributi e sanzioni (tributi speciali catastali e correlati accessori - art. 2, comma 1, del D.Lgs. 546/92). Con riguardo all'ambito ipotecario, invece, le controversie hanno ad oggetto fondamentalmente tributi (imposta e tasse ipotecarie, e relativi accessori - art. 2, comma 1, del D.Lgs. 546/92).

Le successive due tabelle mostrano l'evoluzione riscontrata nell'anno 2009 del contenzioso in materia catastale ed in materia ipotecaria presso le CTP e le CTR.

TAB. D.1.a - Evoluzione del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2009 presso le CTP

Direzioni Regionali	ricorsi pendenti al 01/01/09	ricorsi proposti	ricorsi definiti	ricorsi pendenti al 31/12/09
	dati relativi al contenzioso in materia catastale			
Abruzzo Molise	116	37	43	110
Calabria	960	210	183	987
Campania Basilicata	5.956	1.643	4.548	3.051
Emilia Romagna	498	232	381	349
Friuli Venezia Giulia	109	67	63	113
Lazio	2.579	502	666	2.415
Liguria	905	596	671	830
Lombardia	763	1.555	651	1.667
Marche Umbria	223	171	259	135
Piemonte Valle d'Aosta	487	305	443	349
Puglia	1.712	385	392	1.705

Direzioni Regionali	ricorsi pendenti al 01/01/09	ricorsi proposti	ricorsi definiti	ricorsi pendenti al 31/12/09
Sardegna	191	77	112	156
Sicilia	1.427	300	285	1.442
Toscana	885	415	484	816
Veneto	308	381	446	243
Totale parziale	17.119	6.876	9.627	14.368
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	2	5	1	6
Calabria	53	31	23	61
Campania Basilicata	30	30	18	42
Emilia Romagna	4	4	4	4
Friuli Venezia Giulia	42	27	28	41
Lazio	82	25	38	69
Liguria	1	0	1	0
Lombardia	18	11	14	15
Marche Umbria	5	8	2	11
Piemonte Valle d'Aosta	9	2	9	2
Puglia	32	0	5	27
Sardegna	3	0	1	2
Sicilia	89	17	13	93
Toscana	8	8	9	7
Veneto	30	7	30	7
Totale parziale	408	175	196	387
Totale Generale	17.527	7.051	9.823	14.755

Dalla tabella precedente emerge che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2009 si è ridotto complessivamente del 15,82% rispetto all'arretrato esistente al 31 dicembre 2008. Ciò in virtù di un numero di ricorsi definiti superiore ai nuovi ricorsi pervenuti nel 2009. In particolare, per il contenzioso in materia catastale la riduzione è del 16,07%, mentre per il contenzioso in materia ipotecaria è del 5,15%.

TAB. D.1.b - Evoluzione del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2009 presso le CTR

Direzioni Regionali	appelli pendenti al 01/01/09	appelli proposti		appelli definiti	appelli pendenti al 31/12/09
		dall'ufficio	dal contribuente		
dati relativi al contenzioso in materia catastale					
Abruzzo Molise	36	7	7	9	41
Calabria	131	2	8	19	122
Campania Basilicata	365	3.019	234	593	3.025
Emilia Romagna	83	27	22	38	94
Friuli Venezia Giulia	33	0	3	19	17
Lazio	155	44	61	77	183
Liguria	55	10	24	32	57
Lombardia	161	8	52	63	158
Marche Umbria	23	1	13	11	26
Piemonte Valle d'Aosta	10	7	18	12	23
Puglia	479	24	25	256	272

	appelli pendenti al 01/01/09	appelli proposti		appelli definiti	appelli pendenti al 31/12/09
		dall'ufficio	dal contribuente		
Sardegna	39	3	6	17	31
Sicilia	145	12	17	36	138
Toscana	93	22	50	48	117
Veneto	44	19	24	38	49
Totale parziale	1.852	3.205	564	1.268	4.353
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria					
Abruzzo Molise	19	5	0	8	16
Calabria	8	0	10	1	17
Campania Basilicata	10	8	5	4	19
Emilia Romagna	4	3	1	1	7
Friuli Venezia Giulia	1	4	1	0	6
Lazio	3	0	0	1	2
Liguria	0	2	0	0	2
Lombardia	12	6	5	5	18
Marche Umbria	7	0	0	0	7
Piemonte Valle d'Aosta	1	0	1	1	1
Puglia	4	0	0	0	4
Sardegna	1	0	0	0	1
Sicilia	45	4	2	10	41
Toscana	18	1	0	13	6
Veneto	1	15	0	0	16
Totale parziale	134	48	25	44	163
Totale Generale	1.986	3.253	589	1.312	4.516

Nel secondo grado di giudizio, il contenzioso pendente al 31 dicembre 2009 si è incrementato complessivamente del 127,39% rispetto all'arretrato esistente al 31 dicembre 2008, in quanto la somma degli appelli proposti dal contribuente (n. 3.253) e quelli proposti dall'ufficio (n. 589) supera il numero dei ricorsi definiti (n. 1.312). In particolare, per il contenzioso in materia catastale l'incremento dell'arretrato risulta pari al 135,04%, mentre in materia ipotecaria è del 21,64%.

Le successive due tabelle mostrano le modalità di definizione dei ricorsi e degli appelli relativi al contenzioso in materia catastale ed in materia ipotecaria presso le CTP e le CTR.

TAB. D.1.c - Definizione dei ricorsi del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2009 presso le CTP

Direzioni Regionali	ricorsi definiti	di cui		
		ricorsi estinti	ricorsi estinti per conciliazione giudiziale	con sentenza depositata
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Abruzzo Molise	43	6	3	34
Calabria	183	80	10	93
Campania Basilicata	4.548	96	5	4.447
Emilia Romagna	381	41	65	275
Friuli Venezia Giulia	63	10	25	28
Lazio	666	14	43	609
Liguria	671	59	238	374

Direzioni Regionali	ricorsi definiti	di cui		
		ricorsi estinti	ricorsi estinti per conciliazione giudiziale	con sentenza depositata
Lombardia	651	142	69	440
Marche Umbria	259	70	106	83
Piemonte Valle d'Aosta	443	32	241	170
Puglia	392	47	71	274
Sardegna	112	27	0	85
Sicilia	285	75	35	175
Toscana	484	56	143	285
Veneto	446	92	136	218
Totale parziale	9.627	847	1.190	7.590
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	1	1	0	0
Calabria	23	5	0	18
Campania Basilicata	18	2	0	16
Emilia Romagna	4	2	0	2
Friuli Venezia Giulia	28	0	0	28
Lazio	38	15	0	23
Liguria	1	0	0	1
Lombardia	14	8	0	6
Marche Umbria	2	0	0	2
Piemonte Valle d'Aosta	9	0	0	9
Puglia	5	1	0	4
Sardegna	1	0	0	1
Sicilia	13	1	4	8
Toscana	9	0	0	9
Veneto	30	5	0	25
Totale parziale	196	40	4	152
Totale Generale	9.823	887	1.194	7.742

Presso le CTP, le controversie definite con sentenza rappresentano il 78,81% del totale delle controversie definite nell'anno 2009. I ricorsi estinti per conciliazione giudiziale sono il 12,16% del totale.

TAB. D.1.d - Definizione dei ricorsi del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2009 presso le CTR

Direzioni Regionali	appelli definiti	di cui	
		appelli estinti	con sentenza depositata
dati relativi al contenzioso in materia catastale			
Abruzzo Molise	9	0	9
Calabria	19	3	16
Campania Basilicata	593	12	581
Emilia Romagna	38	0	38
Friuli Venezia Giulia	19	1	18
Lazio	77	0	77
Liguria	32	5	27
Lombardia	63	5	58
Marche Umbria	11	0	11

	appelli definiti	di cui	
		appelli estinti	con sentenza depositata
Piemonte Valle d'Aosta	12	2	10
Puglia	256	30	226
Sardegna	17	0	17
Sicilia	36	1	35
Toscana	48	0	48
Veneto	38	3	35
Totale parziale	1.268	62	1.206
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria			
Abruzzo Molise	8	0	8
Calabria	1	0	1
Campania Basilicata	4	0	4
Emilia Romagna	1	1	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Lazio	1	0	1
Liguria	0	0	0
Lombardia	5	0	5
Marche Umbria	0	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	1	0	1
Puglia	0	0	0
Sardegna	0	0	0
Sicilia	10	0	10
Toscana	13	0	13
Veneto	0	0	0
Totale parziale	44	1	43
Totale Generale	1.312	63	1.249

Presso le CTR, le controversie definite con sentenza rappresentano il 95,20% del totale delle controversie definite nell'anno 2009.

Le successive due tabelle indicano gli esiti dei ricorsi ed appelli relativi al contenzioso in materia catastale ed in materia ipotecaria definiti nel 2009 presso, rispettivamente, le CTP e le CTR.

TAB. D.1.e - Esiti dei ricorsi definiti nel 2009 presso le CTP

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevoli all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Abruzzo Molise	34	26	2	6
Calabria	93	53	3	37
Campania Basilicata	4.447	1.142	579	2726
Emilia Romagna	275	135	92	48
Friuli Venezia Giulia	28	17	8	3
Lazio	609	466	83	60
Liguria	374	228	112	34
Lombardia	440	334	52	54

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
Marche Umbria	83	63	12	8
Piemonte Valle d'Aosta	170	86	59	25
Puglia	274	176	36	62
Sardegna	85	83	1	1
Sicilia	175	127	11	37
Toscana	285	184	45	56
Veneto	218	130	56	32
Totale parziale	7.590	3.250	1.151	3.189
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	0	0	0	0
Calabria	18	3	0	15
Campania Basilicata	16	10	1	5
Emilia Romagna	2	0	0	2
Friuli Venezia Giulia	28	1	1	26
Lazio	23	10	6	7
Liguria	1	1	0	0
Lombardia	6	1	0	5
Marche Umbria	2	2	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	9	2	0	7
Puglia	4	2	1	1
Sardegna	1	1	0	0
Sicilia	8	3	0	5
Toscana	9	6	0	3
Veneto	25	1	1	23
Totale parziale	152	43	10	99
Totale Generale	7.742	3.293	1.161	3.288

Presso le CTP, l'AT registra un numero complessivo di sentenze con esito favorevole pari al 42,53% del totale, mentre il contribuente realizza un pieno successo nel 42,47% dei ricorsi definiti con sentenza. In particolare, per il contenzioso in materia catastale, il successo dell'AT è misurabile nel 42,82% dei casi, mentre per quello in materia ipotecaria è del 28,29%; il contribuente registra un pieno successo in misura pari al 42,02% in materia catastale ed al 65,13% in materia ipotecaria.

TAB. D.1.f - Esiti degli appelli definiti nel 2009 presso le CTR

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Abruzzo Molise	9	4	2	3
Calabria	16	15	0	1
Campania Basilicata	581	109	61	411
Emilia Romagna	38	22	6	10
Friuli Venezia Giulia	18	9	2	7
Lazio	77	46	4	27
Liguria	27	16	6	5

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Lombardia	58	33	7	18
Marche Umbria	11	8	0	3
Piemonte Valle d'Aosta	10	5	1	4
Puglia	226	75	40	111
Sardegna	17	15	0	2
Sicilia	35	22	4	9
Toscana	48	18	10	20
Veneto	35	26	3	6
Totale parziale	1.206	423	146	637
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	8	3	0	5
Calabria	1	1	0	0
Campania Basilicata	4	3	0	1
Emilia Romagna	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
Lazio	1	1	0	0
Liguria	0	0	0	0
Lombardia	5	2	0	3
Marche Umbria	0	0	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	1	1	0	0
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0
Sicilia	10	6	0	4
Toscana	13	4	0	9
Veneto	0	0	0	0
Totale parziale	43	21	0	22
Totale Generale	1.249	444	146	659

Presso le CTR, l'AT registra un numero complessivo di sentenze con esito favorevole pari al 35,55%, mentre il contribuente realizza un pieno successo nel 52,76% dei ricorsi definiti con sentenza. In particolare, per il contenzioso in materia catastale il successo dell'AT è misurabile nel 35,07% dei casi, mentre per quello in materia ipotecaria è del 48,84%; il contribuente realizza il pieno successo nella misura pari al 52,82% in materia catastale ed al 51,16% in materia ipotecaria.

La successiva tabella illustra il numero di atti emessi dall'Agenzia del Territorio negli anni 2008 e 2009.

TAB. D.1.c - Atti emessi negli anni 2008 e 2009

Direzioni Regionali	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2008	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2009
dati relativi alla materia catastale		
Abruzzo Molise	19.925	16.762
Calabria	22.635	28.954

Direzioni Regionali	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2008	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2009
Campania Basilicata	21.297	43.918
Emilia Romagna	44.441	71.347
Friuli Venezia Giulia	10.270	14.646
Lazio	14.116	14.984
Liguria	31.978	22.244
Lombardia	33.791	40.783
Marche Umbria	30.337	24.782
Piemonte Valle d'Aosta	35.917	31.149
Puglia	102.929	43.349
Sardegna	9.997	8.696
Sicilia	26.031	72.791
Toscana	29.212	35.389
Veneto	21.531	28.915
Totale parziale	454.407	498.709
	dati relativi alla materia ipotecaria	
Abruzzo Molise	148	117
Calabria	0	0
Campania Basilicata	481	713
Emilia Romagna	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	14
Lazio	0	0
Liguria	0	0
Lombardia	28	0
Marche Umbria	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	130	97
Puglia	10	2
Sardegna	0	0
Sicilia	1.033	2.201
Toscana	884	619
Veneto	0	30
Totale parziale	2.714	3.793
Totale Generale	457.121	502.502

Per quanto attiene gli atti diretti al contribuente emanati dagli uffici dell'Agenzia del Territorio, si rappresenta che detti atti sono stati nell'anno 2008 n. 457.121, mentre nell'anno 2009 risultano pari a n. 502.502, con un incremento del 9,92%. In particolare, nell'ambito della materia catastali l'incremento nel biennio è stato del 9,75% mentre in materia ipotecaria, detto incremento è risultato pari al 39,76%.

**E. DIMENSIONAMENTO E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI
TRIBUTARIE E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

E.1 DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

La successiva tabella descrive la situazione del personale di segreteria delle commissioni al 31 dicembre 2009, confrontandola con la dotazione organica prevista dal DPCM 8/2/2006.

	Presenti al 31 dicembre 2009				
	Area 1	Area 2	Area 3	Dir	Tot
Segreteria del Consiglio di presidenza	6	30	38	2	76
Segreteria della CTC - Sez. Reg. del Lazio	4	38	30	1	73
Segreterie delle CT Provinciali	110	818	581	0	1.509
Segreterie delle CT Regionali	50	345	222	8	625
	170	1.231	871	11	2.283
Dotazione organica di cui al DPCM 2/4/2009	100	821	1.219	19	2.159
scostamento	70	410	-348	-8	124

La distribuzione esposta della dotazione organica delle CCTT nelle aree professionali rispecchia la ripartizione che sarà definita prossimamente con apposito decreto ministeriale.

Dal confronto emerge una carenza di personale pari al 5,47%, dovuta soprattutto al personale di Area 3 (-32,11%), solo in parte bilanciata da un esubero di personale appartenente alle aree 1 e 2.

Le tabelle successive analizzano il movimento del personale delle CCTT, mettendo a confronto le presenze al 1° gennaio ed al 31 dicembre del 2009.

	Presenti al 1 gennaio 2009					Presenti al 31 dicembre 2009				
	Area 1	Area 2	Area 3	Dir	Tot	Area 1	Area 2	Area 3	Dir	Tot
CT Provinciali	110	828	603	0	1.541	110	818	581	0	1.509
CT Regionali	46	347	228	9	630	50	345	222	8	625
CTC - Sez. Reg. del Lazio	5	42	33	1	81	4	38	30	1	73
	161	1.217	864	10	2.252	164	1.201	833	9	2.207

La seguente tabella evidenzia la situazione del personale non dirigenziale in servizio al 1° gennaio ed al 31 dicembre del 2009, limitatamente alle segreterie delle commissioni tributarie (SCT) provinciali e regionali.

	Personale non dirigente			
	Presenti al 1 gennaio 2009	Presenti al 31 dicembre 2009	Diff.	Diff. %
CT Provinciali	1.541	1.509	-32	-2,08%
CT Regionali	621	617	-4	-0,64%
	2.162	2.126	-36	-1,67%

E.1.1 CONFRONTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE DELLE SCT ED I FLUSSI DI CONTENZIOSO DEL 2009

Il presente paragrafo analizza il raffronto tra i ricorsi/appelli pervenuti ed i ricorsi/appelli definiti da ciascuna commissione tributaria con la rispettiva presenza media del personale di segreteria.

A tal proposito si definiscono i seguenti indicatori:

- **Pax** (Presenti medi): indica la consistenza media del personale di segreteria durante il 2009, calcolata come la media tra i presenti al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2009;
- **Perv/pax** (Pervenuti/presenti medi): indica il rapporto tra il numero di ricorsi pervenuti nel 2009 nella CT e il numero medio di personale in servizio nello stesso anno;
- **Def/pax** (Definiti/presenti medi): indica il rapporto tra il numero di ricorsi definiti nel 2009 nella CT e il numero medio di personale in servizio nello stesso anno.

Questi indicatori consentono di eseguire un'analisi sul carico di contenzioso pro-capite per il personale di segreteria, confrontando le segreterie delle CT. Pertanto, si costruisce la successiva tabella tenendo presente che:

- i dati relativi al personale in servizio presso le CTR sono calcolati con esclusione dei Dirigenti;
- il personale di segreteria in servizio presso le CTR presta supporto anche alle sezioni regionali della CTC. Pertanto, i flussi descritti nella tabella tengono conto anche del contenzioso pervenuto e definito nelle sezioni delocalizzate della CTC¹⁹. Fa eccezione la CTR del Lazio, la quale non fornisce il supporto alla definizione del contenzioso di competenza della sezione di Roma della CTC, in quanto è ancora attiva la segreteria della di Roma.

TAB. E.1.1.a – CTP – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

CTP	Presenti al 1 gennaio 2009	Presenti al 31 dicembre 2009	Presenza media del 2009 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	$c=(a+b)/2$	d	e	$f=d/c$	$g=e/c$
CTP	1.541	1.509	1.525,0	297.203	266.853	194,9	175,0
CTR	621	617	619,0	62.796	75.934	101,4	122,7
<u>Totali</u>	2.162	2.126	2.144,0	359.999	342.787	167,9	159,9

Dalla precedente tabella si evidenzia che, mediamente, a ciascun addetto alle segreterie di CTP corrispondono 194,9 ricorsi pervenuti e 175,0 ricorsi definiti; a ciascun addetto alle segreterie di CTR corrispondono, mediamente, 101,4 ricorsi pervenuti e 122,7 ricorsi definiti.

La stessa analisi viene dettagliata per ogni CT. Al fine di dare un quadro complessivo, i dati relativi alle singole segreterie di commissione vengono presentati attraverso l'ausilio di due grafici, uno per ciascun grado di giudizio, costruiti riportando sull'asse delle ascisse il valore di **Perv/pax**, e sull'asse delle ordinate il valore di **Def/pax**. Inoltre, utilizzando le medie nazionali, i grafici sono stati suddivisi in 4 quadranti.

I segnaposto blu a forma di rombo indicano le coordinate delle CT, mentre le linee fucsia si incrociano nel punto delle coordinate riferite alla media nazionale. Le etichette identificative delle singole CT non sono state esposte al fine di agevolare la leggibilità del grafico. Nonostante ciò, l'identificazione di una qualsiasi CT potrà avvenire facilmente utilizzando i dati contenuti nelle successive tabelle E.1.1.d. e E.1.1.e.

¹⁹ Cfr tabella A.1.d di pag. 15 con la tabella A.1.3.b di pag. 27.

Nel quadrante QI, in alto a destra, vengono evidenziate le segreterie per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) ed un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) superiori alla media nazionale.

Nel quadrante QII in alto a sinistra appaiono le segreterie per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) inferiore alla media nazionale, ma un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) superiore a quest'ultima.

Nel quadrante QIII in basso a sinistra sono inserite le segreterie per le quali i detti indicatori risultano entrambi inferiori alla media nazionale.

Infine, nel quadrante QIV in basso a sinistra, sono inserite le segreterie di CT per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) superiore alla media nazionale, ma un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) inferiore alla predetta media.

GRAFICO E.1.1.b - CTP – ANNO 2009

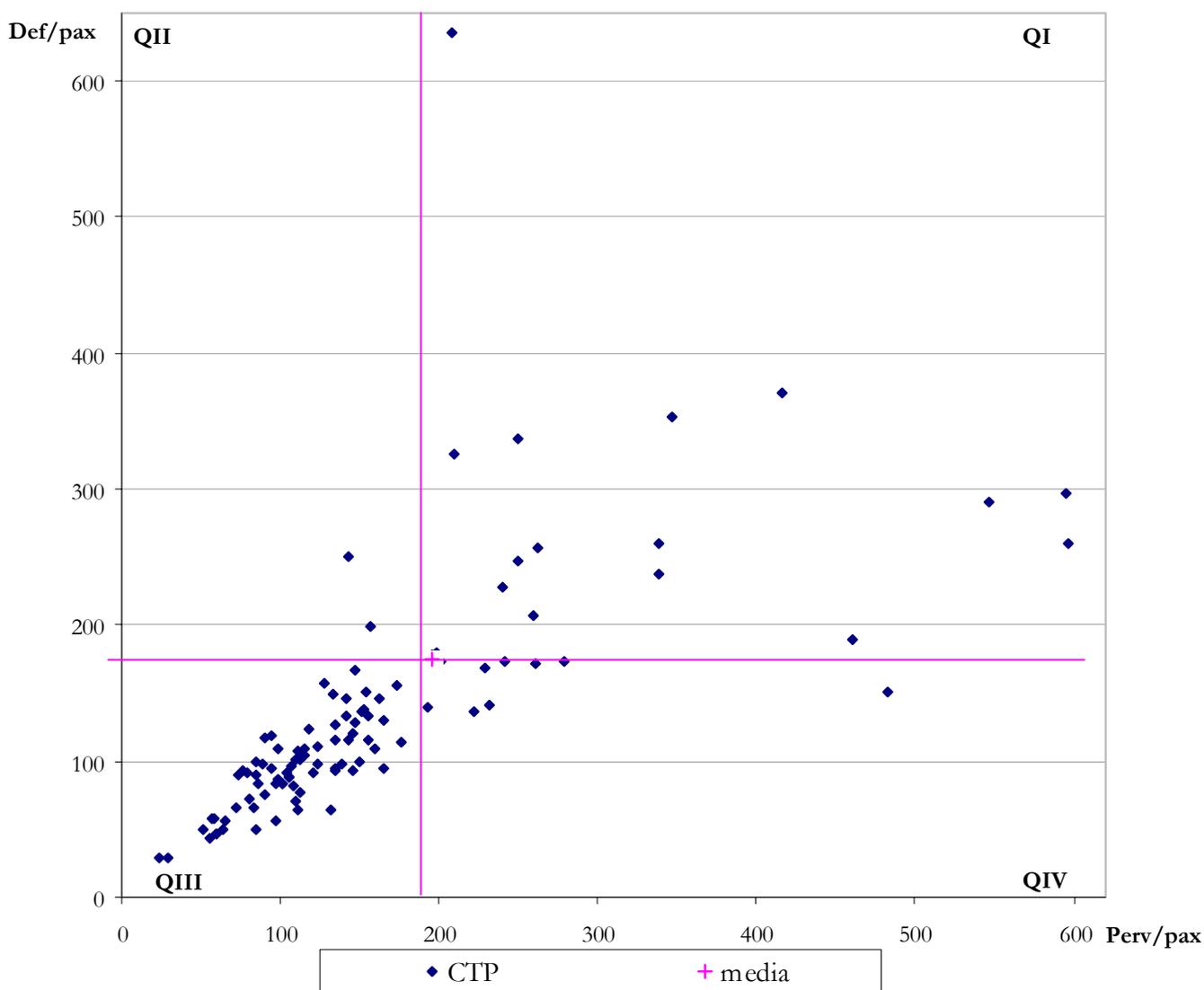
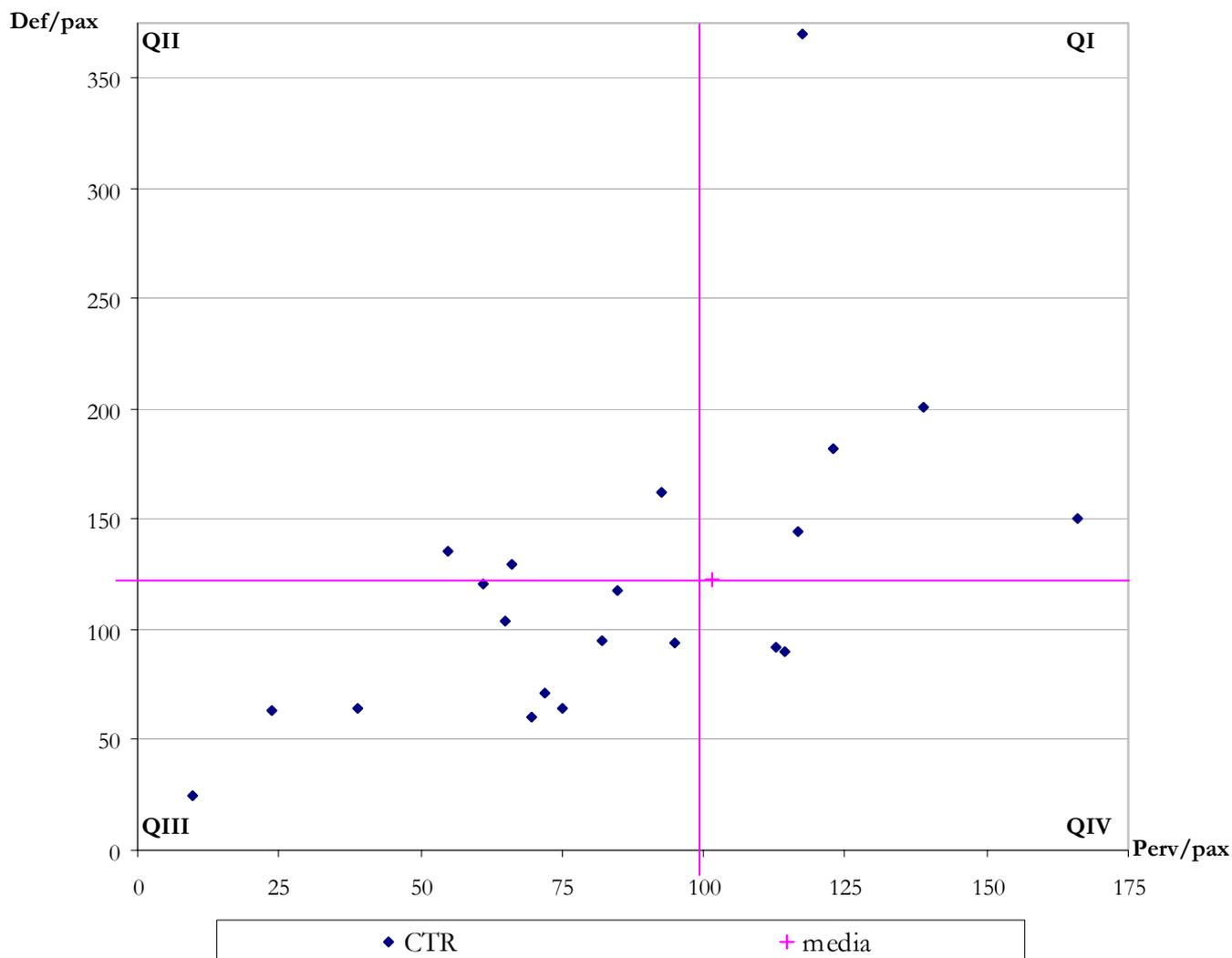


GRAFICO E.1.1.c - CTR – ANNO 2009



Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTP. La tabella è stata organizzata in quattro gruppi corrispondenti ai quadranti, al fine di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTP.

TAB. E.1.1.d – CTP – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

CTP	Presenti al 1 gennaio 2009	Presenti al 31 dicembre 2009	Presenza media del 2009 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
Quadrante I							
Catania	31	32	31,5	18.803	8.173	596,9	259,5
Enna	6	7	6,5	3.870	1.928	595,4	296,6
Terni	9	9	9,0	4.916	2.611	546,2	290,1
Siracusa	8	11	9,5	4.376	1.797	460,6	189,2
Messina	28	28	28,0	11.668	10.402	416,7	371,5

CTP	Presenti al 1 gennaio 2009	Presenti al 31 dicembre 2009	Presenza media del 2009 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
Napoli	79	77	78,0	27.018	27.484	346,4	352,4
Milano	53	51	52,0	17.630	12.381	339,0	238,1
Palermo	23	23	23,0	7.795	5.998	338,9	260,8
Roma	129	125	127,0	33.276	32.564	262,0	256,4
Bergamo	10	10	10,0	2.588	2.064	258,8	206,4
Reggio Calabria	24	24	24,0	6.002	5.933	250,1	247,2
Caserta	40	37	38,5	9.614	12.952	249,7	336,4
Agrigento	16	13	14,5	3.478	3.316	239,9	228,7
Taranto	13	13	13,0	2.724	4.245	209,5	326,5
Cosenza	27	27	27,0	5.604	17.144	207,6	635,0
Varese	12	12	12,0	2.379	2.162	198,3	180,2
Quadrante II							
Udine	10	10	10,0	1.573	1.996	157,3	199,6
Lecce	22	21	21,5	3.057	5.380	142,2	250,2
Quadrante III							
Pavia	8	7	7,5	1.443	1.050	192,4	140,0
Sassari	10	9	9,5	1.678	1.076	176,6	113,3
Vibo Valentia	6	7	6,5	1.129	1.010	173,7	155,4
Parma	9	9	9,0	1.482	851	164,7	94,6
Avellino	19	17	18,0	2.963	2.349	164,6	130,5
Campobasso	9	9	9,0	1.456	1.316	161,8	146,2
Chieti	9	8	8,5	1.353	932	159,2	109,6
Brescia	16	16	16,0	2.495	1.858	155,9	116,1
Cagliari	17	16	16,5	2.553	2.203	154,7	133,5
Perugia	14	14	14,0	2.162	2.114	154,4	151,0
Verona	10	9	9,5	1.455	1.315	153,2	138,4
Pistoia	7	7	7,0	1.062	957	151,7	136,7
Grosseto	7	8	7,5	1.124	747	149,9	99,6
Massa Carrara	7	7	7,0	1.027	1.167	146,7	166,7
Modena	8	10	9,0	1.318	1.154	146,4	128,2
Firenze	22	22	22,0	3.201	2.638	145,5	119,9
Trento	7	7	7,0	1.018	648	145,4	92,6
Genova	25	24	24,5	3.496	2.824	142,7	115,3
Venezia	13	12	12,5	1.775	1.668	142,0	133,4
Bari	46	44	45,0	6.353	6.558	141,2	145,7
Siena	7	6	6,5	900	636	138,5	97,8
Ancona	13	11	12,0	1.622	1.513	135,2	126,1
Livorno	11	11	11,0	1.482	1.044	134,7	94,9
Viterbo	12	12	12,0	1.613	1.115	134,4	92,9
Mantova	6	6	6,0	806	695	134,3	115,8
Rimini	6	7	6,5	867	969	133,4	149,1
Crotone	4	5	4,5	596	287	132,4	63,8
Gorizia	4	3	3,5	449	550	128,3	157,1
Ferrara	8	9	8,5	1.048	826	123,3	97,2
Treviso	14	14	14,0	1.721	1.557	122,9	111,2
Lecco	7	7	7,0	842	636	120,3	90,9
Frosinone	21	21	21,0	2.472	2.608	117,7	124,2
Vicenza	13	14	13,5	1.562	1.473	115,7	109,1
Cuneo	10	8	9,0	1.036	936	115,1	104,0
Ravenna	11	11	11,0	1.241	849	112,8	77,2
Bologna	25	23	24,0	2.688	2.430	112,0	101,3
La Spezia	12	11	11,5	1.284	1.230	111,7	107,0
Biella	4	4	4,0	443	259	110,8	64,8
Caltanissetta	14	13	13,5	1.478	947	109,5	70,1
Ascoli	12	13	12,5	1.364	1.258	109,1	100,6

CTP	Presenti al 1 gennaio 2009	Presenti al 31 dicembre 2009	Presenza media del 2009 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
Arezzo	10	10	10,0	1.087	822	108,7	82,2
Pisa	12	12	12,0	1.282	1.157	106,8	96,4
Pesaro	12	11	11,5	1.210	1.016	105,2	88,3
Pordenone	6	5	5,5	576	486	104,7	88,4
Benevento	20	21	20,5	2.121	1.867	103,5	91,1
Como	14	14	14,0	1.418	1.163	101,3	83,1
Forlì	9	9	9,0	911	751	101,2	83,4
Reggio Emilia	10	10	10,0	985	1.092	98,5	109,2
Lodi	5	5	5,0	492	437	98,4	87,4
Macerata	10	10	10,0	975	557	97,5	55,7
Teramo	7	8	7,5	725	624	96,7	83,2
Alessandria	11	11	11,0	1.039	1.034	94,5	94,0
Savona	12	12	12,0	1.127	1.430	93,9	119,2
Belluno	5	5	5,0	453	376	90,6	75,2
Bolzano	7	7	7,0	633	817	90,4	116,7
Lucca	16	16	16,0	1.429	1.560	89,3	97,5
Imperia	11	10	10,5	905	868	86,2	82,7
L'Aquila	11	11	11,0	938	553	85,3	50,3
Cremona	8	7	7,5	635	743	84,7	99,1
Trapani	20	19	19,5	1.644	1.759	84,3	90,2
Isernia	7	7	7,0	579	466	82,7	66,6
Novara	9	9	9,0	728	646	80,9	71,8
Matera	10	10	10,0	796	910	79,6	91,0
Padova	20	20	20,0	1.523	1.870	76,2	93,5
Nuoro	9	9	9,0	665	815	73,9	90,6
Trieste	10	11	10,5	763	687	72,7	65,4
Prato	10	10	10,0	651	561	65,1	56,1
Rieti	13	13	13,0	823	640	63,3	49,2
Rovigo	10	10	10,0	600	467	60,0	46,7
Piacenza	13	13	13,0	777	612	59,8	47,1
Sondrio	8	8	8,0	469	462	58,6	57,8
Vercelli	8	8	8,0	456	467	57,0	58,4
Asti	7	7	7,0	392	298	56,0	42,6
Verbania	5	4	4,5	231	225	51,3	50,0
Aosta	7	7	7,0	204	204	29,1	29,1
Oristano	12	12	12,0	275	341	22,9	28,4
Quadrante IV							
Pescara	8	8	8,0	3.858	1.210	482,3	151,3
Catanzaro	11	11	11,0	3.069	1.901	279,0	172,8
Ragusa	13	12	12,5	3.263	2.149	261,0	171,9
Salerno	33	33	33,0	7.973	5.720	241,6	173,3
Foggia	20	18	19,0	4.389	2.696	231,0	141,9
Potenza	7	7	7,0	1.604	1.184	229,1	169,1
Brindisi	8	8	8,0	1.772	1.089	221,5	136,1
Torino	24	23	23,5	4.718	4.056	200,8	172,6
Latina	20	17	18,5	3.612	3.282	195,2	177,4
Totali	1.541	1.509	1.525,0	297.203	266.853	194,9	175,0

Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTR. Anche questa tabella è stata organizzata in quattro gruppi corrispondenti ai quadranti, al fine di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTR.

TAB. E.1.1.e – CTR – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

Presenti al 1 gennaio 2009 ²⁰	Presenti al 31 dicembre 2009 ²⁰	Presenza media del 2009 (Pax)	Pervenuti (compresa CTC)	Definiti (compresa CTC)	Perv/Pax	Def/Pax
a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c

QI

Campania	80	81	80,5	13.370	12.101	166,1	150,3
Liguria	17	17	17,0	2.358	3.418	138,7	201,1
Lombardia	64	62	63,0	7.754	11.499	123,1	182,5
Basilicata	7	7	7,0	823	2.591	117,6	370,1
Marche	13	13	13,0	1.517	1.884	116,7	144,9

QII

Emilia Romagna	32	34	33,0	3.056	5.344	92,6	161,9
Molise	9	8	8,5	561	1.099	66,0	129,3
Friuli V.G.	11	10	10,5	574	1.424	54,7	135,6

QIII

Valle d'Aosta	5	5	5,0	48	126	9,6	25,2
Bolzano (II° gr.)	6	6	6,0	143	382	23,8	63,7
Trento (II° gr.)	6	6	6,0	233	386	38,8	64,3
Puglia	54	54	54,0	3.296	6.498	61,0	120,3
Veneto	35	37	36,0	2.331	3.749	64,8	104,1
Abruzzo	21	21	21,0	1.459	1.258	69,5	59,9
Umbria	10	11	10,5	756	747	72,0	71,1
Sardegna	15	15	15,0	1.128	970	75,2	64,7
Piemonte	25	22	23,5	1.930	2.221	82,1	94,5
Toscana	35	34	34,5	2.921	4.053	84,7	117,5
Sicilia	71	67	69,0	6.536	6.509	94,7	94,3

QIV

Lazio (*)	75	81	78,0	8.803	7.155	112,9	91,7
Calabria	30	26	28,0	3.199	2.520	114,3	90,0
Totali	621	617	619,0	62.796	75.934	101,4	122,7

(*) Per la CTR del Lazio i flussi dei pervenuti e dei definiti non comprendono i fascicoli di competenza della sede delocalizzata della CTC.

²⁰ Con esclusione dei Dirigenti

E.2 DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LE SEZIONI GIUDICANTI

Nel seguente paragrafo si riportano i dati relativi alle sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali al 31 dicembre 2009, confrontate con il numero delle sezioni previste dal decreto ministeriale 11 aprile 2008 che ha rideterminato in diminuzione il numero delle sezioni e degli organici delle CTP e CTR, ai sensi dell'articolo 1, comma 353, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tale decreto del 2008 è stato adottato tenuto conto delle rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi relativi agli anni 2006 e 2007, effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

TAB. E.2.a - Sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie provinciali

		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2009 (b)	Differenza (b-a)
Abruzzo	Chieti	2	4	2
	L'Aquila	4	4	0
	Pescara	2	3	1
	Teramo	2	2	0
Basilicata	Matera	2	3	1
	Potenza	3	3	0
Calabria	Catanzaro	7	3	-4
	Cosenza	14	13	-1
	Crotone	2	2	0
	Reggio Calabria	14	10	-4
	Vibo Valentia	3	1	-2
Campania	Avellino	5	5	0
	Benevento	4	4	0
	Caserta	15	13	-2
	Napoli	68	36	-32
	Salerno	15	13	-2
Emilia Romagna	Bologna	5	13	8
	Ferrara	2	4	2
	Forlì	2	4	2
	Modena	3	5	2
	Parma	3	5	2
	Piacenza	2	5	3
	Ravenna	2	4	2
	Reggio Emilia	2	4	2
	Rimini	2	2	0
Friuli V.G.	Gorizia	2	2	0
	Pordenone	2	4	2
	Trieste	2	2	0
	Udine	3	5	2
Lazio	Frosinone	5	7	2
	Latina	6	6	0
	Rieti	2	3	1
	Roma	54	53	-1
	Viterbo	3	3	0
Liguria	Genova	6	9	3
	Imperia	2	4	2
	La Spezia	2	7	5
	Savona	2	7	5

		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2009 (b)	Differenza (b-a)
Lombardia	Bergamo	3	8	5
	Brescia	4	16	12
	Como	3	5	2
	Cremona	2	6	4
	Lecco	2	4	2
	Lodi	2	2	0
	Mantova	2	2	0
	Milano	28	30	2
	Pavia	3	3	0
	Sondrio	2	3	1
	Varese	4	9	5
Marche	Ancona	3	3	0
	Ascoli Piceno	3	4	1
	Macerata	2	3	1
	Pesaro	2	5	3
Molise	Campobasso	3	3	0
	Isernia	2	2	0
Piemonte	Alessandria	2	5	3
	Asti	2	2	0
	Biella	2	2	0
	Cuneo	2	5	3
	Novara	2	4	2
	Torino	8	23	15
	Verbania	2	3	1
	Vercelli	2	4	2
Puglia	Bari	12	21	9
	Brindisi	3	5	2
	Foggia	6	8	2
	Lecce	5	9	4
	Taranto	4	7	3
Sardegna	Cagliari	5	6	1
	Nuoro	2	3	1
	Oristano	2	2	0
	Sassari	3	6	3
Sicilia	Agrigento	6	5	-1
	Caltanissetta	3	2	-1
	Catania	28	9	-19
	Enna	4	3	-1
	Messina	17	11	-6
	Palermo	12	13	1
	Ragusa	7	4	-3
	Siracusa	10	4	-6
Trapani	4	6	2	
Toscana	Arezzo	2	3	1
	Firenze	5	11	6
	Grosseto	2	3	1
	Livorno	2	4	2
	Lucca	3	8	5
	Massa Carrara	2	3	1
	Pisa	3	4	1
	Pistoia	2	3	1
	Prato	2	6	4
	Siena	2	4	2
Trentino Alto Adige	Bolzano	2	2	0
	Trento	2	4	2

		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2009 (b)	Differenza (b-a)
Umbria	Perugia	3	6	3
	Terni	2	4	2
Valle d'Aosta	Aosta	2	4	2
Veneto	Belluno	2	2	0
	Padova	4	9	5
	Rovigo	2	2	0
	Treviso	3	9	6
	Venezia	4	10	6
	Verona	3	5	2
	Vicenza	4	10	6
Totale		559	673	114

TAB. E.2.b - Sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie regionali

	Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2009 (b)	Differenza (b-a)
Abruzzo	7	7	0
Basilicata	3	3	0
Bolzano (II° gr.)	2	3	1
Calabria	8	9	1
Campania	39	34	-5
Emilia Romagna	14	22	8
Friuli V.G.	3	7	4
Lazio	27	21	-6
Liguria	7	11	4
Lombardia	25	52	27
Marche	7	7	0
Molise	3	4	1
Piemonte	7	22	15
Puglia	13	24	11
Sardegna	4	5	1
Sicilia	21	16	-5
Toscana	14	20	6
Trento (II° gr.)	2	2	0
Umbria	3	4	1
Valle d'Aosta	2	2	0
Veneto	8	22	14
Totale	219	297	78

In entrambi i gradi di giudizio il numero delle sezioni attive è superiore a quello previsto dal D.M. 11 aprile 2008.

Nel territorio nazionale, quindi, le sezioni dovrebbero passare da complessive 970, attive al 31 dicembre 2009, a complessive 778, con una diminuzione totale di 192 sezioni.

In particolare:

- nell'area Nord-Est le sezioni dovrebbero diminuire di 81 unità;
- nell'area Nord-Ovest le sezioni dovrebbero diminuire di 122 unità
- nell'area Centro le sezioni dovrebbero diminuire di 37 unità;
- nell'area Sud le sezioni dovrebbero aumentare di 15 unità;

- nell'area Isole le sezioni dovrebbero aumentare di 33 unità.

In particolare, si evidenzia che presso le CTP di Torino e di Brescia sono attive rispettivamente 15 e 12 sezioni in più rispetto a quanto previsto dal decreto ministeriale. Di contro, alcune Commissioni presentano delle carenze: ad esempio, presso la CTP di Napoli mancano 32 sezioni e presso la CTP di Catania ne mancano 19.

Presso le CTR, dalla tabella emerge la situazione della CTR della Lombardia con 27 sezioni attive più del previsto; mentre le CTR del Lazio, della Campania e della Sicilia hanno rispettivamente 6, 5 e 5 sezioni in meno rispetto alla previsione ministeriale.

Le successive due tabelle espongono il numero delle sezioni congelate nel 2009 presso le CTP e le CTR.

TAB. E.2.c - Sezioni congelate/riattivate nell'anno 2009 presso le Commissioni tributarie provinciali

		Sezioni attive al 31 dic 2008	Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni congelate/riattivate nel 2009
Abruzzo	Chieti	5	4	-1
	L'Aquila	5	4	-1
	Pescara	3	3	0
	Teramo	3	2	-1
Basilicata	Matera	3	3	0
	Potenza	4	3	-1
Calabria	Catanzaro	3	3	0
	Cosenza	13	13	0
	Crotone	2	2	0
	Reggio Calabria	10	10	0
	Vibo Valentia	2	1	-1
Campania	Avellino	6	5	-1
	Benevento	5	4	-1
	Caserta	18	13	-5
	Napoli	37	36	-1
	Salerno	13	13	0
Emilia Romagna	Bologna	13	13	0
	Ferrara	5	4	-1
	Forlì	5	4	-1
	Modena	5	5	0
	Parma	7	5	-2
	Piacenza	5	5	0
	Ravenna	5	4	-1
	Reggio Emilia	4	4	0
	Rimini	3	2	-1
Friuli V.G.	Gorizia	2	2	0
	Pordenone	4	4	0
	Trieste	2	2	0
	Udine	5	5	0
Lazio	Frosinone	7	7	0
	Latina	7	6	-1
	Rieti	3	3	0
	Roma	58	53	-5
	Viterbo	4	3	-1
Liguria	Genova	9	9	0
	Imperia	4	4	0
	La Spezia	7	7	0

		Sezioni attive al 31 dic 2008	Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni congelate/riattivate nel 2009
	Savona	7	7	0
Lombardia	Bergamo	11	8	-3
	Brescia	16	16	0
	Como	5	5	0
	Cremona	6	6	0
	Lecco	4	4	0
	Lodi	2	2	0
	Mantova	3	2	-1
	Milano	32	30	-2
	Pavia	4	3	-1
	Sondrio	3	3	0
	Varese	10	9	-1
Marche	Ancona	5	3	-2
	Ascoli Piceno	5	4	-1
	Macerata	3	3	0
	Pesaro	5	5	0
Molise	Campobasso	3	3	0
	Isernia	3	2	-1
Piemonte	Alessandria	6	5	-1
	Asti	2	2	0
	Biella	3	2	-1
	Cuneo	5	5	0
	Novara	4	4	0
	Torino	25	23	-2
	Verbania	3	3	0
	Vercelli	4	4	0
Puglia	Bari	21	21	0
	Brindisi	5	5	0
	Foggia	9	8	-1
	Lecce	9	9	0
	Taranto	7	7	0
Sardegna	Cagliari	6	6	0
	Nuoro	3	3	0
	Oristano	2	2	0
	Sassari	6	6	0
Sicilia	Agrigento	5	5	0
	Caltanissetta	2	2	0
	Catania	10	9	-1
	Enna	3	3	0
	Messina	11	11	0
	Palermo	13	13	0
	Ragusa	4	4	0
	Siracusa	4	4	0
	Trapani	6	6	0
Toscana	Arezzo	3	3	0
	Firenze	13	11	-2
	Grosseto	4	3	-1
	Livorno	5	4	-1
	Lucca	8	8	0
	Massa Carrara	3	3	0
	Pisa	4	4	0
	Pistoia	3	3	0
	Prato	6	6	0
Siena	4	4	0	
Trentino Alto Adige	Bolzano	3	2	-1
	Trento	5	4	-1

		Sezioni attive al 31 dic 2008	Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni congelate/riattivate nel 2009
Umbria	Perugia	6	6	0
	Terni	4	4	0
Valle d'Aosta	Aosta	4	4	0
Veneto	Belluno	2	2	0
	Padova	10	9	-1
	Rovigo	2	2	0
	Treviso	9	9	0
	Venezia	12	10	-2
	Verona	5	5	0
	Vicenza	10	10	0
Totali		726	673	-53

TAB. E.2.d - Sezioni congelate/riattivate nell'anno 2009 presso le Commissioni tributarie regionali

	Sezioni attive al 31 dic 2008	Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni congelate/riattivate nel 2009
Abruzzo	8	7	-1
Basilicata	3	3	0
Bolzano (II° gr.)	3	3	0
Calabria	9	9	0
Campania	37	34	-3
Emilia Romagna	22	22	0
Friuli V.G.	7	7	0
Lazio	23	21	-2
Liguria	11	11	0
Lombardia	53	52	-1
Marche	6	7	1
Molise	4	4	0
Piemonte	23	22	-1
Puglia	25	24	-1
Sardegna	6	5	-1
Sicilia	19	16	-3
Toscana	21	20	-1
Trento (II° gr.)	2	2	0
Umbria	4	4	0
Valle d'Aosta	2	2	0
Veneto	27	22	-5
Totali	315	297	-18

Dalle due precedenti tabelle emerge che, nel corso del 2009, il numero di sezioni attive è diminuito sia per le CTP che per le CTR.

In particolare, le CTP passano da 726 a 673 (-53), mentre le CTR passano da 315 a 297 (-18).

Si segnalano le CTP di Caserta e Roma, dove sono state congelate 5 sezioni nell'anno 2009, e la CTP di Bergamo e le CTR della Campania e della Sicilia, dove sono state congelate 3 sezioni.

E.3 DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LA MAGISTRATURA TRIBUTARIA

Nel presente paragrafo viene analizzato il dimensionamento del personale giudicante.

Alla data del 31 dicembre 2009, risultano operativi **4.193** giudici tributari, di cui **2.914** presso le CTP e **1.279** presso le CTR ²¹.

La seguente tabella evidenzia lo scostamento rispetto alla consistenza alla data del 31 dicembre 2008, da cui risulta una diminuzione del 7% circa.

TAB. E.3.a - Dimensionamento delle Commissioni tributarie

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2008	31 dic 2009	N°	%
presso le CTP	3.141	2.914	-227	-7,23%
presso le CTR	1.376	1.279	-97	-7,05%
Totali	4.517	4.193	-324	-7,17%

Il dettaglio per ogni singola CTP e CTR è riportato nelle successive due tabelle.

TAB. E.3.b – Dimensionamento giudici – Commissioni tributarie provinciali

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2008	31 dic 2009	N°	%
Agrigento	25	24	-1	-4,0%
Alessandria	30	27	-3	-10,0%
Ancona	18	15	-3	-16,7%
Aosta	14	14	0	0,0%
Arezzo	16	17	1	6,3%
Ascoli Piceno	23	23	0	0,0%
Asti	11	12	1	9,1%
Avellino	28	24	-4	-14,3%
Bari	91	82	-9	-9,9%
Belluno	9	8	-1	-11,1%
Benevento	29	21	-8	-27,6%
Bergamo	50	43	-7	-14,0%
Biella	12	11	-1	-8,3%
Bologna	70	61	-9	-12,9%
Bolzano	8	5	-3	-37,5%
Brescia	48	44	-4	-8,3%
Brindisi	16	17	1	6,3%
Cagliari	20	19	-1	-5,0%
Caltanissetta	13	12	-1	-7,7%
Campobasso	14	14	0	0,0%
Caserta	63	58	-5	-7,9%
Catania	44	41	-3	-6,8%
Catanzaro	10	10	0	0,0%
Chieti	28	26	-2	-7,1%

²¹ Non sono compresi, pertanto, i giudici che al 31 dicembre 2009, risultavano sospesi dall'attività giurisdizionale. Per i giudici in servizio presso le sezioni regionali della CTC cfr. par. A.1.3.

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2008	31 dic 2009	N°	%
Como	17	14	-3	-17,6%
Cosenza	65	62	-3	-4,6%
Cremona	21	19	-2	-9,5%
Crotone	10	10	0	0,0%
Cunco	27	24	-3	-11,1%
Enna	11	13	2	18,2%
Ferrara	19	18	-1	-5,3%
Firenze	59	49	-10	-16,9%
Foggia	44	37	-7	-15,9%
Forlì	18	16	-2	-11,1%
Frosinone	40	34	-6	-15,0%
Genova	46	42	-4	-8,7%
Gorizia	8	7	-1	-12,5%
Grosseto	18	16	-2	-11,1%
Imperia	22	21	-1	-4,5%
Isernia	14	12	-2	-14,3%
La Spezia	21	21	0	0,0%
L'Aquila	18	17	-1	-5,6%
Latina	31	27	-4	-12,9%
Lecce	26	28	2	7,7%
Lecco	19	18	-1	-5,3%
Livorno	20	18	-2	-10,0%
Lodi	11	11	0	0,0%
Lucca	32	32	0	0,0%
Macerata	16	15	-1	-6,3%
Mantova	13	9	-4	-30,8%
Massa Carrara	12	12	0	0,0%
Matera	12	12	0	0,0%
Messina	49	44	-5	-10,2%
Milano	162	148	-14	-8,6%
Modena	26	26	0	0,0%
Napoli	170	158	-12	-7,1%
Novara	19	18	-1	-5,3%
Nuoro	12	12	0	0,0%
Oristano	12	11	-1	-8,3%
Padova	40	39	-1	-2,5%
Palermo	48	48	0	0,0%
Parma	23	21	-2	-8,7%
Pavia	23	20	-3	-13,0%
Perugia	28	27	-1	-3,6%
Pesaro	20	20	0	0,0%
Pescara	13	13	0	0,0%
Piacenza	14	15	1	7,1%
Pisa	15	15	0	0,0%
Pistoia	19	17	-2	-10,5%
Pordenone	16	16	0	0,0%
Potenza	21	21	0	0,0%
Prato	20	20	0	0,0%
Ragusa	20	19	-1	-5,0%
Ravenna	20	19	-1	-5,0%
Reggio Calabria	35	31	-4	-11,4%
Reggio Emilia	23	22	-1	-4,3%
Rieti	11	11	0	0,0%
Rimini	16	14	-2	-12,5%
Roma	260	240	-20	-7,7%
Rovigo	7	7	0	0,0%
Salerno	71	70	-1	-1,4%

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2008	31 dic 2009	N°	%
Sassari	17	17	0	0,0%
Savona	22	19	-3	-13,6%
Siena	19	18	-1	-5,3%
Siracusa	14	14	0	0,0%
Sondrio	13	13	0	0,0%
Taranto	34	33	-1	-2,9%
Teramo	12	12	0	0,0%
Terni	19	17	-2	-10,5%
Torino	101	87	-14	-13,9%
Trapani	29	29	0	0,0%
Trento	24	21	-3	-12,5%
Treviso	32	32	0	0,0%
Trieste	11	10	-1	-9,1%
Udine	25	24	-1	-4,0%
Varese	49	45	-4	-8,2%
Venezia	36	35	-1	-2,8%
Verbania	7	6	-1	-14,3%
Vercelli	19	19	0	0,0%
Verona	26	25	-1	-3,8%
Vibo Valentia	7	5	-2	-28,6%
Vicenza	37	35	-2	-5,4%
Viterbo	15	14	-1	-6,7%
Totali	3.141	2.914	-227	-7,2%

TAB. E.3.c – Dimensionamento giudici – Commissioni tributarie regionali

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2008	31 dic 2009	N°	%
Abruzzo	33	30	-3	-9,1%
Basilicata	16	17	1	6,3%
Bolzano (II° gr.)	8	8	0	0,0%
Calabria	32	30	-2	-6,3%
Campania	154	142	-12	-7,8%
Emilia Romagna	97	93	-4	-4,1%
Friuli V.G.	43	42	-1	-2,3%
Lazio	105	94	-11	-10,5%
Liguria	59	53	-6	-10,2%
Lombardia	218	208	-10	-4,6%
Marche	35	29	-6	-17,1%
Molise	14	14	0	0,0%
Piemonte	103	97	-6	-5,8%
Puglia	94	87	-7	-7,4%
Sardegna	20	15	-5	-25,0%
Sicilia	103	95	-8	-7,8%
Toscana	110	102	-8	-7,3%
Trento (II° gr.)	11	9	-2	-18,2%
Umbria	22	21	-1	-4,5%
Valle d'Aosta	6	5	-1	-16,7%
Veneto	93	88	-5	-5,4%
Totali	1.376	1.279	-97	-7,0%

Dalle tabelle precedenti emerge che il fenomeno della riduzione del numero di giudici tributari operanti presso le CT è generalizzato, dovuto in gran parte alla cessazione dell'incarico per il raggiungimento del 75° anno di età, come previsto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 545/92.

La riduzione del personale giudicante delle CTP è del 7,2%; le CTP di Benevento, Bolzano, Mantova e Vibo Valentia presentano riduzioni superiori al 25%.

Anche tra le CTR la riduzione del personale giudicante è del 7,0%. La sede che registra la riduzione maggiore è la CTR della Sardegna con il 25,0%.

Le variazioni positive che si registrano in alcune Commissioni sono dovute, in realtà, a trasferimenti interni per la copertura di posti rimasti vacanti, non trattandosi di personale di nuova assunzione.

E.3.1 ANALISI SULL'ETÀ MEDIA DEL PERSONALE GIUDICANTE

Con il presente paragrafo si propongono delle analisi sul personale giudicante con riguardo all'età.

La tabella successiva riporta l'età media del personale giudicante in servizio nel 2009 nei due gradi di giudizio, confrontandola con quelle rilevate per gli anni 2007 e 2008.

TAB. E.3.1.a – Serie storica dell'età media del personale giudicante

	Presenti al 31/12/2007		Presenti al 31/12/2008		Presenti al 31/12/2009	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
presso le CTP	3.302	63,72	3.141	64,20	2.914	64,66
presso le CTR	1.466	63,86	1.376	64,33	1.279	64,76
<u>Totali</u>	4.768	63,76	4.517	64,24	4.193	64,69

E' evidente come alla riduzione del numero dei giudici in servizio nel triennio 2007-2009 corrisponde un aumento dell'età media.

Nelle tabelle successive viene riportata, per grado di giudizio, la composizione del personale giudicante rilevata nel 2009 per scaglioni di età, confrontandola con la composizione relativa agli anni 2007 e 2008.

TAB. E.3.1.b – CTP - Serie storica della composizione del personale giudicante per scaglione di età

Scaglioni di età	Presenti al 31/12					
	2007		2008		2009	
	N	%	n	%	n	%
≤ 45 anni	72	2,2%	48	1,5%	29	1,0%
45 < anni ≤ 55	469	14,2%	420	13,4%	369	12,7%

Scagioni di età	Presenti al 31/12					
	2007		2008		2009	
	N	%	n	%	n	%
55 < anni ≤ 65	1.026	31,1%	960	30,6%	889	30,5%
65 < anni ≤ 75	1.735	52,5%	1.713	54,5%	1.627	55,8%
Totali	3.302	100%	3.141	100%	2.914	100%

Dalla precedente tabella si nota una riduzione progressiva del personale, sia in termini assoluti che percentuali, in tutti gli scagioni con esclusione del quarto, che individua la fascia di personale con più di 65 anni.

TAB. E.3.1.c – CTR - Serie storica della composizione del personale giudicante per scaglione di età

Scagioni di età	Presenti al 31/12					
	2007		2008		2009	
	n	%	n	%	n	%
≤ 45 anni	21	1,4%	14	1,0%	9	0,7%
45 < anni ≤ 55	209	14,3%	182	13,2%	162	12,7%
55 < anni ≤ 65	459	31,3%	416	30,2%	372	29,1%
65 < anni ≤ 75	777	53,0%	764	55,5%	736	57,5%
Totali	1.466	100%	1.376	100%	1.279	100%

La riduzione dei primi tre scagioni descritta per le CTP è riscontrabile anche presso le CTR, con percentuali lievemente più alte.

In ambedue le tabelle si evidenzia una riduzione, sia in valore assoluto che percentuale, del personale giudicante con età uguale o minore di 45 anni.

E.3.2 PREVISIONE FINE ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE

Nel presente paragrafo si espone la previsione del numero di giudici tributari che cesseranno l'attività negli anni 2010 e 2011 per il raggiungimento del limite d'età (75° anno).

TAB. E.3.2.a – Previsione fine attività per limiti di età

	Presenti al 31/12/2009	n° giudici che compiono 75 anni		var. percentuale rispetto al 2009	
		nel 2010	nel 2011	anno 2010	anno 2011
	a	b	c	(b-a)/a%	(c-a)/a%
presso le CTP	2.914	165	146	-5,66%	-5,01%
presso le CTR	1.279	63	64	-4,92%	-5,00%
<u>Totale</u>	4.193	228	210	-5,44%	-5,01%

Rispetto alla consistenza rilevata al 31/12/2009, si prevede una riduzione dei giudici tributari per il raggiungimento del limite di età di 228 unità nel 2010 e 210 unità nel 2011, pari al 5% all'anno, per un decremento totale di periodo pari al 10,45%.

E.4 ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE

Nel seguente paragrafo viene esaminata l'attività degli organi giudicanti, attraverso le analisi delle udienze e dei ricorsi trattati in udienza.

A tal proposito, si ribadisce la definizione di udienza contenuta nel paragrafo A.4.7: l'udienza è la fase del dibattimento processuale che si svolge dinanzi al giudice e in contraddittorio tra le parti.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 545/92, all'inizio di ogni anno il Presidente di Sezione stabilisce il calendario delle udienze. La stessa norma prevede che "ogni collegio giudicante deve tenere udienza almeno una volta alla settimana".

Il sistema informativo del contenzioso tributario (SICOT) identifica univocamente un'udienza associando alla stessa i dati relativi alla sezione, alla data e all'ora dello svolgimento. Al riguardo, si fa presente che una sezione può fissare più udienze nello stesso giorno. Ad esempio, se per la sezione 1 i ricorsi dall'1 al 10 sono messi in udienza il giorno 24/3/2009 alle ore 10.00, e i ricorsi dall'11 al 20 sono messi in udienza nello stesso giorno alle ore 14.00, la funzione di estrazione calcola che la sezione 1 nel giorno 24/3/2009 ha celebrato due udienze.

Infine, per valutare correttamente le analisi seguenti, si ricorda che il periodo di sospensione dei termini processuali per il periodo estivo vige dal 1° agosto al 15 settembre, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1969, n. 742.

E.4.1 UDIENZE SVOLTE NEL 2009

Per lo svolgimento delle analisi delle seguenti tabelle, vengono confrontati, per grado di giudizio, i seguenti dati:

- la sommatoria dei giorni calendarizzati da tutte le sezioni, cioè il numero complessivo di giorni in cui ogni sezione ha celebrato almeno una udienza;
- il numero complessivo di udienze celebrate nel 2009;
- il numero complessivo dei ricorsi che sono stati trattati in udienza, indipendentemente dall'esito della discussione;
- il numero medio di sezioni attive nel 2009, ricavando il dato dalla media dei totali delle precedenti tabelle E.2.c e E.2.d ²².

TAB. E.4.1.a – Udienze celebrate durante l'anno 2009

	N. complessivo di giorni di udienza	N. di udienze	N. medio di sezioni attive ²²	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di giorni di udienza per sezione
	a	b	c	d=b/c	e=a/c
CTP	17.921	20.279	699,5	28,99	25,62
CTR	5.999	6.287	306,0	20,55	19,60
TOTALI	23.920	26.566	1.005,5	26,42	23,79

²² Il numero medio delle sezioni attive presso le CTP durante l'anno 2009 è stato ricavato sommando il totale delle sezioni attive al 31/12/2009 al totale delle sezioni attive al 31/12/2008 e dividendo la somma per due: (673 + 726)/2=699,5.

Il numero medio delle sezioni attive presso le CTR durante l'anno 2009 è stato ricavato utilizzando la stessa formula: (309 + 315)/2=306,0.

Nel 2009, ogni sezione attiva presso le CTP ha calendarizzato in media 25,62 giorni di udienza, celebrando mediamente 28,99 udienze l'anno: in sostanza, ogni sezione ha celebrato una media di 1,13 udienze per giorno calendarizzato.

Presso le CTR, ogni sezione attiva nel 2009 ha calendarizzato in media 19,60 giorni di udienza, celebrando mediamente 20,55 udienze l'anno: in sostanza, ogni sezione ha celebrato una media di 1,05 udienze per giorno calendarizzato.

Confrontando i dati precedenti con quelli dei ricorsi discussi in udienza, si costruisce la successiva tabella.

TAB. E.4.1.b – Confronto tra udienze e ricorsi discussi - anno 2009

	N. di giorni di udienza	N. di udienze	N. complessivo di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=c/b	e= c/a
CTP	17.921	20.279	374.631	18,47	20,90
CTR	5.999	6.287	59.974	9,54	10,00
TOTALI	23.920	26.566	434.605	16,36	18,17

Presso le CTP, in ogni udienza sono stati trattati mediamente 18,47 ricorsi. Atteso lo svolgimento di 1,13 udienze in ogni giorno di udienza, emerge che il numero medio di ricorsi trattati da una sezione delle CTP in un giorno di udienza è pari a 20,9.

Presso le CTR in ogni udienza sono stati trattati mediamente 9,54 appelli, che diventano 10,00 appelli trattati in media da una sezione in un giorno calendarizzato di udienza, visto che mediamente si svolgono 1,05 udienze al giorno.

Si indicano in dettaglio per singola CTP i dati delle tabelle precedenti.

TAB. E.4.1.c – CTP - Analisi delle tra udienze e ricorsi discussi - anno 2009

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Agrigento	89	95	5,0	19,00	17,80	4.878	51,35	54,81
Alessandria	111	114	5,5	20,73	20,18	1.850	16,23	16,67
Ancona	105	111	4,0	27,75	26,25	2.205	19,86	21,00
Aosta	64	65	4,0	16,25	16,00	333	5,12	5,20
Arezzo	89	95	3,0	31,67	29,67	1.360	14,32	15,28
Ascoli Piceno	104	191	4,5	42,44	23,11	1.710	8,95	16,44
Asti	45	51	2,0	25,50	22,50	638	12,51	14,18
Avellino	168	224	5,5	40,73	30,55	4.605	20,56	27,41
Bari	525	533	21,0	25,38	25,00	9.896	18,57	18,85
Belluno	61	70	2,0	35,00	30,50	629	8,99	10,31
Benevento	164	176	4,5	39,11	36,44	3.180	18,07	19,39
Bergamo	141	177	9,5	18,63	14,84	3.114	17,59	22,09
Biella	40	42	2,5	16,80	16,00	409	9,74	10,23
Bologna	288	293	13,0	22,54	22,15	3.582	12,23	12,44
Bolzano	38	65	2,5	26,00	15,20	1.278	19,66	33,63
Brescia	245	249	16,0	15,56	15,31	3.212	12,90	13,11
Brindisi	125	125	5,0	25,00	25,00	2.228	17,82	17,82

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Cagliari	116	116	6,0	19,33	19,33	3.532	30,45	30,45
Caltanissetta	107	108	2,0	54,00	53,50	2.092	19,37	19,55
Campobasso	93	116	3,0	38,67	31,00	2.501	21,56	26,89
Caserta	475	479	15,5	30,90	30,65	16.508	34,46	34,75
Catania	372	379	9,5	39,89	39,16	13.595	35,87	36,55
Catanzaro	86	87	3,0	29,00	28,67	3.617	41,57	42,06
Chieti	108	132	4,5	29,33	24,00	1.976	14,97	18,30
Como	107	107	5,0	21,40	21,40	1.839	17,19	17,19
Cosenza	341	435	13,0	33,46	26,23	11.651	26,78	34,17
Cremona	81	83	6,0	13,83	13,50	985	11,87	12,16
Crotone	53	53	2,0	26,50	26,50	496	9,36	9,36
Cuneo	153	155	5,0	31,00	30,60	1.491	9,62	9,75
Enna	119	126	3,0	42,00	39,67	3.827	30,37	32,16
Ferrara	86	87	4,5	19,33	19,11	1.312	15,08	15,26
Firenze	211	223	12,0	18,58	17,58	3.929	17,62	18,62
Foggia	265	280	8,5	32,94	31,18	5.297	18,92	19,99
Forlì	99	99	4,5	22,00	22,00	1.000	10,10	10,10
Frosinone	239	240	7,0	34,29	34,14	3.552	14,80	14,86
Genova	329	333	9,0	37,00	36,56	4.346	13,05	13,21
Gorizia	62	62	2,0	31,00	31,00	699	11,27	11,27
Grosseto	64	76	3,5	21,71	18,29	1.269	16,70	19,83
Imperia	107	122	4,0	30,50	26,75	1.749	14,34	16,35
Isernia	45	46	2,5	18,40	18,00	931	20,24	20,69
La Spezia	91	129	7,0	18,43	13,00	1.920	14,88	21,10
L'Aquila	51	51	4,5	11,33	11,33	818	16,04	16,04
Latina	228	283	6,5	43,54	35,08	4.800	16,96	21,05
Lecce	179	180	9,0	20,00	19,89	7.445	41,36	41,59
Lecco	109	111	4,0	27,75	27,25	1.051	9,47	9,64
Livorno	71	90	4,5	20,00	15,78	1.490	16,56	20,99
Lodi	78	78	2,0	39,00	39,00	680	8,72	8,72
Lucca	121	128	8,0	16,00	15,13	1.976	15,44	16,33
Macerata	69	195	3,0	65,00	23,00	927	4,75	13,43
Mantova	60	98	2,5	39,20	24,00	1.255	12,81	20,92
Massa Carrara	70	77	3,0	25,67	23,33	2.396	31,12	34,23
Matera	123	125	3,0	41,67	41,00	1.938	15,50	15,76
Messina	412	417	11,0	37,91	37,45	15.390	36,91	37,35
Milano	1.115	1.188	31,0	38,32	35,97	18.013	15,16	16,16
Modena	113	113	5,0	22,60	22,60	1.669	14,77	14,77
Napoli	1.265	1.298	36,5	35,56	34,66	32.114	24,74	25,39
Novara	90	101	4,0	25,25	22,50	1.016	10,06	11,29
Nuoro	87	112	3,0	37,33	29,00	1.243	11,10	14,29
Oristano	64	229	2,0	114,50	32,00	435	1,90	6,80
Padova	171	179	9,5	18,84	18,00	2.589	14,46	15,14
Palermo	364	412	13,0	31,69	28,00	7.174	17,41	19,71
Parma	85	156	6,0	26,00	14,17	1.623	10,40	19,09
Pavia	84	132	3,5	37,71	24,00	1.747	13,23	20,80
Perugia	176	177	6,0	29,50	29,33	3.175	17,94	18,04
Pesaro	133	147	5,0	29,40	26,60	1.594	10,84	11,98
Pescara	96	104	3,0	34,67	32,00	2.005	19,28	20,89
Piacenza	58	124	5,0	24,80	11,60	1.288	10,39	22,21
Pisa	115	115	4,0	28,75	28,75	1.668	14,50	14,50
Pistoia	85	88	3,0	29,33	28,33	1.662	18,89	19,55
Pordenone	108	108	4,0	27,00	27,00	963	8,92	8,92
Potenza	107	107	3,5	30,57	30,57	2.521	23,56	23,56
Prato	104	104	6,0	17,33	17,33	980	9,42	9,42
Ragusa	93	94	4,0	23,50	23,25	3.789	40,31	40,74
Ravenna	101	108	4,5	24,00	22,44	1.470	13,61	14,55
Reggio Calabria	253	256	10,0	25,60	25,30	10.094	39,43	39,90
Reggio Emilia	95	103	4,0	25,75	23,75	1.502	14,58	15,81

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Rieti	120	121	3,0	40,33	40,00	1.511	12,49	12,59
Rimini	67	76	2,5	30,40	26,80	1.453	19,12	21,69
Roma	1.450	1.863	55,5	33,57	26,13	33.774	18,13	23,29
Rovigo	56	71	2,0	35,50	28,00	727	10,24	12,98
Salerno	251	315	13,0	24,23	19,31	9.385	29,79	37,39
Sassari	174	174	6,0	29,00	29,00	1.957	11,25	11,25
Savona	204	208	7,0	29,71	29,14	2.112	10,15	10,35
Siena	111	222	4,0	55,50	27,75	1.183	5,33	10,66
Siracusa	84	88	4,0	22,00	21,00	2.913	33,10	34,68
Sondrio	106	112	3,0	37,33	35,33	681	6,08	6,42
Taranto	275	308	7,0	44,00	39,29	6.893	22,38	25,07
Teramo	83	97	2,5	38,80	33,20	1.035	10,67	12,47
Terni	151	177	4,0	44,25	37,75	3.655	20,65	24,21
Torino	461	518	24,0	21,58	19,21	6.118	11,81	13,27
Trapani	128	208	6,0	34,67	21,33	2.844	13,67	22,22
Trento	91	110	4,5	24,44	20,22	1.376	12,51	15,12
Treviso	230	258	9,0	28,67	25,56	2.745	10,64	11,93
Trieste	45	60	2,0	30,00	22,50	1.076	17,93	23,91
Udine	105	116	5,0	23,20	21,00	2.683	23,13	25,55
Varese	207	215	9,5	22,63	21,79	2.891	13,45	13,97
Venezia	152	153	11,0	13,91	13,82	2.998	19,59	19,72
Verbania	21	21	3,0	7,00	7,00	246	11,71	11,71
Vercelli	67	68	4,0	17,00	16,75	820	12,06	12,24
Verona	177	183	5,0	36,60	35,40	1.814	9,91	10,25
Vibo Valentia	57	57	1,5	38,00	38,00	1.444	25,33	25,33
Vicenza	245	278	10,0	27,80	24,50	2.435	8,76	9,94
Viterbo	59	65	3,5	18,57	16,86	2.141	32,94	36,29
TOTALI	17.921	20.279	699,5	28,99	25,62	374.631	18,47	20,90

Si indicano in dettaglio per singola CTR i dati delle tabelle precedenti E.4.1.a e E.4.1.b.

TAB. E.4.1.d – CTR - Analisi delle tra udienze e ricorsi discussi - anno 2009

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Abruzzo	130	137	7,5	18,27	17,33	1.442	10,53	11,09
Basilicata	61	61	3,0	20,33	20,33	826	13,54	13,54
Bolzano (II° gr.)	38	41	3,0	13,67	12,67	201	4,90	5,29
Calabria	172	184	9,0	20,44	19,11	2.497	13,57	14,52
Campania	1.064	1.065	35,5	30,00	29,97	10.320	9,69	9,70
Emilia Romagna	243	245	22,0	11,14	11,05	3.149	12,85	12,96
Friuli V.G.	137	156	7,0	22,29	19,57	1.152	7,38	8,41
Lazio	439	444	22,0	20,18	19,95	7.589	17,09	17,29
Liguria	241	250	11,0	22,73	21,91	2.373	9,49	9,85
Lombardia	943	950	52,5	18,10	17,96	8.203	8,63	8,70
Marche	159	211	6,5	32,46	24,46	1.637	7,76	10,30
Molise	94	105	4,0	26,25	23,50	411	3,91	4,37
Piemonte	430	510	22,5	22,67	19,11	2.218	4,35	5,16
Puglia	450	470	24,5	19,18	18,37	4.905	10,44	10,90
Sardegna	90	103	5,5	18,73	16,36	849	8,24	9,43
Sicilia	450	463	17,5	26,46	25,71	5.998	12,95	13,33

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Toscana	395	409	20,5	19,95	19,27	2.908	7,11	7,36
Trento (II° gr.)	48	55	2,0	27,50	24,00	178	3,24	3,71
Umbria	87	94	4,0	23,50	21,75	569	6,05	6,54
Valle d'Aosta	9	9	2,0	4,50	4,50	77	8,56	8,56
Veneto	319	325	24,5	13,27	13,02	2.472	7,61	7,75
TOTALI	5.999	6.287	306,0	20,55	19,60	59.974	9,54	10,00

E.4.2 ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2009 DAL PERSONALE GIUDICANTE

Per celebrare una udienza, il collegio deve essere composto da 3 giudici. Per ogni ricorso trattato in udienza uno dei giudici presenti svolge il ruolo di relatore.

Si costruisce la successiva tabella E.4.2.a in cui:

- nella colonna “a - organico medio dei giudici” viene riportato il numero medio del personale giudicante nel 2009, ricavando il dato dalla media dei totali delle precedenti tabelle E.3.b e E.3.c²³;
- nella colonna “b - presenze in udienza” viene riportato il risultato della formula (n. di udienze x 3), che rappresenta il numero complessivo dei giudici necessario per poter effettuare le udienze;
- nella colonna “d - n. di ricorsi discussi in udienza” viene riportato l’analogo dato esposto nella E.4.1.b.

Rapportando questi dati si ottengono il numero medio di udienze svolte da ciascun giudice e il numero medio di ricorsi trattati per giudice (rispettivamente le colonne c ed e).

TAB. E.4.2.a – Attività del personale giudicante - anno 2009

	organico medio dei giudici ²³	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
CTP	3.027,5	60.837	20,09	374.631	123,74
CTR	1.327,5	18.861	14,21	59.974	45,18
Totale	4.355,0	79.698	18,30	434.605	99,79

Nel 2009, i giudici in servizio presso le CTP hanno partecipato mediamente a 20,09 udienze pro-capite; il carico di ricorsi trattati è pari a una media di 123,74 ricorsi per giudice.

Nello stesso anno, i giudici in servizio presso le CTR hanno partecipato mediamente a 14,21 udienze pro-capite; il carico di ricorsi trattati è pari a una media di 45,18 appelli per giudice.

²³ Il numero medio dei giudici presenti presso le CTP durante l’anno 2009 è stato ricavato sommando il totale dei giudici presenti al 31/12/2009 al totale dei giudici presenti al 31/12/2008 e dividendo la somma per due: $(3.141 + 2.914)/2 = 3.027,5$.
Il numero medio dei giudici presenti presso le CTR durante l’anno 2009 è stato ricavato utilizzando la stessa formula: $(1.376 + 1.279)/2 = 1.327,5$.

Nella successiva tabella si indicano in dettaglio per singola CTP i dati della tabella precedente.

TAB. E.4.2.b – CTP -Attività del personale giudicante - anno 2009

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Agrigento	24,5	285	11,63	4.878	199,10
Alessandria	28,5	342	12,00	1.850	64,91
Ancona	16,5	333	20,18	2.205	133,64
Aosta	14,0	195	13,93	333	23,79
Arezzo	16,5	285	17,27	1.360	82,42
Ascoli Piceno	23,0	573	24,91	1.710	74,35
Asti	11,5	153	13,30	638	55,48
Avellino	26,0	672	25,85	4.605	177,12
Bari	86,5	1599	18,49	9.896	114,40
Belluno	8,5	210	24,71	629	74,00
Benevento	25,0	528	21,12	3.180	127,20
Bergamo	46,5	531	11,42	3.114	66,97
Biella	11,5	126	10,96	409	35,57
Bologna	65,5	879	13,42	3.582	54,69
Bolzano	6,5	195	30,00	1.278	196,62
Brescia	46,0	747	16,24	3.212	69,83
Brindisi	16,5	375	22,73	2.228	135,03
Cagliari	19,5	348	17,85	3.532	181,13
Caltanissetta	12,5	324	25,92	2.092	167,36
Campobasso	14,0	348	24,86	2.501	178,64
Caserta	60,5	1437	23,75	16.508	272,86
Catania	42,5	1137	26,75	13.595	319,88
Catanzaro	10,0	261	26,10	3.617	361,70
Chieti	27,0	396	14,67	1.976	73,19
Como	15,5	321	20,71	1.839	118,65
Cosenza	63,5	1305	20,55	11.651	183,48
Cremona	20,0	249	12,45	985	49,25
Crotone	10,0	159	15,90	496	49,60
Cuneo	25,5	465	18,24	1.491	58,47
Enna	12,0	378	31,50	3.827	318,92
Ferrara	18,5	261	14,11	1.312	70,92
Firenze	54,0	669	12,39	3.929	72,76
Foggia	40,5	840	20,74	5.297	130,79
Forlì	17,0	297	17,47	1.000	58,82
Frosinone	37,0	720	19,46	3.552	96,00
Genova	44,0	999	22,70	4.346	98,77
Gorizia	7,5	186	24,80	699	93,20
Grosseto	17,0	228	13,41	1.269	74,65
Imperia	21,5	366	17,02	1.749	81,35
Isernia	13,0	138	10,62	931	71,62

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
La Spezia	21,0	387	18,43	1.920	91,43
L'Aquila	17,5	153	8,74	818	46,74
Latina	29,0	849	29,28	4.800	165,52
Lecce	27,0	540	20,00	7.445	275,74
Lecco	18,5	333	18,00	1.051	56,81
Livorno	19,0	270	14,21	1.490	78,42
Lodi	11,0	234	21,27	680	61,82
Lucca	32,0	384	12,00	1.976	61,75
Macerata	15,5	585	37,74	927	59,81
Mantova	11,0	294	26,73	1.255	114,09
Massa Carrara	12,0	231	19,25	2.396	199,67
Matera	12,0	375	31,25	1.938	161,50
Messina	46,5	1251	26,90	15.390	330,97
Milano	155,0	3564	22,99	18.013	116,21
Modena	26,0	339	13,04	1.669	64,19
Napoli	164,0	3894	23,74	32.114	195,82
Novara	18,5	303	16,38	1.016	54,92
Nuoro	12,0	336	28,00	1.243	103,58
Oristano	11,5	687	59,74	435	37,83
Padova	39,5	537	13,59	2.589	65,54
Palermo	48,0	1236	25,75	7.174	149,46
Parma	22,0	468	21,27	1.623	73,77
Pavia	21,5	396	18,42	1.747	81,26
Perugia	27,5	531	19,31	3.175	115,45
Pesaro	20,0	441	22,05	1.594	79,70
Pescara	13,0	312	24,00	2.005	154,23
Piacenza	14,5	372	25,66	1.288	88,83
Pisa	15,0	345	23,00	1.668	111,20
Pistoia	18,0	264	14,67	1.662	92,33
Pordenone	16,0	324	20,25	963	60,19
Potenza	21,0	321	15,29	2.521	120,05
Prato	20,0	312	15,60	980	49,00
Ragusa	19,5	282	14,46	3.789	194,31
Ravenna	19,5	324	16,62	1.470	75,38
Reggio Calabria	33,0	768	23,27	10.094	305,88
Reggio Emilia	22,5	309	13,73	1.502	66,76
Rieti	11,0	363	33,00	1.511	137,36
Rimini	15,0	228	15,20	1.453	96,87
Roma	250,0	5589	22,36	33.774	135,10
Rovigo	7,0	213	30,43	727	103,86
Salerno	70,5	945	13,40	9.385	133,12
Sassari	17,0	522	30,71	1.957	115,12
Savona	20,5	624	30,44	2.112	103,02
Siena	18,5	666	36,00	1.183	63,95
Siracusa	14,0	264	18,86	2.913	208,07
Sondrio	13,0	336	25,85	681	52,38

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Taranto	33,5	924	27,58	6.893	205,76
Teramo	12,0	291	24,25	1.035	86,25
Terni	18,0	531	29,50	3.655	203,06
Torino	94,0	1554	16,53	6.118	65,09
Trapani	29,0	624	21,52	2.844	98,07
Trento	22,5	330	14,67	1.376	61,16
Treviso	32,0	774	24,19	2.745	85,78
Trieste	10,5	180	17,14	1.076	102,48
Udine	24,5	348	14,20	2.683	109,51
Varese	47,0	645	13,72	2.891	61,51
Venezia	35,5	459	12,93	2.998	84,45
Verbania	6,5	63	9,69	246	37,85
Vercelli	19,0	204	10,74	820	43,16
Verona	25,5	549	21,53	1.814	71,14
Vibo Valentia	6,0	171	28,50	1.444	240,67
Vicenza	36,0	834	23,17	2.435	67,64
Viterbo	14,5	195	13,45	2.141	147,66
Totali	3.027,5	60.837	20,09	374.631	123,74

Si indicano in dettaglio i dati della tabella E.4.2.a per singola CTR.

TAB. E.4.2.c – CTR -Attività del personale giudicante - anno 2009

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Abruzzo	31,5	411	13,05	1.442	45,78
Basilicata	16,5	183	11,09	826	50,06
Bolzano (II° gr.)	8,0	123	15,38	201	25,13
Calabria	31,0	552	17,81	2.497	80,55
Campania	148,0	3195	21,59	10.320	69,73
Emilia Romagna	95,0	735	7,74	3.149	33,15
Friuli V.G.	42,5	468	11,01	1.152	27,11
Lazio	99,5	1332	13,39	7.589	76,27
Liguria	56,0	750	13,39	2.373	42,38
Lombardia	213,0	2850	13,38	8.203	38,51
Marche	32,0	633	19,78	1.637	51,16
Molise	14,0	315	22,50	411	29,36
Piemonte	100,0	1530	15,30	2.218	22,18
Puglia	90,5	1410	15,58	4.905	54,20
Sardegna	17,5	309	17,66	849	48,51

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Sicilia	99,0	1389	14,03	5.998	60,59
Toscana	106,0	1227	11,58	2.908	27,43
Trento (II° gr.)	10,0	165	16,50	178	17,80
Umbria	21,5	282	13,12	569	26,47
Valle d'Aosta	5,5	27	4,91	77	14,00
Veneto	90,5	975	10,77	2.472	27,31
<u>Totali</u>	1.327,5	18.861	14,21	59.974	45,18

F. ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI

F.1 ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI

Nel presente paragrafo vengono analizzati i tempi delle fasi del procedimento tributario.

Si ricorda che le prime quattro fasi sono state descritte nel paragrafo A.2.2. A queste si aggiunge la seguente Fase 5:

Fase 5. Comunicazione del dispositivo: comprende le attività successive al deposito del provvedimento finale (Art. 37, comma 1, D.Lgs. 546/92). Dalla data di deposito del provvedimento (decreto, sentenza o ordinanza) da parte del giudice, il segretario della sezione, il quale è tenuto a far risultare l'avvenuto deposito apponendo sullo stesso provvedimento la propria firma e data, deve aggiornare il sistema informativo e comunicare il dispositivo alle parti interessate, entro dieci giorni dal deposito della decisione (Art. 37, comma 2, D.Lgs. 546/92). La fase si conclude con la data di spedizione delle comunicazioni.

Per il calcolo dei tempi medi, si è proceduto all'eliminazione dei valori estremi attraverso la tecnica della **“media sfrondata al 90%”**, cioè sono state scartati il 5% dei valori più alti ed il 5% dei valori più bassi delle unità statistiche utilizzate nelle successive analisi.

Questo accorgimento consente di ottenere dati che non sono influenzati da anomalie e, quindi, più rispondenti allo standard lavorativo effettivo.

F.1.1 ANALISI TEMPI MEDI DI PRESENTAZIONE DEL RICORSO AL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

Rispetto alla Fase 1, che comprende le attività di ricezione dei fascicoli, la formazione del fascicolo d'ufficio e la presentazione del medesimo all'attenzione del Presidente di Commissione, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla protocollazione alla presentazione del fascicolo al Presidente di Commissione è dato dalla formula

$$TM_{ppc} = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{R_{ppc}}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di arrivo del ricorso (*data0*) e la data di presentazione al Presidente di Commissione (*data1*) e R_{ppc} rappresenta il numero dei ricorsi che, nell'anno 2009, sono stati presentati al Presidente di Commissione.

	TM _{ppc} 2009
CTP	15,7
CTR	3,6

CTP	TM _{ppc} 2009
Agrigento	1,7
Alessandria	1,9
Ancona	0,2
Aosta	1,7
Arezzo	0,9
Ascoli Piceno	0,4
Asti	0,5
Avellino	3,4

CTP	TMppc 2009
Bari	0,2
Belluno	1,8
Benevento	1,8
Bergamo	0,4
Biella	2,6
Bologna	0,2
Bolzano	0,2
Brescia	3,2
Brindisi	4,5
Cagliari	4,2
Caltanissetta	2,2
Campobasso	4,7
Caserta	33,1
Catania	1,2
Catanzaro	2,7
Chieti	10,0
Como	1,6
Cosenza	526,8
Cremona	0,3
Crotone	1,1
Cuneo	1,1
Enna	11,8
Ferrara	0,1
Firenze	1,4
Foggia	8,5
Forlì	1,3
Frosinone	1,9
Genova	0,1
Gorizia	3,0
Grosseto	0,6
Imperia	0,2
Isernia	6,4
La Spezia	21,0
L'Aquila	6,8
Latina	5,3
Lecce	0,3
Lecco	2,3
Livorno	7,7
Lodi	0,5
Lucca	4,0
Macerata	0,1
Mantova	0,4
Massa Carrara	0,1
Matera	0,1
Messina	1,4
Milano	5,1
Modena	4,3
Napoli	7,1
Novara	5,2
Nuoro	4,1
Oristano	0,3
Padova	0,9
Palermo	0,1
Parma	0,7
Pavia	3,5
Perugia	6,3
Pesaro	2,0

CTP	TMppc 2009
Pescara	0,9
Piacenza	6,5
Pisa	5,0
Pistoia	0,4
Pordenone	0,2
Potenza	0,3
Prato	0,5
Ragusa	0,4
Ravenna	0,7
Reggio Calabria	2,0
Reggio Emilia	3,6
Rieti	4,0
Rimini	0,3
Roma	3,6
Rovigo	6,0
Salerno	3,1
Sassari	1,1
Savona	0,3
Siena	3,0
Siracusa	2,8
Sondrio	1,8
Taranto	1,1
Teramo	2,6
Terni	0,1
Torino	2,8
Trapani	1,5
Trento	0,5
Treviso	0,4
Trieste	0,4
Udine	1,8
Varese	0,5
Venezia	1,5
Verbania	1,8
Vercelli	0,3
Verona	0,1
Vibo Valentia	36,1
Vicenza	3,0
Viterbo	1,8
TMapc complessivo CTP	15,7

I valori alti registrati nelle CTP di Cosenza dell'attività di smaltimento di ricorsi pendenti da lungo periodo.

CTR	TMppc 2009
Abruzzo	7,6
Basilicata	0,8
Bolzano (II° gr.)	0,0
Calabria	6,4
Campania	7,9
Emilia Romagna	0,5
Friuli Venezia Giulia	0,8

CTR	TMppc 2009
Lazio	1,4
Liguria	4,7
Lombardia	0,1
Marche	1,8
Molise	3,1
Piemonte	2,9
Puglia	1,0
Sardegna	1,2
Sicilia	4,7
Toscana	2,0
Trento (II° gr.)	1,4
Umbria	0,5
Valle d'Aosta	2,2
Veneto	4,0
TMppc complessivo CTR	3,6

F.1.2 ANALISI TEMPI MEDI DI ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE

Rispetto alla Fase 2, che comprende l'esame preliminare del Presidente di Commissione, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla presentazione del ricorso all'attenzione del Presidente di Commissione all'assegnazione alla Sezione è dato dalla formula

$$TMas = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Ras}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione del ricorso al Presidente di Commissione (*data0*) e la data di assegnazione alla sezione (*data1*) e **Ras** rappresenta il numero dei ricorsi che nell'anno 2009 sono stati assegnati alla sezione.

	TMas 2009
CTP	66,0
CTR	40,9

CTP	TMas 2009
Agrigento	12,9
Alessandria	14,8
Ancona	61,3
Aosta	0,0
Arezzo	16,2
Ascoli Piceno	7,2
Asti	9,8
Avellino	22,1
Bari	0,9
Belluno	35,2
Benevento	57,6
Bergamo	9,6
Biella	0,0

CTP	TMas 2009
Bologna	0,0
Bolzano	4,6
Brescia	85,5
Brindisi	4,1
Cagliari	152,0
Caltanissetta	72,2
Campobasso	9,8
Caserta	113,0
Catania	8,9
Catanzaro	25,4
Chieti	57,3
Como	40,8
Cosenza	10,7
Cremona	238,8
Crotone	0,0
Cuneo	14,0
Enna	0,0
Ferrara	24,1
Firenze	34,6
Foggia	10,9
Forlì	7,6
Frosinone	155,5
Genova	4,9
Gorizia	5,9
Grosseto	38,6
Imperia	0,1
Isernia	10,1
La Spezia	50,4
L'Aquila	12,3
Latina	16,7
Lecce	30,3
Lecco	13,3
Livorno	38,4
Lodi	0,8
Lucca	0,5
Macerata	6,2
Mantova	53,6
Massa Carrara	4,9
Matera	107,1
Messina	58,6
Milano	22,3
Modena	0,9
Napoli	398,5
Novara	26,6
Nuoro	11,6
Oristano	0,0
Padova	16,8
Palermo	0,0
Parma	90,1
Pavia	138,7
Perugia	51,5
Pesaro	18,9
Pescara	48,9
Piacenza	15,6
Pisa	5,8
Pistoia	16,9
Pordenone	0,0

CTP	TMas 2009
Potenza	47,5
Prato	10,5
Ragusa	6,1
Ravenna	25,4
Reggio Calabria	12,5
Reggio Emilia	24,5
Rieti	0,1
Rimini	35,3
Roma	93,2
Rovigo	10,3
Salerno	12,0
Sassari	203,3
Savona	0,2
Siena	1,7
Siracusa	30,4
Sondrio	11,4
Taranto	0,0
Teramo	10,9
Terni	26,3
Torino	10,0
Trapani	15,8
Trento	2,4
Treviso	8,5
Trieste	0,5
Udine	205,5
Varese	5,9
Venezia	43,7
Verbania	0,7
Vercelli	2,7
Verona	25,2
Vibo Valentia	29,1
Vicenza	6,4
Viterbo	11,4
TMas complessivo CTP	66,0

CTR	TMas 2009
Abruzzo	62,2
Basilicata	3,8
Bolzano (II° gr.)	170,7
Calabria	2,3
Campania	84,9
Emilia Romagna	39,7
Friuli Venezia Giulia	6,4
Lazio	16,2
Liguria	5,3
Lombardia	6,6
Marche	95,8
Molise	0,6
Piemonte	20,3
Puglia	11,7

CTR	TMas 2009
Sardegna	23,0
Sicilia	18,8
Toscana	168,3
Trento (II° gr.)	0,1
Umbria	295,5
Valle d'Aosta	42,6
Veneto	26,4
TMas complessivo CTR	40,9

I valori esposti di TMas sono molti differenti e vanno da 0 ai valori massimi di Napoli (398,5) tra le CTP e dell'Umbria (295,5) tra le CTR.

In realtà, il TMas è influenzato non solo dall'attività di smaltimento di ricorsi pendenti da lungo tempo, ma anche dalle diverse soluzioni organizzative adottate nelle varie CT; in quelle con il TMas inferiore a 1, i Presidenti hanno diramato regole generali per l'assegnazione automatica dei ricorsi.

F.1.3 ANALISI TEMPI MEDI DI DEPOSITO DECRETO PRESIDENZIALE

Relativamente all'attività di definizione del processo tramite il deposito di decreti di inammissibilità e/o di estinzione (vedi Fasi 2 e 3), il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dall'assegnazione del fascicolo alla sezione al deposito del decreto del Presidente di Sezione che definisce il procedimento è dato dalla formula

$$TMddp = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rddp}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di assegnazione al Presidente di Sezione (*data0*) e la data di deposito del decreto presidenziale di definizione del ricorso (*data1*) e **Rddp** rappresenta il numero dei ricorsi che nell'anno 2009 sono stati definiti con provvedimento presidenziale.

	TMddp 2009
CTP	367,1
CTR	613,8

CTP	TMddp 2009
Agrigento	49,8
Alessandria	108,1
Ancona	253,5
Aosta	85,0
Arezzo	137,2
Ascoli Piceno	262,6
Asti	6,3
Avellino	23,0
Bari	189,4

CTP	TMddp 2009
Belluno	121,2
Benevento	222,9
Bergamo	95,2
Biella	750,3
Bologna	163,5
Bolzano	287,9
Brescia	0,0
Brindisi	7,8
Cagliari	46,2
Caltanissetta	131,5
Campobasso	79,9
Caserta	194,9
Catania	752,1
Catanzaro	304,9
Chieti	66,7
Como	51,5
Cosenza	360,0
Cremona	183,5
Crotone	320,0
Cuneo	207,8
Enna	330,6
Ferrara	107,8
Firenze	124,2
Foggia	268,9
Forlì	13,3
Frosinone	0,0
Genova	151,7
Gorizia	753,3
Grosseto	N.V.
Imperia	255,9
Isernia	316,5
La Spezia	431,3
L'Aquila	7,0
Latina	3.447,9
Lecce	381,0
Lecco	N.V.
Livorno	341,0
Lodi	52,9
Lucca	85,0
Macerata	398,2
Mantova	44,8
Massa Carrara	717,1
Matera	133,1
Messina	407,6
Milano	91,4
Modena	66,3
Napoli	130,0
Novara	75,8
Nuoro	170,3
Oristano	1.991,7
Padova	203,7
Palermo	1.090,0
Parma	240,4
Pavia	0,0
Perugia	22,7
Pesaro	67,2
Pescara	16,6

CTP	TMddp 2009
Piacenza	317,6
Pisa	348,9
Pistoia	137,9
Pordenone	48,0
Potenza	207,0
Prato	62,5
Ragusa	240,2
Ravenna	342,3
Reggio Calabria	232,2
Reggio Emilia	159,9
Rieti	451,3
Rimini	195,6
Roma	558,2
Rovigo	107,2
Salerno	237,1
Sassari	256,6
Savona	109,6
Siena	95,3
Siracusa	1.195,0
Sondrio	168,5
Taranto	965,5
Teramo	23,4
Terni	107,6
Torino	430,2
Trapani	243,4
Trento	45,0
Treviso	408,3
Trieste	158,9
Udine	28,3
Varese	961,3
Venezia	81,3
Verbania	32,0
Vercelli	302,3
Verona	42,7
Vibo Valentia	41,4
Vicenza	106,4
Viterbo	157,0
TMddp complessivo CTP	367,1

CTR	TMddp 2009
Abruzzo	N.V.
Basilicata	410,8
Bolzano (II° gr.)	N.V.
Calabria	1.380,7
Campania	101,0
Emilia Romagna	194,8
Friuli Venezia Giulia	909,9
Lazio	110,2
Liguria	144,3
Lombardia	392,9
Marche	172,5
Molise	N.V.
Piemonte	91,6

CTR	TMddp 2009
Puglia	1.757,2
Sardegna	120,1
Sicilia	586,4
Toscana	1.550,1
Trento (II° gr.)	N.V.
Umbria	48,0
Valle d'Aosta	243,5
Veneto	529,1
TMddp complessivo CTR	613,8

I valori alti di TMddp risentono dell'attività di smaltimento di ricorsi ed appelli pendenti da lungo periodo.

La sigla "N.V." (non valorizzato) indica che l'analisi è stata svolta su un numero di decreti molto ridotto, il cui valore di TMddp non si ritiene essere significativo.

F.1.4 ANALISI TEMPI MEDI DI DECISIONE SU ISTANZA DI SOSPENSIONE

Con riferimento alle attività legate alla definizione delle istanze di sospensione, per le quali si rimanda al paragrafo A.7, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito dell'istanza di sospensione alla data di decisione in merito all'istanza è dato dalla formula

$$TMis = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Isos}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito dell'istanza di sospensione (*data0*) e la data di decisione in merito all'istanza (*data1*) e **Isos** rappresenta il numero delle istanze decise nell'anno 2009.

	TMis 2009
CTP	184,6
CTR	121,5

Per l'analisi del tempo medio per la definizione del ricorso successivamente all'accoglimento dell'istanza di sospensione, si rimanda al precedente paragrafo A.7.1.

F.1.5 ANALISI TEMPI MEDI DI DECISIONE SU RICHIESTA DI MISURE CAUTELARI

Con riferimento alle attività legate alla definizione delle richieste di misure cautelari e conservative, per le quali si rimanda al paragrafo A.3.3.1, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito della richiesta di misure cautelari e conservative alla data di decisione in merito alla richiesta è dato dalla formula

$$TMmc = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rmcc}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito della richiesta di misure cautelari e conservative (*data0*) e la data di decisione in merito alla richiesta (*data1*) e **Rmcc** rappresenta il numero delle richieste di misure cautelari e conservative decise nell'anno 2009.

	TMmc 2009
CTP	116,8
CTR	193,0

F.1.6 ANALISI TEMPI MEDI DI DEPOSITO DELLA SENTENZA

Relativamente al deposito della sentenza (vedi la conclusione della Fase 4), il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è dato dalla formula

$$TMds = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rds}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di celebrazione dell'ultima udienza (*data0*) e la data di deposito della sentenza (*data1*) e **Rds** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2009 è stata depositata una sentenza definitiva.

	TMds 2009
CTP	50,5
CTR	55,9

CTP	TMds 2009
Agrigento	45,0
Alessandria	33,7
Ancona	56,7
Aosta	32,0
Arezzo	31,4
Ascoli Piceno	54,1
Asti	34,5
Avellino	84,9
Bari	46,2
Belluno	24,1
Benevento	32,6
Bergamo	53,0
Biella	44,0
Bologna	51,4
Bolzano	20,0
Brescia	40,7
Brindisi	49,1
Cagliari	60,7
Caltanissetta	56,8
Campobasso	48,3
Caserta	31,8
Catania	26,1

CTP	TMds 2009
Catanzaro	100,9
Chieti	69,9
Como	46,3
Cosenza	75,6
Cremona	92,9
Crotone	126,4
Cuneo	27,5
Enna	64,8
Ferrara	56,1
Firenze	42,9
Foggia	33,4
Forlì	16,0
Frosinone	30,0
Genova	56,6
Gorizia	119,3
Grosseto	50,0
Imperia	46,5
Isernia	55,3
La Spezia	51,3
L'Aquila	87,3
Latina	74,2
Lecce	53,1
Lecco	35,8
Livorno	46,4
Lodi	36,0
Lucca	45,2
Macerata	52,6
Mantova	27,5
Massa Carrara	32,0
Matera	70,7
Messina	33,7
Milano	41,7
Modena	71,7
Napoli	48,3
Novara	42,0
Nuoro	28,0
Oristano	53,4
Padova	58,2
Palermo	77,5
Parma	21,6
Pavia	48,5
Perugia	52,1
Pesaro	23,7
Pescara	26,2
Piacenza	48,1
Pisa	39,5
Pistoia	67,8
Pordenone	24,4
Potenza	49,3
Prato	25,4
Ragusa	40,8
Ravenna	53,8
Reggio Calabria	45,8
Reggio Emilia	47,5
Rieti	80,7
Rimini	83,0
Roma	54,1

CTP	TMds 2009
Rovigo	61,5
Salerno	60,9
Sassari	55,6
Savona	55,1
Siena	96,1
Siracusa	77,0
Sondrio	43,3
Taranto	62,0
Teramo	30,4
Terni	22,0
Torino	48,3
Trapani	142,4
Trento	52,1
Treviso	25,4
Trieste	20,0
Udine	39,1
Varese	64,7
Venezia	94,8
Verbania	16,2
Vercelli	76,8
Verona	36,0
Vibo Valentia	72,2
Vicenza	32,3
Viterbo	57,6
TMds complessivo CTP	50,5

Presso le CTP, il deposito della sentenza avviene mediamente in 50,5 giorni dall'ultima udienza svolta.

Il valore più basso del TMds si registra presso la CTP di Forlì. Il valore più alto presso la CTP di Trapani.

Aggregando per scaglioni i dati suesposti, si ottiene la seguente tabella, dalla quale emerge che solo il 16,50% delle CTP rispettano il termine ordinario di 30 giorni per il deposito della deliberazione previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 546/92.

scaglioni	CTP	
	N.	%
TMds <=30 giorni	17	16,50%
TMds tra 30,1 e 60,0 giorni	59	57,28%
TMds tra 60,1 e 90,0 giorni	20	19,42%
TMds > 90	7	6,80%
	103	100,00%

CTR	TMds 2009
Abruzzo	81,9
Basilicata	95,7
Bolzano (II° gr.)	49,7
Calabria	78,1

CTR	TMds 2009
Campania	38,2
Emilia Romagna	54,1
Friuli Venezia Giulia	82,1
Lazio	40,9
Liguria	105,9
Lombardia	44,4
Marche	57,5
Molise	87,6
Piemonte	54,8
Puglia	55,9
Sardegna	45,2
Sicilia	66,5
Toscana	95,7
Trento (II° gr.)	45,3
Umbria	55,9
Valle d'Aosta	23,2
Veneto	43,9
TMds complessivo CTR	55,9

Presso le CTR, il deposito della sentenza avviene mediamente in 55,9 giorni dalla deliberazione.

Il valore più basso del TMds si registra presso la CTR della Valle d'Aosta. Il valore più alto presso la CTR della Liguria.

Aggregando per scaglioni i dati suesposti, si ottiene la seguente tabella, dalla quale emerge che solo il 4,76% delle CTR rispettano il termine ordinatorio di 30 giorni per il deposito della deliberazione previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 546/92.

scaglioni	CTR	
	N.	%
TMds <=30 giorni	1,0	4,76%
TMds tra 30,1 e 60,0 giorni	12,0	57,14%
TMds tra 60,1 e 90,0 giorni	5,0	23,81%
TMds > 90	3,0	14,29%
	21,0	100,00%

F.1.7 ANALISI TEMPI MEDI DI COMUNICAZIONE DEL DISPOSITIVO

Rispetto alla Fase 5, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito del provvedimento definitivo alla data di spedizione del dispositivo alle parti processuali è dato dalla formula

$$TMcom = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rcom}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito della sentenza o del decreto (*data0*) e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali (*data1*) e **Rcom** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2009 è stato trasmesso il dispositivo alle parti.

	TMcom 2009
CTP	3,4
CTR	3,4

CTP	TMcom 2009
Agrigento	3,9
Alessandria	3,3
Ancona	1,5
Aosta	2,3
Arezzo	2,8
Ascoli Piceno	1,9
Asti	4,7
Avellino	2,8
Bari	1,8
Belluno	1,9
Benevento	1,0
Bergamo	4,5
Biella	1,7
Bologna	1,5
Bolzano	1,9
Brescia	2,7
Brindisi	6,0
Cagliari	4,7
Caltanissetta	8,5
Campobasso	3,5
Caserta	2,8
Catania	2,7
Catanzaro	4,9
Chieti	7,2
Como	1,5
Cosenza	5,7
Cremona	1,7
Crotone	6,1
Cuneo	5,3
Enna	5,1
Ferrara	2,3
Firenze	2,8
Foggia	4,4
Forlì	3,6
Frosinone	2,3
Genova	0,3
Gorizia	3,0
Grosseto	4,5
Imperia	2,5
Isernia	3,8
La Spezia	4,9
L'Aquila	9,4
Latina	5,0
Lecce	5,9
Lecco	2,6
Livorno	3,9
Lodi	2,5
Lucca	2,0

CTP	TMcom 2009
Macerata	2,3
Mantova	0,6
Massa Carrara	0,8
Matera	1,7
Messina	3,9
Milano	0,6
Modena	0,8
Napoli	5,1
Novara	2,2
Nuoro	3,0
Oristano	8,1
Padova	2,3
Palermo	6,4
Parma	0,7
Pavia	2,5
Perugia	5,3
Pesaro	2,5
Pescara	1,9
Piacenza	1,6
Pisa	3,1
Pistoia	3,8
Pordenone	8,0
Potenza	0,6
Prato	3,7
Ragusa	4,3
Ravenna	3,5
Reggio Calabria	6,2
Reggio Emilia	4,8
Rieti	1,3
Rimini	1,7
Roma	1,5
Rovigo	2,7
Salerno	2,5
Sassari	6,0
Savona	2,1
Siena	2,1
Siracusa	6,9
Sondrio	0,9
Taranto	3,0
Teramo	2,2
Terni	4,8
Torino	3,1
Trapani	4,2
Trento	1,4
Treviso	3,7
Trieste	2,5
Udine	2,1
Varese	3,9
Venezia	3,2
Verbania	0,7
Vercelli	3,6
Verona	1,8
Vibo Valentia	2,3
Vicenza	4,9
Viterbo	3,5
TMcom complessivo CTP	3,4

CTR	TMcom 2009
Abruzzo	1,4
Basilicata	7,0
Bolzano (II° gr.)	1,6
Calabria	8,8
Campania	1,7
Emilia Romagna	2,6
Friuli Venezia Giulia	7,3
Lazio	4,2
Liguria	1,7
Lombardia	1,1
Marche	1,6
Molise	2,1
Piemonte	0,9
Puglia	3,5
Sardegna	44,4
Sicilia	3,0
Toscana	1,1
Trento (II° gr.)	1,7
Umbria	3,0
Valle d'Aosta	0,7
Veneto	1,6
TMcom complessivo CTR	3,4

Dalle tabelle sopra esposte, si evince che la comunicazione del dispositivo, attività che compete alle segreterie delle CT, avviene mediamente in 3,4 giorni in entrambi i gradi di giudizio.

Si ricorda che, l'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 546/92 dispone che "il dispositivo della sentenza è comunicato alle parti costituite entro 10 giorni dal deposito".

F.1.8 ANALISI TEMPI MEDI DEL PROCESSO PER GRADO DI GIUDIZIO

Relativamente all'intero processo tributario, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito del ricorso presso la commissione adita alla data di spedizione del dispositivo alle parti processuali è dato dalla formula

$$TM_{proc} = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rcom}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito del ricorso nella commissione tributaria ($data0$) e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali ($data1$) e $Rcom$ rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2009 è stato trasmesso il dispositivo alle parti.

	TMproc 2009
CTP	928,1
CTR	630,9

CTP	TMproc 2009
Agrigento	511,5
Alessandria	435,7
Ancona	653,4
Aosta	316,7
Arezzo	662,0
Ascoli Piceno	300,8
Asti	320,3
Avellino	294,8
Bari	468,9
Belluno	238,9
Benevento	499,2
Bergamo	294,3
Biella	1.045,8
Bologna	400,4
Bolzano	615,6
Brescia	247,9
Brindisi	343,3
Cagliari	515,7
Caltanissetta	723,0
Campobasso	416,1
Caserta	309,7
Catania	865,8
Catanzaro	765,6
Chieti	493,2
Como	227,7
Cosenza	5.199,3
Cremona	801,8
Crotone	1.046,3
Cuneo	222,8
Enna	485,3
Ferrara	401,1
Firenze	305,0
Foggia	518,7
Forlì	178,4
Frosinone	356,5
Genova	344,6
Gorizia	589,2
Grosseto	374,4
Imperia	509,3
Isernia	312,4
La Spezia	517,2
L'Aquila	325,2
Latina	302,1
Lecce	1.216,9
Lecco	229,3
Livorno	314,9
Lodi	292,0
Lucca	520,6
Macerata	913,4
Mantova	363,2
Massa Carrara	1.050,6
Matera	702,8
Messina	828,5
Milano	331,6
Modena	272,4
Napoli	672,8
Novara	279,0

CTP	TMproc 2009
Nuoro	234,2
Oristano	1.048,1
Padova	536,9
Palermo	1.526,2
Parma	748,9
Pavia	278,9
Perugia	279,8
Pesaro	191,8
Pescara	300,1
Piacenza	329,7
Pisa	399,4
Pistoia	409,3
Pordenone	193,8
Potenza	288,5
Prato	298,0
Ragusa	883,2
Ravenna	312,1
Reggio Calabria	786,8
Reggio Emilia	479,8
Rieti	575,6
Rimini	585,5
Roma	927,0
Rovigo	581,9
Salerno	301,4
Sassari	733,1
Savona	339,7
Siena	329,6
Siracusa	1.034,3
Sondrio	268,4
Taranto	2.944,0
Teramo	392,5
Terni	262,9
Torino	315,3
Trapani	825,3
Trento	282,3
Treviso	252,0
Trieste	857,4
Udine	489,9
Varese	398,1
Venezia	413,1
Verbania	152,1
Vercelli	420,5
Verona	262,0
Vibo Valentia	345,7
Vicenza	196,1
Viterbo	550,0
TMproc complessivo CTP	928,1

Dalla tabella delle CTP, si registra un TMproc inferiore a 200 giorni nelle CTP di Vicenza (196,1), Pordenone (193,8), Pesaro (191,8), Forlì (178,4) e Verbania (152,1).

Di contro, emerge un TMproc superiore a 3 anni nelle CTP di Cosenza (14 anni e 2 mesi), Taranto (8 anni e 0,5 mesi), Palermo (4 anni e 1,5 mesi) e Lecce (3 anni e 2,8 mesi).

CTR	TMproc 2009
Abruzzo	454,2
Basilicata	618,6
Bolzano (II° gr.)	380,0
Calabria	2.020,9
Campania	341,6
Emilia Romagna	488,4
Friuli Venezia Giulia	1.129,9
Lazio	381,1
Liguria	500,2
Lombardia	366,4
Marche	714,7
Molise	806,3
Piemonte	310,9
Puglia	1.435,7
Sardegna	796,4
Sicilia	852,9
Toscana	450,5
Trento (II° gr.)	253,6
Umbria	475,5
Valle d'Aosta	345,5
Veneto	430,8
TMproc complessivo CTR	630,9

Il tempo medio di conclusione del processo nel secondo grado di giudizio è circa un terzo del tempo medio occorrente per la conclusione del processo tributario di primo grado.

Presso le CTR, si registra un TMproc inferiore a 300 giorni solo nella CT di 2° grado di Trento (253,6).

Di contro, si registra un TMproc superiore a 3 anni nelle CTR della Calabria (5 anni e 4,5 mesi), della Puglia (3 anni e 7,8 mesi) e del Friuli Venezia Giulia (3 anni e 0,8 mesi).

La redazione del presente documento è stata curata dall'Ufficio III della Direzione della giustizia tributaria.

L'estrazione dei dati dal sistema informativo è avvenuta con il supporto della So.Ge.I. – Soluzioni di Business Intelligence

Hanno contribuito alla stesura del presente documento, fornendo le informazioni in proprio possesso:

l'Ufficio V della Direzione della giustizia tributaria

l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo

l'Agenzia delle Dogane – Direzione Centrale Affari Giuridici e Contenzioso

l'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale Pubblicità Immobiliare e Affari Legali